

# Trema la terra a Cuneo

● La scossa sismica avvertita anche a Borgo S. Dalmazzo e Valdieri



■ In Piemonte la terra ha tremato ieri sera poco dopo le 20 per alcuni secondi. Si è trattato di un sismo di lieve entità — vicino al quarto grado della scala Mercalli — che ha interessato una parte di Cuneo e le immediate vicinanze Nord della città, Borgo San Dalmazzo, Valdieri e alcuni piccoli comuni. Al piani alti delle abitazioni molti hanno avvertito il terremoto e si sono precipitati in strada. E' scattato

l'allarme per esercito, vigili del fuoco e forze della protezione civile: pronti a intervenire se fossero giunte segnalazioni di crolli. Il sismografo di Pavia, a cui si erano rivolti i vigili del fuoco di Mondovì, ha confermato che gli strumenti avevano registrato una oscillazione ma che non si notava alcun pericolo. Alba, Cuneo e Saluzzo dispongono in tutto di 104 vigili del fuoco.

● A pagina 9

## Silenzi «gialli» intorno a Grace



MONACO. RANIERI CON IL FIGLIO: E' LA SUA PRIMA FOTO DOPO LA TRAGEDIA

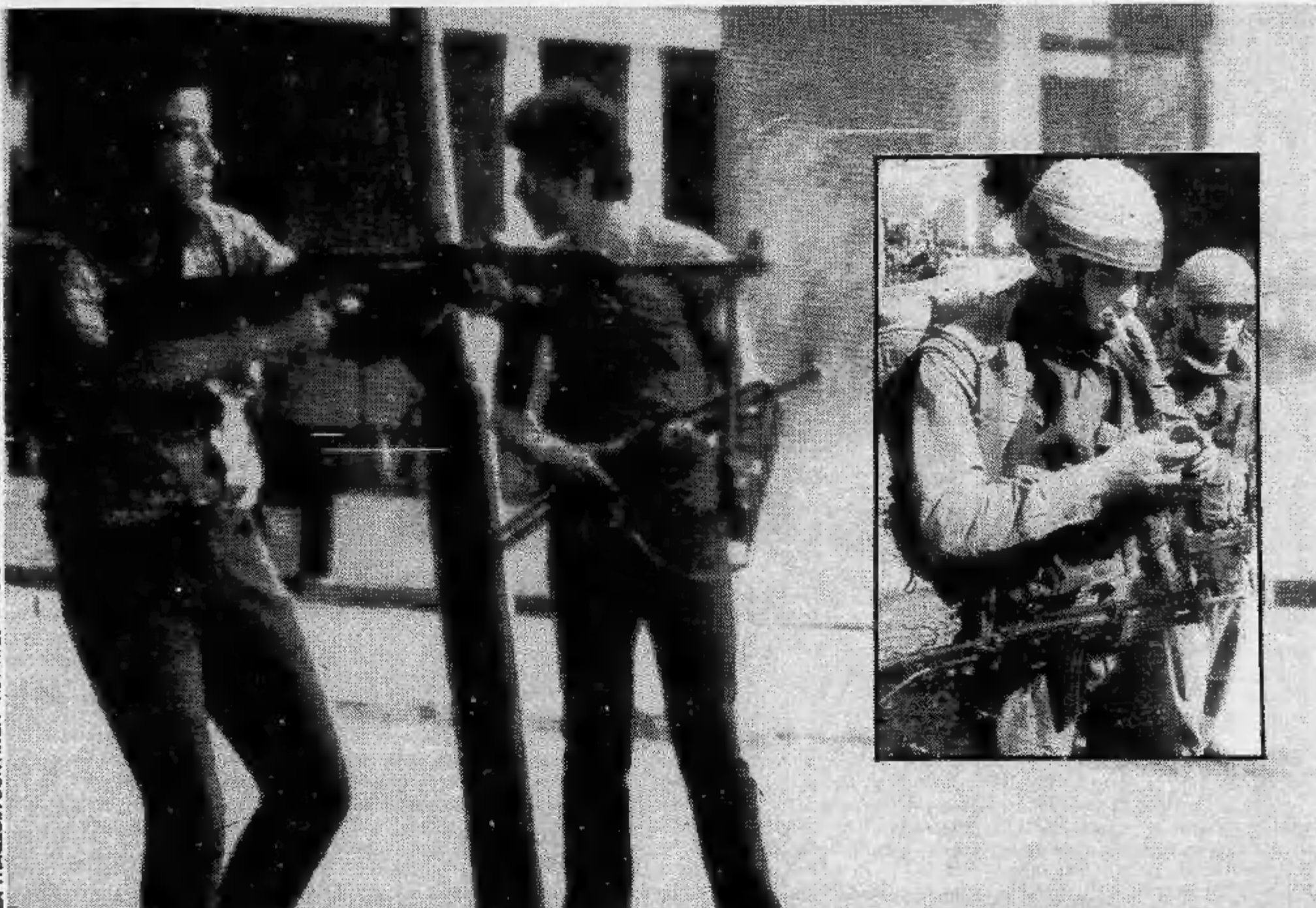
A PAGINA 3

# SI MUORE ANCORA NELLE VIE DI BEIRUT

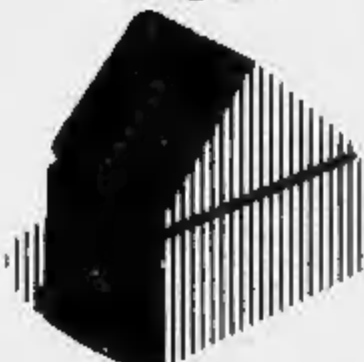
La Zona Ovest è quasi tutta controllata dagli israeliani - Cannoneggiata l'ambasciata italiana

● BEIRUT — Il bilancio di sangue parla di 31 morti e 110 feriti, ma le cifre sono destinate a salire. Nelle vie di Beirut si spara e si muore ancora. La zona Ovest della città, dove sono concentrati i combattenti musulmani di sinistra che hanno preso il posto dei guerriglieri dell'Olp, è quasi tutta sotto il controllo delle truppe israeliane. Ieri i carri armati di Tel Aviv hanno preso a cannonate l'ambasciata italiana.

● A PAGINA 16



Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a:



**EDILCASE**

Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

LA TRAGEDIA CONTINUA - NEL RIQUADRO UN REPARTO ISRAELIANO NELLA ZONA OVEST



# SVIZZERA E ITALIA HANNO FRETTA DI PROCESSARE MAESTRO GELLI

Gli elvetici vogliono chiudere un capitolo «compromettente» per il loro tradizionale «segreto di banca» - I magistrati italiani sperano di risolvere molte inchieste: Pecorelli, Ambrosoli, Calvi, strage di Bologna - Ma i legali del «venerabile» temporeggiano: annunciano ricorsi per allungare l'iter della pratica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

**GINEVRA** — Il «caso Gelli» sta diventando una battaglia contro il tempo. Italia e Svizzera, per diversi e opposti motivi, hanno una fretta indavolata di risolvere la questione in pochi mesi. Entro l'inverno.

Ma gli avvocati della difesa del «venerabile», con il legale arcifamoso nella Confederazione Elvetica, Dominique Poncet, hanno già annunciato che sarà «lotta dura» per dilatare i tempi della decisione dei tribunali. L'iter burocratico è lungo e, strada facendo, consente la possibilità di parecchi ricorsi. Tutte le «mosse» e le «contromosse» delle ultime 48 ore sono inserite nel contesto di questa strategia.

L'Italia vuole Licio Gelli. Che sia il «capo» piuttosto «uno» dei capi come sembra di capire adesso ha poca importanza. Il «maestro» è certamente, un uomo che ha messo le mani in affari attorno ai quali, da tempo, si sta cercando di fare luce. I complotti politici e gli intrighi finanziari, le «voci» di golpe e la strage di Bologna, la calunnia contro i magistrati di Milano, il sospetto di spionaggio di segreti di Stato sono argomenti di per sé sufficienti a giustificare premura.

Ma c'è anche la questione della morte del giornalista Mino Pecorelli, ammazzato davanti alla sede del suo giornale di «informazioni politiche» O.P.; c'è l'assassinio di Giorgio Ambrosoli, liquidatore troppo scrupoloso del crack Sindona; c'è un impiccato sotto il ponte dei «frati neri» a Londra, Roberto Calvi, protagonista di una fuga e di una morte dove i sospetti diventano misteri.

Gelli e la P2, crocevia di interessi e di truffe, sono nomi che ricorrono nelle inchieste di tanti magistrati. I giudici hanno

montagne di domande da porre al «venerabile». Anche i silenzi a volte sono indicativi. Sperano di trovare il bandolo giusto di una matassa fino a oggi troppo ingarbugliata.

Anche la Svizzera non vuole tenersi troppo tempo nelle mani la patata bollente di Licio Gelli. In questo Stato, santuario della privacy, tutto ciò che turba l'ordine è un pericolo vagante contro le certezze di un ordine garantito. I consigli di amministrazione delle banche hanno qualche preoccupazione. Tutto sommato, non ci hanno fatto una gran bella figura. E' stato catturato un personaggio troppo chiacchierato ma al prezzo di tradire un segreto che per loro è sempre stato una propaganda e una bandiera.

Gli interessati hanno una giustificazione: «Fino a pochi mesi fa, per noi, monsieur Gelli era un cliente come un altro. Dopo la morte di Calvi, con quello che si sospettava poteva esserci dietro, ci siamo trovati nelle condizioni di non poter più fare finta di niente. Alle domande che ci venivano da Lugano (dal procuratore generale Paolo Bernasconi) abbiamo dovuto rispondere con gli elementi

che avevamo a disposizione».

C'è anche un articolo di legge, una vecchia convenzione che è stata dapprima stipulata fra Svizzera e Stati Uniti (allargata poi anche all'Italia) che consentirebbe di violare il riserbo bancario. Ma ciò non toglie che l'atteggiamento dei direttori di banca ha provocato qualche allarme. A tanti finanziari (e a qualche speculatore) non è piaciuto affatto: i loro soldi dietro gli sportelli degli istituti ginevrini non sono più sicuri?

E' comprensibile che le autorità del Cantone e della Confederazione cerchino di sbrigare in fretta questa questione per stendere poi su tutto il «caso» un velo di silenzio. Dopo sarà più facile ricominciare a lavorare.

Intanto il giudice Bernasconi di Lugano e quello di Ginevra Foëx continuano le indagini su presunti delitti commessi in territorio svizzero da Gelli. Bernasconi, in particolare, ha necessità di parlare con il «venerabile». Non lo farà probabilmente a Ginevra perché, soffocato com'è da pratiche da sbrigare non ha il tempo di muoversi dal suo ufficio. Sarà il «maestro» a essere accompagnato a

Lugano. Forse già lunedì.

La magistratura elvetica considera interessanti alcuni documenti sequestrati nella valigetta 24 ore di Gelli. Sarebbero la prova che sono stati sottratti all'Ambrosiano alcuni milioni di dollari. E questo potrebbe significare che Gelli dovrà rispondere dell'accusa di ricettazione. C'è dell'altro? La magistratura elvetica controlla fra le relazioni e le amicizie. Spera di trovare la chiave per interpretare tanti spostamenti di denaro da un conto all'altro.

La difesa di Gelli è di tutt'altro avviso. Per loro il «venerabile» è un perseguitato. Non ci sono prove contro di lui: tanto meno in Italia dove alle chiacchiere non s'è aggiunto il conforto del minimo indizio. «Voci, d'accordo. Ma bastano per tenere uno in carcere?».

Secondo l'avvocato Dominique Poncet le accuse rivolte al «maestro» hanno, tutte, una connotazione politica al punto che, secondo lui, ci sarebbero gli estremi per chiedere «asilo» alla Confederazione Elvetica. Ormai, tuttavia, quella è una strada impraticabile.

Da Berna il ministro dell'Interno Kurt Furgler ha detto che da loro non



LA FIGLIA DI GELLI, MARIA GRAZIA

c'è posto per personaggi come Gelli. Intervento a tambur battente. «Come? — dice Poncet — non abbiamo fatto ancora la domanda e già ci danno la risposta. E poi: da quando i politici emettono sentenze al posto dei giudici?». Tuttavia è il segno dell'aria che tira oggi in Svizzera.

Gelli — riferisce ancora l'avvocato — quando gli

verranno notificati gli ordini di cattura che gli vengono addebitati per l'estradizione, «negherà tutto quanto e respingerà gli addebiti». Forse potrebbe aggiungere il memoriale che sta scrivendo con tanto impegno nel carcere di Champs-Dollon. Dunque sarà necessario un supplemento di indagini e poi ci sono almeno due importanti ricorsi da scrivere per altrettanti giudici. Se il tribunale dovesse esprimersi contro Gelli, l'imputato può rivolgersi al Consiglio federale cioè il Consiglio dei ministri. E, ancora più avanti, avrebbe diritto di chiedere una sentenza del tribunale federale che è praticamente la nostra Corte di Cassazione e che ha sede a Losanna. Tempo massimo per tutto questo? «Ci sono stati — spiega Poncet — casi che hanno impegnato la giustizia anche per un anno. Ma questa volta credo che ci vorrà ancora più tempo». Gli svizzeri sono scrupolosi.

Lorenzo Del Boca



GIORGIO AMBROSOLI



LA SEGRETARIA DI GELLI



MINO PECORELLI

## I «non so» della figlia di Gelli e della segretaria

La figlia di Licio Gelli, Maria Grazia, e la segretaria del «venerabile» davanti alla commissione di inchiesta parlamentare che indaga sulla P2. Nove ore sono durate le deposizioni delle due donne: tanti «non so» e «non ricordo», qualche piccola furbizia e alcune bugie.

La figlia del «maestro» era stata arrestata a Fiumicino pochi giorni dopo che era scoppiata la polemica sulla loggia massonica super-segreta. Aveva cucito nella fodera della borsa da viaggio quattro plichi con lettere, buste e indirizzi. Un quinto documento l'aveva nascosto in una specie di doppiopetto. Il «grande burattinaio» voleva che quegli

incartamenti fossero trovati?

La commissione parlamentare non è riuscita a sapere granché. Maria Grazia Gelli ha continuato a ripetere la versione che aveva già fornito anche al magistrato che l'aveva sentita subito dopo il «fermo».

I documenti — fra cui il «piano di rinascita democratica» — dovevano essere spediti a cinque persone conoscenti di Gelli; ma occorre fare in modo che la base di partenza delle buste fosse l'Italia e non un paese straniero.

Perché? La figlia di Gelli non l'ha saputo a voluto dire. Il padre le aveva chiesto quella cortesia e lei non aveva avuto problemi ad accontentarlo.

Gli incartamenti — avrebbe aggiunto — le erano stati dati da un uomo, sconosciuto, «che poteva avere 40 anni». La donna ha sostenuto di non essere al corrente degli affari del padre.

La stessa cosa ha detto anche la segretaria del «venerabile» Carla Venturi Giannini che, in un primo tempo, ha tentato di accreditare la tesi secondo la quale lei era soltanto una dipendente come ce ne sono tante altre. Ha battuto a macchina i famosi elenchi dei piduisti (ma senza badare troppo ai nomi), ha registrato su un conto corrente le quote sociali di 50 o 100 mila lire ciascuna, ha spedito e ricevuto lettere che girava al principale.

A metà interrogatorio un piccolo «giallo». La segretaria è stata allontanata dall'aula e al rientro le è stato contestato il fatto di essersi incontrata con i legali di Licio Gelli. In effetti, la Giannini aveva telefonato all'avvocato Giovanni Aricò il quale le ha consigliato di sentire l'avvocato Di Pietropaolo appena rientrato da Ginevra.

«Ma in un quarto d'ora di chiacchierata — ha spiegato — l'avvocato mi ha invitata a stare tranquilla e a dire tutto quello che sapevo. Che non ci sarebbero stati problemi. Pare che fosse molto agitata perché in poco tempo aveva acceso tre sigarette bruciandole in un attimo».



Monaco piange Grace ma c'è polemica sui bollettini medici

# Soccorso tardi, potevano salvarla?

Domani ai funerali (trasmette l'Eurovisione) anche Diana d'Inghilterra, Nancy Reagan e la moglie di Mitterrand

MONTECARLO — Grace di Monaco fu trasportata all'ospedale che porta il suo nome quando già le sue condizioni erano disperate. Soccorso insieme alla figlia Stefania, dopo il volo della «Rover» nel dirupo, madame — confida un medico che prega di omettere il suo nome — fu sistemata in un'ambulanza che andò a fermarsi in una clinica privata. Questa clinica ha il Tac. Forse si volevano compiere, immediatamente, esami approfonditi al capo, che solo quel sofisticato strumento consente. O forse, evitando il più grande ospedale del Principato, si cercava di evitare pubblicità. Passò sicuramente qualche ora. C'è da chiedersi oggi se un immediato ricovero di Grace Kelly nell'ospedale, proprio quello che lei aveva insistentemente voluto, non le avrebbe salvato la vita.

Il dubbio inquietante di un fatale ritardo nell'applicazione alla sovrana delle terapie necessarie si fa strada nel Principato, nonostante le smentite ufficiali. E autorizza un'altra domanda che aumenta il turbamento: chi diramò i primi ottimistici bollettini, la clinica privata o l'ospedale? e, chiunque sia stato, riferiva esattamente una situazione clinica od obbediva a disposizioni che invitavano a non suscitare allarmi?

E ancora: non era meglio far arrivare uno specialista da Parigi — si sente dire — in grado di disporre immediatamente un intervento chirurgico? Una



LA REGINA SOFIA DI SPAGNA, DOPO AVER RESO OMAGGIO ALLA SALMA DELLA PRINCIPESSA

ma eseguito nel pomeriggio di lunedì aveva confermato che la principessa aveva sofferto di «emorragia cerebrale». Il neurologo ha aggiunto che i risultati del suo esame furono verificati anche dal dottor Charles-Louis Chateleine, direttore dell'ospedale del Principato di Monaco.

Per quanto riguarda la figlia di Grace, la principessa Stefania, i medici dell'ospedale hanno scritto in un bollettino che non ha riportato «alcuna lesione neurologica» conseguente alla lesione alla settima vertebra cervicale, che i medici hanno diagnosticato come una semplice incrinatura.

Per 24 ore Stefania non ha saputo che la madre era morente: l'ha informata Ranieri III, ma pare che la ragazza abbia udito la notizia in ospedale, ascoltando una radio ad alto volume.

Tutto questo accade mentre non si è spenta un'altra polemica: chi era alla guida della «Rover» e per quale causa



JEAN DUPLAY, IL NEUROCHIRURGO FRANCESE CHE HA CERCATO DI SALVARE GRACE DI MONACO

Stamane è ripreso il pellegrinaggio alla salma di Grace: i monegaschi (per ora, anche oggi, solo loro sono ammessi) sono in triplice fila dalle 10, chiusi fra due canapi.

Davanti al «Palais» una folla di giornalisti e di fotografi: ne sono venuti dall'Irlanda (i Kelly sono originari di quel Paese) e perfino dal Giappone. Tra giornalisti e fotografi, sono 500 quelli che cercano di farsi accreditare per ritrarre o vedere la salma. E' confermato che i solenni funerali si svolgeranno domani: le ultime esequie che mobilitarono il Principato avvennero 33 anni fa, quando morì Louis II di Monaco, padre di Ranieri. E' probabile che la salma venga trasferita in aereo a Philadelphia, per essere cremata: nella Cattedrale di Monaco, infatti, possono essere tumulati solo gli appartenenti alla dinastia dei Grimaldi.

Il vialone del Principato ha due ani-



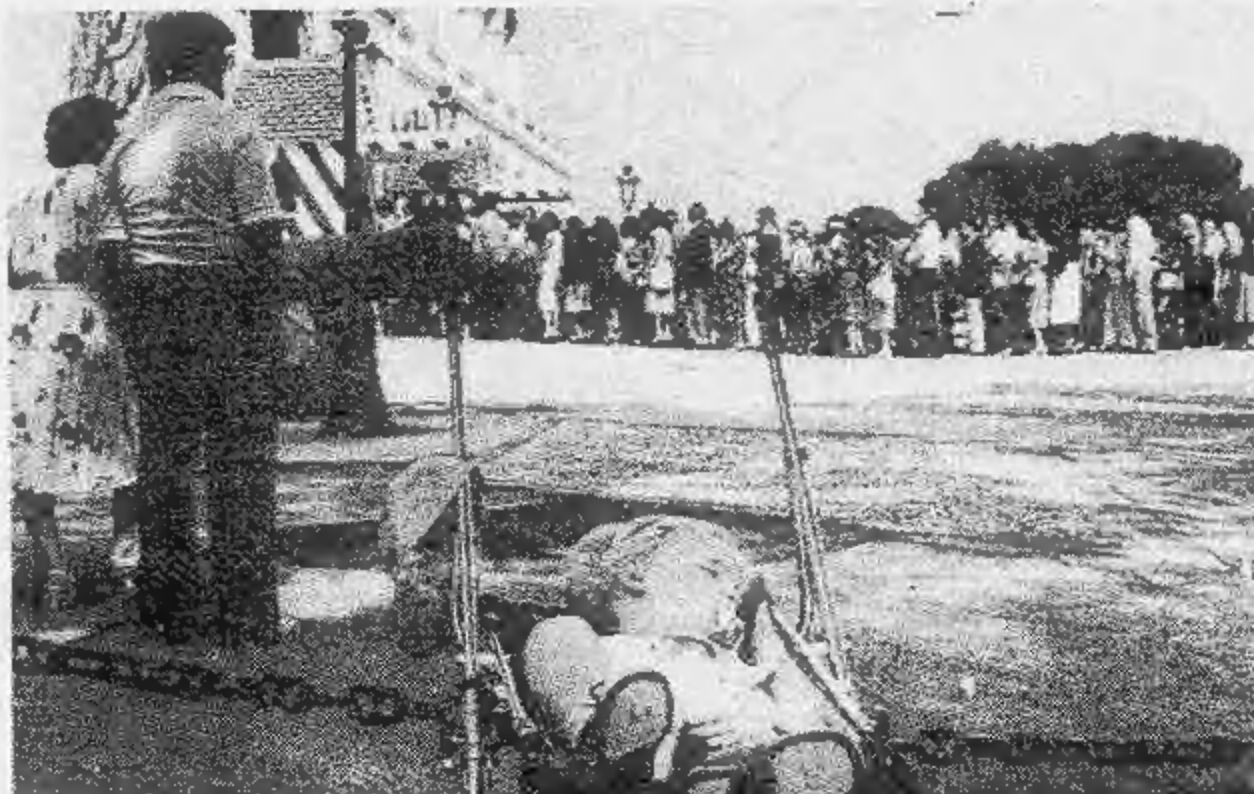
PAUL BELMONDO, FIGLIO DELL'ATTORE JEAN PAUL, E ROBERTINO ROSSELLINI

giorni non avesse mischiato al pianto della buona gente le voci dei croupiers e il rumore dei bracci metallici che azionano le macchinette mangiasoldi.

Domani, una folla enorme accompagnerà il feretro della sovrana. Verranno da tutto il mondo per rendere l'ultimo saluto ad una signora che tutti definiscono straordinaria. Gorilla sono appostati all'aeroporto di Nizza e all'Hotel de Paris trasformato in bunker. Si dice che sia già arrivato Cary Grant. Dovrebbero essere presenti lady Dyana d'Inghilterra, Frank Sinatra, sicuramente la moglie del Presidente francese, Danielle Mitterrand.

Da Philadelphia stanno per arrivare le due sorelle e il fratello di Grace. Non potrà invece venire la madre, che ha 84 anni e che fino a ieri sera sapeva che la figlia era solo leggermente ferita.

Guido Coppini



PER TUTTA LA NOTTE E LA MATTINATA UNA LUNGA CODA DI PERSONE HA ATTESO DI RENDERE L'ESTREMO OMAGGIO A GRACE

ragnatela di sospetti avvolge la fine della principessa. C'è anche chi ritiene che la gravità delle condizioni di Grace non sia stata valutata a pieno. Il fatto è che i monegaschi, andati a letto certi che madame aveva superato la crisi, si svegliarono sentendo da Radio Montecarlo o leggendo su Nice-Matin che Grace era morta. Una catastrofe troppo repentina per non aumentare lo choc, per non creare malessere.

Le fonti ufficiali del Principato respingono quelle che definiscono «malevole insinuazioni» e affermano che non era possibile fare di più.

Intanto il primario del reparto di Neurologia dell'ospedale di Nizza, professor Jean Duplay, ha dichiarato che Grace è stata colta da un improvviso malore mentre era alla guida dell'auto, prima dell'incidente. Il medico è stato il primo a visitare la principessa e ha precisato che un elettroencefalogram-

ma potente macchina ha spazzato via due metri di guard-rail per finire nel dirupo? L'ufficio stampa del Principato, dove si incontrano persone che non vogliono parlare o addirittura infastidite, ripete che al volante c'era Grace Kelly. Ma questa versione viene accolta con incredulità.

La sovrana — si torna a ripetere — guidava già mal volentieri auto normali, figurarsi un fuoristrada di quella potenza. E la causa del tragico volo? L'ipotesi di un guasto ai freni viene seccamente respinta da tecnici della British Leyland, la fabbrica inglese che ha prodotto la vettura, i quali, dopo aver esaminato i resti della «Rover» chiusi in un garage del Principato, avrebbero parlato di «errore di manovra all'uscita di una curva». Hanno aggiunto i due tecnici: «Escludiamo il guasto di cui si parla, questa vettura ha un doppio circuito frenante».



LA PRINCIPESSA CAROLINA, DI RITORNO DALLA VISITA IN OSPEDALE DELLA SORELLA STEFANIA, RIMASTA FERITA NELL'INCIDENTE IN CUI LA MADRE HA PERSO LA VITA

me. Una è quella, limpida, della città vecchia, davanti al Palais, chiusa come un fortillio nelle sue stradine antiche. E' il borgo più vicino ai Grimaldi, più devoto alla principessa arrivata da lontano. Non c'è un portone aperto, fatta eccezione per il museo delle cere che espone l'intera dinastia dei Grimaldi, dal 1200.

Qui abbiamo visto scene di disperazione; abbiamo visto piangere a dirotto le giovani guide del cui gruppo la sovrana era presidentessa. Ma l'altra anima, quella dei grattacieli sul mare, quella degli yacht nella Baia degli Angeli, sanguina meno: e se con una mano offre un fiore alla sua sovrana, con l'altra riapre le case da gioco. Da ieri funzionano il Casinò e slot-machines del Café de Paris e de Loues.

Domani chiusura totale di tutte le bische. Si sente dire: «Il Principato non sarebbe andato in rovina, se per due

## Funerali di Grace in eurovisione

MONTECARLO — I funerali della principessa Grace di Monaco saranno trasmessi in diretta dall'eurovisione: il collegamento — a quanto si apprende da dirigenti della tv francese — comincerà alle 10,55 ora locale e durerà due ore.

## Tennista Vilas rinuncia al torneo

HOUSTON — In segno di lutto per la morte della principessa Grace di Monaco il tennista argentino Guillermo Vilas si è ritirato dal torneo «Interfirst bank» di Houston.

Vilas ha deciso di non poter giocare, in queste circostanze, secondo lo standard normale ma, cosa più importante, avverte l'obbligo e la responsabilità morale di essere in questo momento vicino ad una persona che gli sta particolarmente a cuore.



# L'EX AMICO DEGLI ANIMALI CURERA' I BIMBI IN INDIA

**E' Giuseppe Trappo - Sino a Natale sarà ospite dei salesiani e li aiuterà, servendosi della pranoterapia - Nei villaggi più poveri nei dintorni di Calcutta - L'esperienza presso Suor Teresa**

Passerà il Natale in India, a curare gli ammalati servendosi della pranoterapia, Giuseppe Trappo, il torinese che negli Anni 60 e 70 è stato «l'amico degli animali».

Tornato da pochi giorni da Calcutta, dove è stato ospite dei salesiani, Trappo ha preso accordi per tornare in India ai primi di novembre e tratterà lì fino alla fine dell'anno.

«La decisione — spiega l'ex amico degli animali — è maturata parlando con padre Giuseppe, un giovane religioso indiano che mi ha accompagnato nei villaggi più poveri nei dintorni di Calcutta, dove ho potuto sperimentare i miei metodi su una popolazione dotata di una spiritualità eccezionale e con la quale la pranoterapia può ottenere risultati impensabili in Occidente. Sono stato accolto ovun-

que a braccia aperte. Ho potuto curare casi gravi di infezioni intestinali, forme di artrosi avanzatissime, con deformazioni alle articolazioni, e sin dai primi trattamenti scompariva il dolore».

Tra gli scopi che avevano spinto Trappo a recarsi in India c'era quello di apprendere nuove tecniche. Si è trovato, invece, di fronte a una realtà inaspettata. «Ho conosciuto uomini eccezionali — racconta Trappo — che trascorrono la maggior parte della propria esistenza nella meditazione. Costoro, potenzialmente, potrebbero essere degli ottimi pranoterapeuti ma la loro spiritualità si spinge talmente in alto da giudicare tutti i problemi legati alla vita terrena, malattie comprese, degli episodi assolutamente contingenti e insignificanti. Il risultato concreto è che in

India ci sono migliaia di ammalati che non vengono curati. Proprio a Calcutta ho incontrato uno dei rari pranoterapeuti. Mi ha curato e, subito dopo, si è allontanato rifiutando il denaro che gli offrivano: «Non sono i soldi che contano» mi ha risposto andando via».

Questo modo di concepire la vita terrena spiega perché i salesiani abbiano costruito in India scuole ed ospedali per accogliere bambini e ammalati abbandonati a se stessi. Le scuole sono di due tipi: uno a pagamento, dove vanno i figli delle classi abbienti le cui rette servono a finanziare le scuole per i poveri. Si va dalle elementari fino alle scuole per i futuri dirigenti ed a quelle per gli operai specializzati.

Molti degli ospiti non paganti provengono dalle comunità create da madre

Teresa di Calcutta, che raccolgono dalla strada i moribondi e i bambini abbandonati.

«Mentre ero a Calcutta — racconta Trappo — è stato trovato un bimbo che non parlava. In un primo tempo si era creduto fosse muto. Poi, le suore, alcune delle quali sono tibetane, hanno scoperto che il piccolo era venuto a piedi dal Tibet e non parlava solo perché non conosceva la lingua indiana. Le suore di madre Teresa conducono un'esistenza incredibile di lavoro e di povertà. Dormono su una stuoia che al mattino arrotolano e mandano avanti le povere strutture che ottengono a costo di grande fatica. L'acqua, ad esempio, la prendono da un pozzo, col secchio, come mille anni fa. Eppure, con questi mezzi sono riuscite a costruire scuole e ricoveri».

Con i mezzi ridotti all'osso il costo di mantenimento dei bambini è bassissimo. «In questo modo — dice Trappo — i salesiani hanno inventato una particolare forma di adozione. E' possibile a un europeo accollarsi le spese di mantenimento di un bambino fino al compimento degli studi. Sono sufficienti 20-30 mila lire al mese. I torinesi possono rivolgersi a padre Giuseppe Barracca, dei salesiani. Anch'io ho adottato uno di questi bambini e destinerò ai missionari una parte dei miei guadagni. La generosità di questi bambini è commovente. Voglio raccontare un episodio: ogni anno madre Teresa fa una festa e ogni bambino di quelli raccolti da lei riceve un piccolo dono. Quest'anno una bambina, dopo aver ricevuto il suo regalino, è uscita fuori dove, oltre il cancello, c'era



GIUSEPPE TRAPPO

una folla di altri bambini ed ha portato il pacchettino a un altro coetaneo. Padre Giuseppe ha notato la scena, ha raggiunto la bambina e le ha chiesto perché avesse consegnato il regalino a un altro bambino. «L'anno scorso — ha risposto la piccola — io ero fuori, come quelli, e un bambino che era dentro è uscito e mi ha dato il dono destinato a lui. Oggi ho voluto fare altrettanto».

Cosimò Mancini

## «Questa è la strada della morte» Tre chilometri da Caluso a Mazzè

**Polemiche nei due centri del Canavese per i troppi incidenti che avvengono sulla statale 595 - Il sindaco Armarini: «Da anni lottiamo per abbattere quei pini pericolosi»**

Massimo Lanteri sta ancora lottando con la morte nel suo letto d'ospedale. Ventisei anni, commerciante, è l'ultima vittima della statale 595 che da Caluso porta a Mazzè e, di qui, a Villareggia e Cigliano. Una strada maledetta, dove ogni anno si contano decine di incidenti con un bilancio pesantissimo in vite umane. Lanteri è finito contro un albero che costeggia la strada, un pino già quasi frantumato da tanti altri parauti, «schiumato» dai continui tagli cui lo sottopongono per rendere minimamente praticabile la carreggiata.

Come ogni volta, a Caluso e Mazzè si riaccendono le polemiche per quei tre chilometri di asfalto percorsi tutti i gior-

ni da centinaia di auto, autotreni e pullman carichi di studenti e operai. «Siamo stufo — dice il sindaco di Caluso, Otello Armarini —, da anni ci battiamo almeno per abbattere quelle piante. Poi, ogni volta che tutto sembra risolto, non se ne fa nulla. E' una strada troppo pericolosa, dove non riescono a passare due camion contemporaneamente».

La storia della Caluso-Mazzè è già lunga, nata quando essa era ancora sotto la gestione provinciale. «Poi una parte è stata ampliata, quella da Caluso ad Olegna, mentre l'altra è passata in concessione all'Anas. Ed è rimasta come prima». Sembra che la pratica relativa sia tuttora ferma al ministero dei Lavori

Pubblici e che ci si trovi davanti ad un'ennesima «incompiuta», ad un sogno svanito sul più bello. Ma, in realtà, i rischi sono notevoli per chi si avventura su quel tratto, anche per lo stesso pedone, perché su ogni giorno al cimitero di Caluso e non ha un minimo spazio a disposizione.

«Avevamo pensato anche ad una pista ciclabile — prosegue Armarini — ma tutto questo, una volta che la carreggiata fosse più larga. E pensare che non esistono ostacoli all'ampliamento, attorno è tutta campagna».

Grida di allarme anche da Mazzè. Dice il sindaco, Roberto Piatti: «Ogni mattina, su quella strada transitano duecentocinquanta bambini delle scuole medie, che da Mazzè a Vische vanno a Caluso. Se lo scuolabus incrocia un camion, in pratica non riesce a passare. C'è il rischio continuo di gravi incidenti. E lo stesso si è detto per i pullman degli operai e per i pendolari che usano l'auto. Alcune curve possono essere micidiali: non c'è il tempo di correggere la traiettoria che si è già contro un albero».

In realtà, il taglio dei pini non parrebbe un'impresa impossibile. «C'erano tutte le autorizzazioni, anche quella della Soprintendenza alle belle arti — continua il sindaco —. Non riesco a capire a cosa servano dei pini squarciati dalle auto e continuamente potati perché non invadano la carreggiata. Abbiamo fatto pressioni anche sui politici locali, sui nostri parlamentari. Ma evidentemente, contiamo poco. L'ampliamento è stato previsto nel piano triennale del-

l'Anas e nient'altro. Così, un lavoro da poco costerà centinaia di milioni e magari non si farà più».

### Francobollo del Mundial già esaurito?

Dove sono finiti cinque milioni di francobolli stampati per la vittoria italiana al «Mundial»? Se lo domandano un po' tutti. I tabaccai non lo hanno nemmeno visto, negli uffici postali altrettanto. E' stato venduto in via Alfieri, alla posta centrale, ma solo allo sportello filatelico che vende esemplari ai collezionisti.

Da 1000 lire, il francobollo mostra la coppa innalzata dalle mani di Zoff e alcune «voci» avevano fatto balenare la possibilità che il commemorativo potesse venire ritirato poiché in Italia è vietato effigiare personaggi viventi su francobolli. Obiezione ridicola poiché nell'esemplare non è ritratto nessuno. Guttuso si è «ispirato» alle mani di Zoff ma in effetti potrebbero essere mani di chiunque.

Il fatto che il francobollo sembri introvabile farebbe pensare che sia già esaurito ma cinque milioni di pezzi sono molti e da Roma potrebbero inviargli un altro quantitativo. Vanno a ruba fruttando le buste del giorno di emissione, annullate allo stadio, alcune delle quali firmate da Zoff e da Paolo Rossi.

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
Controlli indagini interclassi  
Corso V.M. Emanuele, 107

## SAIM S.A.S.

PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI  
Via Moretta, 3 - TORINO - Tel. 445.460 - 447.1238

**VIA BRAVIN 9**  
vendesì alloggi  
liberi ed occupati

1) Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina  
L. 35.000.000

2) Ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina  
L. 48.000.000

termo centrale  
citofoni

30% contanti

Mutui ed agevolazioni pagamento

Personale in loco  
SABATO - DOMENICA dalle 10 alle 12



## Mancano «applicati» Proteste a scuola

Nelle scuole torinesi mancano bidelli, magazzinieri, aiutanti tecnici, applicati di segreteria. Lo sottolinea in una sua nota il Coordinamento lavoratori della scuola incaricati e supplenti. Un organismo autonomo che in passato si è battuto contro l'approvazione della legge sul precariato, così com'era stata concepita, e che oggi ripropone la mobilitazione di insegnanti e non sul problema di occupazione.

Il Coordinamento ricorda che dopo la nomina di supplenti temporanei sulle cattedre scoperte non è stato preso analogo prov-

vedimento per i non docenti (circa trecento supplenti annuali licenziati il 9 settembre), con conseguenze immaginabili per il buon funzionamento di uffici e laboratori.

Secondo il Coordinamento il provveditore Pisani poteva mantenere in servizio il personale licenziato «sino al conferimento dei nuovi incarichi annuali» (ove il posto era disponibile) applicando l'ordinanza ministeriale del 12 marzo scorso. Per giovedì prossimo è stata convocata una manifestazione di «pressione» davanti al provveditorato, in via Coazze.



**REGAL CHINCHILLA**

**MOLTIPLICARE IL VOSTRO CAPITALE**

Minimo investimento. Massimo guadagno. Allevando in casa il preziosissimo animale da pelliccia.

Per informazioni e documentazioni:  
**REGAL CHINCHILLA v. Servais 126**  
Tel. 011 - 794.411 - 10146 Torino



# FORZE NUOVE LANCIA SEGNALI «COSÌ' SUPEREREMO LA CRISI»

Il convegno s'è aperto a Saint-Vincent - Donat-Cattin: «Alla dc tutta non interessa uno Spadolini-due di ordinaria amministrazione» - Presenti Forlani, Bisaglia, Galloni e Gerardo Bianco



FORLANI

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
**ST-VINCENT** — La stabilità democratica e politica del Paese è condizione essenziale per la risalita della china in cui l'Italia si trova. La necessità è condivisa da tutta la dc, maggioranza e minoranza, a St-Vincent dove, da meno di

24 ore, si è iniziato l'annuale convegno nazionale di Forze nuove; da qui giungono segnali perché si riprenda l'iniziativa politica per ristabilire un'alleanza governativa con strumenti e tempi adeguati per poter uscire dalla crisi.

Ma per fare ciò bisogna che la dc ritrovi la forza del maggior partito relativo d'Italia, che sia unita, oltre che negli obiettivi, anche nelle strategie.

A St-Vincent, sul tema «Terza fase: aspetti di una crisi», ne parlano oggi le componenti dell'arcipelago democristiano: da una parte Arnaldo Forlani con Bisaglia, Rumor, Emilio Colombo, dall'altra i demitiani Galloni e Gerardo Bianco. A Donat-Cattin, leader di Forze nuove, domani il compito di trarre le conclusioni di questo convegno in cui si prendono in esame i problemi economici, il rapporto del partito con la società, la riforma delle autonomie e della finanza locale, ma soprattutto — come si è detto — si fa il punto della situazione alla vigilia del Consiglio nazionale dc che dovrà esaminare l'esordio di De Mita alla segreteria nazionale, alle prese con la crisi governativa, e dovrà individuare il percorso da svolgere nei prossimi mesi.

Si va verso una dc unita per la causa? O verso una frattura interna che incrinerà sempre più l'asse di intesa con le forze laiche e socialiste?

Di certo alla dc tutta non interessa uno Spadolini-due di ordinaria amministrazione, «o della sopravvivenza»,



DONAT-CATTIN

dice il senatore Donat-Cattin. Nel primo confronto sulla crisi economica, ieri sera Filippo Pandolfi, con un intervento che ha catturato per circa due ore l'attenzione di 700 scudocrociati (amministratori, dirigenti di partito, sindacalisti, politici) ha detto chiaro: «Per

superare questo difficile momento ci vuole un programma, ma non uno di quelli che si fanno ben sapendo che si possono svolgere solo ad intermittenza. Parlo di un programma vero, a medio termine. E per realizzarlo, è ovvio che ci voglia un governo a medio termine. Bene, si faccia la legislatura con una sicura alleanza, si parta subito con il piede giusto per non inciampare di qui a poco».

In effetti il cammino è insidioso: da una parte i forlianiani che richiamano al partito la coerenza di avere rapporti certi con i soli con cui si possa far maggioranza (partito socialista e laici), dall'altra i demitiani, e la volontà di riaffermare la funzione leader della dc come partito nel Paese e quindi il ruolo della centralità del discorso alla pari con tutte le forze (pci compreso).

Galloni: «La stabilità politica non può essere garantita se i due maggiori partiti popolari, pci e dc, ognuno rappresentativo di vaste realtà popolari, assumono, al di là delle loro posizioni, rispetto al governo, un atteggiamento di duro scontro e di contrapposizione violenta».

Replica Forlani: «Affermare che non c'è alternativa all'attuale maggioranza di governo e non operare in modo coerente per rafforzare negli elementi essenziali di sostegno crea una situazione di stallo improduttiva, di frizione e di decadimento». Aggiunge Donat-Cattin: «Dobbiamo fare a noi stessi, all'intera area Forlani, una critica severa: di attendismo, di immobilismo postcongressuale. La situazione è diventata più grave. Senza un lavoro tenace di presenza e una forte capacità creativa e di innovazione, la nuova alleanza democratica è avviata al tramonto». Ovvero: servire le elezioni al psi su un piatto d'argento.

La strategia dei forlianiani nasce dunque qui a St-Vincent e si forma già a confronto con quella dei demitiani. Nelle prossime ore sono attesi anche i socialisti: arriveranno il responsabile Enti locali La Ganga e il responsabile economico Francesco Forte. Tornando al tecnico Filippo Pandolfi, a confronto con Siro Lombardini, Roberto Mazzotta, Merli Brandini della Cisl, Lotti delle Acli, Costante Degan, è stato detto che la crisi può essere anche opportunità, ma oltre a un programma a medio termine con un governo solido bisogna operare perché ci sia un'alta cultura dell'uomo in questi anni che stanno segnando «radicali mutazioni».

Cinque parole, le ha definite «magiche». Sono i temi per cui ci sono state modificazioni strutturali da tenere sotto controllo: la moneta, l'energia, il reddito, la tecnologia e il benessere. I sistemi del mercato monetario sono da rivedere, bisogna ricercare nuove energie, è calato lo sviluppo, ma ci sono risorse aggiuntive da sfruttare, bisogna ridare responsabilità ai centri di spesa, fino al singolo cittadino.

Luciano Borghesan

## Il psi si organizza Teme la morsa dc-pci

La relazione di Alessio al convegno che si apre a Torre Pellice

Il psi nella città e per la città. Il convegno dei socialisti torinesi si apre stasera con la relazione del segretario provinciale Silvano Alessio a Torre Pellice. Si concluderà domenica con l'intervento del vicesegretario Martelli. E' questo il primo appuntamento in un grande centro urbano del Paese dopo la crisi governativa. Nel luglio scorso il segretario nazionale aveva riunito a Milano i segretari provinciali e regionali del Nord Italia. Aveva comunicato loro la necessità di ripresa del partito di fronte al nuovo quadro politico che si sta delineando dopo l'avvento di De Mita alla guida della dc.

Il psi si sta organizzando per ridare slancio alla sua azione, timoroso di finire chiuso nella morsa dei due maggiori partiti del Paese, dc e pci.

Si esaminerà il tesseramento, e quindi l'esigenza di maggiore unità per un ruolo protagonista, a partire dagli enti più decentrati. L'obiettivo è quello di studiare strategie proprie legate alle realtà in cui ciascuna sezione, ciascuna



SILVANO ALESSIO

segreteria cittadina e provinciale, opera. Dopo l'apertura di Silvano Alessio, domani si inizierà il dibattito.

### Aumentano i contributi alle cameriere

L'Inps — annuncia un comunicato di «Nuova Collaborazione» — precisa che, in base alla legge n. 297 del 29.5.82, i contributi dovuti per gli addetti ai servizi domestici e familiari sono modificati a partire dal 1° luglio 1982.

L'aumento è dovuto all'istituzione di un «fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto».

Questa la nuova tabella contributiva:

Retribuzione convenzionale: 1120, 1600, 2400;

Contributo compreso Quaf: 371 (50), 530 (72), 736 (108);

Contributo senza Quaf: 315 (50), 450 (72), 676 (108). La cifra fra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

● Luigina Lombardi, 30 anni, via Tiraboschi 18, è stata medicata al pronto soccorso del Maria Vittoria per contusioni al capo, al bacino, e frattura di una clavicola, guastabili in un mese. Ha dichiarato di essere stata percossa, con pugni e calci, dal marito, Domenico Salvatore.

**OGGI:**  
ore 21: Recital di GIOVANNA MARINI

Inoltre: «Da Darwin al robot»; inchiesta di Gulliver su «La Stampa»; «Non sono femminista»; ballo, cinema, sport, discoteca

Per la prima volta in Piemonte

**«LASERART»**  
la fotografia tridimensionale



Salone **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Moda in passerella *Un buon consiglio fa sempre moda*



Presentazione continua modelli - Défilé ore 10,30 - 15,30 - 18,30 IN SEDE  
Martedì 21 settembre 1982 - Via XX Settembre 16 - Tel. 540.736 - Torino

## ATTENZIONE

La

**Delbury Hair Laboratory Ltd.**

laboratorio specializzato nella prevenzione della calvizie



**INVITA**



per una consultazione gratuita

tutti coloro che accusano i sintomi di una caduta precoce di capelli, o che già soffrono di calvizie, a far controllare lo stato del proprio cuoio capelluto e capelli poiché, come già scientificamente accertato, in molti casi si può intervenire con risultati apprezzabilissimi per allontanare quei disturbi che, nella gran parte dei casi, provocano una calvizie precoce ed irreversibile. Telefonate oggi stesso per un appuntamento o presentatevi di persona.

**Delbury Hair Laboratory Ltd.**

**TORINO - Via Principe Tommaso, 18**  
tel. 011 - 65.55.88

Orari: 10 - 13 / 15.30 - 19.30 lunedì mattina chiuso

## Residenza «I PIOPPI»

Villetta a schiera con giardino privato

Da sempre avete sognato la Vostra casa indipendente immersa nel verde, esposta al sole, costruita con materiali altamente isolanti e facilmente raggiungibile dalla città: l'abbiamo realizzata nel luogo adatto.

Appena oltre Caselette a Km 4 dall'abitato di Almese. Visita in Cantiere sabato e domenica pomeriggio.

Almese, frazione Milanese, tel. 011/935.9770 - 900.2047



UNA GAMMA COMPLETA DI NUOVISSIME BICICLETTE DA CROSS

Concessionario esclusivo Piemonte e Liguria

**franco**

**TX monocross 20"**



15153 TORINO - Negozio c. Tortona, 30 - Tel. (011) 877523/877720  
Magazzini - Officina - Assistenza: Via Galvani, 19 - Tel. (011) 822547



# L'OPPOSIZIZIONE IN REGIONE «TROPPI GLI UOMINI D'ORO»

Dopo i sospetti avanzati dal «fogliaccio Cgil» circa la retribuzione del segretario di un assessore - La dc: «Certe affermazioni sono al limite dell'interesse della procura» - Comunisti e repubblicani: «Il dibattito si doveva fare in seduta segreta»

«E' disonesto cercare di condannare e di fare dello scandalo su chi lavora e guadagna adeguatamente e non farlo su chi magari viene in ufficio soltanto per timbrare la cartolina e poi sparire». La risposta dell'assessore ai Trasporti Cerruti ai sospetti denunciati da un giornale del sindacato, «Il Fogliaccio Cgil», circa le retribuzioni mensili del suo segretario particolare, ha suscitato vivaci discussioni ieri in consiglio regionale.

Due le conseguenze principali: la richiesta della dc di verificare la gestione del personale («Le affermazioni dell'assessore sono in limiti dell'interesse della procura della Repubblica» - ha detto il capogruppo Paganelli) e lo scontro tra l'amministrazione e parte del sindacato, ci saranno certamente strascichi.

Di fronte alla considerazione dell'assessore Cerruti sulla non completa responsabilità del personale della Regione, il caso dell'uomo d'oro, denunciato dal Fogliaccio Cgil è passato in second'ordine.

Il giornale di categoria aveva attribuito, tra il serio e il faceto, al segretario particolare di Cerruti una retribuzione mensile di due milioni e mezzo. L'assessore al Personale Testa ha detto che «tutto ciò è falso». «La retribuzione media mensile da gennaio ad agosto è stata di circa 1 milione 665 mila lire, di cui 530 mila mensili per straordinari e 421 mila per missioni».

Sempre Testa ha aggiunto che la cifra a fine anno sarà



L'ASSESSORE CERRUTI



L'ASSESSORE TESTA

corretta in meno in quanto sta per esaurirsi il monte ore straordinario che può essere retribuito.

Prendendo spunto da un'interrogazione dei consiglieri dc Brizio, Carletto, Cerchio e Paganelli, l'assessore al Personale ha precisato che «per chi segue l'attività degli assessori è facile raggiungere un numero di ore molto elevato, considerato anche che gli assessori hanno impegni serali, di sabato e di domenica».

I gruppi del pci e del pri hanno sollevato perplessità sullo svolgimento di un dibattito pubblico su un fatto che doveva essere discusso in seduta segreta. Il presidente della giunta Enrietti e il presidente del consiglio Benzi hanno preferito che si faces-

se, e si faccia, chiarezza alla luce del sole. Alla prossima seduta del consiglio regionale altri argomenti da mettere in piazza. Si parlerà «di consulenze, di spese, dello stato del personale».

## Moncalieri: a quando l'apertura del giardino?

Un anno fa spiccavano a Moncalieri, appesi al cancello e alle inferriate del giardino delle rose, due fiammanti cartelli della Regione che ne annunciavano l'imminente restauro e apertura al pubblico. Le stesse scritte sbiadite campeggiano ancora oggi affacciandosi su piazza Baden Ba-

den, il giardino è chiuso, le erbacce prosperano.

Le aiuole delle rose, tra le mura del castello Savoia che ospita il primo battaglione carabinieri e la strada che sale a S. Brigida, dovrebbero rappresentare uno dei pochi spazi verdi del centro storico, un minuscolo polmone per la piazza del municipio e le case vicine.

La vicenda del giardino è stata recentemente oggetto di una interrogazione regionale, Giuseppe Cerchio (dc) ha ricordato «come alcuni intoppi burocratici hanno frenato il progetto di ristrutturazione» e ha suggerito «che una più incisiva sollecitazione da parte della Regione dovrebbe realizzarsi per impedire un'immagine di degrado poco edificante».

In Comune, a Moncalieri, declinano ogni responsabilità per il ritardo, ricordando come la proprietà del giardino sia regionale. L'unica questione che tocca il municipio è quella dell'apertura dei cancelli: potrebbe aprirsi giornalmente, come succede per quelli del parco delle Vallere, un dipendente comunale, ma la cosa non sembra — secondo i responsabili — attuabile.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

### Maria Cerato in Porta

Lo annunciano il marito con i figli Giampaolo con la moglie Angela, Franco con la moglie Cristina, il fratello Piero, la sorella Rita col marito Bruno, la nipote Bruna col marito Michele e piccola Daniela, il figlioccio Gianfranco con la moglie Luigina. Funerali sabato 18 cor. ore 10,15 nella parrocchia S. Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 settembre 1982.

I Colleghi della Sest partecipano al dolore del sig. Franco Porta per la perdita della MAMMA.

Ha raggiunto la sua Tenza

### Carlo Venezia

Lo annunciano con dolore la cognata Letizia, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti, un ringraziamento particolare alla famiglia Pautasso. I funerali si svolgeranno sabato ore 8,45 parrocchia Madonna degli Angeli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 settembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

### Giovanni Rossi

Ne danno il triste annuncio il figlio Luigi con la moglie e i nipotini Davide e Samantha, il congiunto Rocco, parenti tutti. Funerali domani alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 settembre 1982.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

### Elena Santi

Ne danno il triste annuncio la sorella Maria, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 alle ore 8,30 nella parrocchia della Divina Provvidenza in via Asinari di Bormezzo. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Bra. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 settembre 1982.

Ignoti hanno incendiato l'altra notte una Fiat 131, in strada del Carosio 18. Il proprietario, Paolo Leonardo, 65 anni, pensionato, ha detto di non avere mai ricevuto minacce. Un'altra vettura, una «Citroen Pallas», è stata incendiata in via Baretti 38. Il proprietario, Antonino Canale, ha spiegato agli agenti del commissariato Nizza: «Non capisco, non ho nemici».

Francesco Gamba

— Torino, 17 settembre 1982.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del reg. Valentino Rapetti per il decesso del padre

### Carlo Rapetti

— Torino, 16 settembre 1982.

Partecipano al dolore i colleghi: Mengelli, Porta, Pretto, Parodi, Sarto, Cerato, Angones, Moschini, Cioliano, Molino, Aresca, Antonino, Sanarico, Basilio, Tozzi, Brizio, Torelli, Alfaro, Chiochin, Melano, Sella, Mullinacci, Pesce.

— Torino, 16 settembre 1982.

E' mancata

### Eugenia Zavattaro

Adolorati lo annunciano la figlia Rita, generi e nipoti. Funerali sabato 18 corrente ore 8,45 Istituto Riposo Vecchiaia.

— Torino, 15 settembre 1982.

«Io sono la Resurrezione e la Vita: chiunque crede in me, benché sia morto vivrà».

Si è spenta serenamente come è sempre vissuta

Eivra Costantini

ved. De Bettini

di anni 93

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, per espressa volontà della defunta, il figlio Giancarlo con la moglie Ade Bourneau, i nipoti Marco, Luca e Cristiano con la loro famiglia.

— Torina Pollice, 17 settembre 1982.

E' mancata la maestra

### Piera Bassone Bertetti

L'annunciano il marito Eraldo con la figlia Patrizia ed i parenti tutti. Funerali a Strambino venerdì 17 alle ore 17. La salma sarà tumulata nel cimitero di Vische. Non fiori ma offerta per opere di beneficenza.

— Strambino, 16 settembre 1982.

Sono vicini ad Emilio: Elena, Angelo Pavolo, Bianca, Aldo Pico, Berta Tapparo, Teresa, Bruno Zuffan, Agostino Baggio, Olga Seda

«...Mamma, ci hai insegnato a vivere ora aiutaci a capire che la morte, per un cristiano, è soltanto l'inizio della vera vita...»

La nostra adorata mamma

### Pasqualina Bertetti

ved. Curta

di anni 69

ci ha lasciati dopo una vita operosa e sofferta. Con infinito dolore, sorretti dalla fede, l'annunciano i figli Giuseppina, Maria Clara, Giovanni, i generi Giovanni Torta e Alberto Chiappo, le nipoti Annamaria, Luisa, Lorella, Elisa, sorelle cognate, cognati, parenti tutti. Rosario oggi ore 17 ospedale Molinette via Santena. I funerali sabato 18 settembre ore 14,30 a Cambiano e alle 18,30 a Brindisio dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 17 settembre 1982.

Silvio e Lorenzina Chiappo con le figlie e i generi partecipano al grande dolore della famiglia Curta.

Mario Rosella Kirchmayr prendono parte al dolore di Clara e famiglia.

La Direzione distribuzione diretta del Gruppo Finanziario Tesale S.p.A. prende parte al lutto della signora Graziella Torta per la scomparsa della madre signora

### Blagina Bernocco

In Torta

— Torino, 17 settembre 1982.

Partecipano i colleghi

Lorena Agostini, Mirella Benelli, Mariagrazia Carra, Anna Castaldini, Annarita Carrone, Gianmaria Geloni, Pasquale Levato, Carla Maroso, Maria Moschetti, Luciano Parenti, Maria Pasquini, Piero Rizzo, Maria Sona, Roberto Tarantini, Salvatore Tormese, Bianca Venturoli

E' cristianamente mancata

### Luigi Moine

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eugenia, i figli Franco con Giovanni, Alessandro e Federico; Stefano con Luisa e Mariella; il fratello Giovanni con moglie e figlia; cognati, cognate e parenti tutti. La famiglia porge un ringraziamento particolare al dott. Luigi Cordis per la lunga opera di assistenza ospedaliera. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 17 settembre 1982.

Prendono viva parte al dolore

Fulvio Arena, Ordine e Giorgio Danetton, Emy e Mario Fornica

Ebe e Maria affettuosamente ricordano il nonno LUIGI.

Giuseppe e Teresa Aina affettuosamente partecipano al lutto.

E' cristianamente mancata

### Anna Enrico

ved. Gambotto

Affranti lo annunciano i figli Elia con il marito Roberto Bonetti e figli Sergio e Silvio, Renato con la moglie Gemma Sotone e figlia Silvia. I funerali in Favia sabato 18 corrente mese ore 15 direttamente dalla parrocchia. Un particolare ringraziamento alle reverende suore Figlie della Sapienza di Valperga per l'amorevole assistenza.

— Valperga, 16 settembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

### DOTT. ING. Bartolomeo Stallone

Direttore E.S.T.O. della S.I.P.

anni 86

Adolorati lo annunciano il nipote Giuseppe Stallone e famiglia, famiglia Marian-Tolosa, famiglia Falco, il dott. Rocco Lovatore e famiglia, il reverendo don Giuseppe Penna. I funerali avranno luogo sabato 18 corrente ore 8,45 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 16 settembre 1982.

Lidia Trivero, famiglia Gaschino, i dott. Nino Passaruto e Giuseppe Scibba, partecipano al lutto.

E' mancata

### Eugenia Zavattaro

ved. Sobrero

Adolorati lo annunciano la figlia Rita, generi e nipoti. Funerali sabato 18 corrente ore 8,45 Istituto Riposo Vecchiaia.

— Torino, 15 settembre 1982.

«Vieni, servo buono e fedele».

(Matteo 25, 24)

Mentre celebrava la S. Messa ci ha lasciato

### can. Giovanni Pomatto

anni 72

Con cristiana rassegnazione, ne danno il triste annuncio la cognata Adelina Rua ved. Pomatto, i nipoti e parenti tutti. La S. Messa di Trigesima, verrà celebrata domenica 17 ottobre '82 alle ore 8,30, nella chiesa parrocchiale di Valperga.

— Forno Canavese, 17 settembre 1982.

E' mancata cristianamente

### Angela Clerico in Vianello

I funerali avvenuti marito, figli, fratelli ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 17 settembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

### Milena Fallini

anni 66

Ne danno il triste annuncio la figlia Adriana, il genero, la nipote Laura e parenti tutti. Funerali sabato 18 settembre alle ore 10 nella chiesa dell'Ospedale San Luigi di Orbassano. Un particolare ringraziamento al dottor Carotoli e personale tutto della sezione 18 dell'ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 settembre 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

### Paola Vidorì in Scarcella

anni 26

La piangono affettuosamente Rocco, Giuseppe, mamma, papà Guido e Antonietta, suoceri, zii, cognati e parenti tutti. I funerali sabato 18 ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di Biadilla.

— Torino, 16 settembre 1982.

Le famiglie Ricco e Argano e l'Associazione al dolore per la prematura scomparsa di PAOLA.

Le famiglie Mazzucchelli e Castello si uniscono al dolore della famiglia Vidorì.

E' mancata improvvisamente

### Margherita Salot

ved. Gatto

Lo annunciano il figlio Renato, a cui si uniscono nel dolore i cugini Maria, Filippo, Cesare, Augusta e le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14,45 ospedale Mauriziano.

— Torino, 17 settembre 1982.

Cristianamente è mancata

### Luigi Armanini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i suoi cari e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 settembre 1982.

### ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa ieri per

### Antonio Revelli

leggi: Battista Revelli

Fiorito

— Lanzo Torinese, 15 settembre 1982.

### RINGRAZIAMENTI

La famiglia Fino profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro congiunto

### geom. Bernardo Fino

non potendo giungere a tutti personalmente, ringrazia di cuore quanti si sono uniti al suo dolore con presenza, solidi, fiori, preghiere e parole di conforto; autorità, enti pubblici e privati.

— Cuneo, 16 settembre 1982.

### ANNIVERSARI

Nel diciottesimo anniversario della scomparsa del

### dott. Filippo Sertorio

ultimo Amministratore Delegato della Cartiera Italiana Spa - Torino, autentico Cavaliere del Lavoro, Enri A. lo ricorda con affetto e rimpianto.

— Chivasso, 17 settembre 1982.

### 1980 1982

### Giuseppe Olivetti

Con infinito rimpianto e l'amore di sempre lo ricordiamo a coloro che lo conobbero e lo vollero bene. I suoi cari.

— Casale, 17 settembre 1982.

### 1978 1982

### dott. Guido Bertone

Giulia Baudino Bertone

Sempre ricordati dai loro cari con grande affetto e rimpianto. S. Messa sabato 18 c.m. ore 18,30 parrocchia N.S. di Fabia.

1979 1982

### Maria Cotturi in Giuliano

Il marito Rodolfo e i familiari, con immutato rimpianto, lo ricordano a quanti lo vollero bene.

1979 1982

### dott. Aldo Peracchio

La moglie lo ricorda con immutato affetto. S. Messa anniversaria in Vitanova d'Asi sabato 18 settembre ore 18.

17-9-77 17-9-82

### Irma Maffei nata Momo

Cinque anni di amore e di ricordi.

1981 1982

### Bettino Recchia

La famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero e lo vollero bene.

17-9-1980 17-9-1982

### geom. Giuseppe Papurello

Vivi sempre nel ricordo dei suoi cari.

## L'autobus è fermo da un anno gli handicappati non lo usano

Situazione paradossale a Chivasso - Non si trova l'autista

Circa un anno fa, il comune di Chivasso aveva acquistato un autobus, con dodici posti, appositamente attrezzato per il trasporto degli handicappati della zona 39 del Chivassese. A distanza di tale data, dice Paolo Otelli, responsabile del Csa (Coordinamento sanità assistenza), il mezzo continua ad essere fermo presso i locali del campo sportivo comunale, a causa della mancanza di personale addetto alla guida.

«E' ora che l'Amministrazione — dicono alcuni diretti interessati — in collaborazione con altri Comuni della zona, prenda severi provvedimenti, affinché questo mezzo sia messo a disposizione, attraverso un idoneo tempo di prenotazione di coloro che, pur essendo fisicamente impediti, debbono spostarsi da un luogo all'altro della zona».

Viene pure denunciata l'altrettanto assurda ubicazione

degli undici alloggi adibiti all'uso di persone handicappate nel nuovo complesso edilizio della Coppina, dove su cinque edifici, con un totale di 243 alloggi, ben nove di questi sono al piano terreno di un solo edificio, e due sempre al piano terreno di un altro. «Tutto ciò — aggiunge Otelli — dimostra la mancanza totale di attenzione ai difficili problemi dell'emarginazione degli handicappati e non solo di questi. Chiediamo quindi interventi urgenti per risolvere tali situazioni che aggravano ulteriori disagi a coloro che vivono sulla propria pelle la disattenzione dovuta alla mancanza di volontà politica degli amministratori di sanare queste situazioni».

d.a.

Ignoti hanno incendiato l'altra notte una Fiat 131, in strada del Carosio 18. Il proprietario, Paolo Leonardo, 65 anni, pensionato, ha detto di non avere mai ricevuto minacce. Un'altra vettura, una «Citroen Pallas», è stata incendiata in via Baretti 38. Il proprietario, Antonino Canale, ha spiegato agli agenti del commissariato Nizza: «Non capisco, non ho nemici».

## Cade da un'impalcatura E' grave un carpentiere

Grave infortunio sul lavoro ieri pomeriggio, verso le 16, in un cantiere edile di via Cappelletta, a Lauriano Po. Il carpentiere Romeo Beltramo, 59 anni, via Garibaldi 145, Tonengo di Mazze, dipendente della ditta Sergu Costruzioni di Piaggio C., via Lavallo 23/B, San Mauro Torinese, stava ultimando i lavori di costruzione di una villetta alla periferia del paese. Ad un tratto ha perso l'equilibrio ed è caduto da un'im-

palcatura alta circa sei metri.

La caduta gli ha provocato fratture e contusioni multiple in varie parti del corpo. Subito soccorso dai compagni di lavoro, i quali hanno chiesto anche l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa, è stato trasportato all'ospedale di Chivasso, dove è tuttora ricoverato nel reparto ortopedia con una prognosi di 60 giorni.



## Per i nubifragi i danni superano gli 800 milioni

I Comuni del Canavese sono i più colpiti  
La Regione ha autorizzato gli interventi



Costeranno 800 milioni i nubifragi che si sono abbattuti sulla nostra regione nei giorni 30-31 luglio e 2-3 agosto. I danni maggiori, recati al patrimonio agricolo forestale, a fabbricati privati, a edifici pubblici, riguardano i comuni del Canavese, per cui sono stati autorizzati dalla Regione interventi per 756 milioni. La cifra è stata prevista «per un primo ripristino urgente, ferma restando la necessità di altre opere ulteriori per sistemazioni definitive».

Le richieste presentate da 18 Comuni del Canavese sono state vagliate dagli assessori Testa e Ferraris. Ecco i principali interventi autorizzati dall'assessore al Patrimonio, Sparone: 42 milioni; Montalto Dora: 20 milioni; Quincinetto: 120 milioni; Tavagnasco: 50 milioni; Castellamonte: 12 milioni; Pertusio: 12 milioni; Busano: 4 milioni; Locana: 17,5 milioni; Valperga: 15 milioni; Traversella: 120 milioni; Vico Canavese: 84 milioni; Ronco Canavese: 30 milioni; Viadracco: 4 milioni; Usseglio: 10 milioni; Oglianico: 10 milioni; Ribordone: 7 milioni; Vito: 10 milioni; Lemie: 10 milioni. Contributi anche, per danni agricoli, a S. Giorgio Canavese e S. Giusto Canavese.

Rispondendo a un'interrogazione dei consiglieri di Chiabrando, Cerchio e Sartoris, l'assessore Testa ha precisato che per il Comune di Sparone i 42 milioni sono ripartiti in 6 milioni per rifacimento del tetto dell'asilo infantile, 7 milioni per ripristino edificio di proprietà comunale, 10 milioni per copertura del cimitero, 9 milioni per sistemazione del tetto delle scuole elementari, 5 milioni per ripristino del tetto della Casa di riposo e 5 milioni per il tetto Chiesa in frazione Vasio.

## Caso Pianelli: il sindacato pensa già alla Legge Prodi

Prima di discutere il piano di rilancio vuole conoscere la sorte della Ghisfond (400 persone) che oggi dipende dal Tribunale fallimentare - Lunedì altri due «vertici»

«Caso Pianelli»: il sindacato non ha ancora approfondito l'esame del piano di rilancio economico e manageriale del Gruppo che Pianelli e il suo staff hanno presentato ieri al governo regionale e ai rappresentanti dei lavoratori: ma di una cosa è già sicuro, non se ne incomincerà neppure a parlare prima non sarà evitato il fallimento della Ghisfond, una fonderia del Gruppo che dà lavoro a circa quattrocento persone e la cui sorte deve essere decisa dal presidente della sezione fallimentare del Tribunale.

«Se la Ghisfond venisse dichiarata fallita, questo piano di rilancio risulterebbe soltanto un libro dei sogni», ha dichiarato il segretario della Fim, Carmelo Caravella, ieri sera, poche ore dopo essere uscito dalla riunione che si è tenuta in Regione.

Caravella ha aggiunto: «Noi non intendiamo lasciar passare la logica del cardofo, cioè non vogliamo che dal Gruppo vengano staccate tutte le aziende più deboli, una dopo l'altra. Siamo convinti, infatti, che questo sistema porterebbe alla chiusura completa. La Metallotecnica è già saltata, adesso è in pericolo la Ghisfond, domani lo sarebbe la Tecfond e così via».

Ecco, perciò, perché la Fim aspetta di conoscere il destino della Ghisfond, che potrebbe essere deciso oggi stesso a comunque molto presto, prima



ORFEO PIANELLI

di discutere il «piano Verrucoli».

«Noi abbiamo chiesto che venga assolutamente evitato questo fallimento — ha detto ancora Caravella —. Lo stesso dice di volere anche Pianelli, che in tribunale ha portato un lungo elenco di commesse

per la Ghisfond proprio per dimostrare che l'azienda dal punto di vista mercato non avrebbe grossi problemi. Inoltre, il piano di risanamento comprende la fonderia».

Le dichiarazioni d'intenti, però, non rassicurano il sindacato che attende la decisione del tribunale con grande preoccupazione.

Se la Ghisfond venisse dichiarata fallita, come qualcuno teme all'interno della stessa Fim, il sindacato chiederà, tra l'altro, che per l'intero Gruppo Pianelli si faccia ricorso alla «Legge Prodi», che consentirebbe anche il recupero della Ghisfond e il suo mantenimento in attività almeno per un altro paio d'anni.

«In ogni caso, noi vogliamo salvare i lavoratori della fonderia, in un modo o nell'altro. Per noi, oggi, questo è il primo obiettivo da raggiungere», ha detto ancora l'esponente del sindacato unitario dei metalmeccanici, «Non lasceremo isolare la Ghisfond, non l'abbandoneremo al suo destino».

Per lunedì pomeriggio, intanto, sempre in Regione è in programma un'altra riunione dal sindacato con il vertice del Gruppo e con quello del governo piemontese.

Per lo stesso giorno è previsto un incontro di Pianelli con tutte le banche interessate al suo «caso».

Nella sua impostazione generale, il «piano Verrucoli» considera due tipi di azioni i

cui risultati congiunti tendono a produrre da un lato l'alleggerimento dei debiti e delle passività e di aumentare le disponibilità di mezzi finanziari, dall'altro di dare alla Pianelli & Traversa (una ventina di aziende, circa 2500 dipendenti) una struttura organizzativa più moderna e competitiva. Gli effetti pratici prevedono una crescita del fatturato dagli attuali 133 miliardi di lire a 170 nel 1984. r. bo.

### echi di cronaca

#### CEDAT

Centro Didattico di Avanguardia Tecnologica. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Perforazione, Registrazione Dati, Stenodattilo, Programmazione Elettronica. Si ricorda che il CEDAT offre la possibilità del rimborso del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni: CEDAT - Centro Didattico - Via Sissa 14 (1° piano interno cortile), tel. 749.22.27.

#### Dentista specialista 24 ore su 24 ore

festivi-feriali previa telefonata al 744.840. Riparazione protesi immediata. Esecuzione accurata protesi fissa e mobile. V. Pinelli 100.

#### Per sapere di più...

#### ISTITUTO CRONOS

Corsi di lingue; steno-dattilo  
Contabilità e recupero anni  
studio

Preserali e serali — Inizio corsi  
1-10-20 ottobre

Preparazione impieghi e

#### CONCORSI

Via Nizza 27 - Tel. 650.5435

## Ottiene il trasferimento Ma ricorre al magistrato

Un vigile di Moncalieri - Lo ha ritenuto «punitivo», e protesta

«Pensavano che per mettermi a tacere bastasse un trasferimento», dice Giuseppe Panna, vigile sindacalista che da tempo protesta contro il comune di Moncalieri che lo ha trasferito, a suo dire ingiustamente, dal servizio di polizia urbana a quello di messo comunale: «Ora sarà il pretore — riprende accorato — a dire l'ultima parola».

«E' una vicenda incredibile — replica l'assessore all'anno Vincenzo Quattrocchi (psi) — prima Panna chiede il trasferimento dal servizio attivo per motivi di salute e poi strepita quando glielo concediamo».

### «Viverbe '82» a Pancalieri

Inizierà sabato sera e si concluderà martedì 21 settembre alle 23.30. «Viverbe '82», seconda edizione della rassegna piemontese di pianche officinali e colture vivaltiche.

Nel corso della mostra i visitatori potranno acquistare i prodotti offerti dagli espositori e partecipare ai festeggiamenti ed agli spettacoli organizzati per la festa patronale del Comune.

Domenica 19, alle ore 10, dibattito con esperti e amministratori su «Viverbe ieri e oggi. Valutazione di un'esperienza».

La vicenda è ora approdata sulla scrivania del dott. Russo che per la fine del prossimo mese dovrebbe formulare una sentenza. Come si è arrivati in pretura? Tutto comincia lo scorso novembre: Panna, che è dirigente sindacale di zona dello Snapm (sindacato nazionale autonomo polizia municipale), chiede, presentando una dichiarazione d'invalidità dell'ospedale militare, di essere trasferito al servizio sedentario.

Il vigile è così assegnato all'ufficio messi: «La mia attività sindacale — lamenta — è danneggiata dal nuovo incarico che mi tiene forzatamente isolato dal contesto lavorativo proprio dei vigili. Inoltre lo statuto dei lavoratori prevede, per il trasferimento di un sindacalista, la nulla osta del sindacato di appartenenza, cosa che il Comune non ha richiesto».

«La questione è più semplice di quanto non si pensi — interviene l'assessore Quattrocchi —. Panna pretenderebbe di fare il piantone, ma questo tipo d'incarico non si può proprio assegnarglielo, essendo da sempre a rotazione e mai affidato a singoli. Il vigile è stato trasferito nell'unico servizio sedentario disponibile e oltretutto solo in via provvisoria».

A dire qual è l'interpretazione giusta sarà una sentenza della pretura di Moncalieri.

### Manifestazioni di settembre pinese

Entrano nel vivo domani le manifestazioni del «Settembre pinese», a Pino Torinese, organizzato anche quest'anno dalla Pro loco, che si concluderà domenica 3 ottobre con l'ormai tradizionale polentata e i fuochi d'artificio, novità dell'edizione '82.

Stasera, alle Glicini, cabaret di Mario Zucca, intrattenimento con il prestigiatore Marco Marchisio (in arte Berry), complessi musicali e poeti. Domani, domenica, secondo trofeo Piemonte di basket con la partecipazione della squadra pinese dell'Alvit (il torneo si conclude il 25 settembre). Martedì 14 inizia il terzo trofeo Rivar di pallavolo, che chiude il 30.

Sabato 18 avrà luogo la settima edizione dei giochi tra i borghi pinesi; domenica 19 gara alle bocce «Lui e lei». Sabato 25 e domenica 26 timbratura delle tele per la mostra estemporanea di pittura intitolata ad Aldo Castano: la premiazione avrà luogo il 3 ottobre, giornata conclusiva dei festeggiamenti.

## Settembre Calosso



**Calosso ti apre le porte  
e ti invita a visitare i nuovi laboratori  
dove nascono i mobili d'arte.**

Esposizione: Via Torino, 41  
Tel. (0175) 41333  
Nuovi laboratori: Regione Paschero  
Aperto la domenica per il solo mese di settembre.

**CALOSSO**  
SALUZZO



# Continuano le grandi iniziative a favore dei consumatori

## SFIDA COOP AL CAROVITA

### Grandi risparmi sui prodotti fondamentali

In risposta agli aumenti ingiustificati che si verificano ogni anno all'inizio dell'autunno, la Coop ha lanciato un programma di iniziative per contenere i prezzi.

Fino al 27 settembre grandi risparmi su prodotti fondamentali: carne, latticini, verdura e frutta.

Informazioni Coop			
I PRODOTTI FRESCHI (fino al 27 settembre)			
BOVINO di 1ª qualità polpa di anteriore il Kg	7.380	BOVINO di 1ª qualità Hamburger o svizzero il Kg	7.280
SUINO MAGRO braciola di coppa o spianata con osso il Kg	4.680	POLLO allevato a terra busto - pronto a cuocere il Kg	3.180
TACCHINA NOVELLA quarto posteriore il Kg	2.180	PROSCIUTTO COTTO senza polifosfati l'etto	980
GRANA PADANO sciolto l'etto	1.040	PECORINO GROZZO stagionato l'etto	895
STRACCHINELLA INVERNEZZI l'etto	480	YOGURT DANONE alla frutta magnum 500 g	1.350
PERE ABATE FETEL il Kg	870	MELE STARK 70/80 il Kg	690
PATATE Kg 10	2.880	PEPERONI GALLI il Kg	790
		SUINO MAGRO polpa a tranci il Kg	6.480
		TACCHINA NOVELLA quarto anteriore il Kg	3.080
		MORTADELLA pure suino cattolico senza polifosfati il taglio - l'etto	620
		EMMENTHAL SVIZZERO l'etto	740
		LATTE COOP INTERO l'litro	650
		UVA ITALIA della Puglia il Kg	890
		CAROTE in sacchetto il Kg	490

# coop

È dei consumatori. E lo dimostra.

## ECONOMICI

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'iscrizione è impegnata a rispettare tale legge.

### 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A.A. PRESTITO TELEFONO** a tutti  
**FIDAUTO**  
libera telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

**FIDAUTO**  
piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

**A.A.A.A.A.A. CONSULENTE** prestiti immobiliari su autovetture anche ipotecate a tassi modici e con la massima riservatezza.  
**CONSULENTE**  
corso Vittorio Emanuele 195, tel. 445.496.

**A.A.A.A.A.A. IPFIM** a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla liquidità, risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.  
**IPFIM S.p.A.**  
c.so V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

**A.A.A.A.A.A. SOGEM S.p.A.**  
ai tassi più bassi concediamo in giornata prestiti FIDUCIARI ED IPOTECARI  
concediamo rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547.756 - 553.231.

**A.A.A.** chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3961.

**A.A.A. ESCLUSIVAMENTE** a commercianti e artigiani privato concede prestiti in giornata riservatezza tel. ore pasti 650.9729.

**A. FINANZIAMENTI** ipotecari cessione 5° Serie, rapidità, competitività. Ripat. via Garibaldi 59 (piazza Statuto), telefoni 515.290 - 538.422.

## FINANZIAMENTI

a breve e medio termine concessi esclusivamente settore commerciale piccolo media industria. Per informazioni tel. 595.316.

### 3 Aziende, negozi

**A. AZIENDAL MARKET** 011 650.2175, società del gruppo Casemercato S.p.A., compra vende attività di ogni genere a prezzo.  
**ACCONCIATURE** signora via Monterosa stupendo 2 aperture 10 anni attività cede per ritiro L. 25 milioni. Tel. 589.955.

**AGENZIA** Bumbaca cede licenza ambulante di calzature primavera accessori di abbigliamento ed altri. 4 posti fissi in Torino più 5 province (At. Ch. Ao. Ili. Ve). Tel. 011 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca vende esercizio bar 100 mq più retro a Settimo 30 milioni più 15 a rate. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca vende esercizio cartoleria profumi diacchi Villafraia Piemonte 20 milioni più rate. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca vende esercizio di dattilografia di mobili superficie 700 mq centrale solo 80 milioni. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca vende pizzeria bar ristorante di 500 mq più alloggio bifamiliare e parcheggio privato vicino Carmagnola 80 milioni e 20 a rate. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca cede esercizio pasticceria zona piazza Castello 80 milioni più 10 a rate. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca vende esercizio Market alimentare lavoro 4 persone zona Lingotto 60 milioni più rate. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca compra e vende esercizi commerciali di ogni genere per stabilizzare clientela. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca compra e vende esercizi commerciali di ogni genere per selezione clientela. Tel. (011) 857.767.

**ALBERGO** Alassio vicino mare zona di grande interesse commerciale nuovo contratto. Tel. 011 600.012.

## ALBERGO

Venimiglia 27 categoria centralissimo vicinanza mare, ottimo giro lavoro, dilazioni pagamento. Pinerolo, tel. 506.395.

**ALIMENTARI** salumi corso Giussano ottima attrezzatura alto incasso dopo 15 anni cede per ritiro L. 20 milioni. Tel. 589.955.

**ENEL** super Totocalcio con alloggio e garage zona nuova Enel L. 60 milioni dilazioni. 533.267.

**BELLETTI** cede bar angolare incasso 450 mila, gioielleria chiusura serale festiva tel. 533.267.

**BRANCHIERA** intima 3 tabelle zona Unione Sovietica grande passaggio completamente ristrutturato cede per gravi motivi familiari L. 35 milioni. Telefonare 589.955.

**CARTOLERIA** biglietteria corso Belgio ben avviata, ottimo reddito, affare L. 30 milioni. Telefonare 539.093.

**CEDESI** attività ultra decennale terramena utensileria su corso principale vasta clientela buon reddito tel. 588.288.

**CEDESI** avviatissimo bar cartoleria adiacente corso Giulio Cesare arredamento nuovo vicinanza mercato. Tel. 011/273.925.

**CEDESI** negozio generi alimentari zona Francia causa trasferimento. Tel. 768.931.

**CESSIONE** in Riviera albergo fronte mare tutte camere con servizio contratto affitto nuovo. Tel. (019) 698.223.

**ELETTRODOMESTICI** ben avviato corso Francia piazza Benini, affare 44 milioni. Telefonare 539.093.

**F. ZANONCELLI** via Genova 4 cede azienda commerciale ingrosso dettagli ferramenta cospicuo giro affari dimostrabile e utile rilevante città ligure.

**LATTERIA** zona via Borgaro grande passaggio incasso elevato cede per trasferimento L. 22 milioni. Tel. 589.955.

**MACELLERIA**, avviatissima e centralissima cede di Borghetto S. Spirito zona forte passaggio forte incasso settimanale. Alpi. Tel. (0182) 940.370.

**NOTO** studio commercialista operante nel settore immobiliare amministrazioni cessioni rilevanti aziende negozi con sistemi computerizzati oltre 3500 clienti utili elevati cede. F. Zanone via Genova 4.

## PANETTERIA

rivendita con retro stabilibile zona commerciale attrezzatissima vendasi motivi salute. Tel. 510.317.

**REI** cede alimentari affarissimo prima cintura incasso elevato dilazioni via Lamarmora 27 tel. 548.503.

**REI** cede bar su corso principale sufficienti 25 milioni ottimo affare via Lamarmora 27 tel. 548.503.

**REI...** per rilevare o cedere ogni genere di attività via Lamarmora 27 tel. 548.503.

**REI...** siete alla ricerca di bar ristoranti min. per ogni genere di attività interpellate via Lamarmora 27 tel. 548.503.

**RIVOLI** zona centro cede negozio calzature e pelletterie. Per informazioni telefonare al 958.7295.

**SECONDA** cintura di Torino su strada statale cede pasticceria gastronomia conduzione familiare ango locale ed alloggio parcheggio volendo posti fissi ai mercati selezionata clientela alta valle servizio ristorante fatturato dimostrabile. Tel. 011 931.2386.

**VILLETTE** in costruzione e casa ristrutturata con terreno collina vicino Villafraia d'Assi. Telefonare 539.093.

## dal 1949

**methodo**  
institute

## Terreni

**RIVIERA** Liguria vendesi terreno progetto approvato per 2 fabbricati 5 piani fuori terra camere 150 box 72 permute escluse. Telefonare 011 650.7409 - 651.840.

## 5 Locali e negozi

**ACQUISTO** contanti in Torino 500 mq fabbricato o seminterrato con 500 mq cortile libero max 500 mq. Tel. 774.748.

**CASA** editrice affitta il giusto prezzo da privato locale 200 mq zona per ufficio magazzino anche cintura Sud. Tel. 662.433.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

**GRIMALDI**  
Torino c.so Re Umberto 28, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta persona orientata locali commerciali e capannoni industriali città e prima cintura.

## offerte

**A. AFFITTARE** privatamente proprietà Torinese mq 1000 coperti più satellite ed impianti. Tel. 896.155.

**A. AFFITTARE** zona Nord Torino locale industriale mq. 600-1000, cortile attigua letto passo carraro tel. 651.911.

**A. FIDALCASE** vende Lancia S. Rita box auto in costruzione recente L. 20 milioni. Tel. 506.908.

**AFFITTARE** locali centrali con passo carraro 300 - 400 - 1500 mq con cortile a prezzo affare. Telefonare 747.803.

**AFFITTARE** zona deposito-esposizione locale mq 600 zona centrale vicinanza piazza Benetton. Tel. 741.2650.

**850X** auto libero recente spazioso sopralzo via Guido Reni L. 17 milioni 400 mila affare. Tel. 482.919 483.453.

**50X**  
piazza Rizza impresa vende locali nuovi per 1-2-3-4 macchine rifinitissimi possibilità max. Tel. 650.4444.

**CAPANNONI** industriali di mq 525 e 215 vendibili in Catasce 20 km da Torino in blocco o frazionati. Telefonare 920.9551.

**CHERI** capannone industriale mq 1900 altezza 8 metri 2 ingressi carrai piazzale marcia via Abitare Chieri vende. Tel. 011 947.5587.

**COLLEGNO** Terracotta zona Francia box auto libero piano cortile vende Serio Rivali. Telefonare 958.7295.

**CORSO** Principe Oddone muri negozi libere vetrine posizione d'angolo. Telefonare 253.229 - 380.251.

**DI SALVATORE** 587.183 vende su provinciale a Bruna nuova esposizione mq 140 vetrine più 500 mq sotto e 100 sopra.

**DI SALVATORE** 587.183 vende libero Lenti capannone mq 580 ampliato a 1200 più uffici carro ponte 10 tonnellate telefonare.

**DI SALVATORE** 587.183 affitta splendido magazzino seminterrato mq 700 zona Vigliani, servizio riscaldamento servizi.

**DI SALVATORE** 587.183 affitta via Reiza Romoli porzioni di magazzino a piano di carico da mq 1000 a 4750 con uffici.

**DI SALVATORE** 587.183 affitta corso Roosevelt seminterrato luminoso mq 200 riscaldamento 2 ingressi bagno. No carraro.

**EDILCASE** vende in corso Peschiera 327 elegante negozio, mq 90 con sopralzo e due vetrine attigua merceria. Offerta al fare. Telefonare 548.154.

**ELITE CASE**  
vende libero subito box auto corso Duca degli Abruzzi (via Vela). Tel. 505.536.

**FAILLA & BERTINETTO** vende corso Regina angolo corso Svizzera ristorante mq 180 adatto a tutto adatti attività artigianale e commerciale L. 93 milioni tel. 741.2674.

**FIMINTER** spa libero corso Ferruccio box auto adatti anche magazzino L. 22 milioni 200 mila dilazioni tel. 696.7121.

**GABETTI** 5767 vende libero centralissimo via Pietro Micca magazzino interno cortile di mq 33 cantina posto auto.

**GRUGLIASCO**  
Edilcase vende in zona Aeronautica muri bellissimi locale bar mq 145, costruzione recente centralissima, vero affare L. 94 milioni 500 mila. Telefonare 548.154.

**IFIM**  
centralissimi liberi locali uso magazzino deposito mq. 1000 dilazioni e/o permute tel. 515.582.

**LABORATORIO** libero con ufficio servizi cortile letto e cancello carraro su strada in basso fabbricato indipendente adatto a qualsiasi attività zona Borgo Vittoria Studio R.O. vende 540.785 - 532.711.

**LOCALI** industriale libero mq 500 più magazzino e cortile mq 340 vendi vicinanza alla piazza Dora. Tel. 583.809.

**LOCALE** mq 210 seminterrato luminoso servizi riscaldamento passo carraro vendi zona Aurora via Pinerolo. Tel. 657.472.

**LOCALE** mq 80 libero vendesi via Monginevro uso magazzino o magazzino. Casa Nuova 337.634.

**LOCALE** vende privato Parella seminterrato mq 60 adatto magazzino 38 milioni più mutuo affare. Tel. 710.538 - 713.409.

**MAGAZZINI** uso deposito da 40 a 3000 mq sovrapposti, passo carraro coperto, segreteria, fax, telefono, locali uffici, I.O.S. via Egeo 18. Telefono 011 - 65.811.

**MAGAZZINO** esposizione con libreria ingrosso minuto materiale edile plastico moquette servizi sanitari. Pistone 506.385.

**NEGOZIO** libero adiacente corso Svizzera (via Pianezza) mq. 80 con retro e magazzino sottostante mq. 40, 55 milioni dilazioni vendi Or.V. in. 513.890 - 513.950.

**NEGOZIO** vendesi commercialissimo libero via Murialdo zona commerciale mq 90 3 vetrine retro cantina box. Tel. 874.002.

**PIETRA** Ligure vendiamo muri negozio 500 bottiglioni prospiciente Aurelia. 55 milioni più 13 milioni mutuo 6%. Gabetti 019.37.310.

**PINO** Torinese centrale via Roma vendiamo muri negozio mq 36 e mq 70. Immediata Italia. Tel. 585.836 - 505.890.

**PRIVATO** affitta vendi locale mq 1300 più mq 300 uffici alloggio strada Cascinotto (Bardonecchia). Tel. 790.527.

**7 Offerte**

**lavoro e impiego**

**operai, autisti, fattorini**

**A.A.A.A.A. AD** giovani offresi offese guadagno. Rivolgerti ore ufficio via Baroni 9 D traversa via Nuza.

**A.A.A.A. A.L.** 250 mila settimanali cercasi ragazzi e anche primo impiego per facile lavoro. Via Silvio Pellico 23/A.

**A.A.A.A. ASSUMIAMO** ragazze ottime retribuzione lavoro facile rivolgersi via Memmiani 24 ore ufficio.

**A.A.A. A. STODOLINI** giovani offresi alti guadagni per lavoro organizzato via Drovetti 8 angolo corso Inghilterra ore ufficio.

**A.A.A. A.L.** 200 mila settimanali cercasi giovani ambasciati per facile lavoro via Mazzini 3 interno cortile ore ufficio.

**A.A.A. ALTO** guadagno a giornata per lavoro semplice ed organizzazione presentarsi ore ufficio via Sacchi 54/B Torino.

**A.A.A. IN** via S. Francesco da Paola 33/C angolo via Mazzini si offre sito guadagno a giovani ambasciati per facile lavoro.

**CERCASI** collaboratrice domestica orario 8.30-12.30 14-20, zona Gran Madre. Telefonare ore ufficio 011/472.033.

(continua)



ORE 20, LA TERRA TREMA. A BORGO SAN DALMAZZO E A VALDIERI TUTTI IN STRADA

# TERREMOTO NELLA GRANDA PANICO, NESSUN FERITO

(E il sismografo è rimasto immobile: mancava l'inchiostro!)

CUNEO — «Una scossa lieve, di pochi gradi di intensità»: così gli esperti del Centro sismografico di Pavia hanno catalogato il movimento tellurico che alle 20 di ieri sera è stato avvertito distintamente in alcune zone del capoluogo a Borgo S. Dalmazzo e nelle valli Gesso e Stura.

Non è stato possibile invece localizzare l'epicentro del terremoto: il sismografo — lo strumento per la registrazione dei movimenti sismici — installato nella frazione S. Anna di Valdiere in Valle Gesso, non ha funzionato, pare per la mancanza di inchiostro nel pennino dell'oscillografo.

La scossa, di carattere sussultorio, non ha provocato né vittime né danni materiali: le uniche telefonate ricevute da carabinieri e vigili del fuoco sono state segnalazioni da parte di persone che avevano avvertito il sismo. Tuttavia, pur di lieve intensità, il terremoto è stato avvertito distintamente dagli abitanti di Borgo S. Dalmazzo, Valdiere, Entracque, Pietraporzio, Gaiola e in città, in particolare nella frazione di S. Rocco Castagnaretta.

Il movimento tellurico è durato circa dieci secondi; ma sono stati attimi di paura e di panico: nelle abitazioni i vetri

delle finestre hanno vibrato. A Borgo S. Dalmazzo molte persone sono scese in strada, spaventate. Raccontano alcuni di loro: «Stavamo cenando, erano da poco passate le 20. Ad un tratto abbiamo sentito un rumore, come quando viene fatta esplodere una mina. Il tavolo ha traballato, il lampadario oscillato. Abbiamo capito che era il terremoto, siamo scesi in strada».

Ma dopo pochi minuti, tutti hanno fatto ritorno nella propria casa. Altre scosse telluriche si sono registrate nei mesi scorsi in provincia, sempre di lieve entità e senza danni. L'ultima in ordine di tempo si

è avuta ai primi di agosto nell'Albese e nell'Alta Langa. Secondo gli esperti, nel Cuneese piccoli movimenti sismici interni si manifestano con una certa frequenza per la presenza delle Alpi, non ancora definitivamente assestate, tuttavia raramente hanno effetti disastrosi.

Sono dunque fenomeni limitatamente locali che pur avvertiti nel loro passaggio, non dovrebbero provocare mai danni o vittime.

La domanda che molti si pongono, legata a quanto in precedenza è già stato detto e programmato in materia di protezione civile e di pronto intervento in caso di calamità naturali è questa: se il sismo fosse stato più grave i reparti predisposti per tale genere di operazioni sarebbero stati pronti a intervenire?

La risposta è senz'altro affermativa. Le Forze armate di stanza nella zona di Valdiere, a Borgo San Dalmazzo, nella stessa Cuneo e a Mondovì sono pronte per una eventuale chiamata del genere. Il Battaglione Alpini Mondovì Caserma I. Vian, San Rocco, e la sezione staccata del Genio di Cuneo, in via Ramorino, sono pronte per una deprecabile eventualità di tale tipo.

Pier Paolo Luciano

## Quando Napoleone scatenava l'Altissimo

Fu il 1808 l'anno più nero per i terremoti nel Cuneese. Per circa quaranta giorni di seguito, l'intero arco alpino fu sconvolto da moti ondulatori e sussultori, con epicentro nel Pinerolese. A Bagnole crollarono campanili e chiese. A Barge e in altri centri del Saluzzese, parecchi abitanti rimasero feriti. Il terrore dominava soprattutto la notte, quando sordi e prolungati rumori sorgevano dai fianchi delle Alpi. Gli abitanti della provincia avevano una precisa spiegazione per tutto questo: il Cuneese, col nome di Dipartimento della Stura, da poco era stato annesso all'impero di Francia, cioè trasferito dalle mani del pio re sabauda a quelle dell'empio Napoleone, le cui scandalose sorelle facevano ricadere sui sudditi i fulmini divini.

Per placare l'opinione pubblica, l'amministrazione francese stanziò somme per quel tempo enormi a favore delle popolazioni colpite.

Ma accadde di peggio. Dal Monregalese alle Langhe (che nel Settecento erano state più volte teatro di terremoti rovinosi, con crolli di campanili e torrioni) si levarono paurosi vortici che sembravano scaturire dall'inferno e aggredire il cielo. Il sottoprefetto di Savigliano, Carlo Capelli, novello Plinio, si recò fino a Marene per osservarne uno da vicino, il 22 aprile 1808: a dieci metri dal suolo, un vortice nero con lampi di fuoco correva la pianura scoprendo case, abbattendo tetti, rischiando le acque dei canali irrigui e desolando i campi. Il fenomeno, «frequente sui mari delle Indie», come annotò Capelli, sul continente era rarissimo; ma non nel Cuneese, ove, a Montaldo un'altra tromba d'aria subito seguita ad un terremoto sradicò ben 30 mila alberi. Anche in questo caso l'amministrazione pubblica inviò immediati soccorsi.

Nei secoli precedenti era difficile distinguere tra crolli naturali per improvviso cedimento degli edifici (come il Duomo di Cuneo all'inizio del Seicento) e scosse di terremoto. Guerre e pestilenze rendevano poi meno drammatici quei tragici eventi. Nel 1828, infine, quando tra l'8 e il 9 ottobre da Genova ad Alessandria, da Voghera a Mondovì l'intero arco montuoso fu squassato dal terremoto, il Saluzzese ne fu particolarmente colpito. Ma gli abitanti non avevano più alcuna spiegazione metafisica: il Piemonte aveva perfino un re reazionario, che però recò scarso soccorso alla popolazione. Aldo A. Mola

## L'allarme era pronto a scattare

CUNEO — (p. p. l.) «Il tempo di riordinare le idee e in pochi minuti saremmo stati sul posto del disastro con uomini e mezzi per prestare i primi soccorsi»: alla notizia della scossa di terremoto l'organizzazione della protezione civile della prefettura si è messa in allarme. Ad intervenire per primi sarebbero stati i vigili del fuoco «nel giro di un quarto d'ora sarebbero affluiti a Cuneo da tutta la provincia un centinaio di uomini tra vigili "permanenti" e volontari — dice il comandante della stazione di Cuneo — e in poco più di un'ora dalle altre provincie sarebbero giunte le squadre delle "colonne mobili" previste proprio per gli interventi in caso di calamità naturali».

Per favorire più facilmente l'intervento in

caso di terremoti, alluvioni o altri disastri il piano di protezione civile della «Granda» ha diviso la provincia in quattro settori — che fungerebbero da centri operativi —: Cuneo, Alba, Savigliano e Saluzzo. Sarebbero inoltre stati impiegati per l'allestimento dei campi-ospedale delle tendopoli le centinaia di militari in servizio di leva alle caserme «Mario Fiore» di Borgo S. Dalmazzo e di S. Rocco Castagnaretta.

La scossa di terremoto avvertita ieri sera in città e in alcune valli non ha avuto per fortuna conseguenze né per le persone né per le cose, in prefettura comunque erano pronti per intervenire: una garanzia dunque che il servizio di protezione civile funziona.

## BLOCCATE QUEL GARAGE! C'E' LA CUNEO MEDIEVALE

Si tratta del progettato parcheggio sotterraneo di piazza Boves - La soprintendenza bloccherà la costruzione? Sotto il sagrato della chiesa reperti archeologici del Medioevo - Il maxi parking di piazza Galimberti

CUNEO — La Soprintendenza alle belle arti bloccherà la costruzione del maxiparcheggio sotterraneo in piazza Boves? Dopo il parere favorevole del Consiglio comunale alla proposta della giunta di realizzare nel sottosuolo di piazza Galimberti e piazza Boves due garage in grado di accogliere 1000 automobili, è intervenuto l'ente per la tutela del patrimonio artistico: piazza Boves è un'area di particolare importanza storica e archeologica (sotto il sagrato sarebbero racchiusi significativi reperti e testimonianze della Cuneo medioevale) e

qualsiasi intervento deve prima ottenere il nulla osta della Soprintendenza.

La soluzione del problema dei parcheggi — sempre più gravosa, soprattutto al martedì, giorno di mercato — sarà quindi ancora una volta rinviata?

Ma vediamo nei dettagli i due progetti di massima. Piazza Boves. Presentato da una società locale, la Imprendit, il progetto prevede la costruzione di un parcheggio sotterraneo di sette piani, cinque dei quali destinati a box per auto, uno a magazzino e l'altro per servizi. Tre di

questi piani sarebbero offerti gratuitamente al Comune dall'Imprendit in cambio della concessione per 99 anni degli altri quattro e verrebbero destinati a parcheggio pubblico (ogni piano è in grado di ospitare 130 vetture).

Il progetto trova d'accordo oltreché i tre partiti che amministrano il Comune — dc, psdi e pri — anche socialisti, liberali e missini; unico contrario l'esponente di L'Altra Cuneo. I comunisti si sono astenuti.

Più contrastanti sono stati i pareri sul progetto di piazza Galimberti presentato dal-

l'impresa «Falcicola» di Milano: favorevoli democristiani, socialdemocratici, repubblicani e missini; contrari tutti gli altri partiti. Questo il piano: costruire nella centrale piazza Galimberti — in cui si tiene il mercato settimanale — un garage sotterraneo con una superficie di 19 mila metri quadrati. Un terzo di questa area (circa seimila metri quadrati) sarebbe destinato all'insediamento di negozi ed esercizi commerciali (si è parlato con insistenza dell'apertura di un grande magazzino della Coin).

p. p. l.

## «Il vino fa bene al cuore» Parola di primario

LA MORRA — «Bruciate bene le calorie; vivete con leziosia, bevete moderatamente e fate con saggezza quello che volete». Questo è il consiglio che il prof. Pier Federico Angelino, primario della divisione di cardiologia dell'ospedale Molinette di Torino, ha rivolto ad un numeroso pubblico, al termine di una relazione sul tema: «Vino e cuore», tenuta a La Morra presso la Ca' d'Amis.

«Il vino — ha detto — allontana gli infarti; se somministrato in misura saggia crea nuove sostanze utili al nostro organismo, rappresenta una dei migliori tranquillanti ed è il più efficace antiansia che esista; inoltre stimola funzioni fisiologiche naturali. Il vino è un creatore di energie, ha effetti terapeutici di altissimo livello per gli anemici, è un elemento benefico per le coronarie. Bevete vino buono, ed avrete effetti tranquillanti».

Il prof. Angelino ha poi proiettato diapositive ed un filmato sulle funzioni del cuore, sugli infarti, su come prevenirli. Ha concluso affermando che «la società del benessere ha combattuto le malattie infettive con la penicillina; noi dobbiamo allontanare lo stress, l'ansia, bevendo qualche buon bicchiere di vino naturale. Naturalmente chi beve con abuso danneggia il fegato, il cervello e tanti altri organi vitali e crea danni alle arterie. In Italia — ha detto — muoiono 22 mila persone all'anno per cirrosi epatiche».

## Vallée in sciopero per duemila posti lavoro

AOSTA — Valle d'Aosta paralizzata, oggi, per difendere l'occupazione. L'industria valligiana naviga in cattive acque. Per il 1982 c'è il rischio di perdere oltre duemila posti di lavoro. Per questo, oggi, la regione si ferma per uno sciopero generale di otto ore.

Cinquecento lavoratori della Châtillon Spa resteranno senza lavoro fra non molto, alla Cogne si sono persi, in poco meno di un anno, 400 posti (saranno 1200 entro il 1986), 200 dipendenti dell'Ilva Viola vivono le incertezze di un futuro senza prospettive, la Sadea ha ripreso l'attività con organico ridotto, la Fortuna West (150 dipendenti) è chiusa, la Siv di Arnod mantiene una produttività parziale, dall'Inteva di Pollein sono uscite 50 lavoratrici, alla Morger-Carbo (112 di-

pendenti) è già stata programmata la cassa integrazione.

Ce n'è abbastanza per motivare lo sciopero generale di oggi con una manifestazione che si concluderà probabilmente in piazza Chanoux e non di fronte alla Regione, com'era stato deciso in un primo tempo, avendo il presidente della giunta, Andriano, espresso parere negativo (anche nella sua qualità di prefetto) all'utilizzo del piazzale Deffeyes.

Come nelle altre occasioni, saranno garantiti i servizi essenziali nel settore ospedaliero e nella distribuzione dell'energia elettrica. L'agitazione di oggi prepara il sindacato e i politici (e l'opinione pubblica) al secondo confronto con la dirigenza della Châtillon Spa, previsto per lunedì.





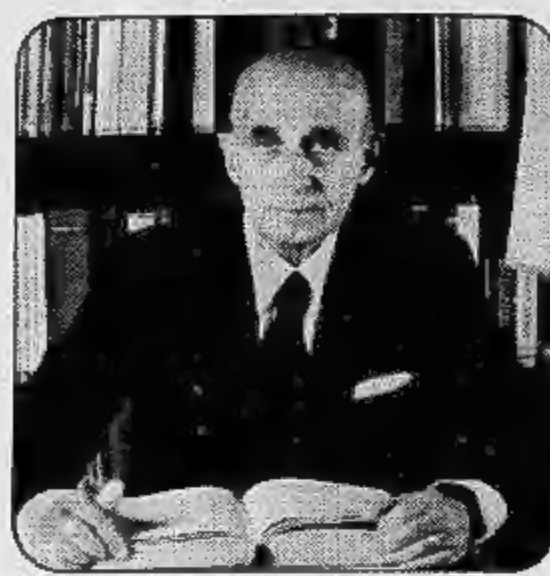
in edicola

# IL MEDICO RISPONDE

enciclopedia pratica per la salute della famiglia

**La salute si difende soprattutto sapendo vivere bene.** Per questo è necessario che l'informazione medica delle famiglie sia la più ampia e precisa possibile. Questo è lo scopo de **IL MEDICO RISPONDE**, un'enciclopedia medica di nuovissima concezione, che offre alle famiglie un pratico ed esauriente strumento di informazione medica. In ogni voce de **IL MEDICO RISPONDE** un ideale colloquio con il medico offre tutte le risposte alle domande che vorreste porre ai medici, sciogliendo così dubbi, paure, pregiudizi e facilitando il reale rapporto con il vostro medico. Perché **IL MEDICO RISPONDE** vuole educare alla salute: **essere in salute, vivere bene e in forma sono cose che si possono imparare, pagina dopo pagina, settimana dopo settimana.**

1100 voci ordinate alfabeticamente; 5000 domande e risposte nel colloquio col Medico; 3800 fotografie e disegni a colori; 140 fascicoli settimanali di 24 pagine (compresa la copertina) a L. 1400 ciascuno; 10 volumi di 280 pagine ciascuno; indice generale e dizionario dei termini medici nel decimo volume.



Carlo SIRTORI Direttore Generale Scientifico Istit. Gaslini

Quest'opera è costruita su cose concrete, ciascuna di esse è come un pilastro inteso a costruire il palazzo della salute e della personalità. **È scritta in modo asciutto, esemplare, potrebbe essere paragonata a una serie di nozioni che si debbono apprendere per superare la prova della vita.** Leggerla è come frequentare l'Università della vita, dove ogni giorno devi e puoi migliorare per te stesso e per gli altri; l'Università della vita o della salute, intesa quest'ultima come la base di ogni libertà, la migliore delle libertà. Il principio fondamentale deve essere quello della prevenzione attiva. Parleremo spesso di cocktail antisenile e di codice preconcezionale. **Sono i due punti fermi della vita: "nascere bene e non invecchiare".** E non invecchiare significa evitare cancro, arteriosclerosi, infarti e trombosi cerebrali, artriti, artrosi, enfisema, diabete. **Nel 2000 le malattie saranno dimezzate e la vita giovane durerà sino ai 100 anni.**

Carlo Sirtori



con il primo fascicolo in regalo  
il secondo  
e una guida pratica alla dietetica

EDIPEM



## Funghi, maxi-mostra (400 specie)

**domenica a Ceva**

L'esposizione sotto i portici di via Marengo Danze, rassegna di grafica e mercatino di «cose d'altri tempi» completano il programma

**CEVA** — Funghi in vetrina domenica a Ceva, con la 11ª edizione della Mostra micologica nazionale: oltre 400 specie, mangerecce e velenose, saranno esposte alla rassegna organizzata dal gruppo «Peyronel». La manifestazione si terrà sotto i portici della centrale via Marengo, chiusa al traffico per l'occasione.

In questi giorni di immediata vigilia, i micologi cevani sono impegnati nella ricerca delle varie specie, alcune facili da trovare, altre spesso irrinvenibili nei boschi della zona.

Alla mostra, accanto agli esemplari freschi, saranno presentati cartelloni didattici, manifesti che illustrano la legge regionale che disciplina la raccolta (a cura delle guardie ecologiche volontarie della comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta); inoltre, il gruppo «Peyronel» fornirà utili indicazioni per evitare facili confusioni o inutili vandalismi. «Non si devono distruggere i funghi velenosi — sottolineano i micologi —; non sempre mangereccio il fungo rosso dalle lumache». L'amanita muscaria, protagonista di tanti casi d'avvelenamento, sarà posta a confronto diretto con l'ottimo ovulo comune: la prima ha il cappello con verruche bianche, lamelle, anello e gambo bianchi; il secondo non presenta verruche e ha lamelle, anello e gambo gialli.

In occasione della 11ª mostra micologica, la Pro Loco ha varato un programma di manifestazioni, che proseguiranno nelle domeniche successive. Anzitutto, uno spettacolo con danze e musiche dell'antico Piemonte, presentato dal gruppo torinese «Prins Raimund», che si esibirà per tutta la giornata festiva in vari punti della cittadina e una rassegna dei mestieri della Langa, in collaborazione con la Pro Loco di Benedetto. Domani pomeriggio s'inaugurerà al teatro Marengo la rassegna nazionale di grafica. E ancora: domenica pomeriggio, su iniziativa della società «Ama Brenta», polenta e funghi distribuiti al Parco della Rotonda Vecchia Torre; stand di prodotti tipici in piazza del Municipio; mercatino di «Cose d'altri tempi» in piazza Gandolfi. I negozi di Ceva daranno inoltre vita a rassegna «Metti i funghi in vetrina».

## Alpini e cavalleggeri gemellaggio a Saluzzo

Domenica, con parata e carosello in piazza XX Settembre - Da domani mostra filatelica

**SALUZZO** — Francobolli, militari (alpini e cavalleggeri), balli e mostre: questo è quanto propone la città per domenica nell'ambito del «Settembre saluzzese». Nei saloni del circolo «Sociale» e del «Circolo Morand» sarà infatti presentata la «XII mostra filatelica» numismatica, organizzata dal gruppo «Giovanni Battista Bodoni», annesso un convegno commerciale per collezionisti.

Durante le mostre sarà posta in vendita una copia del «Cornuto» di Ludovico II, moneta fatta coniare dal re di Saluzzo Ludovico II nei primi anni del Cinquecento e riprodotta ora — in argento e bronzo — a cura del circolo filatelico-numismatico cittadino che ha pure edito un interessante volume dedicato alla Storia Postale con appunti numismatici, filatelici e medaglistici alla cui realizzazione hanno collaborato specialisti del settore.

L'incontro dell'amicizia è invece in programma soltanto per la giornata di domenica: propone appunto l'incontro fra rappresentanze del battaglione alpino «Saluzzo» e del «Reggimento Cavalleggeri Saluzzo». E' la prima volta che questi due gruppi d'arme si incontrano nella nostra città: quale prendono il loro — dice il vice presidente del comitato Pro Saluzzo, Giampiero Grillo — e ci è sembrato giusto farli conoscere sia fra di loro che alla cittadinanza attraverso una giornata che abbiamo significativamente intitolato «dell'amicizia». Dopo una sfilata per le vie cittadine ed i discorsi ufficiali, i gruppi daranno vita a una parata e carosello militare in piazza XX settembre (nel pomeriggio): l'intervento della fanfara alpina della brigata Taurinense e cavalleggeri a cavallo.

Per le mostre ricordiamo che, nel chiostro di San Giovanni, in corso la rassegna «Les chapelles tremolens» che illustra fotograficamente quattro cappelle delle Valli Maira e Grana: rischiano di crollare. Domani, invece, saranno inaugurate le mostre «Architettura centro storico» (nel centro civico di Cavassa) e «Porte e portali di Saluzzo» (nella biblioteca comunale) che si concluderanno entrambi il 30 ottobre. Lunedì 20 settembre, nella chiesa di San Giovanni concerto del quintetto «Ottoni di Milano» con musiche del Seicento. **Alberto Gedda**

# TRINO, «INCATENANO» UN BOSCO PER SALVARLO AD OGNI COSTO DALL'ASSALTO DEI CACCIATORI

Chiusi tutti gli accessi alla «Partecipanza» - Il terreno (700 ettari di proprietà degli abitanti del paese) da quasi mille anni era vietato alle doppiette, ma l'ultima disposizione regionale è decaduta in gennaio - non è stata più rinnovata - In pericolo 200 lepri pregiate

**TRINO** — In paese non si parla d'altro: per la prima volta nella sua storia, quasi millenaria, il «Bosco della Partecipanza» di Trino da domenica mattina sarà aperto ai cacciatori. La situazione, che viene considerata paradossale, deriva da una specie di «vacatio legis» nel senso che, fino a pochi mesi fa, il bosco era severamente vietato ai cacciatori: l'intero perimetro era stato anche delimitato da apposite tabelle. A gennaio, però, la disposizione regionale che vietava la caccia nel bosco era decaduta, e allora questo è diventato terreno libero.

La «Partecipanza» di Trino è un bosco di circa 700 ettari che, in base ai statuti, è di epoca medievale, è tuttora di proprietà dei singoli trinesi, i quali hanno il diritto di tagliarvi ciascuno una certa quantità di legna. E' amministrato da un consiglio di com-

proprietari presieduto dal «Primo Conservatore» che attualmente è Pier Angelo Chiarla.

Ha detto quest'ultimo: «Si sta verificando ciò che io temevo da diverso tempo. A nulla è valso interessare l'Italia nostra» e fare pellegrinaggi alla Regione: mi è stato risposto che non si poteva intervenire in alcun modo. Io ho fatto chiudere con delle catene tutti i sentieri del bosco, quindi le doppiette ne restano fuori, ma i singoli cacciatori potranno entrare, e faranno una strage».

Tra l'altro, nel bosco vive una colonia di circa 200 lepri «autoctoni», di qualità pregiata e ricercatissima dai titolari delle doppiette. Ha continuato Chiarla: «I cacciatori locali sicuramente non le uccideranno, ma quelli che temo sono i cacciatori forestieri». In paese si teme, inoltre,

che qualche fucilata mal sparata possa colpire qualche innocente raccoglitore di funghi o qualche ragazzo. «Ho paura che scappi il morto», ha commentato il Primo Conservatore.

Un tentativo di impedire l'accesso dei cacciatori nel bosco è stato esposto dal presidente della Provincia, Nereo Croso, ma pare che sia destinato al fallimento. Infatti, l'unico Ente abilitato a prendere un provvedimento di genere pare sia la Regione, il che rende pressoché impossibile qualsiasi risultato entro le prime domeniche.

Qualcuno dei «compartecipanti», che non gradisce l'arrivo dei cacciatori, ha parlato di denunce alla magistratura; qualcun altro ha proposto di «pionterare» l'intero bosco e di impedire l'accesso, con le buone o le cattive. «Inoltre — ha concluso Chiarla —

proprio domenica attraverso il bosco passeranno partecipanti ad una marcia ecologica organizzata dall'Avis. I cacciatori spariranno loro addosso?».

**Walter Camurati**

## Musei contadini un nuovo libro

**CUNEO** — Su iniziativa della casa editrice «L'arciere» sono stati pubblicati gli atti delle relazioni del convegno nazionale «Documentazione e museografia contadina» che è tenuto due anni fa a Santo Stefano Belbo a cura del Centro studi Cesare Pavese.

• **Novi** — L'acquisto di gasolio e metano per riscaldamento per l'anno 1982 dei fabbricati comunali, scuole asili nido e scuole materne comporterà una spesa di circa 300 milioni.

Continua l'offerta promozionale "Superbollo gratis"

# 127 DIESEL:

**fai 20 km  
con un litro di gasolio e  
non paghi il superbollo!\***



Come sai la 127 Diesel è una delle macchine più richieste del mondo per le sue eccezionali qualità meccaniche, affidabilità e di economia. Per il bassissimo consumo (20 km un litro di gasolio) è infatti l'auto con cui costa meno andare in auto, convenienza resa oggi ancora più interessante con l'offerta del superbollo per un anno. E non lo sai la 127 Diesel gode tutt'oggi di un prezzo bloccato al listino aprile!

Prova anche la fantastica 127 Diesel!

**FIAT**

\* Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno all'atto di acquisto.



# APE™ P602



(continua)

(continued)





# Oggi e domani

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DIBATTITI



# I cinema in Piemonte

**ALESSANDRIA** — E' aperta domenica la «San Giorgio casa», rassegna del mobile, componenti accessori per l'arredamento. La mostra è allestita nella piazza d'armi, quartiere Onli.

**ACQUI TERME** — Si terrà domenica la rassegna nazionale «Cori settembre», giunta alla sesta edizione. Cinque popolari in rappresentanza di altrettante regioni si esibiranno in un concerto, alle 21,15, al Teatro «Garibaldi».

**NOVI LIGURE** — Per la gna «Settembre concerto», si terrà, alle 21,15 nella chiesa Collegiata, un concerto d'organo eseguito dall'organista inglese Jennifer Bate. Musica di Bach, Green, Russell, Stanley, Wesley.

**SERRAVALLE SCRIVIA** — Questa sera alle 21 nella sala del cinema «Lara», pianistico a quattro mani di Maura Adamo Venturino e Gabriella Rosso Bianzone organizzato dagli «Amici della musica».

**CASSANO SPINOLA** — Il «Settembre cassanese» presenta questa sera uno spettacolo musicale, protagonisti i bambini di Cassano. La serata si terrà sulla piazza principale. Domani la tradizionale processione di Santa Croce e l'inaugurazione di una mostra fotografica sulla civiltà contadina cassanese.

**VALENZA** — Domani sera alle 21 «Duomo primo di tre concerti dell'organista francese Maurice Clerc. Musica di Couperin, Bach, Messiaen, Langlais.

**ASTI** — Continua nel parco ex Ferriere Ercole la «Festa dell'Avanti». Questa sera alle 18 sarà aperta la mostra mercato nazionale dell'antiquariato, alle 21 un dibattito politico, mentre domani si svolgeranno diverse gare sportive.

**COSTIGLIOLE D'ASTI** — Per la 16ª «Douja d'or-1ª festa del vino italiano», domani (ore 17) al castello, raduno internazionale di confraternite anche in del Capitolo straordinario dei

**NOVARA** — Questa volta al teatro di via Alcarotti, per «Novarissima», si svolgerà una gara di danze latino-americane che vedrà in pedana i rappresentanti di nazioni oltre «fuori-programma» dell'esibizione di «foto gruppo di mini-ballerini».

Per la serie di concerti organizzati in piazza Martiri domani si esibirà il complesso novarese «La veja masca».

Con un dibattito in programma per questa sera alle 21 nel salotto del Broletto sul tema: «Un'idea forza per l'Europa», si apre il meeting per la pace organizzato dal «Centro culturale per l'alternativa». Nel pomeriggio, alle 18, si svolgerà una carovana per la pace per le vie cittadine.

**VERBANIA** — Si svolgerà domenica 26 la 4ª edizione «Mostra Quadri in vetrina», organizzata dal Comitato valorizzazione Rione S. Giuseppe Palanza.

**BORGOMANERO** — Ultimi giorni della vendemmiale. Questa sera, alle 20,30, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano, concerto per organo e oboe di Pier Giorgio Morandi e Mario Duella. Alle 21, spettacolo di varietà «I Pierrot» e defilé di moda della «Pep Rose» in piazza Martiri.

**VERCELLI** — Sull'area vacuo Ospedale Maggiore si apre (fino a domenica 26) la XXI edizione della Sagra del riso - Mostra delle attività economiche, annuale rassegna fieristica organizzata dalla «Famija Varsleisa». Per domani alle 11 in programma la presentazione del volume «I» della Pro Vercelli.

**BORGOMANERO** — Prosegue, nell'area mostre di viale Vittorio Veneto, la prima rassegna delle attività meccaniche, organizzata dal Comitato Carnevale cittadino. Alla mostra, che terminerà lunedì prossimo, partecipano 60 espositori.

**ALESSANDRIA**  
ALESSANDRINO: Demoniache (dramm.).  
AMBRA: Bolero (musicale).  
COMUNALE: Il bacio (dramm.).  
CORSO: Porcy's - Questi pazzi pazzi porcelloni (comico).  
CRISTALLO: La moglie (comico).  
GALLERIA: I camionisti (comico).  
MODERNO: Rocky 3 (dramm.).

**ASTI**  
LUX: Arancia meccanica (1972, drammatico).  
POLITEAMA: chiuso.  
SPLENDOR: Sexy fantasy (1982, erotico).  
VITTORIA: Poltergeist demoniache (1982, Spialberg, drammatico).

**CASALE**  
IL CAESIORE (dramm.).  
POLITEAMA: Gigli il bullo, A. Vitelli (comico).  
VITTORIA: Il bacio della pantera (dramm.).

**GAVI**  
IL FORTE: Mash (comico).

**NOVI**  
CRISTALLO: Corpi bollenti d'amore (comico).  
IRIS: 007 Moonraker (avv.).  
ITALIA: Interceptor (avv.).  
MODERNO: I vicini di casa, J. Belushi (comico).

**OVADA**  
LUX: Amici miei, U. Tognazzi, P. Noiret (commedia).  
TORRIELLI: Scanners (dramm.).  
TORRIELLI: L'urlo di Chen terre (arti marziali).

**SERRAVALLE SCRIVIA**  
LARA: Concerto.

**TORTONA**  
MODERNO: Delitto sotto il sole (giallo).  
SOCIALE: Un mercoledì da leoni (dramm.).  
VERDI: Taps - Squilli e trombe (dramm.).

**VALENZA**  
NUOVO ITALIA: Ciao nemico, J. Dorelli, G. Gemma (comico).  
SOCIALE: Rischio roccissimi prati - mutande, R. Pozzetto, P. Franco, E. Fenech (comico).

**VALENZA**  
ARLECCHINO: Il tempo delle mele (commedia).

**GALVANI: Frontiera, J. Nicholson** (dramm.).  
A: L'ultima sfida (arti marziali).  
SOCIALE: Il padrone e l'operaio, R. Pozzetto (commedia).

**ASTI**  
LUX: Arancia meccanica (1972, drammatico).  
POLITEAMA: chiuso.  
SPLENDOR: Sexy fantasy (1982, erotico).  
VITTORIA: Poltergeist demoniache (1982, Spialberg, drammatico).

**CASALE**  
BALBO: La donna della (1982, avventura).  
RAGNO D'ORO: Eccessi erotici (1982, luce rossa).

**NIZZA**  
AURORA: Nell'anno Signore (1979, commedia).  
LUX: riposo.  
SOCIALE: Vieni avanti cretino, Salce (1982, comico).  
VERDI: La guerra e fuoco, Anand (1981, avventura).

**BIELLA**  
APOLLO: Film minori di 18 anni.  
IMPERO: station: turno di notte.  
SOCIALE: Guerre stellari, Rocky III.

**NOVARA**  
CORSO: La casa di Mary.  
FIAMMA: Rocky 3.  
ITALIA: Super love.  
NAZIONALE: 2001 odissea nello spazio.

**ALBA**  
CORINO: La spada lame.  
EDEN: Ciao nemico.

**BENE VAGIENNA**  
ALLODI: riposo.

**BORGOMANERO**  
MODERNO: riposo.

**NOVI**  
NUOVO: riposo.

**BRA**  
IMPERO: Arancia meccanica.  
POLITEAMA: Frontiera.  
VITTORIA: Driver.

**SPLENDOR: riposo.**

**CEVA**  
DORIA: riposo.

**CHERASCO**  
GALATERI: riposo.

**DRONERO**  
IRIS: riposo.

**FOSSANO**  
IRIDE: Sballato, gasato, completamente fuso.  
POLITEAMA: Diritto di

**MONDOVI'**  
CORSO: Perno revolution.  
ITALIA: Sballato, gasato, completamente fuso.

**MONESIGLIO**  
ITALIA: riposo.

**ORMEA**  
riposo.

**PIASCO**  
LA ROSA: riposo.

**ROBILANTESE**  
riposo.

**SALUZZO**  
CIVICO: Vieni cretino.  
ITALIA: Ecco esempio.  
SPLENDOR: sbarca in Messico.

**NOVARA**  
AURORA: Un mercoledì leoni.  
RITZ: riposo.

**NOVARA**  
I vizi mia moglie.  
COCCIA: balla.  
ELDOORADO: La spada lame.  
EXCELSIOR: L'amante Lady Chatterly.  
FARAGGIANA: sbirro.  
VITTORIA: Guerre stellari.  
ARALDO: Retastaplan, con M. Nicchetti.

**ASTRA: Orgasmo esotico.**  
CIVICO: chiuso.  
NUOVO ITALIA: Scomparso (Mising).  
PRINCIPE: La corsa più pazzza d'America.  
VERDI: Ultimo combattimento Chen.  
VIOTTI: Guerre stellari.

## E' scoppiata la «guerra dei funghi»

Lunedì si è aperta la stagione per la raccolta. Iniziative protezionistiche e atti di teppismo.

**SAVONA** — Lunedì, in molte località del Savonese, è incominciata la caccia ai funghi. Il calendario varia da zona a zona: «apertura» libera nei territori non protetti e differenziata negli altri. Nella Comunità montana del Giovo che comprende anche tutto il Sassellese, considerato una delle «più ricche» di tutta la provincia, la ricerca è ammessa ufficialmente da ieri lunedì 13, mentre nell'Alta Val Bormida e, in particolare, a Calizzano e Bardineto, l'apertura della stagione è fissata per domani. In queste due località, comunque, sono necessari i «tesserini» rilasciati dagli appositi consorzi il cui importo varia seconda le categorie in cui ci si iscrive: tesserino annuale, tesserino giornaliero, tesserino per villeggianti e tesserino per proprietari di seconda casa.

A queste due località che hanno già disciplinato la raccolta dei funghi si aggiungerà presto anche quella di Dego dove i proprietari di boschi si stanno riunendo in consorzio per proteggere i propri boschi e i propri interessi.

Le reazioni contro queste iniziative «protezionistiche», che qualcuno vengono definite anticostituzionali, egotistiche e antituristiche, si

## Una «patente» per entrare nei boschi salverà porcini, fragole e mirtilli

In base a una legge della Regione Piemonte che dovrebbe entrare in vigore nell'83 - I provvedimenti discussi in un'assemblea a Chiusa Pesio - La nuova normativa non prevede più un limite di peso, ma un numero massimo di funghi che si possono raccogliere

**CHIUSA PESIO** — La raccolta dei funghi e dei prodotti del sottobosco, già regolamentata dalla legge regionale 6-11-1978 n. 68, sarà completata con un nuovo provvedimento predisposto dalla Regione che entrerà in vigore con il 1983. Il problema è stato discusso in una assemblea a Chiusa Pesio, ricca di funghi, ma satura di cercatori.

Attualmente, chi per funghi ha bisogno di permesso speciali, deve limitarsi a raccogliere un kg tra porcini ed ovoli; limite per altre varietà. Per i prodotti del sottobosco la legge prevede la raccolta di quantitativi non

superiori a 3 kg di muschi, 1 kg di fragole selvatiche, lamponi, mirtilli, more; 1 kg di bacche di ginepro.

Per il 1983, la legge prevede il patentino nominativo pos tutti coloro che si chinano a raccogliere anche solo un fungo. Il quantitativo massimo di funghi raccolti — porcini ed ovoli — non sarà più di un kg, 15 esemplari a persona, qualunque sia il peso o le dimensioni; di 20 esemplari per tutte le altre varietà.

Per i prodotti di sottobosco si potranno raccogliere sino a tre chili di muschi, mezzo chilo di fragoline, 1 kg di lamponi e 1 mirtilli, due kg di bacche di ginepro. E' libera, invece, la raccolta delle more.

Quindi, potrà entrare, l'anno prossimo, nei boschi senza in possesso del tesserino (annuale, settimanale o giornaliero) rilasciato dalla Comunità Montana nella quale sono inserite le aree in cui si intende tentare la raccolta. Quindi, un tesserino rilasciato dalla Comunità Alta Langa Montana servirà per i paesi dell'area monregalese, delle montagne cuneesi, saluzzesi o torinesi. Occorre tesserino diverso per ogni vallata. La sua consegna avverrà senza tante difficoltà; si pagherà una quota che ogni comunità stabilirà per il denaro servirà esclusivamente per la valorizzazione del patrimonio ecologico locale.

Era necessaria questa nuova normativa? Sono state le associazioni micologiche ed i sindaci dei vari Comuni a proporre ed a questo nuovo regolamento, proprio per semplificare i controlli e porre chiunque in condizione di autoregolamentarsi. Occorre sapere valutare il peso dei funghi raccolti solamente contare sino a 15. Naturalmente forestiero potrà nei terreni palinati cinesi.

Quest'anno purtroppo legge in vigore viene osservata da pochi. C'è chi va per funghi non ne trova, chi, grazie alla fortuna, riesce a riempire il cestino, anche dovrebbe raccogliergli solo un kg.

Tanto nessuno ci controlla — dicono i cercatori — perché non devo raccogliergli qualche ettogrammo chilo in più?.

c. gr.

## Dolceacqua fra i Doria e il Rossese

Una gita nel paese dell'entroterra fra Bordighera e Ventimiglia

**DOLCEACQUA** — Capoluogo della Val Nervia, nell'entroterra fra Ventimiglia e Bordighera, il paese di Dolceacqua è fra quelli che più meritano una visita. Parte di chi soggiorna nella Riviera dei Fiori: gastronomia, bellezze naturali e ricordi storici collaborano per rendere la località attraente. Ora, proprio dei beni culturali che tanta parte del richiamo costituiscono Dolceacqua sta facendo un accurato inventario. L'incarico è stato affidato, oltretutto agli esponenti del Comune al pittoresco «Barbadrame», che Dolceacqua è uno dei «cantori» più appassionati, un perfetto conoscitore di ogni pietra.

Naturalmente, in testa a questo inventario ideale, figurano il grande ponte a schiena d'asino che collega le due parti del paese, scavalcando Nervia, il grande Castello dei Doria, per tanti anni

feudatari della zona: il castello, posto in alto, costituisce, con le sue rovine, ad un tempo un richiamo estetico ed un ammonimento spirituale.

Le mura, le finestre distrutte suggeriscono ricordi e personaggi: pochi castelli — non si bene perché — sono altrettanto suggestivi, diremmo parlanti anche ad un visitatore distratto. Se un alto di vera vita serpeggiasse ancora fra le rovine.

Fra gli altri monumenti che rendono Dolceacqua interessante va ricordata la chiesa di San Giorgio nelle cui cripte sono ancora custodite le tombe marchesi Doria. Ancora dei Doria il palazzo omonimo, che attende «ripulitura» ed un restauro per restituirgli un poco della antica nobiltà.

Bruno Viano



# Si è conclusa a Castellamonte la più famosa tra le mostre di «oggetti da La calda estate di sua maestà



**CASTELLAMONTE** — Qualcuno l'ha definita la «regina» della ventiduesima mostra della ceramica: è la stufa di Castellamonte, un oggetto richiestissimo sul mercato — soltanto per la bellezza — la ricercatezza con cui viene realizzato, ma anche per l'estrema economicità — convenienza che deriva dal — utilizzo per il riscaldamento degli ambienti domestici.

Quando si parla di ceramica spesso si trascura di considerare il particolare aspetto delle stufe, quasi — loro produzione fosse meno «artigianale» di quella degli oggetti piastinati dai ceramisti sul tornio.

«I tempi per la realizzazione di una stufa "Franklin" — dicono i responsabili della ditta Savio, una delle più prestigiose fabbriche di Castellamonte — con dieci dipendenti riusciamo in — a produrre circa 150 stufe; le richieste della clientela sono in costante aumento — possiamo sempre accontentare tutti e subito».

Per una «Franklin» il costo varia dal milione e — al quattro, a seconda non solo della grandezza — anche della ricchezza — decorazioni, tutte eseguite a mano, sulle facciate esterne. Chi ha un po' trascurato le stufe, anche se la produzione avviene ancora in forma ridotta, — i fratelli Camerio, proprietari di quella che — considerata — più antica fabbrica — refrattari d'Italia, la «Pagliero Michele» la cui fondazione risale

al 1814: l'azienda si rivolge al mercato dei prodotti refrattari per le grandi fabbriche; ma il «primo amore», le stufe appunto, non vengono assolutamente dimenticate.

«Per noi costruire rappresenta una questione di prestigio — dicono i Camerio —. Nel nostro campionario esistono — trentina circa — modelli, realizzati da vecchi dipendenti venuti su alla scuola degli antichi maestri ceramisti».

Se la clientela deve fare la coda per comprare una stufa di Castellamonte, altrettanto, se non in maniera maggiore, si verifica per — oggetti che le diverse botteghe artigianali realizzano arricchendo in continuazione le proprie produzioni. «Non è cambiato molto della tecnica usata dai nostri antenati — dicono gli attuali ceramisti di Castellamonte —. Una delle poche innovazioni — il tornio, mosso — più dal piede — da un congegno meccanico; per il resto è tutto immutato — cinquant'anni fa. Anche a volte la terra — che spesso per alcune lavorazioni dev'essere fatta arrivare da altre regioni italiane. Certo, le richieste di vasi, oggetti per la cucina, tofaja — fufot per la bagna cauda, — innumerevoli — non sempre si riesce ad accontentare tutti i clienti».

Tutti gli anni c'è poi la mostra.

«Spesso si arriva con l'acqua alla gola — dicono —. Cerchiamo di presentare al pubblico — meglio della nostra produzione, ma abbiamo anche — consegne ai privati o al-

le ditte che ci commissionano il materiale e spesso non si riesce a fare tutto come vor-

«questo punto salta fuori il discorso affrontato già — passato: la creazione di un consorzio fra ceramisti per la commercializzazione del prodotto».

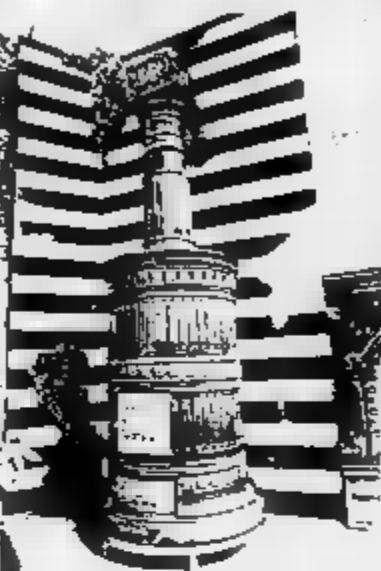
«Siamo a un buon punto — dice l'assessore all'Artigianato del Comune, Eraldo Cresto —. Molti ceramisti sono d'accordo di affidare ad — ente che curi gli interessi di tutti la vendita degli oggetti; il ceramista sarà così sollevato — quella funzione di commerciante che spesso non è curata — si dovrebbe, soprattutto nella vendita dei prodotti castellamontesi fuori — Piemonte».

A creare difficoltà per la istituzione del consorzio sono però i non pochi personalismi che dividono fra loro gli artigiani. L'artigianato della ceramica può offrire posti di lavoro ai giovani: molti, soprattutto i politici, da tempo sostengono questa teoria che poi si scontra — le difficoltà ed i costi per impiantare una bottega, acquistare la terra rossa, disporre di apprendisti — così via.

«Proprio per favorire l'impiego — giovani apprendisti sia nelle botteghe sia nell'industria — spiega ancora l'assessore Cresto — si sta studiando con la Regione Piemonte la possibilità — incentivare economicamente il datore — lavoro mediante un particolare sostegno finanziario».

Guido Novara

## GENTE POVERA MA CAPACE



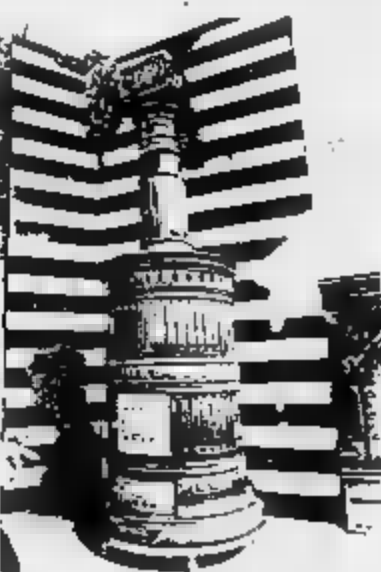
**CASTELLAMONTE** — Migliaia di persone, dicono oltre centomila, hanno visitato la mostra della ceramica di Castellamonte, edizione numero 21. E' un primato, sufficiente senza dubbio per significare l'importanza della lavorazione artigianale nell'economia della cittadina, — non solo in quella delle piccole o medie botteghe.

Di questi tempi tutta la città ruota attorno al fenomeno ceramica, che riesce a far muovere — scomodare compratori illustri e danarosi. Nei secoli scorsi Castellamonte non si distingueva per una particolare opulenza, anzi. Uno studio — della realtà del paese, Giuseppe Perotti, parla di — popolazione indigente, perb aggiunge — a far — contrattare — ma di illustre capacità.

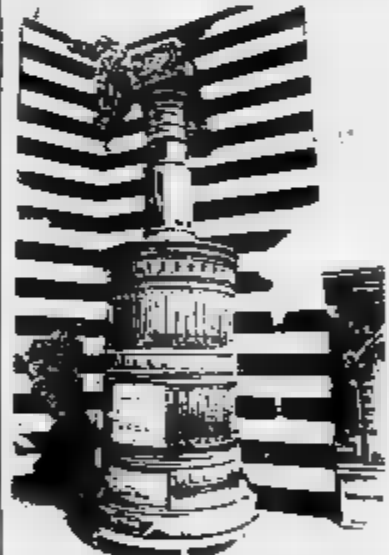
Anche le materie prime da lavorare non abbondavano. Tra queste, tra le più povere anzi, c'era la terra rossa dalla quale nasce ancora oggi la ceramica. Sono del 1200 alcuni cognomi che ci consentono di datare almeno a quell'epoca la storia della ceramica castellamontese.

Ad esempio i Nigro della Fornace o i Meuta — Malta o mota argillosa. Lo sviluppo dell'artigianato fu rapido — continuo, sino a questo secolo. Castellamonte forniva oggetti ornamentali alla corte Sabauda, ai vescovi, ai possidenti, e — erano seppur molte case nobiliari. — così pure — chiese, i fregi delle case, persino i comignoli, hanno in tanti casi l'impronta di questo paese.

A memoria d'uomo gli abitanti di Castellamonte



sempre stati chiamati «pignate», perché erano — pignatte il prodotto tipico che usciva dalle botteghe artigianali. Ceramiche refrattarie dunque, oggi — 800 anni fa. Forse più d'allora questa lavorazione conta nell'economia cittadina. Dopo un periodo di grave crisi, dopo che anche le famose stufe non venivano quasi più prodotte per una caduta verticale del mercato, la nascita della mostra, nel 1971, diede nuovi impulsi e altri stimoli al settore. A Castellamonte, operava già da quarant'anni un istituto specializzato, ma i giovani che entravano nelle botteghe per uscire provetti artigiani erano sempre — Poi — mostra, l'interesse sempre crescente — pubblico, i primi grossi «nomi» dell'arte che — accorgevano dell'importanza storico-artistica della ceramica. — con loro la critica specializzata, uno spazio sempre maggiore dedicato da giornali e televisione.



Un cocktail perfetto, il cui risultato — stato un rilancio in grande stile. Oggi — Castellamonte la ceramica da da vivere a una cinquantina di persone, sino — vent'anni fa erano meno — 10.

Senza poi contare quelli che mirano più lontano, — quelli che insegnano nella scuola, o i titolari — bar — ristoranti, — negozi, che vedono — il volume d'affari in proporzione al numero dei visitatori della mostra. Comunque non sono — molti, né troppi: è risaputo che per una stufa bisogna mettersi in lista d'attesa, ben sapendo che — sarà delle più brevi.

Discorso valido per tutte le produzioni particolari, a volte al limite — possibile, per le soluzioni tecnico-pittoriche che riescono — ottenere. Ora si parla di incrementare ulteriormente il settore, — il fattivo contributo della Regione Piemonte. Insomma sulle ali del successo qualcosa si sta muovendo, c'è — moda che resiste da anni, ma alle sue spalle trova — tradizione di secoli, avviata da quel popolo «indigente» ma attivo, industrioso, capace — trarre di che vivere da una terra povera e poco invitante.

Giampiero Paviolo

## Centomila in 37 giorni

**CASTELLAMONTE** — Si — conclusa domenica scorsa la — Mostra della Ceramica e della Cultura a Castellamonte ed — già tempo di bilanci: 37 giorni consecutivi che hanno visto l'affluenza di circa — mila visitatori. Nella sola giornata di domenica — agosto sono stati distribuiti — cata-

loghi, mentre il 12 settembre, ultimo giorno di apertura della rassegna, si calcolano attorno alle 10 mila le persone che hanno affollato i padiglioni delle aree espositive.

«La mostra — importante perché rappresenta la vetrina — un artigianato che a Castellamonte occupa circa — dipendenti,

dice Nicola Miletì, principale artefice della — gna, «e perché dà la possibilità agli operatori commerciali — presentare le loro opere ad un pubblico molto vasto. Con questa iniziativa Castellamonte si è creata un suo spazio di rilevante importanza nel settore, anche al di fuori dei confini della re-

gione, tanto che l'intenzione nostra e dell'assessore regionale Marchesotti è — darle per il prossimo anno una dimensione nazionale».

Indubbio vantaggio ne hanno tratto anche i commercianti — città. «Il gran numero di gente che — gravitato su Castellamonte in questi giorni», commenta Claudio Marino, fotografo, membro dell'Associazione commercianti, «ha permesso anche — noi un notevole incremento del giro d'affari. L'ottima riuscita della giornata del «bon pat» — il concerto di Gipo Farassino organizzato in collaborazione con il Comune, con — bilancio attivo che l'Associazione utilizzerà per altre iniziative commerciali, sono — segno della vitalità della Mostra — della sua estrema importanza per l'economia della città».

Un buon successo, quindi, per gli organizzatori, sia — pubblico che di critica, che dovrà trovare riscontro alla stesura del consuntivo finale. Non si può ancora parlare di cifre, — anche si verifica — chiusura passiva, come pare certo, per gli amministratori si tratterebbe comunque di un buon investimento.



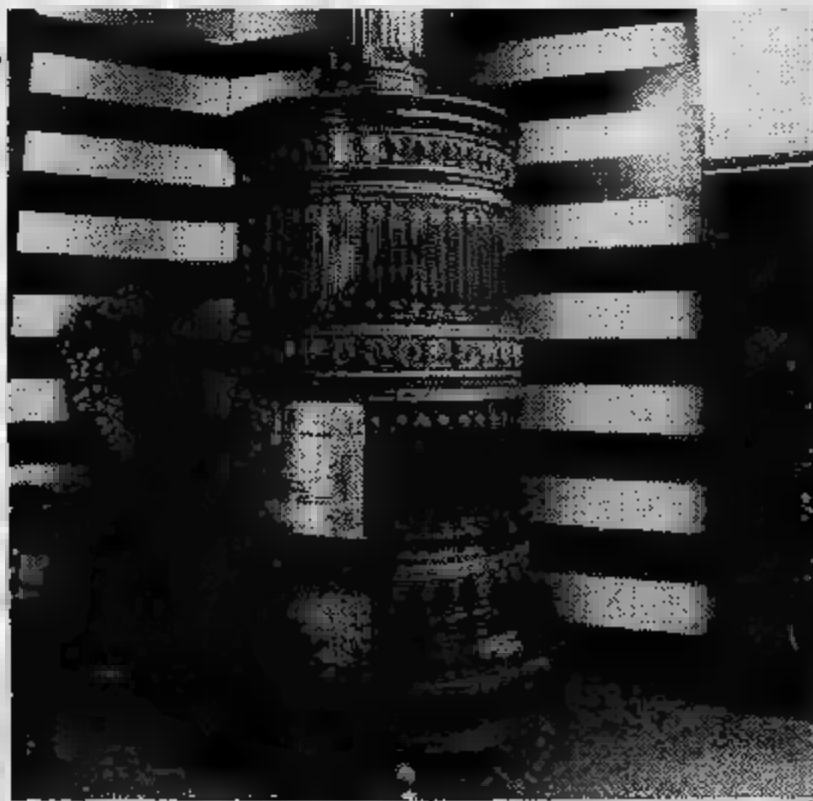
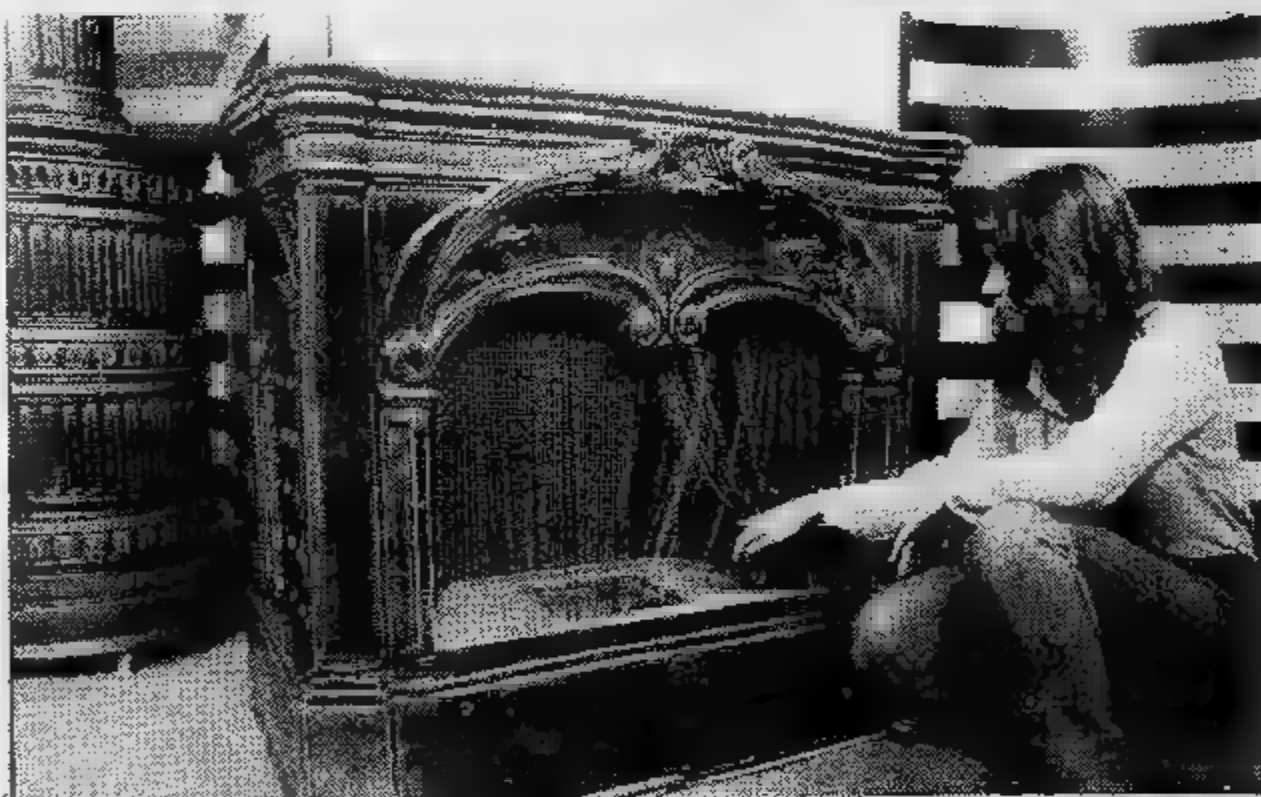


## ...la stufa

**CASTELLAMONTE** — Cinque settimane di esposizione e di confronto ■■■ artigiani ■■■ hanno offerto alla ■■■ Mostra di Castellamonte ■■■ quadro di questo settore ricco ed esauriente. In primo piano ■■■ stufe, ornaie celebri non solo in Italia ■■■ anche all'estero (vengono esportate in Germania ■■ negli Usa), il cui costo varia da un minimo di un milione fino ad un ■■■ di quattro, per quella più decorata ■■ rifinita.

Adriano Filippi, Giorgio Luciani ed Elio Savio hanno ■  
mai pronto un progetto per la parte interna (in ghisa) ■  
garantisca ■ focolo una tenuta stagna in ottemperanza ■  
alle norme Cee, per rimuovere ■ ultimi ostacoli alla loro ■  
commercializzazione in molti Paesi stranieri. A tutt'oggi ■  
ordinazioni delle stufe ■ circa duemila, sufficienti ad as- ■  
sorbire la produzione locale di un intero anno. Esiste addi- ■  
rittura ■ della preziosa terra ■ alcuni ■  
camion trasportano giornalmente da Castellamonte a Sas- ■  
suolo, in ■ -imponendo, purtroppo, i nostri giaci- ■  
menti», dicono gli operatori locali.

Per i quadri, le composizioni artistiche, le **sculture** in terracotta, prezzi non **alti** possono fare. «Sono pezzi unici, fatti **ad** **una** **volta** più **ordinazione**, e il loro **prezzo** varia **da** **un** **cento** **di** **tempo** impiegato per **modellarli**», sostiene Nicola Miletì, artista **di** **arte** **moderna**. Le cifre **sono** però **alte** in qualche caso **per** **capogiro**, anche **il** **prodotto** è sicuramente unico e, per chi può, vale certamente la spesa.





# UN APPELLO ARABO ALL'ONU «ISRAELE DEVE RITIRARSI IMMEDIATAMENTE DA BEIRUT»

L'ambasciatore libanese condanna l'invasione - Respinto da Tel Aviv l'invito Usa ad abbandonare la città

BEIRUT — Le cifre ufficiali parlano di 31 morti e 110 feriti fra i musulmani di sinistra, ma il bilancio è molto più pesante. Lo conferma il riserbo dei comandi militari israeliani: centinaia di cannoni e carri armati sono stati impegnati nel «blitz» improvvisamente iniziato l'altro ieri. Beirut-Ovest: gli scontri in alcuni quartieri sono stati durissimi. Ieri i comandi di Tel Aviv hanno proclamato il cessate il fuoco facendo però poi proseguire l'avanzata delle truppe e nella notte ancora questa mattina la tregua è stata violata più volte. I musulmani si difendono: raffiche di armi automatiche, sporadici colpi di cannone interrompono il silenzio, morte calata sulla città.

Che cosa succederà adesso? A chiederlo sono in molti. Arafat si trova da stamattina

Damasco per incontrare i comandi militari siriani. Il pericolo è che Siria decida di entrare in un conflitto diretto con Israele — conseguenze imprevedibili per il futuro del Medio Oriente.

In un comunicato noto questa mattina, dopo una riunione durata quattro ore, il governo di Tel Aviv ha giustificato così l'invasione Beirut-Ovest: «In seguito all'assassinio del presidente eletto Nasir Gemayel, le forze difese israeliane si sono insediate a Beirut-Ovest in modo da scongiurare un pericolo di violenze, spargimento di sangue e caos considerando il fatto che circa 2000 terroristi, dotati di modernissime armi pesanti, sono rimasti nella zona occidentale della città, violando così, in modo smaccato, l'accordo di disimpegno».

Israele ha anche respinto

l'invito perentorio del governo americano di ritirare immediatamente le truppe. «Lo faremo non appena l'esercito libanese sarà in grado di prendere il controllo della città», ha dichiarato il comandante in capo delle truppe di Tel Aviv, generale Sharon.

Della situazione Beirut-Ovest si è discusso oggi alle Nazioni Unite.

Il Libano, tramite il suo ambasciatore all'Onu, Ghassan Tuani, ha rivolto un pressante appello al Consiglio di sicurezza dell'Onu perché si pronunci per l'immediato ritiro delle truppe israeliane dalla zona occidentale di Beirut.

«Con quale diritto l'esercito israeliano può definirsi forza di stabilità di un Paese che è stato per anni destabilizzato proprio perché divenuto teatro delle guerre israeliane?», si è domandato Tuani rivolto ai

quindici membri del consiglio di sicurezza.

«Israele è intervenuta per prevenire, come sostiene, le cosiddette faide interne proprio nel momento in cui il mio popolo si ritrovava unito nel dolore come ben raramente era avvenuto in passato», ha continuato Tuani accusando il governo Begin di aver violato, con il blitz sferrato all'alba, mercoledì l'intesa raggiunta con l'invio speciale di Reagan al Medio Oriente, Philip Habib.

In un abbozzo di risoluzione concordata da Tuani con i rappresentanti degli altri Stati arabi chiede al Consiglio di condannare l'incursione israeliana in quanto violazione degli accordi raggiunti e invitare altresì Israele a ritirarsi sulle posizioni occupate prima di mercoledì.

## Arafat: «Forze di pace in Libano» Ma il ritorno è per ora difficile

L'appello del leader dell'Olp dopo la nuova avanzata israeliana

ROMA — Gli sviluppi militari della situazione in Libano hanno costretto Yasser Arafat a lasciare con un giorno di anticipo l'Italia. Ma prima di partire ha lanciato al nostro Paese, e di riflesso anche agli Stati Uniti e alla Francia, un appello: quello di inviare nuovamente le forze di pace nel Libano per garantire la sicurezza dei campi palestinesi, che l'avanzata israeliana ha stretto in una morsa sempre più rigida.

La richiesta di Arafat, anche se difficilmente realizzabile, ha un significato politico preciso: quello di accentuare la perplessità che nel mondo occidentale è segnata da una nuova mossa militare. E, e rendere più stretti i collegamenti fra l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e il movimento di opinione, anche a livello governativo, negli Stati Uniti e in Europa.

La realizzazione di questo progetto probabilmente non si

avrà, almeno a tempi brevi. Subito dopo che la richiesta del leader palestinese era stata pubblicata, c'è stata una consultazione telefonica fra i responsabili della politica estera dei tre governi interessati. Per rendere possibile il reingresso di marines, dei legionari e dei bersaglieri nel Libano ci vorrebbe in primo luogo un'esplicita richiesta del governo di quel Paese. Non solo, ma oltre a questo, un'altra premessa indispensabile sarebbe un accordo internazionale, accettato da tutte le parti in gioco, che legittimasse la presenza di una forza di pace.

Esattamente come è accaduto nei momenti più caldi dell'assedio di Beirut nelle settimane passate. Allora, per ottenere, soprattutto da Tel Aviv, via libera all'ingresso di militari francesi, italiani e statunitensi in Libano, furono necessarie trattative lunghe e difficili, condotte dal mediatore di Reagan, Philip Habib.

Una soluzione diversa porterebbe di fatto i tre Paesi interessati — Usa, Francia e Italia — in una situazione di conflitto con il Libano (se non ci fosse la richiesta esplicita) e con Israele.

Durante l'assedio Beirut — fanno notare le fonti diplomatiche — il compito delle forze di pace era quello di sorvegliare e garantire l'esodo dei guerriglieri palestinesi, nel rispetto dell'accordo raggiunto con tutti i contendenti. Era un incarico specifico, limitato nel tempo. Inoltre i soldati internazionali avrebbero dovuto dare assistenza al governo locale. È stato lo stesso governo libanese a invitare, volta finita l'esodo, il contingente internazionale a ritirarsi.

Nella situazione attuale invece le forze di pace dovrebbero assumersi responsabilità molto più ampie: in pratica, quella di garantire la cessazione delle attività militari nella zona di Beirut. Anche

esaminando la proposta da un punto di vista militare, sarebbe necessario sforzo molto più sostenuto di quello messo in atto durante l'esodo, per garantire la probabilità minima di riuscita. Ci vorrebbero molti più uomini, mezzi e appoggio logistico, e tutto questo a tempo indeterminato. Ciò fino al momento in cui la situazione in Libano torni a normalizzarsi.

Per tutti questi motivi l'appello lanciato da Arafat sembra un difficile attuazione. Chiedendo però l'intervento di questi Paesi, il leader dell'Olp ha voluto dare un segno politico di fiducia verso i suoi interlocutori, soprattutto gli Stati Uniti. Non a caso, infatti, nel corso della conferenza stampa tenuta prima della partenza, Roma ha evitato di criticare il piano di pace per l'Oriente proposto dal presidente Reagan, rimandando al comitato creato ad hoc qualsiasi valutazione in merito.

### L'asino «destinato» al Papa venduto all'asta in Brasile

SAN PAOLO — L'asino Jericar che il brasiliano Damiao Galdino aveva promesso di regalare al Papa per adempiere a una promessa fatta anni addietro, sarà messo all'asta, a Brasilia, la settimana prossima.

Damiao Galdino Da Silva, quale malgrado lo scoppio della fame fatto in piazza San Pietro non è riuscito a convincere i dirigenti vaticani ad accettare l'animale, ha detto che sarà «un'asta universale» cui ricaverà andrà a favore dei poveri del mondo.

L'uomo non ha, comunque, abbandonato l'idea. «La mia promessa di regalare un asino al Vaticano è giorno per giorno più vicina, da me, dai miei figli o dai miei nipoti, indipendentemente dal Papa che starà occupando il posto di San Pietro», ha detto.

### Nello Stato USA del Wisconsin vittoria degli anti-nucleari

NEW YORK — Un referendum a favore del congelamento degli armamenti nucleari e di negoziati con l'Unione Sovietica ha ottenuto vittoria talmente schiacciante nello Stato del Wisconsin da spingere gli osservatori a ritenere che «difficilmente gli altri Stati della Confederazione Usa potranno ignorare la questione».

Nel referendum si chiedeva ai votanti se lo Stato del Wisconsin deve sollecitare il governo federale «ad impegnarsi energicamente in negoziati con l'Unione Sovietica e altre nazioni per ottenere una reciproca riduzione e congelamento degli armamenti nucleari». I «sì» sono stati tre ad uno.

«Neanche nei più ottimistici dei miei sogni ho sperato in un simile successo», detto uno degli organizzatori del referendum.

### Un morto in Norvegia per radiazioni nucleari

OSLO — Un tecnico nucleare norvegese è morto in un ospedale di Oslo, vittima delle radiazioni alle quali era stato accidentalmente esposto: lo si è appreso ieri da fonte ospedaliera nella capitale norvegese. È il primo decesso causato da radiazioni nucleari in Norvegia.

La vittima, Joh Lindstad (64 anni), lavorava al reattore sperimentale di Kjeller, presso Oslo, ed era stato esposto accidentalmente a forte dose di radiazioni gamma due settimane fa. Subito dopo l'irradiazione, durata appena una trentina di secondi, Lindstad era stato ricoverato in ospedale, dove i medici — aggiunge la stessa fonte — presto resero conto che non vi erano speranze di salvezza, nonostante un leggero miglioramento in seguito a una trasfusione di sangue.

La polizia norvegese ha aperto un'inchiesta sull'incidente, che, secondo un portavoce della reattore sperimentale, sembra causato da una combinazione di errori tecnici e umani.

### Reagan «sconfitto» sulla legge anti-aborto

NEW YORK — Per un solo voto, a il Senato ha rinviato la prossima sessione il provvedimento anti-aborto personalmente caldeggiato dal presidente Reagan, infliggendo alla Casa Bianca nel giro di pochi giorni la seconda sconfitta ad opera del Congresso (la settimana scorsa i due rami del Parlamento avevano respinto il «veto» opposto da Reagan ad una legge che stanziava fondi per programmi sociali anziché militari).

Il provvedimento anti-aborto, presentato dal senatore repubblicano Jesse Helms e definito dalla stampa come «uno dei principali obiettivi di Reagan e della nuova destra», avrebbe cancellato la distribuzione di fondi federali per le interruzioni delle gravidanze e per le ricerche del settore.

Il disegno di legge è varso settimane bloccato al Senato da un'azione di ostruzionismo parlamentare (filibuster) attuato dai democratici e dai liberali.

Reagan è intervenuto nei giorni scorsi per dichiarare il suo impegno «personale» a far approvare il provvedimento. Ora, dopo la sconfitta, il portavoce presidenziale Larry Speakes ha detto che «Reagan è personalmente amareggiato».

### Temperatura a Torino, ore 9 + 16

massima (ieri) +27  
minima (ieri) +14

TEMPO PREVISTO: condizione di tempo variabile, tutte le regioni cielo in prevalenza nuvoloso o poco nuvoloso. Foschia e nebbia al Nord. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo. MARI: in genere poco mossi o localmente mossi.

In Italia	all'estero
Bozano +13 +27	Bruxelles +20 +30
Verona +14 +28	Ginevra +12 +28
Milano +15 +27	Genova +15 +25
Firenze +15 +31	Londra +14 +28
Bologna +16 +28	Mosca +2 +12
Roma +18 +29	New York +19 +24
Napoli +19 +29	Parigi +17 +31
Reggio C. +19 +27	Tokyo +17 +24
Palermo +22 +28	Vienna +14 +28

### Al Nord ancora un weekend estivo

Qualche banco di nubi sulle Alpi, Piemonte e Liguria

Mentre su gran parte della penisola splendono sole e le temperature si conservano decisamente estive, sulla Sardegna e sulla Sicilia i rovesci di pioggia ed i temporali, che da più giorni si abbattano con sistematica ricorrenza, hanno instaurato un clima autunnale. Questo aspetto inconsueto dell'ultimo scorcio di stagione sorprende anche noi per la sua durata. Il tutto è da mettere in relazione ad un'azione di «blocco» esercitata da un'alta pressione che si estende e staziona su tutta l'Europa centro-meridionale nella quale però la struttura dell'atmosfera non è uniformemente stabile.

Sulle regioni centro meridionali italiane, ed in particolare sulla Sardegna e sulla Sicilia, all'alta al suolo corrisponde una bassa pressione in quota che rende l'aria dinami-

camente e termicamente instabile. La situazione è destinata a mutare presto, tuttavia i temporali diverranno meno frequenti. Al Nord continuerà il bel tempo; qui avremo uno splendido fine settimana caratterizzato da cielo sereno, venti deboli e temperature elevate. Tra sabato pomeriggio e domenica mattina qualche banco di nubi transiterà sulle Alpi, sul Piemonte e sulla Liguria senza arrecare eccessivo disturbo. Durante la notte e le prime ore del mattino nelle valli lungo i litorali saranno presenti delle foschie ed occasionali banchi di nebbia.

Per la prossima settimana sarà da mettere in preventivo un mutamento del tempo e della temperatura, sull'entità del quale vi rimandiamo alla previsione settimanale di lunedì.

**LA STAMPA**  
direttore responsabile  
vicedirettore  
Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Marco  
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuticchia, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto  
Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino  
1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.  
CERTIFICATO N. 1 DEL 22-12-1981



# SCALZONE: «UN MALINTESO LA LOTTA ARMATA IN ITALIA»

Il leader autonomo in libertà vigilata a Parigi

PARIGI — «Non l'aspettavo proprio né resto volevo coltivare speranze»: così Oreste Scalzone ha commentato ieri la decisione dei giudici francesi di concedergli la libertà vigilata in attesa di pronunciarsi sull'extradizione chiesta dall'Italia.

«La questione certo è chiusa, ma è già un primo risultato che la "Chambre d'Accusation", potere autonomo impegnato dell'esecutivo nella politica del diritto d'asilo, abbia riconosciuto che mi trovavo in Francia in una situazione regolare che di conseguenza potevo aspettare a casa e dentro una d'isolamento da detenuto pericoloso da sorvegliare strettamente, il seguito della procedura di estradizione ha agitato Scalzone, uscito scorsa notte dal carcere parigino della Santé dopo quindici giorni di detenzione.

Il leader di Autonomia operaia si è poi soffermato sulla situazione del «movimento» in Italia.

A suo avviso «l'unica soluzione ammissibile è il fatto che cominciando oggi una battaglia culturale minoranze si costituisca nella società una vertenza una sanatoria, verso un'amnistia. Non ci si venga a dire che un'amnistia è moralmente inaccettabile perché questa cintura di castità è stata perduta quando hanno imposto ai genitori delle vittime di rinunciare alla giustizia. Tutta questa battaglia difficilissima, lunga, impopolare perfino ancora oggi nel movimento, è come nel buio».

Scalzone ha poi definito il suo, quello di Maria Grazia Barbierato (che il 22 settembre comparirà davanti «Chambre d'Accusation» assieme al leader di Autonomia) di Piperno, che tra breve potrebbe costretto a lasciare Canada, come una «punta emergente di un iceberg formato da in galera aggiunti circa 20 mila inquisiti, e un imprecisato di latitanti, clandestini e fuoriusciti. «Delle due l'una — ha proseguito — o in Italia c'è stata una guerra civile allora non più problema di questurini e procuratori e il problema risolto a livello politico oppure c'è stata in Italia una politica di emergenza che prevede la fine principio di stretta legalità, la fine della presunzione innocenza, legge odio sui pentiti... A questo punto — a mio avviso — la realtà mescola i due aspetti, l'unica soluzione rimane politica e ogni altro modo di risolverlo, anche dal punto di vista delle minoranze ancora attaccate a scorciatoie rivoluzionarie — sarebbe nefasto, suicida, vainesio. Solo soluzione politica potrà evitare una coda sanguinosa che potrebbe far comodo solo ai professionisti dell'emergenza», ha proseguito Scalzone.

«Se vogliamo spiegarci il terrorismo in Italia — ha aggiunto Scalzone — bisogna pensare a una specie di 10 maggio '68 che si è prolungato per altri 10 anni — tutti i suoi aspetti: progetto, sogno, desiderio, delusione, cortocircuiti, scorciatoie ideologiche, cerchiamo dentro questo crogiolo di culture con



ORESTE SCALZONE, DI AUTONOMIA

un minimo di distacco, com'è doveroso, com'è pensabile che potrebbe mancare la componente del terrorismo... Quello — ha precisato — che riguarda gli attacchi contro figure gerarchiche sociali.

Per Scalzone, inoltre, esiste un «malinteso» su come è stata intesa la lotta armata all'interno del movimento: «I suoi componenti pensavano di far parte di un'avanguardia mentre in realtà non erano che un grappolo di minoranze con le loro particolarità e anche con i mezzi estremi, che si sono rivelati inefficaci, incapaci di perseguire i propri obiettivi e perfino controproducenti.

«Avevano la farsa coscienza di in lotta armata quando invece — ha aggiunto — si stavano autodifendendo dalla terribile inerzia dello stato».

Circa i suoi rapporti con il movimento, Scalzone li ha definiti «un'identità di

pelle» una «comunità razziale» nei confronti questa area sociale e culturale in cui sono vissuti la lotta armata e il terrorismo.

«Io come altri — ha detto Scalzone — abbiamo forse inseguito sempre illusionisticamente un'idea, vedendo la violenza come delle nature dei movimenti sociali in Italia abbiamo sempre cercato di inserire iniezioni di ragione politica dentro e contro l'estremismo. Che poi questo abbia significato essere apprendisti stregoni, forse è vero, bruciarsi le è invece sicuro. Però devo dire — ha concluso — che confrontandoci con le altre componenti della sinistra tutto sommato ancora oggi non cambierei con molti di loro e aggiungerei che naturalmente le colpe politiche sono proporzionate alla dimensione di forza politica e all'aspettativa di cui si è circondati e alle responsabilità storiche che derivano».

## Yudi incendiare municipio per le infiltrazioni d'acqua

— «Sono un piromane per vendetta»: così si è definito il pescivendolo Antonio Di Seclì, di 52 anni, sorpreso pattuglia dei carabinieri mentre spargeva la benzina contenuta in una lattina sul portone del comune di Taurisano (Lecce) per poi dare fuoco al liquido. L'uomo — arrestato sotto l'accusa di tentativo di incendio aggravato — ha che voleva «punire» l'amministrazione comunale poiché dall'adiacente stabile del municipio verificavano infiltrazioni d'acqua nella sua abitazione provocando gravi danni dei quali ha chiesto inutilmente il risarcimento.

## Banditi sequestrano famiglia mentre svaligiano magazzino

NAPOLI — Una intera famiglia è stata prigioniera per 6 presso la propria abitazione di Benevento da otto impegnati a svaligiare i vicini locali peti da un'industria di abbigliamento. Vittima della vicenda è stata famiglia di Benito Chirullo, 31 anni, titolare di una industria in contrada Olivola alla periferia Benevento. Otto banditi armati sono penetrati, alle 21 di ieri sera, nell'abitazione dell'industriale ed hanno legato ed imbavagliato il capofamiglia, la moglie, la figlia con il fidanzato, l'autista ed un metronotte. Bottino, per 250 milioni.

## Si tuffa dal traghetto per suicidarsi in mare

OLBIA (Sassari) — Un elicottero e tre motovedette della Capitaneria di porto di Olbia impegnati da ieri nella ricerca Francesco Salvo, abitante Roma in via Corridoni 27, che si è tuffato in mare dal traghetto «Gallura» delle Ferrovie dello Stato, dopo lasciato per comandante della nave con la quale annunciava l'intenzione di suicidarsi. Il tuffo di Di Salvo è notato da alcuni passeggeri hanno l'allarme. Il «Gallura» ha invertito la rotta cominciando subito ricerche si sono protratte per oltre cinque ore. Nel frattempo, avvertite per radio sono giunte nella 20 miglia costa, motovedette della Capitaneria di porto. Da stamane opera anche un elicottero.

## «Gazzella» dei carabinieri investe due i morti

RHO (Milano) — Due coniugi residenti ad Arese (Milano) morti ieri nello scontro tra la vettura su cui viaggiavano e una «Gazzella» dei carabinieri appartenente al nucleo radiomobile compagnia di Rho. Nell'incidente sono rimasti feriti in modo non grave due carabinieri. Le vittime erano Mozzolon di 45 e la moglie Paola Steccanella 44, abitanti Arese in via Matteotti. I due coniugi, a bordo di una «127» guidata dall'uomo, erano nelle vicinanze della loro abitazione. Nell'imboccare via Matteotti la «127» si scontrata «Gazzella» che secondo i primi accertamenti procedeva velocità sostenuta, e quale trovavano tre

## Allunghiamo le ossa Non è fantascienza

Un apparecchio-miracolo presentato congresso di chirurgia ortopedica a Roma

ROMA — Un nuovo modello di apparecchio per l'allungamento delle gambe è stato presentato a Roma congresso di chirurgia ortopedica e traumatologica del Mediterraneo e del Medio Oriente dal professore Giorgio Monticelli, della prima clinica traumatologica dell'Università di Roma.

«E' di un — afferma Monticelli — con semplici istruzioni può essere usato tutti gli ospedali italiani. Lo mette fin d'ora a loro disposizione, ho fatto col centro per la riabilitazione Pro Juventus».

L'apparecchio allunga le ossa tirandole con dei martinetti vite e, a differenza di altri sistemi, non richiede il taglio dell'osso. Monticelli allunga gli arti decina d'anni. I suoi pazienti sono stati oltre duecento ragazzi nell'età della crescita con difetti congeniti o affetti da lesioni. Con la tecnica Monticelli che si chiama «epifisiolisi distrazionale». In pochi giorni il ragazzo può riprendere a camminare — tre-quattro mesi successivi l'arto si allunga fino centimetri. La creazione del nuovo Day-hospital Don Gnocchi permette, poi, di ridurre al minimo permanenza in ospedale.

«Non interveniamo invece sul nanismo — aggiunge il professore Pietro Di Leo della stessa clinica ortopedica dell'Università di Roma — perché non sono ancora risolti i problemi psicologici che deriverebbero da questo intervento».

Anche per le gravi fratture degli anziani le nuove tecniche operatorie presentate al congresso Roma portano rilevanti benefici.

Le operazioni al collo del femore — spiega Monticelli — non si fanno più tagliando fino all'osso i muscoli della gamba, e questo riduce i rischi di intervento un buon per cento.

Al convegno sono state presentate anche le ipotesi della quarta generazione per le articolazioni dell'anca, uno dei punti più delicati dello scheletro. Dopo le protesi metallo-osso, si sono realizzate quelle metallo-metallo. Poi è stata la volta dell'impiego delle materie plastiche (polietilene) insieme all'acciaio infine ora, nei più avanzati centri traumatologici del mondo (anche in Italia) utilizzano nuove protesi in ceramica. Per il futuro si pensa apparecchi fibre di carbonio, bioceramica e altri materiali biocompatibili.

## Maffioso deve miliardi all'erario

— L'esattoria comunale di Palermo ha presentato domanda di inserimento nel passivo del fallimento di Spatola, l'imprenditore edile palermitano cui cappeggia lunga lista degli imputati nella maxi inchiesta mafia droga condotta dal giudice Falcone. L'esattoria ha consegnato l'istanza giudice della sezione fallimentare dott. Sirena, dichiarandosi creditrice per miliardi. tratta somme dovute per infrazioni fiscali o per evasioni all'Irpef, all'Ilor.

## Fumatori italiani Siamo 16 milioni

Consumiamo ogni giorno 256 milioni sigarette I record: alla Campania, ai coniugati alle nubili

ROMA — Gli italiani fumano ogni giorno 256 milioni di sigarette: da un'indagine dell'Istat sulla salute degli italiani risulta che i fumatori in Italia sono circa 16 milioni (il per cento della popolazione) con una media 16 sigarette al giorno a testa. L'abitudine al fumo è più diffusa tra gli uomini (54 per cento) che tra le donne (17 per cento).

Dall'indagine risulta che si fuma più in Italia centrale (35,9 per degli abitanti) rispetto all'Italia e insulare (35,2 per cento) ed quella settentrionale (34,2 per cento).

La regione con la più alta percentuale fumatori la Campania (il 41,7 per cento), quella in cui fuma di meno Molise, il 27,6 per cento. Tra gli uomini, fumano di più i coniugati (nel 59,8 per cento dei casi), mentre tra le donne fumatrici le più «nervose» sono le nubili, che fumano nel 19,6 per cento dei casi.

Tra gli uomini fumatori più elevata la percentuale di quelli senza titolo studio con la licenza elementare (il 57,5 per cento), mentre tra le donne fumatrici la maggiore incidenza riguarda le diplomate e le laureate (il 34,5 per cento).

Dall'indagine risulta inoltre che uomini e donne fumano di più se occupati in attività lavorativa (nel 51 per cento dei casi). I ritirati dal lavoro appartenenti ai due sessi fumano di più (28,8 per cento) delle casalinghe degli studenti (rispettivamente il e il per cento).

La maggioranza dei uomini e donne hanno iniziato a fumare nella fascia d'età che va dai 14 ai 29 anni (il 56,8 per cento i primi, il 41,6 per cento le altre).

Nella classifica delle sigarette fumate giornalmente dalle varie categorie di lavoratori, i più «accaniti» tra i lavoratori indipendenti gli imprenditori i liberi professionisti che fumano quotidianamente in media un pacchetto di sigarette, rispetto alle 17 sigarette fumate in media dai lavoratori indipendenti in proprio; tra i lavoratori dipendenti fumano invece di più gli operai (16,8 sigarette al giorno), rispetto ai dirigenti e agli impiegati che fumano in media scarse.

La categoria dei lavoratori dipendenti (impiegati dirigenti) fuma più degli imprenditori e dei liberi professionisti.

## Sanremo, chiarin per il Casinò prorroga gestione pubblica

(Imperia) — La giunta municipale di Sanremo ha deliberato ieri di chiedere al ministero degli Interni prorroga tre mesi gestione pubblica Casinò. La richiesta resa necessaria in quanto l'amministrazione riuscita rispettare le scadenze previste per la di appalto con cui si dovrebbe privatizzare la più celebre delle con giochi italiani. Il Casinò di Sanremo, quindi, dovrebbe passare gestori solo dal primo gennaio 1983.



# Opel Rekord Diesel Serie Speciale.

Una Rekord ha già tutto. Per questo ogni ritocco merita l'appellativo di "speciale".  
E oggi c'è una Opel Rekord Diesel Serie Speciale ad un prezzo eccezionale.  
Un prezzo per il quale nessun'automobile è in grado di darvi altrettanto.

- OPTIONAL DELLA SERIE SPECIALE INCLUSI NEL PREZZO:**
- Vernice metallizzata doppio strato
  - Cerchi in lega di nuovo disegno
  - Predisposizione installazione radio
  - Poggiatesta anche ai sedili posteriori
  - Cristalli atermici ■ parabrezza con antenna incorporata



**Lire 11.081.000.\* IVA ESCLUSA**

**Chi vi dà di più?**

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**A.A. FIDALCASE** E vende libero affare corso Giulio Cesare camera cucina abitabile L. 23 milioni. Tel. 506.608.  
■ ■ ■ ■ ■ libero Bengasi  
centina L. 80 milioni. Tel. 506.608.  
**A.A. FIDALCASE** H libero piazza Bengasi camera letto cucina servizi ingresso camera mq 50 L. 37 milioni. Tel. 506.608.  
**A.A. FIDALCASE** I libero Grugliasco salotto 2 camere letto cucinino servizi mq 75 L. 55 milioni 500 mila. Tel. 506.608.  
**A.A. FIDALCASE** L libero Collegno in villa signorile salotto 3 camere cucina bagno mq 165 e 200 mq terrazzo L. 175 milioni. Tel. 506.608.  
**A.A. FIDALCASE** zona Pozzo ■ ■ ■ ■ ■ stesso alloggio ■ camera cucina servizi cantina da L. 17 milioni. Tel. 506.608.  
**A.A. GENERALI** 360.673 A libero S. Rita signorile piano alto salotto 2 camere letto cucinino servizi dilazioni.  
**A.A. GENERALI** 360.673 B libero Crocetta signorile soggiorno 2 camere ■ ■ ■ ■ ■ cucinino servizi box auto dilazioni.  
**A.A. GENERALI** 360.673 C libero M. Campana piano alto recente 2 camere ■ ■ ■ ■ ■ cucinino servizi cantina dilazioni.  
**A.A. S. P.** libero largo Lancia libero spazioso 2 camere ■ ■ ■ ■ ■ cucinino piano alto 75 milioni dilazioni da L. 51.  
**A. S. Mauro** pressa in cooperativa 3 camere cucina 2 bagni ■ ■ ■ ■ ■ Tel. 411.4178-912.945.

**F** ■ ■ ■ ■ ■ libero corso Montevetro ■ ■ ■ ■ ■ prestigioso ■ ■ ■ ■ ■ cinque ■ ■ ■ ■ ■ cucina ■ ■ ■ ■ ■ bagno ■ ■ ■ ■ ■ dilazioni ■ ■ ■ ■ ■ mutuo ■ ■ ■ ■ ■ Tel. 501.970-505.902.

**A. FISIM** libero pressa piazza Garibaldi ampio salotto due camere letto cucinino servizi mutuo permute. Tel. 501.980.  
**A. FISIM** libero via Verdi (braccio università) stesso caso, mansarda 1-2 vani servizio da L. 20 milioni dilazioni. Tel. 501.970.  
**A. FISIM** libero zona Italia 61 ampio luminoso 3 camere cucina servizi 75 milioni dilazioni. Tel. 501.970.  
**A. FISIM** libero pressa via De Sanctis ampio camera cucina servizi mutuo permute. Tel. 505.273-505.902.  
**A. FISIM** libero pressa piazza Adriano ampio 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 505.273-505.902.  
**A. FISIM** libero Crocetta piano alto ampio 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 505.273-505.902.  
**A. FISIM** libero corso Trieste ampio camera letto cucinino servizi. 41 milioni dilazioni. Tel. 505.273-505.902.  
**A. FISIM** libero zona Lancia recente piano alto soggiorno due camere letto cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ mansarda abitabile mutuo permute. Tel. 505.273-505.902.

**A. GRIMALDI** 505.921 Bercasco fraz. Formica libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi casa 2 vani. Mutuo dilazioni. Tel. 505.921.  
**A. GRIMALDI** 505.921 Bercasco libero casa recente ampio 1 camera letto cucinino piano alto ottime rifiniture dilazioni.  
**A. GRIMALDI** 505.921 S. Paolo libero 2 camere cucina servizi riscaldamento ottimo stato prezzo interessante.  
**A. GRIMALDI** 505.921 Lussino corso Paolo libero recente signorile 7° piano salotto 3 camere cucina B servizi biligrati mq 220.  
**A. GRIMALDI** 505.921 adiacente piazza Rialto su corso libero 3 camere cucina servizi completamente rinnovato. Facilitazioni.

**A. LIBERO** ■ ■ ■ ■ ■ camera ■ ■ ■ ■ ■ milioni 300 mila. Telefonare 549.694.  
**A. MONTEFALCONE** ■ ■ ■ ■ ■ 655.359 affare libero Moncalieri Roma salotto 2 camere cucina doppi servizi mq 137 L. 105 milioni dilazioni volendo box.  
**A. SABATELLI** ■ ■ ■ ■ ■ libero via S. Donato 2 camere cucina bagno L. 56 milioni dilazioni sufficienti 30% contante.  
**A. SERIM** vende adiacente ■ ■ ■ ■ ■ Grugliasco recente camera letto bagno ingresso 27 ■ ■ ■ ■ ■ dilazioni. Tel. 519.801.  
**A. SERIM** vende zona piazza ■ ■ ■ ■ ■ via Matteotti camera cucina bagno 22 milioni 600 mila. 2 camere cucina bagno 85 milioni 800 mila. Tel. 519.801.  
**A. SERIM** vende libero zona piazza Soffione in stabile signorile appartamento 220 mq anche divisibile. Tel. 519.801.  
**A. SERIM** vende libero ■ ■ ■ ■ ■ corso Francini signorile salotto 6 camere cucina doppi servizi ingresso. Tel. 519.801.  
**A. SERIM** vende libero ■ ■ ■ ■ ■ Adria via ■ ■ ■ ■ ■ cucina bagno ingresso. Tel. 519.801.  
**A. SERIM** vende libero corso Palermo via Pav. 20° ingresso 1 camera cucina bagno. 45 milioni. Tel. 519.801.

**VALENTINO** ■ ■ ■ ■ ■ appartamento ■ ■ ■ ■ ■ finiture di pregio. Composto da zona giorno con ingresso salotto cucina bagno spogliatoio nidoletto e zona notte con 2 camere spogliatoio bagno. Tel. 585.801 Cimesa.

**A. P.** libero viale Venezia via Dora 55 (Vanchiglietta) ultimi 2 alloggi di camera e cucina magnifica agevolazioni. Immobili Italia tel. 585.836-505.850.  
**A. P.** libero via Rivoli verso Vanchiglietta vendiamo complesso in ultimazione di eleganti ville a schiera dotate di giardino privato e ogni confort. Informazioni e prenotazioni: Sis 532.080.  
**ADACENTE** c. Uria zona. Stadio recente signorile spazioso libero 3 camere cucina bagno piano rialzato L. 98 milioni. Tel. 447.4374.  
**ADACENTE** corso Francia (via Pozzo Strada) libero 2 camere cucina bagno termo ascensore 27 milioni 500 mila più mutuo vend. Centraladile 532.409.  
**ADACENTE** corso Brescia libero 2 camere cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni. Centraladile tel. 532.409.  
**ADACENTE** corso Peschiera in stabile decoroso 1/2 camera letto cucinino servizi da L. 26 milioni. Finci. Tel. 506.691.  
**ADACENTE** Fiat Mirafiori luminoso: 2 camere letto cucinino e terrazzo 50 mq, prezzo interessante. Domus Tilia 595.627.  
**ADACENTE** Lungo Po Antonelli caletta indipendente di 3 vani servizi veranda e negozi libero di 50 mq circa. Tel. 447.4374.  
**ADACENTE** via Tripoli libero subito 3 camere letto cucinino bagno 100 mq anche uso ufficio vendesi dilazioni. Centraladile tel. 532.409.

**ADACENTE** via Madonna Cristina ■ ■ ■ ■ ■ camera cucina bagno 48 milioni ■ ■ ■ ■ ■ vende. Centraladile tel. 532.409.  
**ADACENTE** via Genova libero camera cucina servizi vendesi affare mirino contanti ■ ■ ■ ■ ■ milioni più mutuo. Tel. 759.893.  
**ADACENTE** via G. Reri libero: camera cucina ■ ■ ■ ■ ■ affare 33 milioni 500 mila più mutuo. Telefonare 011 758.863.  
**ADACENTE** via Chiesa della Salute ■ ■ ■ ■ ■ camera cucina servizi 23 milioni meno mutuo. Sefim tel. 473.0387.  
**AERONAUTICA** vendesi stessa casa alloggio libero da occupare 1/2 camera letto cucina da 29 milioni tel. 8117.  
**AFFARE** 518.987 vende libero grandioso adiacente piazza Derna 3 camere letto cucina bagno 80 milioni meno mutuo.  
**AFFARE** Parola ingresso camera letto cucinino bagno 2 balconi camera 27 milioni 500 mila. Tel. 741.2874 (4).

## AFFARE

vendesi corso Palermo appartamento occupato 2 camere cucina ingresso 22 ■ ■ ■ ■ ■ sufficienti 8 milioni contanti. Tel. 506.608.

**AGENZIA** Bumbaca vende villetta ristrutturata con giardino e box auto Settimo 85 milioni contanti. Tel. (011) 857.767.  
**ALIBERTI** corso G. Cesare vende ingresso camera cucina termo bagno cantina 2 balconi doppia aria L. 22 milioni. Tel. 637.796.  
**ALIBERTI** vende libero zona S. Salvatore 3 camere salotto cucina doppi servizi doppia entrata mq 160 cantina posto auto L. 193 milioni. Tel. 637.796.  
**ALLOGGETTO** libero (corso Peschiera) piano alto 1 camera cucina tutti i servizi L. ■ ■ ■ ■ ■. Tel. Bertelli 548.405.

**ALLOGGETTO** pressi piazza Castello camera cucina bagno 19 milioni contanti più ■ ■ ■ ■ ■. Telefonare 758.863.

**ALLOGGETTO** S. Rita (via Tripoli) libero camera cucina bagno 34 milioni 500 mila compreso mutuo. Tel. 758.863.

**ALLOGGI** abitabili di camera cucina e 2 camere cucina servizio vendi da L. 13 milioni in piazza Bengasi. ■ ■ ■ ■ ■.

**ALLOGGIO** ■ ■ ■ ■ ■ cucina servizi ottime finiture vendi da L. ■ ■ ■ ■ ■. ■ ■ ■ ■ ■ piazza Campanella. Tel. 657.835.

**ALLOGGIO** di ampia camera letto cucinino servizi riscaldamento di mq 55 stabile decoroso zona S. Rita, dilazioni. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**ALLOGGIO** libero molto ■ ■ ■ ■ ■ ingresso 2 camere letto servizi corso Agnelli ■ ■ ■ ■ ■ Salotto 78 milioni dilazioni. Sis 532.080.

**ALLOGGIO** libero luminoso e ampio ingresso 2 camere letto servizi via Cassi ■ ■ ■ ■ ■ 65 milioni meno mutuo. Sis 519.977.

**ALLOGGIO** libero stabile recente ingresso 2 camere letto servizi Aeronautica 65 milioni meno mutuo. Sis 519.977.

**ALLOGGIO** libero molto bello ingresso ■ ■ ■ ■ ■ letto servizi recente corso Trieste Palazzo 53 milioni. Sis 532.080.

**ALLOGGIO** libero pressi corso Racconigi camera cucina bagno termo, 18 milioni contanti più mutuo. ■ ■ ■ ■ ■ 759.893.

**ALLOGGIO** libera stessa casa libera e occupata 1-2-3 camere cucina ottimo. Per informazioni Labes 745.222.

**APPARTAMENTI** in complesso di ville a schiera dopo Stupinigi a Castagnole Piemonte appena ultimato ingresso salotto 2 camere cucina servizi 93 milioni disponibili tagli di 1-4 camere con giardino privato. Appartamenti Sis 519.977.

**APPARTAMENTO signorile (zona Francia)** libero 200 mq palazzo in stile ottavo rinascimento. Tel. Bertelli 548.425.

## AZ. IMMOBILIARE B vende libero zona Sta-

grasso ingresso 2 camere cucina, prezzo L. 60 milioni. Telefonare 755.859.

**IMMOBILIARE** ■ ■ ■ ■ ■ vende libero ■ ■ ■ ■ ■ cucina ■ ■ ■ ■ ■ prezzo L. 62 milioni; volendo box. Verrà ■ ■ ■ ■ ■. Telefonare 755.659-751.075.

**IMMOBILIARE C** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE D** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE E** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE F** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE G** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE H** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE I** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE J** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE K** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE L** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE M** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE N** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE O** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE P** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

**IMMOBILIARE Q** vende in casa decorosa zona Crocetta 2 camere cucina servizi ■ ■ ■ ■ ■ L. 32 milioni più mutuo 85SP. Tel. ■ ■ ■ ■ ■.

## CASABIANCA

libero zona ■ ■ ■ ■ ■ Grati grande camera cucina servizio piano alto L. 16 milioni forti dilazioni.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CASABIANCA** 531.010 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

## CENTRALISSIMO

libero ■ ■ ■ ■ ■ salotto 2 camere cucina servizi portineria ■ ■ ■ ■ ■ Domus Tilia ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

**CENTRALISSIMO** 513.831 libero signorile via Nizza angolo corso Dante tre camere letto cucinino servizi 100 ■ ■ ■ ■ ■.

(continua)



Convegno con Merloni

## L'industria ligure pensa al decollo

SAVONA — (n. si.) Oggi domani si terrà a Savona, Palazzo Nervi, un convegno indetto dall'Unione Industriale sul tema: «Dalla stagnazione al decollo».

Saranno presenti, tra gli altri, il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Sergio Pininfarina, il presidente della Confindustria, Piero Pozzoli, il presidente dell'amministrazione provinciale, Domenico Abrate, il sindaco Umberto Scardaoni, i rappresentanti delle forze sociali, imprenditoriali, politiche ed amministrative di tutta la provincia.

Il convegno segna praticamente la ripresa dell'attività delle forze sociali impegnate in iniziative tese al superamento delle attuali gravi difficoltà. Gli imprenditori non nascondono un certo ottimismo che viene riassunto appunto nel tema del convegno.

I lavori saranno articolati in diverse relazioni che esperti dei vari settori terranno problemi di maggiore attualità: quelli del porto, della piccola industria, della conduzione aziendale, dell'energia e del carbone, della pianificazione territoriale, della scuola e dell'ambiente.

DALLAS — La Docutel Corp ha annunciato di avere completato l'acquisizione della Olivetti Corp, sussidiaria statunitense della Ing. C. Olivetti e C. Spa. per 2,2 milioni di azioni ordinarie.

# La Confindustria avrà i «senatori a vita»

La proposta di Merloni approvata a grande maggioranza: tra i «papabili» Enzo Ferrari e Leopoldo Pirelli (Giovanni Agnelli fa già parte di diritto della giunta in quanto presidente)

ROMA — La Confindustria avrà i suoi «senatori a vita». La proposta del presidente Merloni è stata approvata, a stragrande maggioranza, questi i dati del referendum fatto nelle diverse associazioni industriali: Italia: 11 mila voti favorevoli, mille e cinquecento contrari.

Dopo questa votazione sarà possibile modificare lo statuto della Confindustria, provvedimento indispensabile per varare l'iniziativa e che verrà preso tra non molto.

Così, della giunta confindustriale potranno far parte anche cinque imprenditori scelti tra i personaggi più significativi del mondo industriale italiano e che altrimenti non potrebbero partecipare.

Nominati dal presidente della Confindustria, i cinque «senatori» resteranno in carica a vita.

A Roma si dice che Vittorio Merloni avrebbe l'intenzione di fare due nomine soltanto, per lasciare le altre ai suoi successori. Si indicano

due grossi nomi: Enzo Ferrari e Leopoldo Pirelli (Giovanni Agnelli fa già parte della giunta, di diritto, quanto «past president»).

La scelta di Ferrari e di Pirelli sarebbe condivisa da tutti gli industriali italiani, in quanto fin da quando uscì la notizia dell'iniziativa Merloni questi due nomi hanno raccolto il massimo consenso. E non potrebbe essere altrimenti, trattandosi di imprenditori del valore indiscutibile e di fama mondiale.



F. bo.



ENZO FERRARI

LEOPOLDO PIRELLI

## Piemonte solo quarto per numero di sportelli bancari

La geografia degli sportelli bancari in Italia (dati aggiornati al 1981, senza le nuove concessioni della Banca d'Italia) vede una elevata concentrazione: essi nella Lombardia (2206 sportelli su un totale nazionale di 12.210 sportelli). Ma subito dopo, seppure a distanza, vengono l'Emilia Romagna (1225 sportelli) e la Sicilia (1129 sportelli). Il Piemonte è solo quarto, con 876 sportelli, seguito dalla Toscana, con 829 sportelli, dal Veneto, con 829 sportelli, e Lazio con 829 sportelli. Le sette regioni citate contano per il 69,4 per cento degli sportelli bancari del nostro Paese.

Ma la concentrazione territoriale viene evidenziata meglio se facciamo riferimento ai dati provinciali. Abbiamo in graduatoria prime dodici province italiane quanto a numero di sportelli: Milano 876; Roma 517; Torino 382; Firenze 302; Trento 294; Bologna 287; Brescia 287; Napoli 285; Genova 265; Catania 240; Bergamo 238; Palermo 230.

Le dodici province contano insieme per il 34,42 per cento della banca italiana. Il primo posto di Milano è abbondantemente spiegato dall'essere la capitale economica d'Italia, e anche la collocazione

delle altre due città che seguono (Roma e Torino) ha una logica economico-politica evidente. Può sorprendere, tra gli altri nomi della nostra lista, quello di Trento. Ciò è dovuto alla presenza in provincia di Trento di una molto capillare rete di casse rurali. In provincia di Trento sono presenti ben 127 casse rurali (con 210 sportelli) su un totale

nazionale di 1028 sportelli. Tra le prime dodici province italiane quanto a numero di sportelli, tre sono lombarde e due siciliane. Sono poi presenti altre sette regioni, ma con una sola provincia ciascuna.

In Italia abbiamo un totale di 37 sportelli di banche estere. Di essi ben 26 sono localizzati in provincia di Milano (e più

particolarmente nella città di Milano). Gli altri sono così localizzati: 2 a Torino, 9 a Roma. Le aziende di credito sono in totale, in Italia, 1079. Di esse 131 hanno sede a Trento (in larga parte sono casse rurali), 74 a Milano, 36 a Roma, 60 a Bolzano (anche qui si tratta in larga parte di casse rurali). In Piemonte hanno sede 41 aziende di credito e esse sono relative alla provincia di Cuneo (che conta 15 casse rurali e 5 di risparmio), sede in provincia di Torino solo 8 banche, tra cui l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e la Cassa di Risparmio di Torino. Ma ci sono nel conto anche due casse rurali e alcune agenzie private, tra cui la Banca Anonima di Credito e la Banca Brigone.

Carlo Beltrame

## Chi salverà il «Cotonificio Ligure»?

SAVONA — (n. si.) Qualche speranza a Varazze, per la sopravvivenza del «Cotonificio Ligure» fermo ormai quasi due anni e con tutto il personale, circa 100 persone, in integrazione. La vicenda dello stabilimento, che appartiene al Gruppo Robino, è attualmente nelle mani del Tribunale di Savona che dovrebbe presto una decisione in merito a futuro di questa fabbrica.

Intanto, ed è il primo segno positivo dopo mesi di grosse preoccupazioni, il giudice dr.

Vincenzo Ferro ha autorizzato l'intervento di una ventina di operai per la manutenzione degli impianti e del patrimonio. In questo provvedimento del magistrato si vedono un preludio alla ripresa dell'attività del Cotonificio.

Tutte le proposte che erano state avanzate in passato da alcuni imprenditori e che si basano su una operazione di carattere immobiliare ormai praticamente cadute; resta in piedi solo quella della Cooperativa «Coopligure».

## Il ricambio-auto «parla» piemontese Sorpresa: il mercato non va così male

Al Salone di Francoforte massiccia presenza italiana e buoni affari - I produttori torinesi

NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRANCOFORTE — L'Italia che produce e che si stenta, riconosce e protesta, continua a tenere i piedi tutti in acqua, non finisce di stupire, come del resto i pilastri portanti, l'industria piemontese. Tutti li danno per rassegnati a quasi spacciati, il Piemonte e l'economia italiana; invece ricolti più aggressivi che mai, in mostra qui a Francoforte, dove fanno paura a tutto il mondo.

C'è il Salone internazionale del ricambio auto, la rassegna più importante del settore al mondo, e che cosa scopri? Che il maggior numero degli espositori è italiano, che la tecnologia d'avanguardia l'abbiamo noi, che riusciamo a battere tutti o quasi i concorrenti non soltanto sulla qualità, ma persino sui prezzi. Scopri che nel giro di pochi mesi siamo riusciti a conquistare mercati nuovi, ad acquistare lavoro un po' ovunque.

Merito anche, forse soprattutto, dei piemontesi. Qui, guidati dal Centro estero delle Camere di commercio della regione, di imprenditori piemontesi del settore ne sono arrivati più di quaranta, il doppio rispetto all'edizione precedente, quella di

due anni fa. Qualcuno non aveva mai tentato prima l'uscita fuori dall'Italia, la Cdo o la Del Grosso.

Sono venuti in tanti, per diverse ragioni: perché quest'anno rassegna è l'unica che consenta di incontrare i potenziali clienti di tutto il mondo; anche quelli orientati e americani che vengono soltanto qui; perché la riduzione del mercato interno ha imposto la ricerca di sbocchi all'estero, perché ci sono imprenditori che vogliono creare ancora, nonostante tutto; perché c'era bisogno di verificare come stanno, come fanno e quanto danno gli altri.

I primi confronti e i primi

risultati della trasferta per i piemontesi sono positivi ed incoraggianti: mentre emerge che le difficoltà che ha l'industria piemontese ed italiana le hanno tutti, emerge pure che il mercato del settore non sta poi tanto male, anzi mostra segni di ripresa e che i prodotti italiani hanno una potenzialità di penetrazione molto alta. Lo provano i contratti già firmati, le molte trattative avviate, l'interesse suscitato dagli stand con il tricolore, motivo che lega gli stand organizzati dal Centro estero delle Camere di commercio piemontesi.

Allo stand della Sdr, la nuova società che commer-

cializza i prodotti di diverse aziende del Gruppo Comind e Gilardini, entrambi Fiat, oltre che di alcuni della Piaggio, Way Assault, della Altecna e della Iao (forse presto entrerà anche la Sio, vetri), l'export manager Gianfranco Gardellini è soddisfatto e fiducioso.

Gardellini parla della ripresa del mercato europeo, della riapertura di quelli medio orientati, dove qualcuno ha scoperto che è ben più conveniente comprare i pezzi di ricambio da chi li costruisce da decenni piuttosto che farli da soli. Aggiunge che si sta entrando nel mercato del Sud Est asiatico, dove ad esempio si è addirittura riusciti a sestuplicare le vendite di ruote in lega leggera. Le migliori aspettative, insomma, sono state rispettate.

Fiducia in questo mercato l'ha anche il presidente della manifestazione tedesca, Horstmar Stauber, secondo il quale «nel 1990, il solo parco macchine europeo sarà costituito da 109 milioni di veicoli, con un incremento perciò di altri diciotto milioni di unità. Ciò significa che ci sono interessanti possibilità di sviluppo per l'intero settore».

Rodolfo Bosio

## Elettronica padrona

FRANCOFORTE — (r. b.) Alla «Auto mekhanika», che ha aperto il martedì e si chiuderà domenica, gli espositori 1450, il 9 per cento in più rispetto all'edizione passata. E' la rassegna più importante del ricambio: sono presenti rappresentanti dell'industria di trenta Paesi (Brasile, Irlanda, Lussemburgo, Polonia e Venezuela per la prima volta).

Italiani, oltre duecento espositori, costituiscono la rappresentanza straniera più numerosa; precedono gli Stati Uniti (una novantina) e la Gran Bretagna. Si prevede che i visitatori, tutti operatori, risulteranno più di centomila.

Numerosissime novità. L'elettronica assume peso sempre maggiore anche qui, soprattutto nelle verifiche di controllo, di grandi e piccole dimensioni.

## Il mercato delle uve

ALBA — Favorite dal bel tempo proseguono, a pieno ritmo, nell'Albese le operazioni vendemmiali. A Dogliani si è aperto il mercato delle uve dolcetto, prezzi che oscillano dalle 8000 al miriagrammo.

La cantina sociale del dolcetto di Dogliani, l'ultima nata tra le 15 cantine sociali del Cuneese, ha iniziato a ritirare ieri il prodotto dai suoi 170 soci. E' al secondo anno di attività, avendo iniziato a vinificare solo la stagione scorsa.

A Diano d'Alba, l'unico comune in cui si produce il pregiato dolcetto di Diano Doc, queste uve sono state pagate mediamente sulle 8000 lire con punte di 10000 lire al miriagrammo.

Ad Dogliani le uve che forniscono il dolcetto d'Alba Doc (coltivato su una vasta area comprendente 33 Comuni dell'Albese) sono state pagate sulle 7000-7500 lire al miriagrammo.

Cossano Belbo, S. Stefano Belbo, Mango, Castiglione Tinella e Nelve le uve moscato, ormai a metà vendemmia, continuano a spuntare da 12 a 15 mila lire al miriagrammo. Le gradazioni zuccherine sono ritenute buone, da 9,5 a 10 gradi Beaumé.

A S. Stefano Roero, Canale e anche Arneis sono state vendute da 12 a 15 mila lire al miriagrammo. In generale, il mercato è molto attivo data l'ottima qualità delle uve.



sono ricercate da commercianti e vinificatori. Nei prossimi giorni si inizieranno le vendemmie le barbere, poi i nebbioli d'Alba e infine i nebbioli da barolo e barbaresco.

Anche la vendemmia in anticipo, gli agricoltori non hanno fretta di staccare le uve. Intendono sfruttare le bellissime giornate di sole per arricchire gli acini di zucchero che si trasformerà in una buona gradazione alcolica dei vini, rendendoli quest'anno particolarmente adatti all'invecchiamento.

Gianfranco Fiori



CHI SONO LE AVVERSARIE DELLE SQUADRE TORINESI

# E' un Cesena forte all'attacco (i guai vengono dalla difesa)



SCHACHNER, ■ PROBLEMA IN PIU' ■ LA JUVENTUS

**CESENA** — E' ancora vivo nella mente dei tifosi cesenati il ricordo del 6-1, punteggio con il quale, l'anno scorso, alla prima di campionato, la Juventus umiliò Cesena. Nel giocatori che allora furono sconfitti ■ che oggi ancora militano nelle file romagnole, tale ricordo è innegabilmente condizionante. E' anche vero che nel girone di ritorno il Cesena impose l'1-1 alla Juve; è parimenti vero che nell'amichevole di agosto il Cesena vinse, grazie alla rete di Genzano, su una Juventus ancora roduta; ma il ricordo di quel 6-1 incombe sulla testa di tanti ■ spada di Damocle.

La squadra ■ affronterà Rossi & C. domenica prossima non ■ più la squadra avventurosa di Giambattista Fabbri: quella inseguiva la chimera del calcio totale, che stava per costare la permanenza in A ai romagnoli e costò invece la panchina ■ Fabbri: questa, allenata oggi da Bolchi, dà l'idea ben precisa di un collettivo consapevole delle proprie caratteristiche e che tali caratteristiche cerca di esaltare.

Rispetto alla formazione che pur si salvò dalla retrocessione, ■ Cesena odierno pare più organico ■ funziona-

le a centrocampo. Partito Verza ■ sul plede di partenza, anche Lucchi, il centrocampo cesenate ha tratto nuova e più consistente linfa vitale dall'innesto ■ Buriani, oggi nelle vesti di mediano a tutto campo, e dalla regia di Moro. Quest'ultimo alterna cose pregevoli ad altre disarmanti. Sarà certamente questione di condizione, ma sulla sua personalità di regista nessuno nutre dubbi.

Intorno ■ questi due cardini ruotano gli altri centrocampisti: Filippi sulla fascia destra ma con inclinazione ■ effettuare il raddoppio della marcatura in appoggio ■ difesa; Genzano sulla fascia sinistra, confermato il più estroso e il più continuo dei bianconeri; ■ infine Piracini, per necessità spostato nel ruolo ■ terzino ■ compiti di controllo sul tornante avversario.

Questi cinque uomini hanno due compiti specifici: fare filtro per la difesa e soprattutto mandare a rete le ■ punte d'oro: Schachner e Garlini. ■ vero potenziamento del Cesena viene ■ conferma di queste due punte, lungamente appetite durante il mercato, soprattutto Schachner. La squadra appare invece carente in difesa.

Ha un libero improvvisato, Ceccarelli, in alternativa ■ quale c'è Morganti, ex Como e Catanzaro, che fino ad oggi ■ ha ■ convinto sulle sue possibilità di direttore del «pacchetto» difensivo. Altro punto debole dei difensori cesenati ■ le palle alte. Non ci sono, tra i bianconeri, giocatori forniti di stacco.

■ chi marcherà Rossi? Bettega? Chi Marocchino? Noi propendiamo, nell'ordine, per Oddi, Benetti e Arrighi, col sacrificio ■ Moro che andrebbe in panchina. Di certo conosciamo solo l'opinione di Bolchi sulla Juve:

La sconfitta ■ Genova è solo un fatto episodico di difficile ripetizione. Il campionato lo confermerà ampiamente; ed il campionato sarà quello che la Juve vorrà che sia, non appena avrà trovato l'amalgama fra tutti i suoi. Questa squadra noi l'affronteremo con determinazione. Certamente cercheremo di tenerli ■ venti metri dall'area ■ rigore, perché quando vi entrano fanno paura a chiunque. Se ci riusciranno, eviteremo che ■ Juve faccia una passeggiata; ■ in ■ ci chiuderà nella nostra area, allora vorrà dire che i bianconeri ■, come sostengo, i più forti d'Europa.

Erio De Troia

## Catanzaro senza i suoi «gioielli» I tifosi già contestano la società

**CATANZARO** — Il ■ di quelli estremamente delicati nel Catanzaro e, come suole avvenire in questi casi, ci si affida alla buona volontà, all'agonismo ed alla determinazione, che rappresentano l'unica alternativa ad un tasso di qualità molto scadente. «Contro il Torino — dice l'allenatore Bruno Pace — dobbiamo estrarre la balanetta ■ ricorrere alla migliore interpretazione agonistica dell'incontro». Ed in effetti, in questa situazione, al tecnico giallorosso ■ resta altro che allestire trincee.

Il Catanzaro è uscito sensibilmente indebolito dal calcio-mercato, dove ha ceduto tutti i suoi gioielli: Mauro, Sabato, Borghi e Celestini. I nuovi arrivati, ■ Mariani a Musella, ■ Bacchin a Cuttone, per questioni di diverse caratteristiche tecniche ■ per ■ vicende di salute, ■ sono riusciti a far scalfire ai tifosi la bella compagine della passata stagione. Chiaramente, si parla dei giocatori di prima squadra, perché gli altri da Pesce ■ Trombetta, ■ Venturini, possono, tutt'al più, rappresentare l'avvenire.

Che la squadra, dunque, fosse più debole, ■ sapeva, ma che lo fosse sino al punto come ha dimostrato alla prima «uscita» di Firenze, ■ lo ■ voleva credere. Alla società infatti, bruciano ■ tanto i gol, quanto la maniera ■ cui domenica scorsa sono venuti

i giallorossi non sono stati in grado ■ reggere il campo come ■ conviene ■ nulla ha funzionato. Tutti ci sono rimasti male: i tifosi che sempre più energicamente contestano la società, i dirigenti che indubbiamente ■ attendevano qualcosa ■ più, i giocatori, costernati al punto tale da assumere atteggiamenti di smobilitazione a campionato appena iniziato. Insomma, la situazione è veramente difficile, ed è certo che ■ dovrà soffrire fino ad ottobre almeno, quando la società, ■ è intenzionata a fare, correrà ai ripari con l'ingaggio di ■ difensore e di un centrocampista almeno.

Ma, ■ si diceva, ■ campionato corre e non aspetta il Catanzaro che ha urgente bisogno di farsi il trucco. Arriva il Torino e le preoccupazioni aumentano anche per via degli infortuni di Boscolo, Salvadori ■ Peccenini, che complicano ulteriormente i piani di Bruno Pace. Il tecnico piange miseria e, mai ■ questa volta, non per atteggiamento tattico: «Qui non si tratta di preferire Tizio a Caio, ■ di riuscire ■ trovare il elementi in grado di stare in campo».

— Il Torino è ■ brutto cliente...

«Per noi, ■ tanto questione di avversari, quanto di problemi nostri personali. ■ momento è difficile ■ lo sanno un po' tutti. La forza del gra-

nata non si discute, anche se penso ■ tratti di un complesso molto più forte in casa, per via di una propria forza d'urto ■ che può meglio esprimere tra le mura amiche».

— Ma questo Catanzaro è veramente tanto debole ■ si dice?

«Abbiamo dei problemi, che ■ Firenze ■ stati ingannati da episodi collegati in parte alla sfortuna e in parte ■ nostre ingenuità difensive. Quando mi ■ venuto ■ Boscolo, per esempio, mi è saltata la marcatura più importante, che era quella collegata ad Antognoni che ha finito per fare quello che ha voluto. Se si aggiungono i successivi infortuni di Musella ■ Salvadori, il quadro è completo».

Infine di Bivi, che per i suoi gol chiede la collaborazione della squadra: «Sono un opportunista ■ ho bisogno di giocare in una certa maniera. Nella passata stagione, ■ un forte centrocampo ■ la preziosa collaborazione ■ Borghi, riuscivano a fornirmi quei suggerimenti necessari per esprimermi ■ meglio. Quest'anno, è cambiata tanta gente ■ po' tutti dobbiamo sacrificare qualcosa di noi stessi per la migliore interpretazione del collettivo».

Fra i tifosi si respira, per domenica, aria di contestazione anche per il granata Ferri, che ha rifiutato il trasferimento a Catanzaro

Fabio Blasco



LA SALVEZZA DEL CATANZARO NEI PIEDI DI BIVI

In ■ tanti fuochi d'artificio, nella notte di Copenaghen ■ state luci ■ ombre. Momenti di spettacolo di assoluta bellezza tecnica si sono alternati ■ pause spiegabili solo con il mese ■ mezzo ■ lavoro svolto dalla squadra bianconera. L'analisi del giorno dopo non è facile come si crede, poiché anche se le note positive superano di gran lunga quelle negative, un consuntivo attendibile è impossibile ■ data ■ insufficiente opposizione proposta dai cursori danesi dell'Hvidovre. Trapattoni ■ si esalta, piomba sull'argomento ■ la solita lucida onestà.

«Le luci ■ state molte. La conferma delle capacità tecniche di alcuni miei uomini ■ anche ■ Copenaghen; Boniek compreso, anche se la gente pretende da lui subito risultati più evidenti. Ma la gente dimentica che Zbigniew ha caratteristiche particolari. Mercoledì sera si è reso utile anche per una generosità che mi ha fatto piacere sul piano pratico. Boniek va interpretato bene; comunque deve migliorare. Ha ragione quando ■ che potrà essere giudicato meglio fra una ventina di giorni. Poi c'è Platini, che ha altre caratteristiche ed ha ■ tribuito ad arricchire lo spettacolo attorno alla squadra. Le prospettive per ottenere risultati prestigiosi ci sono. Si tratta ■ attendere calaudi più severi di quello danese».

Le ombre, strani malesseri che ogni tanto sembrano intorpidire il corpo snello della Signora, trasformandola in una statua prelosa ■ fredda, stupenda per fattezze ■ indolente. I paragoni li lascio fare ■ voi giornalisti; diciamo che devo plasmare ancora le individualità, mettere al servizio del collettivo i protagonisti dando sempre un'occhiata agli equilibri generali. Ci sono personalità spiccate che ■ maturate in molti anni; gente cresciuta fino ■ arrivare a prestigiosi traguardi individuali attraverso specifiche caratteristiche. Oggi devono adattarsi ad una nuova realtà. Perciò l'ombra più evidente, se così possiamo chiamarla, ■ certo ritardo evolutivo ed un'incompleta organicità. Devono imparare a frenarsi, quasi ■ violentare ■ propria personalità. Per ottenere ■ scopo sarà necessario andare incontro a piccole rinunce personali. Comunque, ■ Copenaghen, ho visto ■ maggiore applicazione, ■ tempo ■ nello spazio, rispetto a Marassi. E una conclusione del genere mi ■ ■ di tranquillità».

Accoppiare lo spettacolo ■ la praticità non è facile neppure per Trapattoni, il quale si fa ormai largo nel mare grande e pericoloso del nostro campionato con un'esperienza notevole. E' giovane ma ha già vinto molto. «Se mi fermo a quello che



# Lo spettacolo in Coppa dei Campioni Juventus teme il pericolo-Schachner



PLATINI, GIUDICATO DA TRAPATTONI GIOCATORE DA SPETTACOLO, CERCHERÀ DI RILANCIARE LA JUVE IN CAMPIONATO CON IL CESENA

ho visto mercoledì, dico che  
 ■ soddisfatto e che il du-  
 plice obiettivo ■ stato rag-  
 giunto; però sarei poco one-  
 sto se non mettessi, nel con-  
 teggio finale, anche il valo-

re dell'avversario. ■ Hvido-  
 vre ■ mi pare rappresenti  
 un test ■ in assoluto.  
 Un'offensiva più spiccata  
 l'abbiamo esercitata, ma sa-  
 rà bene verificarla con av-

versari più temibili, che in-  
 contreremo nel nostro cam-  
 pionato.  
 Ed eccoci ■ Marocchino.  
 Un treno. A volte ■ sbat-  
 tere cocciutamente ■ ■ ■

ro avversario, altre volte vo-  
 la via imprevedibile dopo  
 scambi ■ un compagno di  
 prima linea...  
 «Marocchino ■ ■ mai  
 stato un problema. A parte

qualche personalismo di  
 troppo nel primo tempo, il  
 ragazzo mi ha fatto bene il  
 filtro. E bene ha fatto in fa-  
 se ■ attacco. Quando si im-  
 pegna alla costruzione del  
 gioco mi accontenta del tut-  
 to. Dovrà evitare, in futuro,  
 ■ andarsi ■ ficcare in mez-  
 zo ■ tre avversari quando  
 può liberarsi del pallone. An-  
 che in questo dobbiamo mi-  
 gliorare un po' tutti. Voglia-  
 mo essere belli e pratici. Ec-  
 co la verità!».

Arriva il Cesena. Lo scor-  
 ■ anno, al debutto del cam-  
 pionato, fu coperto di gol  
 proprio qui al Comunale.

«Acqua passata. Il Cese-  
 na è forte sia nell'opporsi  
 con marcamento ■ uomo  
 agli avversari sia in contro-  
 piede con Schachner, che è  
 una minaccia per tutti. Ora  
 poiché non possiamo per-  
 metterci altri passi falsi, di-  
 co che se non gli fai subito  
 un uno-due rischi di soffri-  
 ■ più del dovuto. ■ squa-  
 dra romagnola è in forma,  
 ■ va battuta. Non aggiun-  
 go altro».

E' chiaro che Trapattoni  
 chiede i due punti alla Ju-  
 ventus. Altrimenti dovrà ri-  
 vedere gli aggettivi spesi per  
 lei dopo Copenaghen.

Angelo Caroli

## Osti andrà all'Avellino

Carlo Osti alla riaper-  
 tura delle liste di trasfe-  
 rimento a fine ottobre si  
 trasferirà all'Avellino. Il  
 terzino della Juventus,  
 che ■ si ricorderà  
 aveva rifiutato in ■ pri-  
 mo momento le offerte  
 economiche della socie-  
 ■ trovando l'accordo ■  
 ■ rispetto ■ com-  
 pagni, sarà ceduto alla  
 società irpina o in presti-  
 to o in comproprietà.

## Allodi lascia la Federcalcio

■ ■ ■ Allodi lascia la  
 Federcalcio. Ieri si è di-  
 messo, rifiutando le of-  
 ferte del presidente Sor-  
 dillo che, dopo le polemi-  
 che post-mondiali ■  
 Bearzot, gli aveva offer-  
 ■ ■ ristrutturare il se-  
 tore giovanile azzurro.

Resterà comunque nel  
 mondo ■ calcio. Alcune  
 grosse società ■ sareb-  
 bero già mosse per acca-  
 parrazzelo.

# Continua il momento magico del Torino Bersellini: «In Calabria per vincere»



ZACCARELLI HA MERITATO ANCHE GLI ELOGI ■ ■ ■ PIOLA

■ ■ ■ — «Avevo già visto il Torino  
 contro l'Avellino e mi sembra ■ miglio-  
 rato. Devo dire che, pur tenendo conto ■  
 differenza ■ valori in campo, quello che sto  
 vedendo oggi contro la Pro Vercelli mi sem-  
 bra veramente ■ bel Toro. In particolare  
 per come, finalmente, è stata trovata, da Ber-  
 sellini, la giusta collocazione per Zaccarelli.  
 E per come sta giocando Van ■ Korput che  
 mi sembra veramente molto bravo».

Sono parole ■ Silvio Piola, ■ dei grandi,  
 dei «mostri sacri» ■ calcio italiano, pro-  
 nunciate nell'intervallo della partita ami-  
 chevole giocata ieri dal Torino sul campo di  
 una ■ società più titolata e storicamente  
 gloriose d'Italia. Bisogna subito dire che gli  
 ■ dei granata erano ragazzi che gio-  
 cano in «Eccellenza». ■ si può comun-  
 que negare che gli uomini guidati (e non sol-  
 tanto perché aveva ■ fascia da capitano) da  
 Zaccarelli abbiano fatto vedere veramente  
 buone cose.

Dunque: l'Avellino adotta una tattica sui-  
 cida fino al punto di marcare ■ zona un tipo  
 ■ ■ ■ Hernandez che, da classico giocatore  
 sudamericano, patisce soprattutto le marca-  
 ture strette; il Cagliari non si impegna più  
 di tanto perché si trattava di Coppa Italia; la  
 Pro Vercelli è ■ una «squadretta di dilet-  
 tanti». Le buone prestazioni ■ Torino sono  
 dunque tutte frutto di circostanze favore-  
 voli?

«Qualsiasi avversario è sempre impegnati-  
 ■ — taglia corto Bersellini —. Ho già rac-  
 contato di quanta difficoltà incontrarono i  
 miei ragazzi quando, al mio primo incarico  
 ■ allenatore, provai ■ farli giocare contro  
 undici sedie ■ ■ ■ ferme. ■ ■ ■  
 ■ ■ ■ erano fermi né i giocatori dell'Avellino,  
 né quelli della Pro Vercelli. L'amichevole di  
 ieri è ■ decisamente positiva. Soprattutto  
 perché si è visto un ulteriore miglioramento  
 rispetto a domenica scorsa e questo non può  
 che dare fiducia per il futuro. Ci sono state  
 ■ ■ ■ giocate ■ prima intenzione, come  
 in occasione dei gol, ed è esattamente questo

che si cerca in partite così. Mi interessa vede-  
 ■ ■ ■ applicare ■ velocità gli schemi preparati,  
 proprio perché è più difficile e perché gioca-  
 do in velocità ■ sbaglia molto più facil-  
 mente».

Non molto, comunque, stando ■ quanto ■  
 è visto ieri pomeriggio sul campo vercellese.  
 Si potrebbe anzi dire che ■ ■ ■ state molto  
 più frequenti le ■ ■ ■ di quelle brutte. A  
 tratti ■ Torino ha veramente dato spetto-  
 lo divertendo non solo i suoi tifosi, ma anche  
 quelli della squadra di ■ con manovre ve-  
 loci e piene di fantasia che mettevano in cri-  
 si ■ portiere dei bianchi vercellesi. Talvolta  
 con «numeri» di alta classe. «Beh, io preferi-  
 sco non pronunciarmi — ■ schermisce Ber-  
 sellini — ma ricordando gli applausi ■ ■ ■  
 aperta che ci sono stati credo proprio che il  
 pubblico si sia divertito».

E ■ sono divertiti anche i giocatori, ■  
 quanto sembra. Alcuni lo avevano, chiara-  
 mente slegate domenica scorsa ■ lo hanno  
 riconfermato ieri. «Più passa il tempo più si  
 migliora — ha dichiarato serenamente Sel-  
 vaggi uscito anzitempo dal ■ ■ ■ di Vercelli  
 per il riacutizzarsi di ■ vecchia sciatalgia  
 —. Anche per questo spero proprio di ■ ■ ■  
 in campo domenica ■ Catanzaro. ■ dispiac-  
 terrebbe veramente perdere tempo e saltare  
 anche solo un incontro».

Già, ma a Catanzaro non ci sarà mica tan-  
 ■ spazio per virtuosismi e spettacolo. Anche  
 se sono partiti molti ■ ■ ■ «gioielli» dello scor-  
 ■ anno (Borghesi, tanto per cominciare) la  
 squadra guidata da Pace, per quanto in crisi,  
 rimane comunque un brutto cliente ■ ■ ■ non  
 consentirà certamente vita facile a Zacca-  
 relli ■ soci. I clienti che si incontrano in se-  
 rie A sono ■ ■ ■ brutti — premette Bersellini  
 — ■ ■ ■ ormai nessuno ti concede nulla. L'im-  
 portante ■ che ■ ■ ■ continuiamo così, ■ che  
 cerchiamo ■ migliorare. ■ ■ ■ ben pre-  
 ■ ■ ■ che si gioca in trasferta e ■ ■ ■ campo  
 difficile, ma questo non vuol dire partire ri-  
 nunciati. Vogliamo vincere anche a Catanzaro».

Giorgio ■ ■ ■



Franco Nicotera: due anni e mezzo attraverso Africa, Asia e Australia

# IN BICI HA GIÀ FATTO MEZZO GIRO DEL MONDO

Si chiama Franco Nicotera e ■ portando a termine un'impresa difficile ■ certamente fuori ■ comune: il giro del mondo ■ a bicicletta. A compierne circa la metà ha già impiegato più di due anni e mezzo, adesso ■ sta preparando ■ affrontare la seconda parte, ■ già attraversato

l'Africa (dalle coste del Mediterraneo all'estremo sud, fino a Città ■ Capo), poi l'Asia ed infine l'Australia.

■ è trattato di un'impresa eccezionale ■ tanto sul piano dello sforzo fisico (Nicotera pedala in media per cento chilometri giornaliere, distanza che certo non ■ trascen-

dente), ma piuttosto per l'incredibile serie ■ avventure che coinvolgono un pedalatore solitario attraverso Paesi impervi e spesso travagliati da calamità naturali e dalla guerra.

Insomma, ■ Franco Nicotera rivive l'avventura classica, quella dei libri per ragazzi,

con agguati, pericoli, briganti da strada, pistole e agressioni notturne. «Eppure, nonostante tutto questo — dice — sono riuscito a sopravvivere. Evidentemente, la solidarietà ■ è ■ forte, anche se in qualche uomo prevale l'egoismo».

Qual è l'uomo più buono, tra i tanti che popolano le varie regioni della terra?

«Non ■ sono possibilità ■ dubbio: è l'abitante dell'Africa centrale. E' gente poverissima, molto spesso al limite della sopravvivenza, eppure ■ disposta in ogni caso a darsi tutto quello che possiede. Mi hanno sempre aiutato senza chiedermi a quale religione appartenessi o quale idea politica professassi. Questo ■ veramente l'ideale evangelico: cedevano ■ loro brandina a me ■ dormivano sotto le stelle, all'aperto».

Tutta gente buona, sulla strada del ciclista solitario...

Nell'Africa centrale, senza dubbio. Da qualche altra parte ■ cose ■ sempre andate così. Quegli africani avevano il cuore grande, mentre altre persone di grande non avevano che l'avidità, volevano rubarmi tutto. Una notte, senza il minimo motivo, mi sono stati estratti parecchi pallini ■ piombo da ■ spalla ■ li ■ adesso. Davvero una brutta avventura...

La peggiore?

«Una delle tante. ■ Paesi arabi mi chiedevano l'emo-sina e, visto che io ■ avevo niente ■ dare, i bambini mi lapidavano, mi prendevano ■



sassate. E durante i campionati del mondo di calcio? Prima ■ mi insultavano, sapendo che ero italiano. Poi, man mano che l'Italia progrediva verso la vittoria finale, facevano ■ gara per invitarmi a cena, ■ stare con loro. Comunque, ho anche tanti ricordi belli: quello di padre Marzio, per esempio, che in Zambia mi ha benedetto ■ bicicletta ■ mi ha ospitato per ■ mese. Esperienze indimenticabili: ■ visto le cascate Vittoria, ho dormito ai piedi delle piramidi, tutto solo, nonostante gli arabi mi avessero invitato nelle loro tende.

L'avventura ■ durata a lun-

go e qualche cifra non è fuori posto: 169 forature, circa ■ chilometri percorsi. La bicicletta pesa sessanta chili ■ tutti gli accessori, Nicotera ha riempito di bolli tre passaporti. La sua media è di circa ■ cento chilometri al giorno, ■ una punta massima di 180.

Nicotera adesso cerca uno sponsor: la ■ avventura costa poco ■ porterebbe il nome della ditta ai quattro angoli della terra. Il ciclista solitario si prepara ■ continuare il suo viaggio in Sud America e cerca qualcuno che gli dia una mano.

Beppe Bracco

## Il campionato di ciclismo in Piemonte dopo 19 anni

Domenica ■ Crusinallo 150 dilettanti in gara per il titolo italiano

CRUSINALLO — Centocinquanta dilettanti in gara ■ una maglia tricolore. Verrà assegnata domenica prossima a Crusinallo, al termine della prova unica di campionato italiano di ciclismo su strada. Teatro della corsa: le strade rivierasche ■ quelle collinari del lago d'Orta. Il percorso misura 188 chilometri, la maggior parte dei quali (141, per la precisione) in circuito. Ed è lungo il tracciato in circuito (va ripetuto sei volte) che si annunciano le maggiori insidie. In primo luogo la salita che in ■ chilometri ■ mezzo conduce dai ■ metri di Omegna ■ di Armeno, ■ poi la discesa tortuosa lunga ■ chilometri da Miasino ■ Orta.

In dettaglio ■ corsa partirà ■ Crusinallo per attraversare Omegna, Cesara, S. Maurizio d'Opaglio, Gozzano, Orta, Pettinasco e inserirsi quindi ■ circuito (Omegna, Agrano, Armeno, Miasino, Orta, Pettinasco), si punterà infine su Omegna, Casale Corte Cerro, Crusinallo. La partenza ■ sarà data alle 9.30. L'arrivo è previsto fra le 13.50 e le 14.20.

E' dal 1963 (a Mondovì, vittoria ■ Mi-

chele Dancelli) che al Piemonte non veniva più assegnato il campionato italiano dilettanti. La corsa di domenica, affidata all'organizzazione del Gruppo Sportivo Crusinallo, è abbinata ■ trentesima edizione ■ Giro del Tre Laghi.

La partecipazione ■ stata regolamentata dalla Federciclo con un contingente di atleti rapportato ■ dei tesserati in ogni regione. Il Piemonte parteciperà con ■ corridori (Zola, Godio, Gugole, Cavallo, Lo Campo e Saccardi ■ Fiat Trattori, Longo ■ Cerri del Fossano-S. Quirico), la Lombardia ■ trentuno (fra cui il campione ■ Golinelli ■ il pinerolese ■ che ■ tesserato per una società milanese), la Liguria con quattro, mentre le regioni ■ rappresentate sono Molise e Lucania con ■ atleti cia-

L'unica regione ■ ■ la Valle d'Aosta in quanto, dopo ■ ritiro dall'attività agonistica ■ ciclocrossista Vagneur, non annovera più nel territorio alcun tesserato fra i dilettanti di prima serie.

R. G.

## 53° Gran Premio d'Italia ■ Formula 1 ■ Monza

# 1° René Arnoux su RENAULT turbo MICHELIN





# Balocco e Berruti di fronte Chi sarà campione d'Italia?

Carlo Balocco ■ guarito e domenica sarà in campo ■ Castelletto Molina contro Massimo Berruti. Il capitano ■ San Stefanese-Cantine Capetta ha provato ieri ■ allo sferisterio di ■ anche se si è trattato di ■ seduta leggera non ha risentito dello stiramento inguinale che lo aveva costretto domenica scorsa a dare forfait.

Carlo, sotto gli occhi trepidanti dei dirigenti della società ■ dello sponsor Francesco Capetta, ha provato ■ lungo la battuta e il «ricaccio» senza accusare la fatica. «La consegna — dice il suo direttore tecnico Francesco Assolino — era di ■ forzare ■ Balocco si è attenuto ai consigli ricevuti ■ sanitari del Centro di medicina dello sport ■ Torino. La gamba non gli fa più male ■ questo ■ un buon segno. Credo che domenica potrà giocare quasi ■ limite delle sue possibilità. Certo, sarebbe stato meglio non fosse accaduto, ■ questi incidenti ■ ■ campo scivoloso come quello di Monastero Bormida sono all'ordine del giorno».

Balocco si era infortunato esattamente quindici giorni fa allo sferisterio di Monastero Bormida nella finale del Trofeo Laiolo contro il campione d'Italia Berruti. Nel corso del secondo gioco «ricacciando» il pallone difficile, perse l'equilibrio e finì a terra. Rialzatosi sentì un acuto dolore all'inguine: l'incontro era praticamente finito e Berruti vinse per 11 a 1.

Quattro giorni dopo, è storia recente, Balocco giocò a Santo Stefano Belbo la prima gara di finale contro Aicardi. Fino al riposo non parve risentire dell'infortunio ma nella seconda parte del match l'azione del capitano della San Stefanese si



**BALOCCHIO, GUARITO, ■ PRONTO PER SFIDARE ■**

appesanti sbaglio parecchi  
palloncini ■ Aicardi riuscì a  
portarsi in parità.

Nel finale Balocco ebbe egualmente il sopravvento grazie all'apporto dei compagni di squadra ■ soprattutto del terzino Solferino. «Non abbiamo mai visto giocare così male Balocco».

commentavano a fine gara i suoi tifosi. Pochi però sapevano che in campo il battitore di Monesiglio aveva sofferto parecchio per il riaccutizzarsi dello stiramento. Forse Balocco commise un'imprudenza, forse avrebbe fatto meglio a chiedere subito il rinvio della

gara senza correre inutili rischi. Ora il giocatore è a riposo da dieci giorni e domenica scorsa ha saltato la gara ■ Alba contro Bertola che sarà recuperata giovedì prossima in notturna. Anche se il campione di Monegasco sembra completamente ristabilito il cian della San Stefanese ■ in allarme. Il ricordo di quanto accadde due anni fa proprio nelle finali evidentemente pesa ancora.

Balocco allora vinse la prima partita poi perse malamente la seconda per colpa di una gastroenterite. Chiese il rinvio della «bella» che la Federazione gli accordò ma la domenica successiva fu costretto ad affrontare Berruti. Balocco preferì non presentarsi ■ il titolo andò al suo avversario, tra un mare di polemiche. Domenica ■ suo avversario sarà ancora il campione d'Italia: quasi una «bella» come due anni fa. Chi vincerà avrà praticamente in tasca il titolo '82.

**Piero Galasco**

## Due italiani ed un francese scalano la «nord» del Lyscam

Quattordici ore in parete sul più grande e difficile versante nord dell'intera catena del Monte Rosa, per portare a termine la prima scalata in direttissima della parete nord ■ Lyscam occidentale in «piolet traction», ossia ■ il solo aiuto di una piccozza per mano. L'impresa ■ stata portata a termine dal francese Patrick Gabarrou, uno dei più forti ghiacciatori al mondo, ■ dagli italiani Giancarlo Grassi, guida alpina e primo ghiacciatore italiano, ■ Carlo Stratta, impiegato Sagat già autore d'importanti scalate in solitaria.

Dopo aver fatto base alla capanna Gnifetti, i tre sono ripartiti attorno alle 24 e dopo ■■■■ raggiunto il Colle ■■■■ Lys sono scesi in Svezera attraverso il ghiacciaio

sino alla base del Lyscam ■ quota 3500 metri. Alle 4,45 hanno attaccato e superato ■ primo seracco (una torre di ghiaccio) solo ■ l'aiuto di ■ piccozza per ■ e di speciali ramponi ai piedi, ■ l'aiuto di ■ mezzo artificiale. La via, che si sviluppa lungo un dislivello di 1000 metri, è un susseguirsi di goulotts (solatoi ■ ghiaccio) che in parecchi punti formano muri con pendenza ■ gradi, ■ ghiaccio di pessima qualità.

Alle 19 i tre scalatori hanno raggiunto la cresta a 4500 metri portando a termine la loro fatica. Dopo un breve riposo hanno iniziato la discesa lungo la cresta del Lyscam la cui sottigliezza è molto simile a una lama di coltello.

## Boccisti da tutto il Piemonte per il torneo del «Morsetto»

Con la chiusura delle iscrizioni, avvenuta ieri sera alle 21, s'è conclusa la prima fase del torneo boccistico del «Mossetto», patrocinato da Stampa Sera. Le iscrizioni hanno superato quota 350, ■ nuovo primato (l'anno ■ erano state 341) che evidenzia l'interesse dei giocatori piemontesi per questa classica competizione che celebra quest'anno il 20° anniversario.

Oggi, sotto l'abile regia del direttore di gara Luigi Pasquero, s'inizia il gran lavoro del sorteggio ■ della stesura del tabellone delle prime sera- ■ gara. In proposito ricordiamo che nell'edizione ■ Stampa Sera del Lunedì del ■ settembre verranno ripor- ■ il calendario degli incontri ed i luoghi dove vengono giocati. Oltre che presso la società organizzatrice, in lungodora Agrigento 16, si gareggia anche sui campi ■ Fortino ■ ■ quelli della Fissa (via Breglio 33). Anche al Circolo Mossetto verrà esposto il tabello- ■ degli incontri.

Tutto ■ Piemonte ■ rappre-

sentato con giocatori da ogni località: ci sono i « fedelissimi » di Aosta e ■ Domodossola, quelli ■ Cuneo, Asti, Biella, Vercelli, del Canavese ■ delle Valli di Lanzo, di Susa ■ del Pinerolese. Massiccia la presenza di squadre torinesi che

si sono accaparrate tutti i «grandi» della A.

Anche il gentil sesso è rappresentato con diverse giocattolici: ci sarà una formazione di sole donne e parecchie «miste», con «lei» e «lui».

**g. tol**

## Gli azzurri a Chieri Aghem è infortunato



**Da domani la squadra az-**  
**■ bocce ■ in ritiro ■**  
**Chieri, per un periodo ■ alle-**  
**■ ■ dal selezionatore**  
**Robotti. C'è qualche appren-**  
**sione sulle condizioni di**  
**Adriano Aghem (al ■ de-**  
**buto nei campionati ■**  
**diali) rimasto vittima di ■**  
**stiramento a una gamba do-**  
**menica scorsa ■ Saint - Vin-**  
**cent, nel corso degli - assola-**  
**- a quadrette. Dovrebbe co-**  
**munque essere in condizio-**  
**■ riprendere senza grossi**  
**problemi. Nel ritiro chierese**  
**andranno, oltre ad Aghem,**  
**Andreoli, Bonadio, L. ■**  
**■ ■ Sui.**

## Una nuova Coppa con dodici squadre (tutte piemontesi)

■ ■ ■ ■ in vista per ■  
squadre del girone A ■ ■ ■  
campionato Interregio-  
■ ■ ■ calcio, quello in  
giure-piemontese. ■ con-  
sigliere federale, Glu-  
■ ■ ■ Grippiolo, respon-  
sabile per ■ Nord Italia,  
nel ■ ■ ■ convegno  
tenutosi ■ Montegrotto  
Terme ha illustrato una  
nuova manifestazione  
che, chiamata «Coppa  
Regione Piemonte», ve-  
drà al via le dodici squad-  
re piemontesi dell'In-  
terregionale impegnate,  
a partire ■ febbraio, in  
un torneo ■ eliminazio-  
■ diretta.

Gli incontri si disputeranno durante le soste del campionato previste in occasione degli impegni della rappresentativa «Under 20», che parteciperà ■■■■ ogni ■■■■ al «Trofeo ■■■■ Speranza». La fase finale poi avrà luogo nella seconda metà di maggio, a ■■■■ pionato ultimato, con partite anche in notturna. Le quattro squadre liguri del girone A, unitamente alle altre quattro liguri ■■■■ B, disputeranno invece un'analogha manifestazione che si chiamerà «Coppa Regione Liguria».

La Federazione convocherà quanto prima i presidenti e i dirigenti delle società piemontesi dell'Interregionale per concordare le modalità dell'interessante manifestazione che si svolgerà in quel modo ai vari club di provare in anteprima i nuovi elementi.

A Montegrotto erano anche arbitri dell'Interregionale e guardalinee (si chiameranno ora, più propriamente, giudici di linea) riuniti a convegno.

to discussa (e fra l'altro forse ■■■ ancora molto illustrata ai diretti interessati, ossia ai portieri) la contrastata norma che vieta all'estremo difensore di trattenere la palla oltre ■■■ tempo strettamente necessario per fare quattro passi prima del rinvio, con palla fra l'altro non lanciata a terra lateralmente. Le giacchette nere, secondo il loro designatore Adami (ex arbitro di buona fama) dovranno essere inflessibili nel fischiare il fallo nel caso d'infrangimento dei portieri.

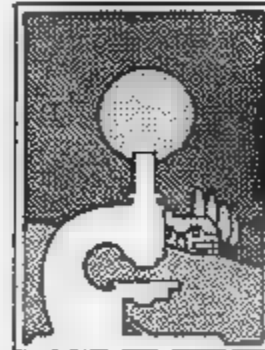
Per quel che riguarda invece la «regola del vantaggio» dovrà essere più ampia, secondo lo stesso Adami, la discrezione arbitrale nell'applicarla a seconda della durezza della partita.

**Giovanni Binda**

● **CICLISMO** — ■  
torinese il campione nazionale di ciclismo «veterani», terza categoria; si chiama Sergio Ennas e appartiene al Gruppo Sportivo Lampadari Lucchesi di Carmagnola. Ennas ha vinto nei giorni scorsi ■ titolo ■ Pinerolo su ■ percorso ■ 75 chilometri, sfaccando ■ secondo di 150 metri al traguardo, precedendo 65 corridori.

• **TENNIS** — Anche Claudio Panatta, Zugarelli e Rinaldini sono stati eliminati dal torneo di Palermo, dopo Barazzutti, Adriano Panatta e Occeppo. Risultati: Garcia (Spagna) batte Claudio Panatta 6-4, 2-6, 6-3; Brown (Usa) batte Zugarelli 6-3, 6-4; Arraja (Perù) batte Rinaldini 5-7, 6-4, 6-4.

**Associazione Italiana  
per la Ricerca sul Cancro  
(AIRC)**



via Durini 5  
20122 Milano  
tel. 708.786  
c/c post. 307272

**Sabato 2 ottobre**

fai i tuoi acquisti nei grandi magazzini e supermercati che espongono questo marchio. Una parte dell'incasso sarà devoluto alla ricerca sul cancro.

**Compra il 2 ottobre, domani  
tutto il mondo ti dirà grazie.**

**L'AIRC** ■■■■■ contributi esclusivamente tramite c/c postale o assegno bancario intestato non trasferibile



## KLEBER: I PROFESSIONISTI DEL PNEUMATICO

19 **Vendita alloggi**

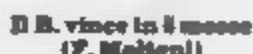
(continue)

**Telefonare al 800-800-800**

**Telefonare ■**  
**510.439**

(continue)



A CURA DI  
WALTER GIULIANOA CURA DI  
CARLO MARINOA CURA DI  
GIUSEPPE ALBERTIA CURA DI  
GIANNI SETTIMO

(continua)







# OROSCOPO OGGI

di Raffaella Giardo

## ARIE (21 marzo - 20 aprile)

prospettiva quanto né il lavoro né in particolare per ciò che riguarda l'avanzamento di carriera. Cercate di fare meno confusione nella vita affettiva nell'ambito della quale in futuro potrete avere grandi.

## TORO (21 aprile - 21 maggio)

Anche se con qualche parte da faticare, vi vicino, riuscite ugualmente un, comunque prudenti quanto le questioni di perché potra-

ste avere qualche se non stare più.

## GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Riuscite a pacificamente affari che da trascorrono za l'apparente possibilità intesa. mantenerlo continuando agire così come avete fatto finora. Favoriti il lavoro che le questioni di interesse.

## CANCRO (22 giugno - 21 luglio)

Nell'ambito del lavoro soddisfazioni morali e aumenti di stipendio vi veranno e vi renderanno un po' più ottimisti del solito. Alcune con motivo di preoccupazioni: più energici e fate anche le vostre idee.

## LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Attenzione a manovre chiare di

colleghi di lavoro invidiosi che in un vostro smacco; sentimentalmente qualche contrasto dovuto a qualche ritardo conclusione di questioni.

## VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Viaggi insoddisfacenti e che vi perdete il tempo che potevate sfruttare più a vostro svolgimento della professione. In ogni caso il lavoro e gli interessi vi metteranno effettuare una extra.

## (23 sett. - 22 ott.)

La giornata presannuncia positiva grazie all'influsso benefico Sole e di Mercurio che vi si dimostreranno vorevoli oltre in settimana per la durata mese. Vi propizieranno in particolar modo la soluzione a problemi di interessi e di lavoro.

## (23 ott. - 22 nov.)

Alcuni nati riusciranno momentanea e che riguarda soprattutto il lavoro. rapporti sentimentali, infatti, il periodo si presannuncia negativo.

## SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Dovete affrontare durante la settimana delle depressioni e degli scoraggiamenti causati da motivi economici; mentalmente siete governati un negativo influsso lunare se verrà presto neutralizzato dall'intervento Giove e Mercurio.

## CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)

Primi interessi che superate un po' buona volontà e con l'aiuto di Mercurio nel vostro oroscopo.

Positivi gli facili conquiste chi è ricerca dell'anima gemella e proposte di matrimonio per le donne nate nel

## ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)

giornata presannuncia particolarmente favorevole a risolvere le affettive; comunque più stabili negli affetti specie se già vi interessa una persona particolare. Alcuni attraverseranno momenti crisi a causa di una difficoltà lavorativa.

## PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Attenzione a perdite Saturno influenza maleficamente il vostro oroscopo. Venere, al contrario, protegge i affetti permettendovi di conquistare averse in capriccio tempo bizzarro: mostrate però la vostra piena acccondiscendenza.

# Lettere dei lettori

## Amnesty

Non possibile, è chiaro, dire tutto sulla storia della Sezione Italiana Amnesty International in un pur lungo articolo. Mi sento in dovere, però, di aggiungere una breve precisazione all'ottimo resoconto sul Congresso di A. I. Rimini apparso sulla Stampa Sera del 13 settembre.

L'Italia è stata già rappresentata all'Esecutivo Internazionale nel lontano 1968, quando vi fu eletto Gustavo Comba, autorevole esponente della Comunità Valdese Torre Pellice. Comba, che era allora responsabile della «prima» Sezione Italiana, nata nel 1963 — solo due anni dopo la fondazione dell'organizzazione internazionale — vi rimase fino al 1968.

Franca Sciuto è quindi la terza persona italiana eletta vertice del nostro movimento, a dimostrazione fatto che, fin primi difficilissimi tempi di Amnesty in Italia, è stato riconosciuto il particolare contributo che la Sezione Italiana poteva rendere alla lotta in difesa diritti dell'uomo.

Lydia Colin Mazzotti  
Roma, Sezione Italiana  
di Amnesty International,  
viale Mazzini 146

## Divorziate

Abbiamo la lettera del 13 settembre intitolata «Divorzio e riviste porno» e siamo letteralmente indignati per quanto denuncia signora Italia R.

L'Aides, associazione per l'iniziativa sul divorzio e la separazione, sede in Umberto 42, si è costituita recentemente anche per combattere questi atti di volgare discriminazione nei confronti di chi soffre l'esperienza di un naufragio matrimoniale.

In prossimo libro bianco pubblicheremo anche la lettera della signora Italia R. che è una delle dimostrazioni più evidenti di una situazione assolutamente inaccettabile.

La segretaria dell'Aides

## Proteste per la lirica

Sono un appassionato di lirica e voglio protestare per fatto: l'abolizione Teatro Regio della stagione autunnale. Non ho ben capito perché le nostre illuminate autorità l'abbiano decisa. Costi troppo alti? Difficoltà organizzative? O più semplicemente una delle solite decisioni improvvisate che non tengono per niente conto dei gusti pubblico?

Perché prima di decidere non è fatto piccolo sondaggio fra gli spettatori che abitualmente seguono la lirica? In città in cui le autorità non finiscono sbande le loro «scelte democratiche» mi chiedo per quale motivo sia deciso di cancellare il cartellone autunnale senza consultare il pubblico.

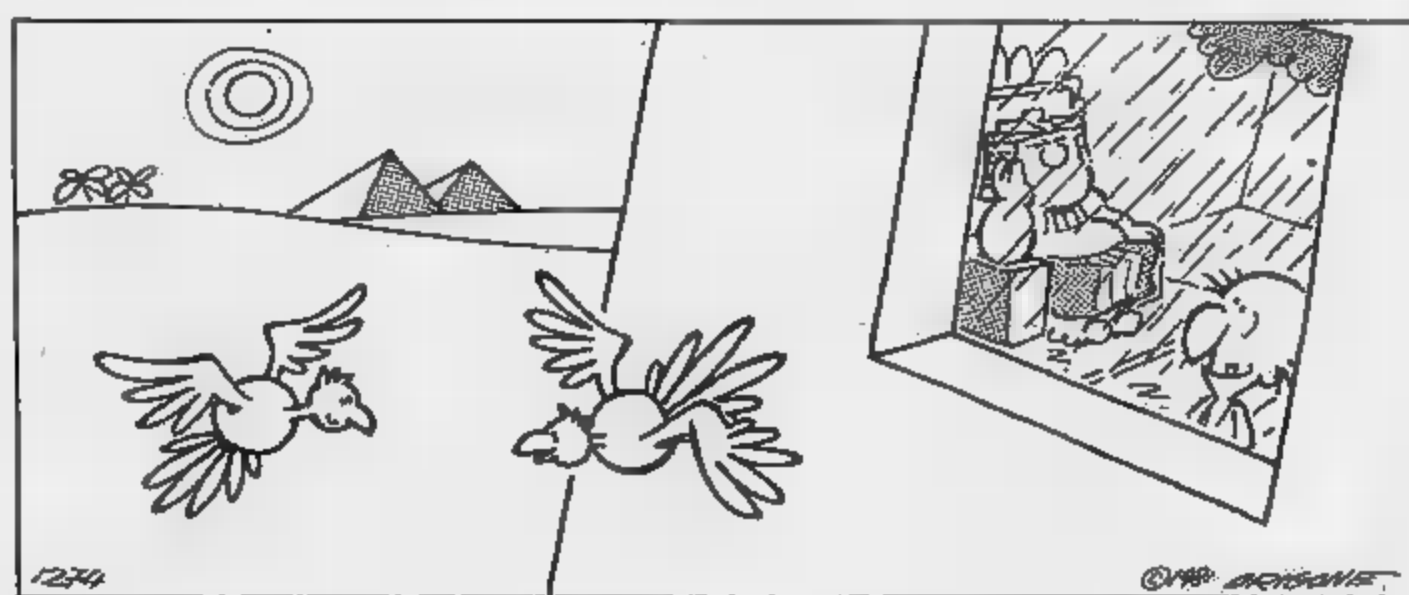
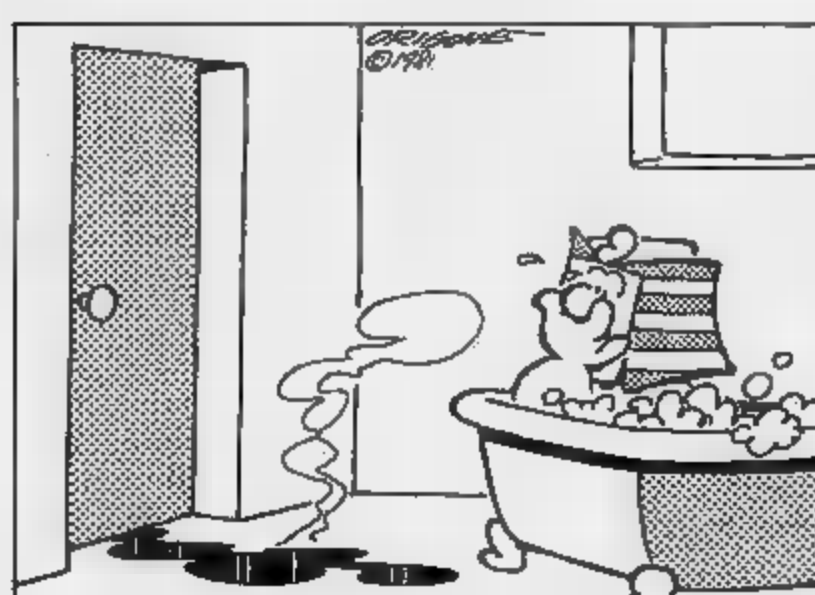
Piero Varvelli

## Una gazzosa

I prezzi continuano a salire, e noi poveri disgraziati continuiamo a pagare. Un esempio: in un bar di Vittorio ho pagato una gazzosa (il doppio di bottiglie di acqua minerale), ravigliato, ma la sorpresa l'ho avuta qualche giorno dopo. Entrato in un bar «bere qualcosa» con amico ho pagato la stessa gazzosa (ho perfino controllato il marcat) 1000 lire. Ora mi chiedo: chi decide questi prezzi? Chi li controlla?

Carlo Mazzasa

# NILUS



# KOKY





**POSSIBILITA' DI MUTUI E FINANZIAMENTI.**

**Asti-M** vicinanza Cuneili e Nizza Monferrato, vendesi villetta 450 m<sup>2</sup>, comode servizi, ideale magazzino, albergo, officina artigianale, terreno mq 4.300 circa.

**Agencia Immobiliare Via XX Settembre, 7**  
**14100 ASTI**



# Pagine del passato

La corsa offre lo spunto per una serie di iniziative culturali, cortei ■ mostre, che rievocano la storia della ■ dal Medioevo ■ giorni nostri



Palio di sete, broccati, ori che luccicano ■ sole, velluti preziosi, armi, scintillare di gioielli. La storia medioevale di Asti rivive nel corteo che da piazza Cattedrale raggiunge il Campo del Palio. Ogni rione rievoca un momento del passato comunale. Personaggi noti e ■ noti, lunghe giornate spese dai borghigiani in biblioteca ■ sui testi delle antiche «croniche» per riscoprire qualcosa di nuovo, per scavare fra ■ pieghe di ■ costume che si vuole far rivivere ■ fedeltà assoluta al passato.

Il Palio di Asti 1982 non consiste soltanto nel corteo storico ■ nella ■ Diverse ■ iniziative collaterali. Il rione San Silvestro organizza nella galleria d'arte «La Giostra» ■ mostra sugli arredi del costume medioevale.

Preziosi mantelli ornati di broccati ■ gioielli, pesanti corazze da torneo, tonache ■ monaci, velluti, giochi di corte. Il comitato del rione San Silvestro, che già negli altri anni si è distinto in alcune iniziative di carattere storico-documentario, ■ a proporre all'attenzione degli astigiani ■ in cui al

## A colori su «Atlante»

La storia ■ Palio, le tradizioni, i colori. Un ampio servizio sulla manifestazione è stato pubblicato dalla rivista *Atlante*. Il giornalista di *Stampa Sera* Carlo Moriondo ha rievocato la vicenda del ■ origini fino alle ultime edizioni. Il servizio è accompagnato da undici fotografie a colori con gli sbandieratori dell'Asta, la partenza del corteo, la sfilata per il centro storico, il trionfo del rione San Paolo vincitore della penultima edizione.

rigore della ricostruzione culturale si unisce ■ precisa scelta: fare del Palio un momento ■ approfondimento e ■ verifica ■ storiche.

«Non soltanto il momento della rivalità fra i rioni, lo sfarzo della sfilata in costume, la magia della ■ di ■ gli organizzatori ■ mostra —. Per noi il Palio ■ anche un momento di conoscenza».

Nelle due sale della galleria è stato ricostruito uno spaccato della vita di corte ■ cui si analizza il costume in un periodo che va dall'eclisse del Medio Evo ai primi splendori ■ Rinascimento. Protagonista è Valentina Visconti, signora della città e del borgo, le cui vicende fanno ■ filo conduttore per riscoprire gusti e abitudini di signori e cortigiani.

Tra i documenti più preziosi ■ presentati nella mostra figurano alcune serie di carte ■ gioco del Trecento che compongono ■ galleria ■ ritratti della vita e della moda dell'epoca.

Il Palio offre dunque lo spunto per sfogliare le pagine del passato. ■ ogni anno si aggiunge qualche nuovo capitolo ■ ■ viva, attenta non soltanto ai protagonisti, ma anche a quelli (servi e popolani) che sono sempre rimasti confinati dietro le quinte.

È ■ tema della mostra «Un passato che vive» aperta nel coro della chiesa di ■ Caterina su iniziativa del comitato Palio che propone testimonianze, documenti, reperti storici del borgo. Un'apposita commissione, che ■ già curato una pubblicazione su arte e storia ■ rione, ha indagato nei ricchi archivi della chiesa dove è custodito un tesoro documentario fino-

■ noto solo ■ pochi studiosi. Nelle bacheche della mostra sono ■ esposte ■ ingiallite dai secoli, atti giuridici e bolle ecclesiastiche che risalgono al '600 e al '700.

C'è anche l'attestazione di autenticità di ■ reliquia ■ Luigi ■ di Francia, testimonianza di un'epoca in cui monasteri e ■ si contendevano ossa di santi e beati a cui si attribuivano poteri taumaturgici.

■ i reperti più preziosi sono gli antichi antifonari del ■ ■ i canti ■ compagnia religiosa, ■ catasto ■ proprietà della parrocchia dove è raffigurata ancora l'antica chiesa ■ San Secondo della Torre che ■ poi abbattuta.

Non ■ le curiosità ■ la «pera» una grande pietra rotonda ■ secondo una antica tradizione i giovani degli altri rioni dovevano sollevare per poter sposare ■ di Santa Caterina ■ che ■ diventata ■ simbolo di ■ gruppo folcloristico ■ teatrale che tiene vive le tradizioni ■ borgo.

## FOTORIPRODUTTORI

# mita

### DC 131

la copiatrice compatta su carta comune

### DC 162

■ carta comune doppio formato

## mita ...serietà di lavoro

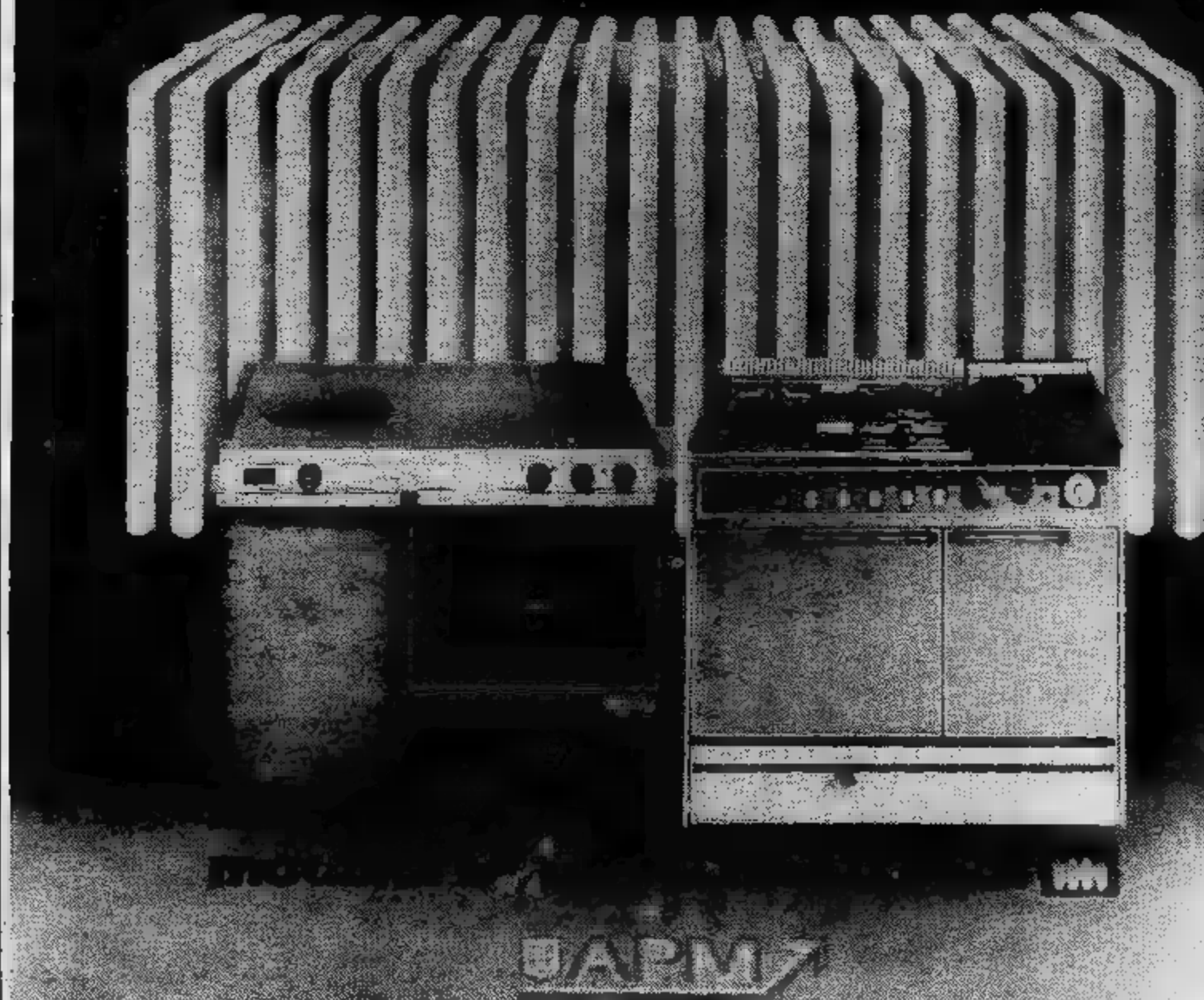
Rivolgiti con fiducia alla

MAKHIMO<sup>®</sup>  
ITALIA SNC

LOC. CANOVA 28 B - ASTI - Tel. 0141/212.823

## termocucine "modular" APM ...e riscaldi fino a 200 mq. della tua casa.

le buone idee sono il nostro petrolio.



DISTRIBUTORE AUTORIZZATO

## Termo Sanitaria EnneGi Asti

## ARFINENGO TRASPORTI



AGENZIA TRASPORTO MERCI  
TRASPORTI CELERI IN TUTTA ITALIA  
Via Lamarmora 21 ASTI tel. 0141/33.284-51.654





**PALIO DI ASTI**  
dal 1275  
tradizione rinnovata dal passato

**CASSA DI RISPARMIO DI ASTI**  
dal 1842  
tradizione proiettata nel futuro



## Gioielli di FRANCO DE REGIBUS

PIETRE PREZIOSE - IMPORT-EXPORT - LABORATORIO OREFICERIA  
212377 DIERRE

SEDE: 15048 S. SALVATORE (AI) - VIA SANTUARIO 5 - TEL. 0131 / 33.486  
UFF.: 20100 MILANO - VIA PAOLO DA CANNOBIO 5, 2° p. - TEL. 02 / 808351  
UFF.: 15048 VALENZA - VIALE DANTE 37 - TELEFONO 0432 / 977654  
LAB.: 15046 SAN SALVATORE M. - VIA FRESCONINO - TEL. 0131 / 33.574

# LA STORIA DELLE EDIZIONI E Un grande film



Un grande film in quindici puntate. Si ricominciò il 24 settembre 1967: dopo l'ordine di Mussolini di cancellare il Palio, gli astigiani tornarono a riunirsi intorno ai borghi per partecipare alla contesa. Sono passati 32 anni, ma l'entusiasmo, le ruggini, le antiche gelosie — rimaste. La città — una girandola di colori, il corteo storico che da piazza Cattedrale raggiunge piazza del Palio richiama centomila spettatori. I cavalli — allineati al canapo — partenza. Quando il sindaco pronuncia la tradizionale frase: «Andate e che San Secondo vi assista», le tribune esplodono in un boato di entusiasmo. Abbiamo ripercorso la storia delle quindici gare, dei protagonisti, delle maldicenze e pettegolezzi che sono la vera forza — questa corsa indavolata, sempre più avvincente — balorda.

**1967: DON BOSCO — IL PALIO** — Si ricomincia dopo 32 anni d'interruzione. La città — pavesata — grande stile, si dice che siano venute da Siena alcune... «spie» per vedere se gli astigiani sapranno fare meglio dei senesi. Centomila persone assistono alla sfilata storica. La — comincia con molta emozione. «Il Palio è tornato finalmente ad Asti, la città — ricollega alle sue radici», sussurra la gente. Il pronostico che dava per favoriti i borghi più blasonati (San Secondo, Santa Maria Nuova) — in frantumi. Vince Don Bosco. E i maligni sussurrano: «Aveva la protezione di San Giovanni, il Don Bosco più famoso».

**1968: SAN — VINCE CON FANGO E... ACETO** — Palio bagnato, Palio fortunato. Quando i cavalli sono allineati al nastro di partenza si scatena il diluvio. La pista è una palude, ma i fantini stringono ugualmente lo scudiscio pronti a menare di santa ragione il cavallo — l'avversario più vicino. Il Palio delle polemiche: vince Andrea De Cortes, famoso Aceto, fantino di Siena, che taglia primo il traguardo per il rione San Pietro. Secondo San Lazzaro, terzo San Silvestro. Aceto — accusato di scorrettezze. Ma ribatte candidamente: «Ragazzi, siamo al Palio, a un ballo di beneficenza». Gli astigiani incassano: ha vinto un —

**ANCORA SAN PIETRO, GRAZIE — BELLE DONNE** — Nessuno se lo aspettava: vince il fantino di San Pietro, Rosario Pecoraro, detto «Tristezza». I maligni dicono: le dame di San Pietro hanno corrotto gli altri fantini. Possibile? Basta dare un'occhiata alla sfilata per rendersene conto. Effettivamente San Pietro — proprio il rione delle belle donne: elegantissime nelle sete rosse — verdi, truccate al punto giusto, pronte a sfoggiare sorrisi luccicanti immortalati da centinaia di fotografi in tecnicolor. Come fare a resistere? «Macché dame — dicono i borghigiani — il nostro — il cavallo più forte. Le nostre donne — pure e candide come gli angeli».

**1970: CON SANTA CATERINA VINCE... LA TORRETTA** — Un altro santo ci — messo lo zampino: Sergio Ruiu sbaraglia gli avversari e porta il Palio nel rione Torretta-Santa Caterina. E' la gara più contestata: baruffe, cazzotti, calci (non da parte dei cavalli — fra gli spettatori), tentativi d'invasione di pista. Fino all'ultimo la finale è in forse. Poi prevale il buon senso e i cavalli corrono. Cade il fantino di Santa Maria Nuova, altre contestazioni. Altre sberle.

**1971: ALTRA BENEDIZIONE, PRIMO — BOSCO** — «Ma perché i santi non si fanno gli affari loro?», mormorano inviperiti i tifosi degli altri borghi. Stavolta però, oltre all'interessamento del patrono, il primo premio si spiega anche in un altro modo: il cavallo si chiama «Via col vento». E con un nome — questo...

**1972: VINCE LA SIGNORA E ARRIVA IL** — Santa Maria Nuova, «la signora del Palio», bagna il naso agli avversari in una gara avvincente — balorda dove le cadute sono parecchie e i prepotenti la fanno da padroni. La gr — più grossa scoppia fra le mani di Renato Magari, il fantino — San Martino, che — accusato di aver frenato Pandora, cavalla tutto — per favorire Santa Maria Nuova. In compenso nasce il mercatino: ogni rione allestisce — vigilia del Palio bancarelle variopinte nel centro storico con bandiere, vessilli, ceramiche, soprammobili carini ecc.

**1973: ARRIVA SPINGARDA, ESPLODE — PIETRO** — Non c'è il due — il tre: da quattro anni i borghigiani di San Pietro cantavano il ritornello. Ora il feroce Rinaldo Spingarda, detto «Spingarda», riporta il Palio nel rione delle belle donne. Non per niente la cavalla vincitrice si chiama «Speranza». Tutti contenti — Pietro, torvi, inviperiti e arrabbiatissimi gli altri: «Possibile che — vincere siano sempre gli stessi?».

**1974: — UBRIACA GLI AVVERSARI CON LO SPUMANTE** — E la provincia dove la mettiamo? Stavolta il Palio lascia le mura di Asti per raggiungere i vigneti di

Organizzazione vigilanza **LA VEDETTA**  
Istituto di vigilanza privata

Direzione generale: Via S. Evasio  
ASTI - Tel. 0141/272.527/8/9

Sede Filiale prov. Cuneo: C. Europa 3/9  
ALBA - Tel. 0173/363.114



# DELLA CONTESA TRA BORGHII in 15 puntate

Caneili. Gli astigiani masticano amaro: come ha fatto quel fantino, Mauro Finotto, a vincere la corsa? La risposta è semplice. Correva su Spumantino, cavallo temperamento dolce e frizzante. Quando il fantino gli ha offerto la razione di Spumante è partito in quarta...

**1975: SAN PAOLO, LE PREGHIERE HANNO DI NUOVO FUNZIONATO** — Renato Magari detto «il biondo» taglia il traguardo per primo dopo essersi lasciato ben bene dal «bomber» Spiga. «Ma Paolo lo protetto», dicono i fans del rione. E un santo che corre sulla sella insieme al fantino tutto è possibile. Pare che la vittoria sia costata ai borghigiani venti messe, diciotto novene, cinquanta primi venerdì, cinquecentosessantasei rosari. La finale è stata eccitante: Renato Magari su «Capriccio» è caduto, è rialzato, è salito sul cavallo, ha raggiunto gli avversari e li ha battuti. Accenderà il cero alto due metri.

**TORRETTA O.K. CON IL POLACCO CUS-CUS** — Palio strano, cavallo strano, pista piatta. Un'edizione da dimenticare. Come può vincere il Palio un cavallo che prima della corsa è colpito da colica renale? Mistero. Fatto che il fantino Mario Beccaris porta alla vittoria il destriero polacco «Cus-Cus» sul quale nessuno era pronto a scommettere un soldo bucato. Festa grande. E il rettore del rione voleva rinunciare alla finale...

**1977: CATTEDRALE, NEL PALIO SFORTUNATO** — Piero Fassi, rettore del rione Tanaro piange e si strappa i capelli: Kim uscito pista va schiantarsi contro palizzata deve essere abbattuto. «Povera bestia» sussurrano gli spettatori. Fassi, che insegue il Palio dal 1275 (pare che Tanaro non l'abbia mai vinto) è inconsolabile. Intanto vince la cavalla rione Cattedrale che batte Costigliole. Pasetti, il rettore, è portato in trionfo.

**1978: RUIU, CHI ERA COSTUI? UNA CINA? NO, CAMPIONE** — Trionfa Paolo con Sergio Ruiu su «Nobel». Una corsa interessante: Spiga, come sempre malboite orbi quando si avvicina al traguardo credendo di aver vinto vede sbucare sulla destra Nobel che corre un dannato. «E questo da arriva?». Troppo tardi. Sergio Ruiu è lanciatissimo per il povero Spiga non c'è niente da fare. Il Palio è corsa virile selvaggia: fantino, all'uscita della prima curva è stato trattenuto per la briglia da Spiga: cavallo si è sbilanciato, è caduto e ha ripreso la frattura della gamba anteriore destra. Poco dopo lo hanno abbattuto.

**1979: RUIU, SEMPRE RUIU, FORTISSIMAMENTE RUIU** — Vince di lui, il fantino dal cognome strano. Ormai lo chiamano «il professore»: conosce ogni segreto della corsa, picchia discretamente, sa stare in come pochi, è più furbo di una volpe. Dicono anche che sappia parlare con i cavalli, ma circostanza non è stata confermata. Ruiu domina la batteria, domina la finale, si lascia dominare i milioncini che i borghigiani di San gli scuotono per la seconda volta consecutiva. E' l'unico fantino ad aver vinto per due anni seguito. Pare che riceva una laurea «honoris»: terra lezioni all'università: un argomento interessante: «Come si vince il Palio di Asti».

**VINCE IMPREVISTO. NESSUNO LO AVEVA PREVISTO** — Lo hanno chiamato «Imprevisto» e una volta tanto ci hanno azzeccato in pieno: alla vigilia i pronostici non lo davano fra i favoriti e invece il cavallo di Don Bosco-Viatosto, montato da Mariano Zedda (Pepe), straccia le previsioni degli indovini tagliando per primo il traguardo. Una corsa dominata da condottiero: «Dalla polvere agli altari» come Napoleone: perché «Imprevisto» prima ha mandato le gambe all'aria il fantino Pepe in una batteria, poi, in finale, mentre i di San Martino-San Rocco e Tanaro si pestano il sangue, ha innestato la quarta e ha vinto. Senza scorrettezze e ammaccature. Sergio Ruiu stavolta ha tirato fuori le unghie e si è a menare botte orbi al povero fantino di Montechiaro: «Dagliele! Dagliele!», grida dalle tribune la folla assetata di sangue. Finalmente un Palio emozionante...

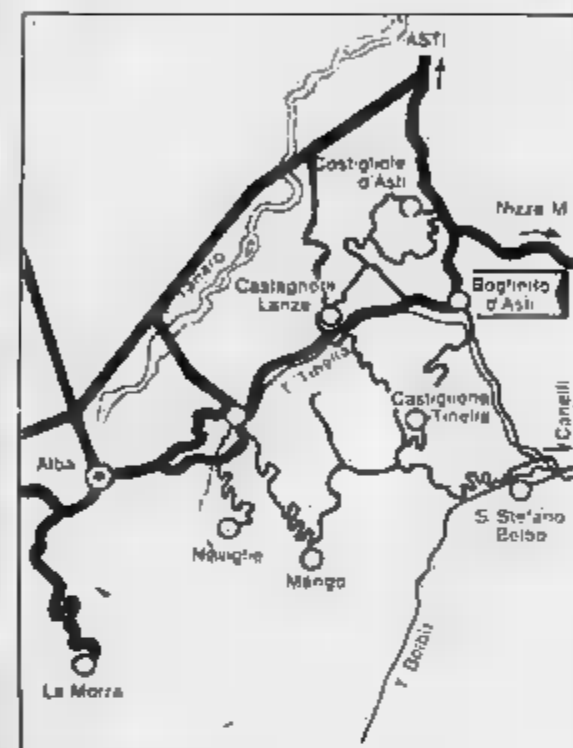
**IL PARROCO NON BENEDICE IL CAVALLO E MONTECHIARO** — E' un segno dei tempi. Negli anni scorsi vincevano i rioni protetti dai santi, oggi vincono i borghi... laici. Il parroco di Montechiaro rifiuta di benedire il cavallo prima della gara e «Capriccio», con il vento in poppa, sbaraglia gli avversari. Doveva essere l'anno dei rioni più «assetati» di vittoria: San Rocco, San Lazzaro, Tanaro. E invece ancora una volta la provincia fa lo sgambetto alla città ripetendo l'impresa già riuscita a Caneili nel Gli astigiani giurano: «Il prossimo farà benedire il cavallo».



## MORANDO

Azienda Agricola Vinicola  
L.E.R. Figli CAV. A. MORANDO

Boglietto di Costigliole d'Asti  
Telef. (0141) 96.81.23



### DISLOCAZIONE DELLE TENUTE

POCCHI	VIGNETI
"Rivatto"	Dolcetto d'Alba
Naviglio	Nabbiolo
"Stella"	Dolcetto d'Alba
Naviglio	Moscato d'Asti
"S. Carlo"	Moscato d'Asti
Castiglione T.	Frisa d'Asti
	Dolcetto d'Alba
"S. Martino"	Barbera d'Asti
Castiglione d'A.	Grignolino d'Asti
	Frisa d'Asti
"Cocito"	Moscato d'Asti
Boglietto	d'Asti
Castiglione d'A.	Grignolino d'Asti



**GRAPPA BARBERA**  
Ottimata dalla distillazione di scelte vinacce di Barbera delle zone collinari e invecchiata in fusti di rovere. Si distingue il suo sapore secco e aggressivo di pura grappa.



**GRAPPA MOSCATO**  
nel in una zona prevalentemente di uve moscato, ne distilliamo ottenendo un prodotto di classe, che invecchiato in

## GRAPPA BECCARIS

La Grappa che si distingue

Stabilimento in Boglietto Costigliole d'Asti  
Tel. (0141) 96.81.27

Organizzazione vigilanza **LA VEDETTA**  
Istituto di vigilanza privata

Direzione generale: Via S. 63  
Alba - Tel. 0141/272.527/8/9

Sede Filiale prov. Cuneo: C. Europa 3/9  
ALBA - Tel. 0173/363.114



# Il Santo e il panno

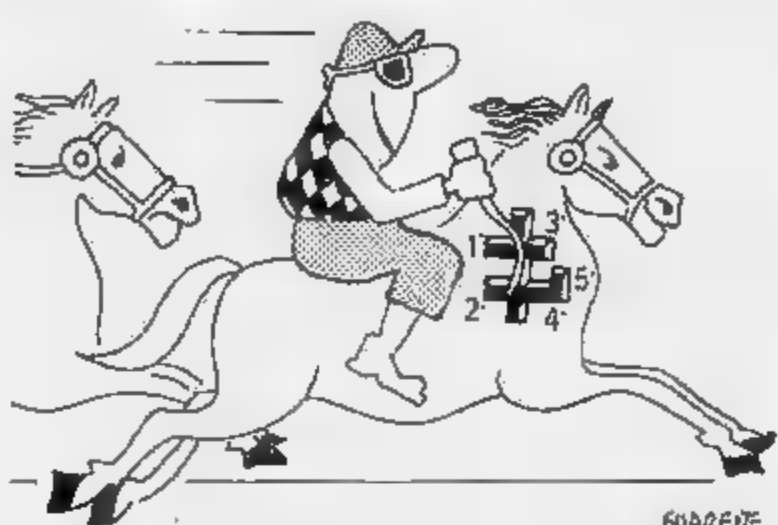
Si corre sotto la protezione del patrono della città ma il primo premio è un pezzo di stoffa «di prezzo non comune»

**□** Fu il primo «inviato speciale» della storia a raccontare il Palio in «ripresa diretta». Il cronista medioevale Giovanni Ventura riferisce che nel 1275 gli astigiani avevano corso il Palio sotto le mura di Alba, a titolo di scherno ■ quella città, che al seguito di Carlo I d'Angiò aveva voluto muovere guerra contro di loro, «sicut fieri solet Ast in Festo S. Secundi» cioè com'era abitudine fare in Asti per la festa di San Secondo.

Le prime notizie sul Palio fu Giovanni Ventura a raccontarle. Scrive infatti il Muratori che in età medioevale, «qualora per qualche rotta era costretto un popolo a rifugiarsi fra le mura della sua città, il vincitore faceva correre il Palio da cavalli fino alle porte di quella città».

Gli astigiani avevano duramente sconfitto gli albesi, e per ■ coerenti con la tradizione, corsero il Palio sotto le mura. Giovanni Ventura che ■ trovava sul «posto», raccontò la corsa.

Il nome «Palio», deriva dall'abitudine, diffusa, ■ offrire al vincitore un «panno di prezzo non comune» che si chiamava appunto «palio». In genere esso raffigurava l'effigie di San Secondo.



604262

Le prime notizie sulla corsa sono dello storico Nicola Gabiani. Scrisse: «Dacché la vicina città di Alba si era fatta ligia alle mire di conquista in Piemonte delle truppe provenzali di Carlo I d'Angiò a danno di Asti, gli Astigiani... dopo aver spadroneggiato le terre albesi, il 10 agosto di quell'anno 1275, in disprezzo dei nemici corsero il Palio alle porte stesse di Alba».

Il cronista astigiano Guglielmo Ventura dà notizie certe della corsa dei cavalli in Asti, essendone stato testimone oculare. Dalla narrazione si apprende che nel 1275 la corsa del Palio era già diventata una consuetudine del tempo «sicut fieri solet in festo Sancti Secundi».

Il Palio si corre sotto l'egida ■ la protezione del patrono della città. ■ sabato ■ S. Secondo, nel mese ■ maggio, avviene la cerimonia preliminare, cioè la stima del Palio, il drappo ■ velluto cremisi nel quale sono stampati l'effigie del santo ■ lo stemma della città. Il drappo viene offerto il martedì ■ in forma solenne alla Collegiata ■ San Secondo, se in questa cerimonia l'offerta assume il carattere ■ di propiziazione, oltre che ■ offerta.

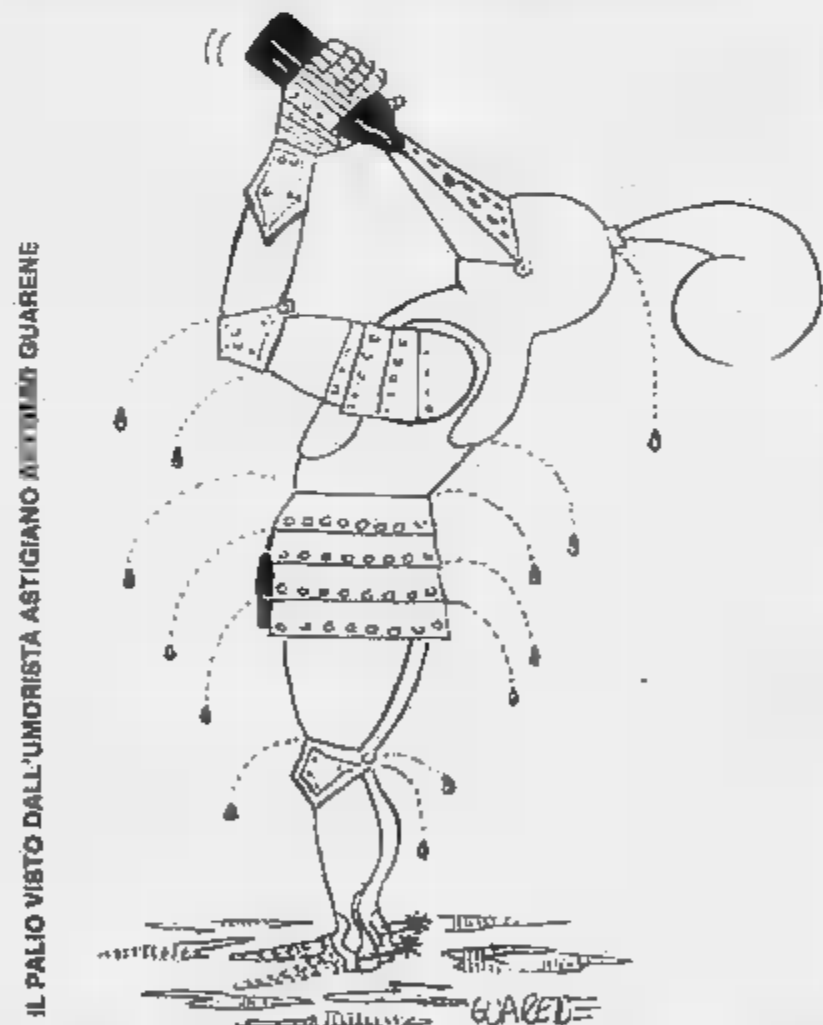
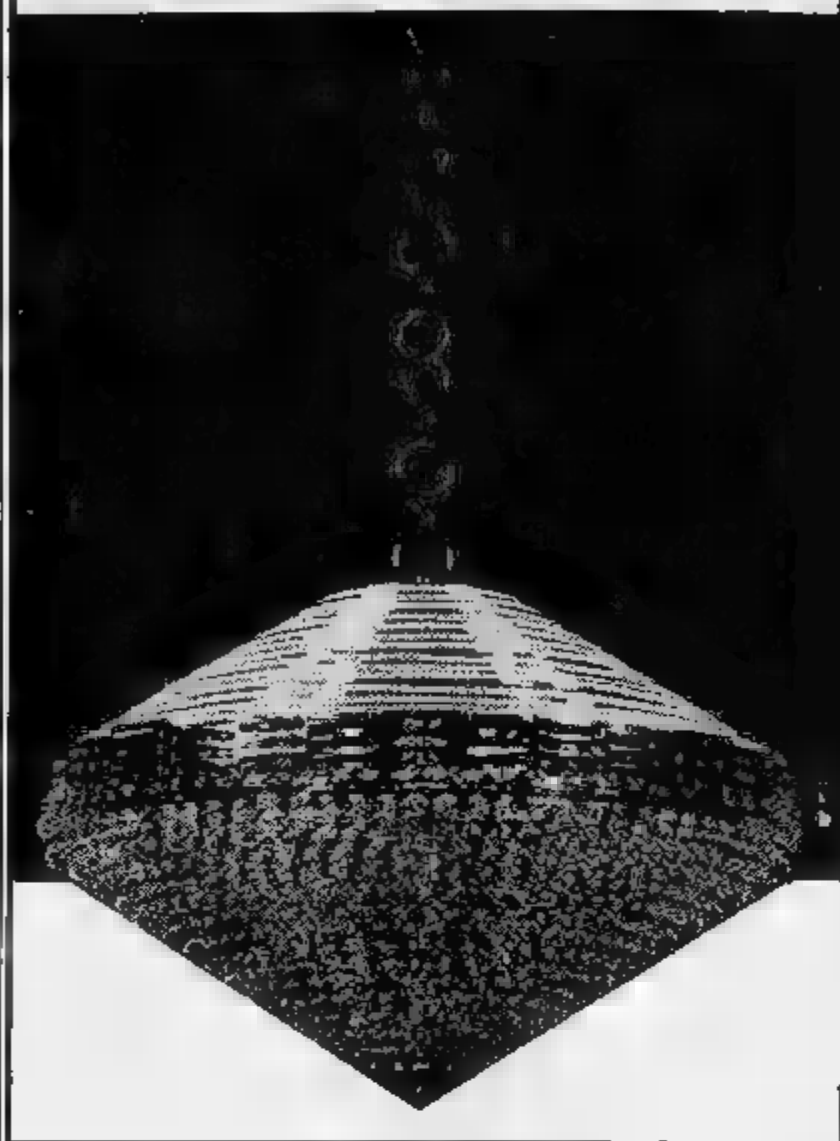
Nel 1314 i patti che sancivano la dedizione ■ città ■ Roberto d'Angiò riconosceva ■ agli astigiani il diritto di correre almeno ■ volta il Palio. Il primo signore di Asti assumeva per sé e per i suoi successori l'obbligo ■ dotare ogni anno la corsa ■ premi tradizionali. Dopo gli Angioini vennero i Marchesi ■ Monferrato, poi i Visconti, poi gli Orleani e i Savoia. Tutti rispettarono i patti.

Gli Orleani faranno ricamare sul velluto del Palio i loro tre gigli d'oro in campo azzurro. Nel 1545 il conte d'Asti Emanuele Filiberto ■ Savoia prende la manifestazione sotto il suo patronato.

Nella storia del Palio ■ episodi, vicende curiose. Così nel 1677 un cavaliere ■ si trova disarcionato ■ riesce ad evitare di essere calpestato dai cavalli. Grida ■ miracolo e la città, dopo ■ fatto celebrare con largo intervento ■ fedeli una solenne funzione di ringraziamento, fa dipingere un ■ voto, tuttora esistente.

A DUSINO SAN MICHELE (AT)

## flamma lampadari



IL PALIO VISTO DALL'UMORISTA ASTIGIANO GUGLIELMO VENTURA



## UN SERVIZIO COMPLETO NEL LEASING FINANZIARIO A BREVE E MEDIO TERMINE

PER PRIVATI

ED IMPRENDITORI: AUTOVETTURE, AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI, MACCHINARI INDUSTRIALI, IMPIANTI, ARREDI, MACCHINE PER UFFICIO, ECC.

## LEASING

consente un più redditizio impiego di capitali propri - si paga con i profitti - contiene le perdite dell'inflazione - permette l'aggiornamento tecnologico - razionalizza il processo produttivo - migliora il rendimento generale - rappresenta un costo certo - permette l'incontestabilità fiscale - riduce il periodo di ammortamento - consente il ricorso ad altre forme di finanziamento - tonifica la capacità di credito - finanzia l'operazione di investimento - consente maggiore liquidità - evita l'immobilizzo di capitali propri

UN SERVIZIO COMPLETO

NEL LEASING FINANZIARIO

A BREVE E MEDIO TERMINE

Piazza Italia, 4  
15011 ACQUI TERME  
Tel. 0144/56.222-3-4-5

**FINA**

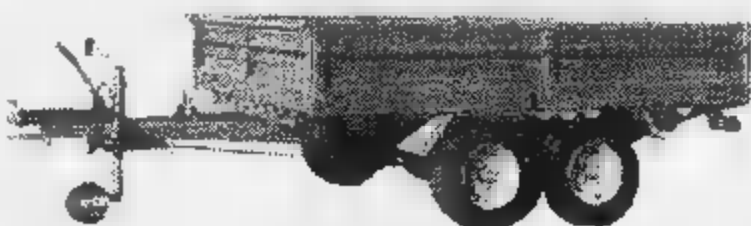
leasing



**GIARA**

MONTA D'ALBA

TEL. 0173/97195



Fabbrica ganci traino omologati per qualsiasi tipo ■ vetture italiane ed estere  
Carrelli appendice  
Carrelli trasporto merci da q.li 3 a q.li 20  
Carrelli trasporto auto  
Carrelli trasporto imbarcazioni da q.li 2 a q.li ■  
Carrelli trasporto moto



# Significato dei premi

Arrivare ultimo ad Asti si dice «prendere l'acciuga» proprio dal pesce, avvolto in una foglia d'insalata, che riceve il fantino piazzatosi in coda

I premi della corsa sono: al vincitore il Palio; al secondo la Borsa ripiena di monete d'argento; al terzo gli Speroni; al quarto il Gallo vivo; all'ultimo arrivato l'Acciuga.

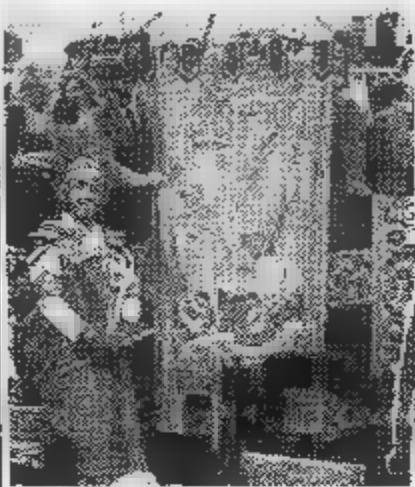
Lo studioso Baudoin nel volume «Palio d'Asti», ricorda che «nel velluto dei due Palii (uno per la Corsa, uno per la Chiesa) l'offerta viene ad onorare anche implicitamente la più caratteristica e fiorente forma di artigianato medioevale la produzione delle stoffe».

Aggiunge Baudoin che «il terzo premio è rappresentato da un oggetto che ha in un solo tempo specifiche caratteristiche funzionali rispetto alla corsa stessa e valore simbolico di omaggio a quella civiltà della cavalleria cui si ispira naturalmente la manifestazione. La coppia di speroni infatti può evidentemente essere considerata premio da usufruire concretamente dal suo vincitore nel prossimo Palio, magari meglio stimolando, e quindi spronando il cavallo verso i più ambiziosi traguardi del premio o almeno del secondo premio».

Secondo l'autore il Gallo vivo e canoro «rappresenta tipicamente nelle imprevedibilità incoercibili dei suoi prorompenti chichichich e nelle cambiabilità cromatiche della cresta e dei bargigli, un premio in movimento. Dietro a queste già apprezzabili esteriorità del premio stanno poi i sicuri riferimenti allusivi. Infatti nella tematica medioevale della simbologia, soprattutto in quella del periodo comunale, il gallo viene assunto ad emblema della vigilanza delle acquisite libertà. A poco a poco poi, da simbolo della vigilanza della libertà, il gallo diventa simbolo delle libertà stesse».

L'ultimo premio è l'acciuga, avvolta in una foglia d'insalata. Oggi ad Asti si dice comu-

Servizi di  
Mauro Anselmo



nemente di chi sia giunto buon ultimo in una qualsiasi gara di competizione: «Ha preso l'acciuga» e spesso nelle vecchie carte del Palio si legge «inchioda», curioso termine di compromesso tra lingua e dialetto.

Baudoin rileva che il Palio di Asti ha una sua componente iconografica, costituita da dipinti che si trovano in chiese e in palazzi storici della città e soprattutto da gustose xilografie che facevano da testata o comunque da illustrazione alle frequenti pubblicazioni in materia.

Non manca neppure il «fiumetto» rappresentato da una xilografia settecentesca nella quale tra le zampe protese di ciascuno dei quattro cavalli in lotta per la finalissima compaiono come pronunciati dalla folla entusiasta i nomi dei più acclamati: Balino, Tognino, Testa grigia, Priocchino. Anche più ricca è la componente poetica, dice Baudoin: essa comincia dal famoso Carme elegiaco composto dal poeta albesse Jacopo Nano, ai numerosi sonetti. Quando nel 1787 il Palio vinto da Torino viene portato in questa città, il poeta scrive: «O Pali, o Pali, ah sì, la tua partenza am porta via i coeur e l'alegria; ma an consola ch'la festa l'è finia con de ai Turinets la precedenza. Oh che grassiosa e tenera acollenza e l'aspetta a Turin; oh com am smia Contrà d'Po', Dotra Grossa già guarnia, dal grand mond impassient sia toa presenza. O car Pali pura, fa bon viaggi tut bel e tutt pompos la toa entrata tra carosse, cavai e gran tapagi».

## Gemellaggio internazionale

Sarà un Palio... multinazionale. Non si tiferà soltanto in astigiano, ma in tedesco e francese. Dalla Germania Occidentale arriverà una delegazione di turisti che non solo assisterà alla corsa, ma sarà protagonista di una cerimonia di gemellaggio fra Asti e Biberach (45 abitanti), graziosa città tedesca.

Gli ospiti arrivano oggi. Un'apposita commissione presieduta dal sindaco Guglielmo Pasta e composta di membri della giunta e dai capigruppo ha già elaborato il programma. Sono previste visite agli stabilimenti enologici, incontri con una puntata ad Agliano per un pranzo rustico. La cerimonia del gemellaggio e il Palio saranno le due manifestazioni

più rilevanti dei tre giorni di permanenza degli ospiti. Asti è già gemellata con altre due città. La statunitense Delano e la francese Valence, il cui sindaco Mario Pesce, eletto lo scorso anno deputato, è di origine astigiana. Poiché Valence è da anni gemellata con Biberach tra l'ex sindaco Vigna e il collega francese ci si accordò di estendere il gemellaggio franco-tedesco alla città di Asti e farlo così diventare franco-italo-tedesco.

Al Palio di Asti sarà presente anche una delegazione di cittadini di Valence con decina di consiglieri comunali. Numerosi saranno pure gli italo-americani. Altre comitive provengono invece dalla Svizzera ed in particolare da Bellinzona.

## BERSANO: L'ARTE DI FARE GRANDI VINI.



BERSANO

Antico podere  
Conti della Cremosina S.p.A.  
Piazza Dante 21 - NIZZA MONFERRATO (Asti)

14 MEDAGLIE DOUJA D'OR 1982

L'avventura di una scelta  
fra i migliori vini del Piemonte

**TERMONAFTA S.p.A.**  
COMMERCIO PRODOTTI PETROLIFERI

Tutti i prodotti  
per riscaldamento  
e industrie  
gasolio - benzine - super

**IMPRESA DI RISCALDAMENTO**

10099 S. MAURO TORINESE (TO)  
C.so Lombardia, ■ - Tel. (011) 241.167 - 242.515

Organizzazione vigilanza **LA VEDETTA**  
Istituto di vigilanza privata

Direzione generale: Via S. Evasio 63  
ASTI - Tel. 0141/272.527/8/9

Sede Filiale prov. Cuneo: C. Europa 3/9  
■ ■ ■ - Tel. 0173/363.114



# Passat, classe nel buonsenso

Nelle versioni:

**BERLINA "E"**

4 cilindri di 1600cmc ■ 75 CV, 167kmh.  
Consumo a 90kmh: 17,2km/l.

**BERLINA**

5 cilindri di 1900cmc e 115 CV, 188kmh.  
Consumo a 90kmh: 15,4km/l.

**BERLINA Diesel**

4 cilindri di 1600cmc ■ 54 CV, 143kmh.  
Consumo a 90kmh: 21,7km/l.

**FAMILCAR Formula "E"**

4 cilindri di 1600cmc, 75 CV, 161kmh.  
Consumo a 90kmh: 16,3km/l.

**FAMILCAR**

5 cilindri di 1900cmc, 115 CV, 182kmh.  
Consumo a 90kmh: 14,7km/l.

**FAMILCAR Diesel**

4 cilindri ■ 1600cmc, 54 CV, 140kmh.  
Consumo a 90kmh: 20,8km/l.



■ punti di Vendita e Assistenza in Italia.  
Vedere negli elenchi telefonici  
alla seconda di copertina  
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

**VOLKSWAGEN**



**c'è da fidarsi.**







**NUOVO PRINCIPE**  
Domani ore 21  
**RIAPERTURA**  
Orch. RONU e **E**



PER LA RETE TRE, LA RINATA MARQUERITE DURAS

# ABBASSO GLI ATTORI! Una sfida: film senza interpreti

Finiremo con il ringraziare la perché ha salvato il cinema. Non soltanto perché ha rilanciato il film d'autore in un momento di crisi — Padre padrone dei Tavianini e l'albergo degli zoccoli di Olmi che trionfano a Cannes — ma soltanto perché ossigeno alle produzioni tra l'impegnato e lo spettacolare (alla recente Mostra di Venezia la filmografia di 18 nelle diverse sezioni ufficiali). Ormai è scesa in campo anche la Terra Rete che, avendo immediata necessità di aumentare la dismisura propria platea, finanzia il cinema sperimentale.

Marguerite Duras, l'autrice più ostica nell'intero panorama cinematografico contemporaneo, ha finito di girare il dialogo di Roma rinunciando all'intreccio convenzionale e soprattutto rinunciando agli attori (il che, per una storia che vuole essere a soggetto, rappresenta una sfida). Ma scrittrice oggi santottenne ha sempre tenuto

una posizione appartata, preferendo in un primo tempo cedere a registi di fama i diritti sui suoi libri: La diga sul Pacifico diventata regia di René Clément, Il marinaio di Ghibilterra di Tony Richardson, Moderato cantabile di Peter Brook. Alle dieci e mezzo di sera Jules Dassin.

L'autentico germe del cinema è entrato in corpo collaborando alla sceneggiatura di Hiroshima mon amour, il capolavoro di Alain Resnais, dove ha trovato una sostanziale identità di espressione tra letteratura e cinema. Si tratta d'un vecchio equivoco che sul piano teorico regge che in ogni modo sul piano espressivo consente interventi spregiudicati che fanno tanto avanguardia. Così una quindicina d'anni Marguerite Duras dirige in completa autonomia opere raffinate e trasandate che cercano direttamente un loro pubblico se lo assicurano visioni misteriose, proposte ripetute, colonne lancinanti.

Distruggere, lei dice scalpare lontana Mostra del Nuovo Cinema a Palermo. Attori come Jeanne Moreau, Gérard Depardieu, soggiogati alla sua personalità, hanno rinunciato a scritte remunerative per trattati come oggetti. In il protagonista unico, di fronte attori anche noti, è un potente che domina la strada e lo schermo. Ora ne dialogo Roma si avverte presenza umana, che sia folla sullo sfondo. Giovannella Zanoni presidente della "Lunga Gittata" che opera d'intesa la Rai — si confessa con filo d'oro — Marguerite Duras — mi ha chiesto di fare un film su una città italiana partendo da documenti che già esistono di diari intimi e lettere di scrittori. Ho scelto Roma e ho accettato condizione scrivere io stessa i dialoghi, che si svolgono tra un uomo e una donna che devono essere amanti.

Il tema del film è dato

questa conversazione (con voci di Nigara e Paolo Grassi) che un fatto accaduto molto tempo prima è collegato in qualche modo un'inguaribile ferita d'amore inculcata nell'esilio.

Poiché la cinepresa, implacabile e tuttavia serena, indugia per contrappunto su panorami classici quali piazza Navona, allo spettatore giunge alcuno stimolo narrativo. Si è costretti a dare un senso al solo dialogo, che a poco a poco chiarisce l'impossibilità di amarsi due.

Ma come è impossibile descrivere o filmare Roma — conclude ancora con un sorriso la Duras — così anche questa difficoltà nella passione dei due amanti non potrà mai essere compresa tutto. Roma, e quindi i nostri due amanti, rappresentano una materia indissociabile, soffocante. Non siamo a Parigi che è fatta di radure attraverso quali passano il cielo e il vento. A siamo costantemente immersi in d'ombra.

Da questa zona d'ombra emergerà pure, tra la sorpresa dei telespettatori, un riferimento all'amore tra Berenice, regina di Samaria e Tito, il distruttore del Tempio. Le immagini riacquistano un minimo di credibilità con mole solenne dell'Arco di Tito che di plastica e incastellature



MARGUERITE DURAS E I MONUMENTI DEL DIALOGO DI ROMA

metalliche stanno quasi soffocando. Abbiamo ripreso confidenza con le immagini ed ecco la Duras definirle «belle incoerenti».

Incoerenti come la suprema contraddizione dell'amore di Berenice per Tito: morire d'amore per chi uccide. p. per.

NUOVO FILM DELLA RINATA CONTESTATRICE

## ELDA TATTOLI «L'amore contro la barbarie»

Lino Capolicchio ed Elena Uber tra i protagonisti della vicenda ambientata nel mondo dei giovani



CAPOLICCHIO IN «CANTO

VENEZIA — Le urla violente lontano Sessantotto si smorzano intessute di tenerezza. Chi ricorda Tattoli, contestatrice del cinema di papà e coregista con Marco Bellocchio di discusso episodio del film Amore e rabbia, stenterebbe a riconoscerla oggi.

Cinquant'anni dichiarati, capelli ingrigiti con eleganza, un discorso pacato nella sala d'un grande albergo. Tattoli e Canto d'amore, otto anni di distanza dall'arrabbiata ope-

poesia. Finalmente trova comprensione nella laurea. Lisa (l'esordiente Uber) e avvia relazione fresca che nulla sembra intaccare.

Trascorrono i giorni impossibili ricerca d'un alloggio, i momenti sgradevoli della convivenza i vicini. «Nel rispetto reciproco e l'amore profondo corrono insieme verso riscatto totale dalla barbarie dell'ambiente», dice la Tattoli.

Poi le prime difficoltà economiche, allora i piccioni allevati affettuosità finiscono in tavola e il cagnolino che faceva simpatia diventa una più sfamare. Vengono fuori le prime ammissioni, non si nascondono più i contrasti. Si separa, magari prova, senza che si piomberà piena tragedia. «La disfatta è sempre incombente a ogni colpo e colpisce maggiore durezza i più deboli: donna, un bambino, un animale».

Lisa è morta ormai, il professore rievoca la loro storia in un lungo flashback. Durante l'anteprima a Venezia per la sezione «Vittorio Micca» non sono mancate le critiche: se si vuole rifare La Bohème, bisogna prendere sul serio il melodramma, altrimenti si vendica. «Ho scelto via più semplice per comunicare con il pubblico, lo dimostra il fatto che grande casa la Gaumont distribuirà Canto d'amore nel pieno della stagione invernale».

Il film non verrà capito? «Rimarrà questo d'amore perché un'umanità infelice possa ritrovare intatto se altro la speranza continuare a vivere».

Piero Perona

### danze la perla

Ore 21 ELEGANTE  
FIORI... ACCORSI  
E' di rigore Cav. abito nero  
blu scuro (camicia bianca)  
abito da lungo  
domani ore 21  
BALLO LISCIO

### Flash 97,7 presenta

Palasport  
21 21,15  
AMERICA  
Ingresso L.  
Rock & Folk - Arci - Arsenico & Breakfast - Arci - (Rivoli) - Disco shop (Settimo) - Musical (Leini) - Magic (Finero)

### CANALE 68 - RINATA BLU

presentano  
FILM  
ROMA MARCO  
CONCERTO  
21  
RIVOLI  
STADIO COMUNALE  
(Via Rosta)  
L.



**CARAVAN EUROPA 82**  
8° salone internazionale caravan e accessori  
aperta: 17-17  
pubblico: 17-20  
torino esposizioni  
dove lo spettacolo si trova con nuovo  
con la collaborazione dell'a.n.f.i.a. e della federcampeggio



## Rete uno

- 18 — **Notizioso**  
18,05 ■■■■■, documenti  
18,30 **La scuola: Aspetti di vita italiana**, documentario  
19 — **Cleo ragazzi**, appuntamento con i più giovani: **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati  
19,30 **Temi d'attualità**  
20 — **Cartoni animati**  
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**  
**FILM 20,30** **Femmina**, di Georges Lautner, ■■■■ Hardy Kruger, Georges Garret. Francia  
commedia ■■■■ — **Due furbastri in combutta fra loro si mettono allo costole di ■■■■ riccone nella speranza di derubarlo dopo che avrà fatto fortuna nel casinò di cui è assiduo frequentatore ■■ nel quale vince soventissimo. Il tempo passa, ■■■■ previsioni del due non si ■■■■ ■■. Allora uno di loro sposa una bella ■■■■ ne va ricostruendosi una vita**  
22 — **Telegiornale - Tuttoggi**  
22,10 **Zeit im bild**



### G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Il pastore, di Duccio Coletti, con Carlo Ninchi, Carlo Campanini. Italia. Avventura. 1947. — **Romagna antipapalina del 1850** Stefano Pelloni ama una ragazza che è ostacolata dallo zio prete di lei. Il giovane, feroce, lo uccide, poi si dà alla macchia e ruba ai ricchi per dare ai poveri. L'amata sacrifica la sua vita per salvarlo, e lui decide di morire in modo eroico. Tra i briganti, in una partecina, c'è anche un irrisconoscibile Sordi
- 18 — **Moving on**, telefilm
- 18,50 **Grp spettacolo**
- 17 — **Un'isola di terrore**, drammatico
- 18,30 **Le** di Lupin III, Bon Bon Magic, Grp flash
- 19,20 **Grp attualità**
- 19,45 **è** cuccagna, la pubblicità e le canzoni degli Anni Sessanta
- 20,05 **Il carissimo Billy**, telefilm
- 20,30 **Love story**, telefilm
- FILM 21,30** Roma, di Federico Fellini, con Peter Gonzales, Alvaro Vitali, Pia Dosses. Italia. commedia 1972. — **Sorte di documentario fantastico sulla Roma imperiale, su quella fascista e su quella odierna.**

Un caleidoscopio di scene molte delle quali da antologia: stilate, mode clericali, la scoperta di affreschi antichissimi durante gli scavi per la metropolitana, l'ingorgo sul raccordo anulare, il finto cinegiornale fascista e la ricostruzione di un film mitologico in bianco e nero Anni Trenta

- 23,15 **Grp flash**
- 23,25 **Strip tease**
- FILM 23,30** **è** ragazza Golden Saloon, con Sandra Julien, Alicia Arno. Francia commedia 1970. Parodia porno (castigatissima) Zorro. — **L'eroe mascherato deve liberare alcune ragazze sfruttate dal bieco proprietario**
- 0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina.
- FILM 1** — **Cash**, di Paul Collet, con Una Klein. Belgio drammatico 1969. — **Banditi al comando di una ragazza sequestrano la figlia di un ricco, la costringono a posare per pornofoto e ricattano il padre. Un amico di lei sgominerà la banda, ritirerà il riscatto e la convince a fare altro.**
- FILM 2,30** **Imbroglioni**, con Walter Chiari. Italia commedia
- FILM 4** — **Venere Indiana**, di John Hugh, James Craig. Usa western 1959

### Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,40 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 15 — **Dallas**, telefilm
- 16 — **The doctors**, sceneggiato
- 16,30 **Maude**, telefilm
- 17 — **Candy Candy**, cartoni
- 17,30 **donne**
- 18 — **La battaglia** pianeti, cartoni animati
- 18,30 **Hazzard**, telefilm
- 19,30 **Il** di Simon Templar, telefilm
- 20,30 **Dallas**, telefilm
- FILM 21,30** **Mio Dio** sono in besso, di Luigi Comencini, con Laura Antonelli, Alberto Lionello, Ugo Pagliaro. Italia commedia 1974. — **Appena sposati, Eugenia e il marito scoprono di essere fratelli. Decidono di nascondere la verità e di non fare il matrimonio. Lui s'infervora di dannunzianesimo e a guerreggiare. Lei diventa amante dell'autista. Ma si pente e lo denuncia, poi si pente ancora e lo attende, decisa per sempre ad amarlo**
- 23,30 **5**
- FILM 24** — **La macchina dell'amore**, di Jack Haley jr., con Dyan Cannon, Robert Ryan. Usa commedia 1971

### R.T.A.

Canali 62-31

- 13 — **Spunky and Tadpole**, cartoni
- FILM 13,30** **A - 117 colpo grosso** Los Angeles, di Aram Katcher, con Aram Katcher, Lisa McDonald. Usa giallo — **Gangster studia piano per rapinare l'incasso di uno stadio. Circuisce l'inconsapevole cassiera, effettua il colpo, elimina tutti i complici e butta la cassiera giù da un baratro.**
- 15 — **Telefilm**
- FILM 16** — **Titolo** pervenuto in tempo utile
- 17,30 **Zora** russa, cartoni animati
- 18 — **Superclassifica**
- 19 — **La** di Ritter, telefilm
- 19,30 **Notiziario**
- 21 — **Carga Pesada**, telefilm
- FILM 21** — **Addio giovinezza**, di Ferdinando M. Poggiali, con Adriano Rimoldi, Clara Calamai, Carlo Campanini. Italia commedia 1940 — **Nella Torino degli inizi del secolo uno studente una sartina, ma un giorno la frascura per correre dietro ad una bellona tanto appariscente quanto scipita. Gli anni dell'università finiscono e lo studente finisce per dire addio tanto a Torino quanto alla sartina alla bellona**

### Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Dancin' Days**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Picnic**, di J. Jogan, William Holden, Kim Novak. Usa commedia
- 16,30 **Go Sigma**, cartoni animati
- 17 — **Toriton**, cartoni animati
- 17,30 **Ryu**, cartoni animati
- 18,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Dynasty**, telefilm. Seconda puntata
- FILM 21,30** **L'ammutinamento** Caine, di Dmytryk, Humphrey Bogart, Fred MacMurray. Usa drammatico 1954. — **Durante la seconda guerra mondiale un spazzamane è comandato da un collierico ufficiale che lentamente comincia a dimostrare di essere affetto da vera e propria turba psichica. Il suo secondo prende le redini della situazione**
- 23,30 **Funny Face**, telefilm
- FILM 24** — **Classe mista**, con Femi nussi, Dagmar Lassander. Italia commedia 1975
- FILM 1,45** **Cinque** per la luna d'agosto, con Edwige Fenech, Oward Ross. Italia drammatico 1970

### Quarta Rete

Canale 22-35-67

- FILM 14** — **Paranoia**, di Carroll Baker, Jean Sorel, Marina Cofa. Italia giallo 1970
- 15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 16 — **Una coppia quasi normale**, telefilm
- 17 — **I grandi gladiatori**, telefilm
- 17,30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18,45 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 19,15 **Thriller**, telefilm
- 20,15 **Sky Hawks**, cartoni animati
- FILM 20,30** **Il mostro dell'Opera**, di Renato Polselli, con Marc Mariani, Barbara Howard. Italia horror 1964 — **Una compagnia di giovani attori affitta un teatro per sapere che su di loro pesa l'incubo di un mostro. Alla fine, dopo che questo ha causato vari terrori, riescono ad eliminarlo. Rifacimento di un film muto di Lon Chaney**
- 22,10 **Astropanorama**
- 22,15 **I grandi gladiatori**, telefilm
- 22,45 **Tutto motori**, settimanale di automobilismo
- 23,45 **Una coppia quasi normale**, telefilm
- 0,45 **Erotissimo**
- FILM 1** — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

### Teleradio city

Canali 63

- 14 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- 14,30 **Peyton Place**, telefilm
- 15,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 16,30 **I cartoni animati di Hanna**
- 17 — **Kum Kum**, cartoni animati
- 17,30 **Milcaro show**, per i ragazzi
- 18 — **Gundam**, cartoni animati
- 18,30 **Quella magnifica dozzina**, cartoni animati
- 19 — **Peyton Place**, telefilm
- 20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- 20,30 **gente**, giochi a premi, ospiti musicali e ballo in diretta
- FILM 23** — **Tempo** di Chicago 1929, di Giulio Diamante, Peter Lee Lawrence, Ingrid Schoeller. Italia drammatico 1969 — **Storia di gangster nella celeberrima città del gangsterismo Anni Trenta. Due bande rivali lottano accanitamente per monopolizzare il traffico degli alcoolici smerciati clandestinamente. C'è chi vorrebbe uscire dal giro, chi fa soffiate agli avversari, chi fa soffiate alla polizia e chi, tra spartoria e l'altra, trova anche il tempo di intrecciare love story**
- 0,30 **California**

### Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — **Joko l'australiano**, di R. Z. Leonard, con Charles Laughton, Binnie Barnes. Usa commedia 1943 — **Rientrando in patria un australiano porta con sé due orfanelli, un bimbo e una bimba, che crede fratello e sorella. I due piccoli crescono e lui si accorge di essere lei. Scappa via, ma scopre di non essere in realtà fratello, torna e la sposa**
- 16 — **Ultimo per giorno**, telefilm
- 16,30 **L'ultimo** Mohicani, telefilm
- 17 — **Zambot 3**, cartoni animati
- 17,30 **Baldies**, cartoni animati
- 18 — **Space robot**, cartoni animati
- 18,30 **Love boat**, telefilm
- 19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
- 20 — **L'ultimo del Mohicani**, telefilm
- FILM 20,30** **Sigfrido**, di G. Gentilomo, con Sebastian Fischer. Italia avventuroso 1957
- 22,15 **Arsenio Lupin**
- FILM 23,15** **Il mondo** sensi di Emi Wong. Italia drammatico 1977
- FILM 0,45** **Sette assassine dalle** vellute, René Cardona jr., con Elizabeth Campbell. Messico avventuroso 1975. — **Banda di donne decida di avvelenare gli acquedotti**

### Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 **Lassie**, cartoni animati
- 16,30 **I ranocchi**, cartoni animati
- 17 — **Richety**, cartoni animati
- 17,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
- 18 — **Richety**, cartoni animati
- 18,30 **Fulmine**, cartoni animati
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il trentatunotti**, attualità
- 20 — **New York Police Department**, telefilm
- FILM 20,30** **Amore e morte**, di Mimi Andrei, Annabella Incontrera. Italia drammatico 1974. — **Vicende di fratello e sorella uniti da un legame incestuoso. Quando lui s'innamora di una ragazza, lei, gelosissima, decide di ucciderla e fare il lavoro di un killer. Poi uccide il killer, si presenta dal fratello e tutto torna come prima**
- 22,30 **La squadra segreta**, telefilm
- 23 — **Telefilm**
- 23,30 **Videonotizie**
- FILM 24** — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

### Telecupole

Canali 27,500-64

- 15,45 **Note d'archivio**, attualità
- 16,30 **Boys and girls**, telefilm
- 17 — **Il tesoro** castello senza nome, telefilm
- 17,30 **Tony e il professore**, telefilm
- 18,30 **Dalkengo**, cartoni animati
- 20 — **Boys and girls**, telefilm
- 20,30 **La nuova terra**, telefilm
- FILM 21,30** **I giganti** cielo, di G. Petrosimolo. Italia documentario 1961
- FILM 23,15** **Galaxy Horror**, con George Sanders. Inghilterra fantascienza 1969
- 0,45 **Titolo non pervenuto in tempo utile**

### Studio Nord

Canali 51-56-68

- 14 — **Shazzan**, cartoni animati
- FILM 14,30** **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- 16,10 **musicali a richiesta**
- FILM 16,40** **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- 18,30 **Shazzan**, cartoni animati
- 19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- 20,10 **La famiglia Smith**, telefilm
- FILM 20,40** **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- 22,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- FILM 23** — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

### Tv Flash

Canali 39-26

- 13 — **Libera come il vento**, telefilm
- FILM 13,50** **V** rusticana, Jean Pasqué. Francia drammatico 1950. — **Padrona una fattoria subisce continuamente sabotaggi e razzie. Dapprima sospetta vicino, poi lo incolpa apertamente, decisa a fargliela pagare. Lui però è innocente e dimostra trovandole anche i veri colpevoli. Love story tra i due**
- FILM 15,15** **di un peccato**, Walerian Borowczyk, con Grazyna Dlugocka. Polonia drammatico 1975
- FILM 17,30** **controsospionaggio**, di Seymour Mark, con Sally Gray. Usa avventuroso 1953. **Agente Fgi assieme una collega inglese indaga sulle tracce della che rapisce scienziati nucleari**
- 19,30 **Flash attualità**
- 20,15 **Palcoscenico**
- 20,45 **Il vento**, telefilm
- FILM 21,35** **L'acquila a due teste**, di Jean Cocteau, con Edwige Feuillère, Jean Marais. Francia drammatico 1948. — **Regina e anarchico s'innamora e tramano contro il primo ministro usurpatore**
- FILM 23,15** **Titolo non pervenuto in tempo utile**

### Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13,30 **Hunter**, telefilm
- FILM 14,30** **ridere ridere**, con Riccardo Bili, Mario Riva. Italia commedia 1955
- FILM 16,30** **Tre gendarmi a New York**, con Louis De Funès. Francia comico 1965
- FILM 18,30** **Chicago** 30: via col piombo, Usa drammatico 1974
- 20,30 **antipodi**, telefilm
- FILM 21** — **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- 22,45 **spettacolo**, asta telefonica

### A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — **Caccia al crimine**, telefilm
- FILM 14,30** **Bella**, affettuosa, illibata cercasi, Usa commedia 1960
- 16 — **Grizzly Adams**, telefilm
- 17 — **bon Magic**, cartoni
- 17,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 18 — **Love story**, telefilm
- 19,30 **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
- 20 — **Caccia al crimine**, telefilm
- 20,30 **La busterella**, giochi a premi fra squadre regionali presentati da Ettore Andenna. Regia Cino Tortorella
- 24 — **I cavalieri del cielo**, telefilm







# STAMPA SERA

BORSA  
PAGINA 10

Quotidiano d'Informazioni - Torino, via Marzocco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10126 - Spedizione in abb. post. (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

## Cinque chili di hashish Sette spacciatori a Torino

Una gang di spacciatori di stupefacenti (soprattutto hashish), è stata arrestata in blocco dalla squadra antinarcoctici della Squadra mobile torinese. Sono stati arrestati cinque uomini e due donne e sequestrati cinque chili di «erba» di hashish e libanesi, per un valore intorno ai dieci milioni.

La gang era composta di pregiudicati; due, al trasporto della merce dal Sud al Piemonte, erano colpiti da ordine di cattura della procura di Saluzzo. Il mercato, coperto dagli spacciatori, comprendeva la provincia di Cuneo.

A PAGINA 7

## Per Schmidt è la crisi se ne vanno i liberali



HELMUT SCHMIDT



DIETRICH GENSCHER

— Crisi di governo. I quattro esponenti del partito liberali della coalizione capeggiata dal cancelliere Helmut Schmidt, si sono dimessi, mettendo fine all'alleanza governativa con i socialdemocratici e liberali che reggeva la Germania Federale da 13 anni. Il vicecancelliere e ministro degli Esteri Genscher e gli altri ministri liberali hanno deciso di dimettersi stamattina, pochi minuti prima del previsto discorso del cancelliere Schmidt in Parlamento.

Il cancelliere ha annunciato che resterà al potere con un governo di minoranza fino a nuove elezioni, meno che il Parlamento non esprima una nuova maggioranza ed elegga un nuovo cancelliere.

Genscher ha annunciato che, nel periodo di governo di minoranza, assumerà le funzioni di ministro degli Esteri.

## SI MUORE ANCORA NELLE VIE DI BEIRUT

La Zona Ovest è quasi tutta controllata dagli israeliani - Cannoneggiata l'ambasciata italiana

● BEIRUT — Il bilancio di sangue parla di 31 morti e 110 feriti, ma le cifre sono destinate a salire. Nelle vie di Beirut si spara e si muore ancora. La zona Ovest della città, dove sono concentrati i combattenti musulmani di sinistra che hanno preso il posto dei guerriglieri dell'Olp, è quasi tutta sotto il controllo delle truppe israeliane. Ieri i carri armati di Tel Aviv hanno preso a cannonate l'ambasciata italiana.

● A PAGINA 16



Vuoi vendere, comprare,  
valutare il tuo alloggio?  
Rivolgiti a:



**EDILCASE**  
Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

BEIRUT. TERRORE E FUGHE, LA TRAGEDIA CONTINUA



# SVIZZERA E ITALIA HANNO FRETTA DI PROCESSARE MAESTRO GELLI

Gli elvetici vogliono chiudere un capitolo «compromettente» per il loro tradizionale «segreto di banca» - I magistrati italiani sperano di risolvere molte inchieste: Pecorelli, Ambrosoli, Calvi, strage di Bologna - Ma i legali del «venerabile» temporeggiano: annunciano ricorsi per allungare l'iter della pratica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Il «caso Gelli» sta diventando una battaglia contro il tempo. Italia e Svizzera, per diversi e opposti motivi, hanno una fretta indavolata di risolvere la questione in pochi mesi. Entro l'inverno.

Ma gli avvocati della difesa del «venerabile», con il legale arcifamoso nella Confederazione Elvetica, Dominique Poncet, hanno già annunciato che sarà «lotta dura» per dilatare i tempi della decisione dei tribunali. L'iter burocratico è lungo e, strada facendo, consente la possibilità di parecchi ricorsi.

Tutte le «mosse» e le «contromosse» delle ultime ore sono inserite nel contesto di questa strategia.

L'Italia vuole Licio Gelli. Che sia il «capo o piuttosto uno» dei capi come sembra di capire adesso ha poca importanza. Il «maestro» è certamente un uomo che ha messo le mani in affari attorno ai quali, da tempo, si sta cercando di fare luce. I complotti politici e gli intrighi finanziari, le «voci» di golpe e la strage di Bologna, la calunnia contro i magistrati di Milano, il sospetto di spionaggio di segreti di Stato sono argomenti di per sé sufficienti a giustificare premura.

Ma c'è anche la questione della morte del giornalista Mino Pecorelli, ammazzato davanti alla sede del suo giornale di «informazioni politiche» O.P.: c'è l'assassinio di Giorgio Ambrosoli, liquidatore troppo scrupoloso del crack Sindona; c'è un impiccato sotto il ponte dei «frati neri» a Londra, Roberto Calvi, protagonista di una fuga e di una morte dove i sospetti diventano misteri.

Gelli e la P2, crocevia di interessi e di truffe, sono nomi che ricorrono nelle inchieste di tanti magistrati. I giudici hanno

montagne di domande da porre al «venerabile». Anche i silenzi volte sono indicativi. Sperano di trovare il bandolo giusto di una matassa fino a oggi troppo ingarbugliata.

Anche la Svizzera non vuole tenersi troppo tempo nelle mani la patata bollente. Licio Gelli. In questo Stato, santuario della privacy, tutto ciò che turba l'ordine è un pericolo vagante contro le certezze di un ordine garantito. I consigli di amministrazione delle banche hanno qualche preoccupazione. Tutto sommato, non ci hanno fatto una gran bella figura. E' stato catturato un personaggio troppo chiacchierato ma al prezzo di tradire un segreto che per loro è sempre stato una propaganda e una bandiera.

Gli interessati hanno una giustificazione: «Fino a pochi mesi fa, per noi, monsieur Gelli è un cliente, un altro. Dopo la morte di Calvi, con quello che si sospettava poteva esserci dietro, ci siamo trovati nelle condizioni di non poter più fare finta di niente. Alle domande che ci venivano da Lugano (dal procuratore generale Paolo Bernasconi) abbiamo dovuto rispondere con gli elementi

che avevamo a disposizione».

C'è anche un articolo di legge, una vecchia convenzione che è stata dapprima stipulata fra Svizzera e Stati Uniti (allargata poi anche all'Italia) che consentirebbe di violare il riserbo bancario. Ma ciò non toglie che l'atteggiamento dei direttori di banca ha provocato qualche allarme. A tanti finanziere (e qualche speculatore) non è piaciuto affatto: i loro soldi dietro gli sportelli degli istituti ginevrini non sono più sicuri?

E' comprensibile che le autorità del Cantone e della Confederazione cerchino di sbrigare in fretta questa questione per sfuggire a un «caso» un velo di silenzio. Dopo sarà più facile ricominciare a lavorare.

Intanto il giudice Bernasconi di Lugano e quello di Ginevra Foëx continuano le indagini su presunti delitti commessi in territorio svizzero da Gelli. Bernasconi, in particolare, ha necessità di parlare con il «venerabile». Non lo farà probabilmente a Ginevra perché, soffocato com'è da pratiche da sbrigare non ha il tempo di muoversi dal suo ufficio. Sarà il «maestro» a essere accompagnato a

Lugano. Forse già lunedì.

La magistratura elvetica considera interessanti alcuni documenti sequestrati nella valigetta 24 ore di Gelli. Sarebbero la prova che sono stati sottratti all'Ambrosiano alcuni milioni di dollari. Questo potrebbe significare che Gelli dovrà rispondere dell'accusa di ricettazione. C'è dell'altro? La magistratura elvetica controlla fra le relazioni le amicizie. Spera di trovare la chiave per interpretare tanti spostamenti di denaro da un conto all'altro.

La difesa di Gelli è di tutt'altro avviso. Per loro il «venerabile» è un perseguitato. Non ci sono prove contro di lui: tanto meno in Italia dove alle chiacchiere non s'è aggiunto il conforto del minimo indizio. «Voci, d'accordo. Ma bastano per tenere uno in carcere?».

Secondo l'avvocato Dominique Poncet le rivolte al «maestro» hanno, tutte, connotazioni politiche al punto che, secondo lui, ci sarebbero gli estremi per chiedere «asilo» alla Confederazione Elvetica. Ormai, tuttavia, quella è strada impraticabile.

Da Berna il ministro dell'Interno Kurt Furgler ha detto che loro non



LA FIGLIA ■ GELLI ■

c'è posto per personaggi come Gelli. Intervento tambur battente. «Come? — dice Poncet — non abbiamo fatto ancora la domanda e già ci danno la risposta. E poi: da quando i politici emettono sentenze al posto dei giudici?». Tuttavia è il segno dell'aria che tira oggi in Svizzera.

Gelli — riferisce ancora l'avvocato — quando gli

verranno notificati gli ordini di cattura che gli vengono addebitati per l'estradizione, «negherà tutto quanto respingerà gli addebiti». Forse potrebbe aggiungere il memoriale che sta scrivendo con tanto impegno nel carcere di Champe-Dollon. Dunque sarà necessario un supplemento di indagini e poi ci sono almeno due importanti ricorsi da scrivere per altrettanti giudizi. Il tribunale dovesse esprimersi contro Gelli, l'imputato può rivolgersi al Consiglio federale cioè il Consiglio dei ministri. E, ancora più avanti, avrebbe diritto di chiedere una sentenza del tribunale federale che è praticamente la nostra Corte di Cassazione che ha sede a Losanna. Tempo massimo per tutto questo? «Ci sono stati — spiega Poncet — casi che hanno impegnato la giustizia anche per un anno. Ma questa volta credo che ci vorrà ancora più tempo». Gli svizzeri sono scrupolosi.

Lorenzo Del Boca



GIORGIO AMBROSOLI



MINO PECORELLI



MINO PECORELLI

## I «non so» della figlia di Gelli e della segretaria

La figlia di Licio Gelli, Maria Grazia, e la segretaria del «venerabile» davanti alla commissione di inchiesta parlamentare che indaga sulla P2. Nove donne: tante le deposizioni delle due donne: tanti «non so», «non ricordo», qualche piccola furbata e alcune bugie.

La figlia del «maestro» era stata arrestata a Fiumicino pochi giorni dopo che scoppiata la polemica sulla loggia massonica super-segreta. Aveva cucito nella fodera della borsa da viaggio quattro piccoli documenti, buste e indirizzi. Un quinto documento l'aveva nascosto in una specie di doppiopetto. Il «grande burattinaio» voleva che quegli

incartamenti fossero trovati?

La commissione parlamentare è riuscita a sapere granché. Maria Grazia Gelli ha continuato a ripetere la versione che aveva già fornito anche al magistrato che l'aveva sentita subito dopo il «fermo».

I documenti — fra cui il «piano di rinascita democratica» — dovevano essere spediti a cinque persone conoscenti di Gelli; occorre fare in modo che la base di partenza delle buste fosse l'Italia e non un paese straniero.

Perché? La figlia di Gelli non l'ha saputo voluto dire. Il padre le ha chiesto quella cortesia e lei non aveva avuto problemi ad accontentarlo.

Gli incartamenti — avrebbe aggiunto — le erano stati dati da un uomo, sconosciuto, «che poteva avere 40 anni». La donna ha sostenuto di non essere al corrente degli affari del padre.

La stessa cosa ha detto anche la segretaria del «venerabile» Carla Venturi Giannini che, in un primo tempo, ha tentato di accreditare tesi secondo le quali lei era soltanto una dipendente come ne sono tante altre. Ha battuto la macchina i famosi elenchi dei piduisti (ma senza badare troppo ai nomi), ha registrato su un conto corrente le quote sociali di 50 o 100 mila lire ciascuna, ha spedito e ricevuto lettere che girava al principale.

A metà interrogatorio un piccolo «giallo». La segretaria è stata allontanata dall'aula e al rientro le è stato contestato il fatto di essersi incontrata con i legali di Licio Gelli. In effetti, la Giannini aveva telefonato all'avvocato Giovanni Arico il quale le ha consigliato di sentire l'avvocato Di Pietropaolo appena rientrato da Ginevra.

Ma in un quarto d'ora di chiacchierata — ha spiegato — l'avvocato mi ha invitata a stare tranquilla e a dire tutto quello che sapevo. Che non ci sarebbero stati problemi. Pare che fosse molto agitata perché in poco tempo aveva acceso tre sigarette bruciandole in un attimo.



Monaco piange Grace ma c'è polemica sui bollettini medici

# Soccorsa tardi, potevano salvarla?

Domani ai funerali (trasmette l'Eurovisione) anche Diana d'Inghilterra, Nancy Reagan e la moglie di Mitterrand

MONTECARLO — Grace di Monaco fu trasportata all'ospedale che porta il nome quando già le sue condizioni erano disperate. Soccorsa insieme alla figlia Stefania, dopo il volo della «Rover» nel dirupo, madame — confida un medico che prega di omettere il suo nome — fu sistemata in un'ambulanza che andò a fermarsi in una clinica privata. Questa clinica ha il Tac. Forse si volevano compiere, immediatamente, esami approfonditi al capo, che solo quel sofisticato strumento consente. O forse, evitando il più grande ospedale del Principato, si cercava di evitare pubblicità. Passò sicuramente qualche ora. C'è da chiedersi oggi un immediato ricovero di Grace Kelly nell'ospedale, proprio quello che lei aveva insistentemente voluto, non le avrebbe salvato la vita.

Il dubbio inquietante — un fatale ritardo nell'applicazione alla sovrana delle terapie necessarie si fa strada nel Principato, nonostante le smentite ufficiali. E autorizza un'altra domanda che aumenta il turbamento: chi diramò i primi ottimistici bollettini, la clinica privata o l'ospedale? e, chiunque sia stato, riferiva esattamente una situazione clinica od obbediva a disposizioni che invitavano a non suscitare allarmi?

E ancora: — meglio far arrivare un specialista da Parigi — si sente dire — in grado di disporre immediatamente intervento chirurgico? Una



LA PRINCESSA SOFIA DI SPAGNA, DOPO AVER RESO  
ALLA SALMA DELLA PRINCESSA

ma eseguito nel pomeriggio di lunedì aveva confermato che la principessa aveva sofferto di «emorragia cerebrale». Il neurologo ha aggiunto che i risultati del suo furono verificati anche dal dottor Charles-Louis Chateleine, direttore dell'ospedale del Principato di Monaco.

Per quanto riguarda la figlia di Grace, la principessa Stefania, i medici dell'ospedale hanno scritto in bollettini che non ha riportato «alcuna lesione neurologica» conseguente alla lesione alla settima vertebra cervicale, che i medici hanno diagnosticato come semplice incrinatura.

Per 24 ore Stefania non ha saputo che la madre era morente: l'ha informata Ranieri III, pare che la ragazza abbia udito la notizia in ospedale, ascoltando una radio a alto volume.

Tutto questo accade mentre non si è spenta un'altra polemica: chi alla guida della «Rover» per quale causa



JEAN DUPLAY, IL NEUROCHIRURGO FRANCESE  
CHE

Stamane ripreso il pellegrinaggio alla salma di Grace: i monegaschi (per ora, anche oggi, solo loro sono ammessi) sono in triplice fila dalle 10, chiusi fra due canapi.

Davanti al «Palais» — folla di giornalisti e fotografi: ne venuti dall'Irlanda (i Kelly sono originari di quel Paese) — perfino dal Giappone. Tra giornalisti e fotografi, sono 500 quelli che cercano di farsi accreditare per ritrarre o vedere la salma. E' confermato che i solenni funerali svolgeranno domani: le ultime esequie che mobilitarono il Principato avvennero 33 anni fa, quando morì Louis II di Monaco, padre di Ranieri. E' probabile che la salma venga trasferita in aereo a Philadelphia, per essere cremata: nella Cattedrale di Monaco, infatti, possono essere tumulati solo gli appartenenti alla dinastia dei Grimaldi.

Il vialone del Principato ha due ani-



BELMONDO, FIGLIO DELL'ATTORE PAUL, E

giorni non avesse mischiato al pianto della buona gente le voci dei croupiers e il rumore dei bracci metallici che azionano le macchinette mangiasoldi.

Domani, folla enorme accompagnerà il feretro della sovrana. Verranno da tutto il mondo per rendere l'ultimo saluto ad una signora che tutti definiscono straordinaria. Gorilla sono appostati all'aeroporto di Nizza e all'Hotel de Paris trasformato in bunker. Si dice che sia già arrivato Cary Grant. Dovrebbero essere presenti lady Dyana d'Inghilterra, Frank Sinatra, sicuramente la moglie del Presidente francese, Danielle Mitterrand.

Da Philadelphia stanno per arrivare le due sorelle e il fratello di Grace. Non potrà invece venire madre, che ha 84 anni e che fino a ieri sera sapeva che figlia era solo leggermente ferita.

Guido Coppini



PER TUTTA LA NOTTE E LA MATTINATA UNA LUNGA CODA DI ATTESO RENDERE L'ESTREMO OMAGGIO A GRACE

ragnatela di sospetti avvolge la fine della principessa. C'è anche chi ritiene che la gravità delle condizioni di Grace sia stata valutata a pieno. Il fatto è che i monegaschi, andati a letto certi che madame aveva superato la crisi, si svegliarono sentendo da Radio Montecarlo o leggendo su Nice-Matin che Grace — morta. Una catastrofe troppo repentina per non aumentare lo choc, per non creare malessere.

Le fonti ufficiali del Principato respingono quelle che definiscono «malevole insinuazioni» e affermano che non è possibile fare di più.

Intanto il primario del reparto Neurologia dell'ospedale Nizza, professor Jean Duplay, ha dichiarato Grace è stata colta da improvviso male mentre era alla guida dell'auto, prima dell'incidente. Il medico è stato il primo a visitare la principessa ha precisato che un elettroencefalogram-

la potente macchina ha spazzato via due metri di guard-rail per finire nel dirupo? L'ufficio stampa del Principato, dove si incontrano persone che non vogliono parlare — addirittura infastidite, ripete che al volante c'era Grace Kelly. Ma questa versione viene accolta con incredulità.

La sovrana — si torna a ripetere — guidava già mal volentieri auto normali, figurarsi quella potenza. E la causa del tragico volo? L'ipotesi di un guasto ai freni viene seccamente respinta da tecnici della British Leyland, la fabbrica inglese che ha prodotto la vettura, i quali, dopo aver esaminato i resti della «Rover» chiusi in un garage del Principato, avrebbero parlato di «errore di all'uscita di una curva». Hanno aggiunto i due tecnici: «Escludiamo il guasto di cui si parla, questa vettura ha doppio circuito frenante».



LA CAROLINA, RITORNO DALLA VISITA IN OSPEDALE ALLA SORELLA STEFANIA, FERITA IN CUI LA PERSO VITA

Una è quella, limpida, della città vecchia, davanti al Palais, chiusa come un fortillio nelle sue stradine antiche. E' il borgo più vicino ai Grimaldi, più devoto alla principessa arrivata da lontano. Non c'è un portone aperto, fatta eccezione per il museo delle cere che espone l'intera dinastia dei Grimaldi, dal 1200.

Qui abbiamo visto scene di disperazione; abbiamo visto piangere a dirotto le giovani guide del cui gruppo la sorella era presidentessa. Ma l'altra anima, quella dei grattacieli sul mare, quella degli yacht nella Baia degli Angeli, sanguina meno: e con una mano offre fiore alla sua sovrana, con l'altra riapre le da gioco. Da ieri funzionano il Casinò e slot-machines del Café de Paris e de Lowes.

Domani chiusura totale di tutte le bische. Si sente dire: «Il Principato non sarebbe andato in rovina, se per due

## Funerali di Grace in eurovisione

MONTECARLO — I funerali della principessa Grace di Monaco saranno trasmessi in diretta dall'eurovisione: il collegamento — a quanto si apprende da dirigenti della tv francese — comincerà alle 10,55 ora locale e durerà due ore.

## Tennista Vilas rinuncia al torneo

HOUSTON — In segno di lutto per la morte della principessa Grace di Monaco il tennista argentino Guillermo Vilas si è ritirato dal torneo «Interfirst bank» di Houston. Vilas ha deciso di non poter giocare, in queste circostanze, secondo lo standard normale ma, più importante, avere l'obbligo e la responsabilità morale di essere in questo vicino ad una persona che gli sta particolarmente a cuore.



# L'EX AMICO DEGLI ANIMALI CURERA' I BIMBI IN INDIA

**E' Giuseppe Trappo - Sino a Natale sarà ospite dei salesiani e li aiuterà, servendosi della pranoterapia - Nei villaggi più poveri nei dintorni di Calcutta - L'esperienza presso Suor Teresa**



TRAPPO

una folla di altri bambini ed ha porto il pacchettino a un altro coetaneo. Padre Giuseppe ha notato la scena, ha raggiunto la bambina e le ha chiesto perché consegnato il regalino a un altro bambino. "L'anno scorso — ha risposto la piccola — io fui fuori, come quelli, un bambino che dentro è uscito e mi ha dato il dono destinato a lui. Oggi ho voluto fare altrettanto".  
**Cosimo Mancini**

Passerà il Natale in India, a curare gli ammalati servendosi della pranoterapia. Giuseppe Trappo, il torinese che negli Anni 60 e 70 è stato «l'amico degli animali».

Tornato da pochi giorni da Calcutta, dove è stato ospite dei salesiani, Trappo ha preso accordi per tornare in India ai primi di novembre e trattenersi lì fino alla fine dell'anno.

«La decisione — spiega l'ex amico degli animali — è maturata parlando con padre Giuseppe, un giovane religioso indiano che mi ha accompagnato nel villaggio più poveri nei dintorni di Calcutta, dove ho potuto sperimentare i miei metodi su una popolazione dotata di una spiritualità eccezionale e quale la pranoterapia può ottenere risultati impensabili. Occidentale. Sono stato accolto ovunque a braccia aperte. Ho potuto curare casi gravi di infezioni intestinali, forme di artrosi avanzatissima, con deformazioni alle articolazioni, sin dai primi trattamenti scompariva il dolore».

Tra gli scopi che avevano spinto Trappo a recarsi in India c'era quello di apprendere nuove tecniche. Si è trovato, invece, di fronte a una realtà inaspettata. «Ho conosciuto uomini eccezionali — racconta Trappo — che trascorrono la maggior parte della propria esistenza nella meditazione. Costoro, potenzialmente, potrebbero essere degli ottimi pranoterapeuti ma la loro spiritualità si spinge talmente in alto da giudicare tutti i problemi legati alla vita terrena, malattie comprese, degli episodi assolutamente contingenti e insignificanti. Il risultato concreto è che in

India ci sono migliaia di ammalati che non vengono curati. Proprio a Calcutta ho incontrato uno dei rari pranoterapeuti. Mi ha curato e, subito dopo, si è allontanato rifiutando il denaro che gli offrivano: «Non sono i soldi che contano» mi ha risposto andando via. Questo modo di concepire la vita terrena spiega perché i salesiani abbiano costruito in India scuole ed ospedali per accogliere bambini e ammalati abbandonati a se stessi. Le scuole sono di due tipi: una per il pagamento, dove vanno i figli delle classi abbienti le cui rette servono a finanziare le scuole per i poveri. La seconda è elementare fino alle scuole per i futuri dirigenti ed è quelle per gli operai specializzati.

Molti degli ospiti non paganti provengono dalle comunità create da madre Teresa di Calcutta, che raccolgono dalla strada i moribondi e i bambini abbandonati.

«Mentre ero a Calcutta — racconta Trappo — è stato trovato un bimbo che non parlava. In un primo tempo si era creduto fosse muto. Poi, le suore, alcune delle quali sono tibetane, hanno scoperto che il piccolo era venuto a piedi dal Tibet e non parlava solo perché non conosceva la lingua indiana. Le suore di madre Teresa conducono un'esistenza incredibile di lavoro e di povertà. Dormono in una stuoia che al mattino arrotolano e mandano avanti le povere strutture che ottengono a costo di grande fatica. L'acqua, ad esempio, la prendono da un pozzo, col secchio, come anni fa. Eppure, questi mezzi sono riusciti a costruire scuole e ricoveri».

Con i mezzi ridotti all'osso il costo di mantenimento dei bambini è bassissimo. «In questo modo — dice Trappo — i salesiani hanno inventato una particolare forma di adozione. E' possibile a un europeo accollarsi le spese di mantenimento di un bambino fino al compimento degli studi. Sono sufficienti 20-30 mila lire al mese. I torinesi possono rivolgersi a padre Giuseppe Barracca, dei salesiani. Anche ho adottato uno di questi bambini destinati ai missionari una parte dei miei guadagni. La generosità di questi bambini è commovente. Voglio raccontare un episodio: ogni anno madre Teresa fa una festa a ogni bambino di quella raccolta da lei. Un piccolo dono. Quest'anno una bambina, dopo aver ricevuto il suo regalino, è uscita fuori dove, oltre il cancello, c'era

## «Questa è la strada della morte» Tre chilometri da Caluso a Mazzè

**Polemiche nei due centri del Canavese per i troppi incidenti che avvengono sulla statale 595 - Il sindaco Armarini: «Da anni lottiamo per abbattere quei pini pericolosi»**

Massimo Lanteri sta ancora lottando con la morte nel suo letto d'ospedale. Ventisei anni, commerciante, è l'ultima vittima della statale 595 che da Caluso porta a Mazzè. Qui, a Villareggia, Cigliano. Una strada maledetta, dove ogni anno si contano decine di incidenti: un bilancio pesantissimo in vite umane. Lanteri è finito contro un albero che costeggia la strada, un pino già quasi fraccassato da tanti altri paraurti. «Schiumato» dai continui tagli cui lo sottopongono per rendere minimamente praticabile la carreggiata.

Come ogni volta, Caluso e Mazzè si riaccendono le polemiche per quei tre chilometri di asfalto percorsi tutti i gior-

ni da centinaia di auto, autotreni e pullman carichi di studenti e operai. «Siamo stufo — dice il sindaco di Caluso, Otello Armarini — da anni ci battiamo almeno per abbattere quelle piante. Poi, ogni volta che tutto sembra risolto, fa nulla. E' una strada troppo pericolosa, dove non riescono a passare due camion contemporaneamente».

La storia della Caluso-Mazzè è già lunga, nata quando essa era ancora sotto la gestione provinciale. «Poi una parte è stata ampliata, quella da Caluso ad Olegna, mentre l'altra è passata in concessione all'Anas. Ed è rimasta come prima. Sembra che la pratica relativa sia tuttora ferma al ministero dei Lavori

Pubblici che ci si trovi davanti ad un'ennesima «incompiuta», ad un sogno svanito sul più bello. Ma, in realtà, i rischi sono notevoli per chi si avventura su quel tratto, anche per lo stesso pedone, per chi va ogni giorno al cimitero di Caluso e ha un minimo spazio a disposizione.

«Avevamo pensato anche a una pista ciclabile — prosegue Armarini — tutto questo, una volta che la carreggiata fosse più larga, pensare che esistono ostacoli all'ampliamento, attorno tutta campagna».

Grida di allarme anche da Mazzè. Dice il sindaco, Roberto Platti: «Ogni mattina, su quella strada transitano duecentocinquanta bambini delle scuole medie, che da Mazzè a Caluso vanno a scuola. Se lo scuolabus incrocia un camion, in pratica non riesce a passare. C'è il rischio continuo di gravi incidenti. Lo stesso detto per i pullman degli operai per i pendolari che usano l'auto. Alcune curve possono essere micidiali: non c'è il tempo di correggere la traiettoria che si è già contro un albero».

In realtà, il taglio dei pini non parrebbe un'impresa impossibile. «C'erano tutte le autorizzazioni, anche quella della Soprintendenza alle belle arti — continua il sindaco —. Non riesco a capire a cosa servano dei pini squarciati dalle auto e continuamente potati perché non invadano la carreggiata. Abbiamo fatto pressioni anche sui politici locali, sui nostri parlamentari. Ma evidentemente contiamo poco. L'ampliamento è stato previsto nel piano triennale del-

l'Anas e nient'altro. Così, un lavoro da poco costerà centinaia di milioni e magari non si farà più».

### Francobollo del Mundial già esaurito?

Dove sono finiti cinque milioni di francobolli stampati per la vittoria italiana al «Mundial»? Se lo domandano po' tutti. I tabaccai non lo hanno nemmeno visto, negli uffici postali altrettanto. E' stato venduto in via Alfieri, alla posta centrale, ma solo allo sportello filatelico che vende esemplari ai collezionisti.

Da 1000 lire, il francobollo mostra la coppa innalzata dalle mani di Zoff e alcune «voci» avevano fatto balenare la possibilità che il commemorativo potesse venire ritirato poiché in Italia è vietato effigiare personaggi viventi: francobolli. Obiezione ridicola poiché nell'esemplare non è ritratto nessuno. Guttuso si è «ispirato» alle mani di Zoff ma in effetti potrebbero essere mani di chiunque.

Il fatto che il francobollo sembri introvabile farebbe pensare che sia già esaurito: cinque milioni di pezzi sono molti e da Roma potrebbero inviarne altro quantitativo. Vanno a ruba fruttano le buste del giorno di emissione, annullate allo stadio, alcune delle quali firmate da Zoff e da Paolo Rossi.

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE  
Controlli indagini indagini  
VIA E. Mattei, 107

## Mancano «applicati» Proteste a scuola

Nelle scuole torinesi mancano bidelli, magazzinieri, aiutanti tecnici, applicati di segreteria. Lo sottolinea in una sua nota il Coordinamento lavoratori della scuola incaricati a supplenti. Un organismo autonomo che in passato si è battuto contro l'approvazione della legge sul precariato, così com'era stata concepita, e che oggi ripropone la mobilitazione degli insegnanti e non sui problemi di occupazione.

Il Coordinamento ricorda che dopo la nomina di supplenti temporanei sulle cattedre scoperte non è stato preso analogo prov-

vedimento per i non docenti (circa trecento supplenti annuali licenziati il 9 settembre), con conseguenze immaginabili per il buon funzionamento degli uffici e laboratori.

Secondo il Coordinamento il provveditore Pisani poteva mantenere in servizio il personale licenziato sino al conferimento dei nuovi incarichi annuali (ove il posto era disponibile) applicando l'ordinanza ministeriale del 12 marzo scorso. Per giovedì prossimo è stata convocata una manifestazione di «pressione» davanti al provveditorato, in via Coazze.

**SAIM S.A.S.**  
IMMEDIATE VENDITE IMMEDIATE  
Via Moretta, 3 - TORINO - Tel. 445.460 - 447.1238

**VIA BRAVIN 9**  
vendesì alloggi  
liberi ed occupati

1) Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina  
L. 35.000.000

2) Ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina  
L. 48.000.000

termo centrale  
citofoni

30% contanti  
Mutui ed agevolazioni  
pagamento

Personale in loco  
SABATO - DOMENICA dalle 10 alle 18



**REGAL CHINCHILLA**

**MOLTIPLICATE IL VOSTRO CAPITALE**

Minimo investimento. Massimo guadagno. Allevando in casa il preziosissimo animale da pelliccia.

Per informazioni e documentazioni:  
**REGAL CHINCHILLA** - Servais 126  
Tel. 011 - 794.411 - 10146 Torino



# FORZE NUOVE LANCIA SEGNALI «COSI' SUPEREREMO LA CRISI»

Il convegno s'è aperto a Saint-Vincent - Donat-Cattin: «Alla dc tutta non interessa uno Spadolini-due di ordinaria amministrazione» - Presenti Forlani, Bisaglia, Galloni e Gerardo Bianco



FORLANI

■ ore, si è iniziato l'annuale convegno nazionale di Forze nuove: da qui giungono segnali perché si riprenda l'iniziativa politica per ristabilire un'alleanza governativa con strumenti ■ tempi adeguati per poter uscire dalla crisi.

Ma per fare ciò bisogna che la dc ritrovi la forza del maggior partito relativo d'Italia, che sia unita, oltre che negli obiettivi, anche nelle strategie.

A St-Vincent, sul tema «Terza fase: aspetti di una crisi», ne parlano oggi le componenti dell'arcipelago democristiano: da una parte Arnaldo Forlani ■ Bisaglia, Rumor, Emilio Colombo, dall'altra i demitiani Galloni e Gerardo Bianco. A Donat-Cattin, leader di Forze nuove, domani il compito di trarre le conclusioni di questo convegno ■ cui si prendono in esame i problemi economici, il rapporto del partito con la società, la riforma delle autonomie e della finanza locale, ma soprattutto — come si è detto — si fa ■ punto della situazione alla vigilia del Consiglio nazionale dc che dovrà esaminare l'esordio di De Mita alla segreteria nazionale, alle prese ■ la crisi governativa, ■ dovrà individuare il percorso da svolgere nei prossimi ■

■ va verso una dc unita per la causa? O verso una frattura interna che incrinerà sempre più l'asse di ■ con le forze laiche e socialiste?

Di ■ alla dc tutta non interessa uno Spadolini-due di ordinaria amministrazione, «o della sopravvivenza».



DONAT-CATTIN

dice il senatore Donat-Cattin. Nel primo confronto sulla crisi economica, ieri sera Filippo Pandolfi, con ■ intervento che ha catturato per circa due ■ l'attenzione ■ 700 scudocrociati (amministratori, dirigenti di partito, sindacalisti, politici) ha detto chiaro: «Per

superare questo difficile momento ci vuole un programma, ma non uno di quelli che ■ fanno ben sapendo che ■ possono svolgere solo ad intermittenza. Parlo di un programma vero, a medio termine. E per realizzarlo, è ■ che ci voglia un governo a medio termine. Bene, si faccia la legislatura con ■ sicura alleanza, si parta subito con il piede giusto per non inciampare di qui ■ poco».

In effetti ■ cammino ■ insidioso: da una parte i forlani che richiamano al partito la coerenza di avere rapporti certi con i soli con cui ■ possa far maggioranza (partito socialista e laici), dall'altra i demitiani, e la volontà di riaffermare la funzione leader della dc come partito nel Paese e quindi il ruolo della centralità del discorso alla pari con tutte le forze (pci compreso).

Galloni: «La stabilità politica non può ■ garantita ■ i due maggiori partiti popolari, pci ■ dc, ognuno rappresentativo di vaste realtà popolari, assumono, al di là delle loro posizioni, rispetto al governo, un atteggiamento di duro scontro e di contrapposizione violenta».

Replica Forlani: «Affermare che non c'è alternativa all'attuale maggioranza di governo ■ non operare in modo coerente per rafforzare negli elementi essenziali di sostegno crea una situazione di stallo improduttiva, di frizione ■ di decadimento». Aggiunge Donat-Cattin: «Dobbiamo fare a noi stessi, all'intera area Forlani, una critica severa: di attendismo, di immobilismo postcongressuale. La situazione è diventata più grave. Senza ■ lavoro tenace di presenza ■ una forte capacità creativa e di innovazione, la nuova alleanza democratica è avviata al tramonto». Ovvero: servire le elezioni al psi su un piatto d'argento.

La strategia dei forlani nasce dunque qui ■ St-Vincent e si forma già ■ confronto con quella dei demitiani. Nelle prossime ore ■ attesi anche i socialisti: arriveranno ■ responsabile Enti locali La Ganga ■ il responsabile economico Francesco Forte. Tornando al tecnico Filippo Pandolfi, a confronto con ■ Lombardini, Roberto Mazzotta, Merli Brandini della Cisl, Lotti delle Adl, Costante Degan, ■ stato detto che la crisi può essere anche opportunità, ma oltre a un programma a medio termine con un governo solido bisogna operare perché ci ■ un'alta cultura dell'uomo in questi anni che stanno segnando ■ radicali mutazioni».

Cinque parole, le ha definite «magiche». Sono i temi per cui ci sono state modificazioni strutturali da tenere sotto controllo: la moneta, l'energia, il reddito, la tecnologia e ■ benessere. I sistemi del mercato monetario ■ da rivedere, bisogna ricercare nuove energie. ■ calato lo sviluppo, ma ci sono risorse aggiuntive da sfruttare, bisogna ridare responsabilità ai centri di spesa, fino al singolo cittadino.

Luciano Borghesan

## Il psi si organizza Teme la morsa dc-pci

La relazione di Alessio al convegno che si apre a Torre Pellice

Il psi nella città ■ per la città. Il convegno dei socialisti torinesi si apre stasera con la relazione del segretario provinciale Silvano Alessio a Torre Pellice. Si concluderà domenica con l'intervento del vicesegretario Martelli. E' questo il primo appuntamento in un grande centro urbano ■ Paese dopo la crisi governativa. Nel luglio scorso il segretario nazionale aveva riunito a Milano i segretari provinciali e regionali del Nord Italia. Aveva comunicato loro la necessità di ripresa del partito ■ fronte al nuovo quadro politico ■ che si sta delineando dopo l'avvento di De Mita alla guida della dc.

Il psi si sta organizzando per ridare slancio alla sua azione, timoroso di finire chiuso nella morsa dei due maggiori partiti del Paese, dc e pci.

Si esaminerà il tesseramento, e quindi l'esigenza di maggiore unità per ■ ruolo protagonista, a partire dagli enti più decentrati. L'obiettivo è quello di studiare strategie proprie legate alle realtà in cui ciascuna sezione, ciascuna



SILVANO ALESSIO

segreteria cittadina ■ provinciale, opera. Dopo l'apertura di Silvano Alessio, domani si inizierà il dibattito.

### Aumentano i contributi alle cameriere

L'Inps — annuncia un comunicato di «Nuova Collaborazione» — precisa che, in base alla legge n. 297 del 29.5.82, i contributi dovuti per gli addetti ai servizi domestici ■ familiari sono modificati a partire dal 1° luglio 1982.

L'aumento ■ dovuto all'istituzione di un «fondo ■ garanzia per ■ trattamento di fine rapporto».

Questa la nuova tabella contributiva:

Retribuzione convenzionale: 1120, 1600, 2400;

Contributo compreso Quaf: 371 (50), 530 (72), 796 (108);

Contributo senza Quaf: 315 (50), 450 (72), 676 (108). La cifra fra parentesi ■ la quota a carico del lavoratore.

■ Lulgina Lombardi, 30 anni, via Tiraboschi 18, è stata medicata al pronto soccorso ■ del Maria Vittoria per contusioni al capo, al bacino, e frattura di una clavicola, guaribili in un mese. Ha dichiarato di essere stata percossa, con pugni e calci, dal marito, Domenico Salvatore.

OGGI:

ore 21: Recital di GIOVANNA MARINI

Inoltre: «Da Darwin al robot»; inchiesta di Gulliver su «La Stampa»; «Non ■ femminista»; ballo, cinema, sport, discoteca

Per la prima volta in Piemonte

«LASERART»

la fotografia tridimensionale



Salone **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, ■ - Telefono 517.958

Moda in passerella

Un buon consiglio  
fa sempre moda



Presentazione continua modelli - Défilé ■ 10.30 - 15.30 - 18.30 IN SEDE

Martedì 21 settembre 1982 - Via XX Settembre 16 - Tel. 540.736 - Torino

**ATTENZIONE**

La

**Delbury  
Hair Laboratory Ltd.**

laboratorio specializzato  
nella prevenzione della calvizie



**INVITA**



per una consultazione gratuita

tutti coloro che accusano i sintomi di una caduta precoce di capelli, o che già soffrono di calvizie, a far controllare lo stato del proprio cuoio capelluto e capelli poiché, come già scientificamente accertato, in molti casi si può intervenire con risultati apprezzabilissimi per allontanare quei disturbi che, nella gran parte dei casi, provocano una calvizie precoce ■ ed irreversibile. Telefonate oggi stesso per un appuntamento o presentatevi di persona.

**Delbury Hair Laboratory Ltd.**

**TORINO - Via Principe Tommaso, 18  
tel. 011 - 65.55.88**

Orari: 10 - 13 / 15.30 - 19.30 ■ mattino chiuso

**Residenza «I PIOPPI»**

Villetta ■ schiera con giardino privato

Da sempre avete sognato la Vostra casa indipendente immersa nel verde, esposta ■ sole, costruita con materiali altamente isolanti e facilmente raggiungibile dalla città: l'abbiamo realizzata ■ luogo adatto.

Appena oltre Caselette a Km 4 dall'abitato di Almese.

Visita in Cantiere sabato e domenica pomeriggio.

Almese, frazione Milanese, tel. 011/935.9770 - 900.2047



UNA ■ COMPLETA  
DI NUOVISIME  
BICICLETTE DA CROSS

Concessionario esclusivo  
Piemonte e Liguria

**Franco**

**TX  
monocross  
20"**



10153 TORINO - Negozio ■ Tortona, 30 - Tel. (011) 877523/877720  
Magazzini - Officina - Assistenza: Via Ostiense, ■ - Tel. (011) 592847



\_\_\_\_\_

[illegible]

La caduta gli ha provocato fratture ■ contusioni multiple ■ varie parti del corpo. Subito soccorso dai compagni di lavoro, i quali hanno chiesto anche l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa, ■ stato trasportato all'ospedale di Chivasso, dove è tuttora ricoverato nel reparto ortopedica con una prognosi di ■ giorni.



# SETTE SPACCIATORI IN CARCERE AVEVANO 5 CHILI DI HASHISH

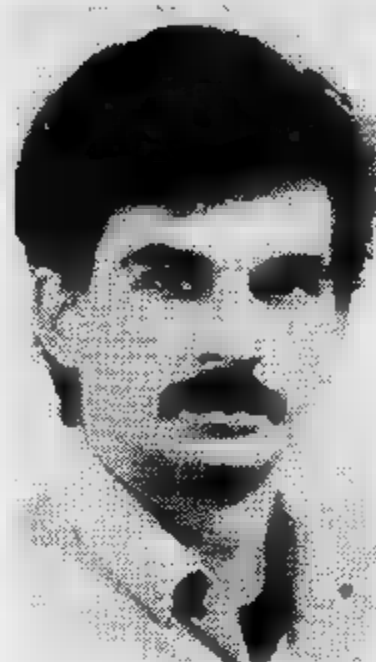
Smantellata dalla sezione antinarcotici un'organizzazione di pregiudicati che operava in città e cintura - Collegamenti con il Sud Italia - Avevano auto truccate - La base in un alloggio di via Cigna



RUTA

Una organizzazione, interamente composta di pregiudicati, che spacciava stupefacenti — principalmente hashish — nel Comune della cintura di Torino e in alcune zone del Cuneese, è stata smantellata dalla questura di Torino. Sette persone sono state arrestate e sono state sequestrate cinque chili di hashish in panetti.

Le sette persone sono state arrestate e sono state sequestrate cinque chili di hashish in panetti. Sono finiti in galera: Bruno Piva, 23 anni, abitante a (Cuneo) via Torino 72, ufficialmente riquadratore; Annina Ruta,



PIVA

35 anni, via Cigna 41, bustata; Pietro Saccaggi, 33 anni, autista, sposato, abita a Saluzzo in via Bodoni 15; Antonio Acanfora 23 anni, via Lorenzini, impiegato; Laurina Cannarozzi, 37 anni, via Cacciatori 21/17 e il convivente Salvatore Palombari (domiciliato allo stesso indirizzo), Leonardo (fratello di Annina) 31 anni, Chiusella, Chiusella 13.

Tutti sono stati denunciati per spaccio di sostanze stupefacenti e associazione per delinquere. Quest'ulti-



LAURINA

mo reato consentirà di testare un po' più a lungo in carcere, impedendo la rapida concessione della libertà provvisoria. L'indagine, cominciata nel luglio, è stata portata a termine dai commissari Longo e Guerrera, un paziente lavoro collaboratore con diverse sezioni della squadra mobile.

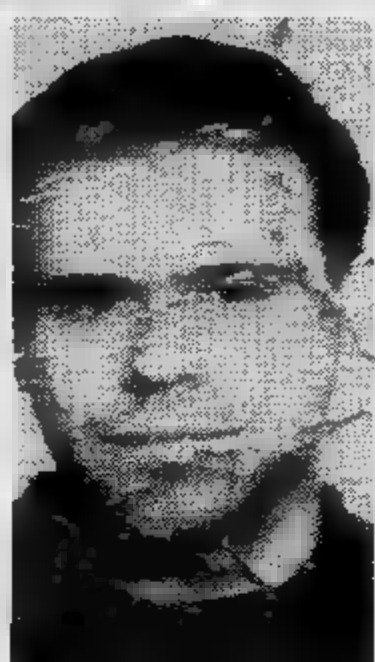
Sono stati accertati collegamenti con il Sud della penisola; in particolare è stato provato il trasporto di hashish in Sicilia in Piemonte, trasporto effettuato da Piva e



PIETRO

Saccaggi.

Entrambi hanno precedenti per rapina, porto d'armi abusivo, furto, associazione per delinquere. In questo passo, loro toccava il compito di andare a prelevare l'erba in Meridione, su auto munite di sottofondo e furgoni truccati trasportandola a Torino; di qui (la sorella Annina era considerata il perno dell'organizzazione) provvedeva a fornire i grossisti i quali a loro volta smerciavano ai piccoli spacciatori, gli stessi che si vedono ogni giorno,



ANTONIO ACANTORA

alla luce del sole, nei soliti posti: piazza Cavour, piazza Carlo Alberto, i portici di via Po, ma anche in periferia nei Comuni della prima cintura.

La base della gang era l'alloggio di Annina Ruta, in via Cigna, il cui marito è in carcere accusato di violenza carnale. La coppia parecchi mesi fa fu al centro di una brutta storia, dopo che una commessa negoziò l'abbigliamento di corso Regina, gestito dai coniugi, denunciò di essere stata violentata dal Ruta, consentendo la moglie.

## Accordo Fiat Politecnico

Il rettore del Politecnico di Torino, prof. Lello Stragiotti, l'amministratore delegato del Centro ricerche Fiat, ing. Carlo Eugenio Rossi, hanno firmato oggi un accordo quadro di collaborazione per lo svolgimento di attività didattiche integrative.

L'accordo si rivolge prevalentemente agli studenti, scegliendo argomenti di ricerca di insegnamento comune interesse, con scambi di documentazione, visite agli impianti e ai laboratori, effettuazione di attività didattiche di svolgimento tesi di laurea di effettivo interesse industriale.

L'accordo col Politecnico di Torino si inquadra nell'azione di collegamento che il Centro ricerche Fiat da anni intrattiene con molti istituti universitari italiani e stranieri. La creazione di gruppi misti di lavoro, oltre ai reciproci vantaggi tecnici, permetterà di approfondire le conoscenze dei due ambienti (industriale e universitario) che potranno facilitare l'inserimento nella realtà operativa industriale dei neolaureati.

## «Viverbe '82» a Pancalieri

Inizierà martedì 21 settembre 23.30 «Viverbe '82», seconda edizione della rassegna piemontese di pianoforte e culture vitalistiche.

La mostra di visitatori potranno acquistare i prodotti offerti dagli espositori e partecipare a festeggiamenti ed agli spettacoli organizzati per la festa patronale del Comune.

## Rissa gigantesca nella notte Spunta il coltello: un ferito

L'episodio davanti alla discoteca Ariete in via San Secondo 52 - Accorre la polizia con le volanti - Sette arresti - La vittima non è grave

Gigantesca rissa stanotte, alle 2.30, nella discoteca Ariete di via San Secondo 52. La polizia è dovuta intervenire con alcune volanti. Ha arrestato sette persone, tra cui alcuni

pregiudicati. Uno di questi è stato ferito leggermente alla coscia da un coltello ed è stato medicato alle Maltine e giudicato guaribile in 6 giorni.

In carcere sono finiti: Filippo La Marca, 28 anni, Orbassano via Fréjus 45/4; Francesco La Rotondo, 29 anni, via Bologna 255; Giuseppe Zappalà, 25 anni, via Giulia Barolo 5; Giuseppe Pappalardo (il ferito), 33 anni, via Mameli 10; Giuseppe Cotroneo-Curri, 22 anni, Urbino 38; Nicola Iaconis, 26 anni, Reiner 27; Antonio Sabatano, 27 anni, via Buniva 4. Tutti sono stati dichiarati in arresto per aggravata concorso tra loro.

Tre i pregiudicati per reati quali furto, rapina, omicidio, evasione, detenzione di armi. La rissa è avvenuta all'esterno del locale. Nel corso di una perquisizione nella discoteca sono state trovate quattro bustarelle di eroina.

Nel mese di agosto davanti al locale era stato ferito un colpo di lupara un di colore, in quell'occasione era stato arrestato per il ferimento Flavio Lodo.

## Commercio In sciopero

Il sindacato unitario dei lavoratori del commercio ha

proclamato per oggi pomeriggio uno sciopero di quattro ore. L'agitazione dovrebbe interessare soprattutto i grandi magazzini, come Standa, Rinascente, Upim. Tutto regolare, invece, negli alberghi e alle aziende.

## echi di cronaca

### CEDAT

Centro Didattico di Avanguardia Tecnologica. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Perforazione, Registrazione Dati, Simulazione, Programmazione Elettronica. Si ricorda che il CEDAT offre la possibilità del rimborso del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. I corsi sono: CEDAT - Centro Didattico - Via Suse 14 (1° piano interno cortile), tel. 511111.

### specialista ore su 24

previa telefonata al 511111. Riparazione protesi immediata. Esecuzione accurata prezzi fissi e mobile. V. Pinelli 100.

## ISTITUTO CRONOS

Corsi lingue; steno-dattilo Contabilità e recupero anni studio

Preselezioni e inizio corsi 1-10-20 ottobre

Preparazione impiegati e

CONCORSI

tel. 27 - Tel. 650.5435

# Settembre Calosso



Calosso ti apre le porte  
e ti invita a visitare i nuovi laboratori  
dove nascono i mobili d'arte.

Esposizione: Via Torino, 41  
Tel. (0175) 41333  
Nuovi laboratori: Regione Pascherio  
Aperto la domenica per il solo mese di settembre.

**CALOSSO**  
SALUZZO



# Continuano le grandi iniziative a favore dei consumatori

## SFIDA COOP AL CAROVITA

### Grandi risparmi sui prodotti fondamentali

In risposta agli aumenti ingiustificati che si verificano ogni anno all'inizio dell'autunno, la Coop ha lanciato un programma di iniziative per contenere i prezzi.

Fino al 27 settembre grandi risparmi su prodotti fondamentali: carne, latticini, verdura e frutta.

### Informazioni Coop

#### I PRODOTTI FRESCHI (fino al 27 settembre)

BOVINO di 1 <sup>a</sup> qualità polpa di anteriore il Kg	7.380	BOVINO di 1 <sup>a</sup> qualità Hamburger o intiero il Kg	7.280	SUINO MAGRO polpa a tranci il Kg	6.480
SUINO MAGRO braccola di coppa o scartata con ossa il Kg	4.680	POLLO allevato a terra busta - pronto a cuocere il Kg	3.180	TACCHINA NOVELLA quarto anteriore il Kg	3.080
TACCHINA NOVELLA quarto posteriore il Kg	2.180	PROSCIUTTO COTTO senza polistiroli l'etto	980	MORTADELLA puro suino calibrata senza polistiroli al taglio - l'etto	620
GRANA PADANO scelto l'etto	1.040	PECORINO GRAZIOLA dall'altopiano l'etto	895	EMMENTAL SVEIZERO l'etto	740
STRACCHINELLA INVERAZZI l'etto	480	YOGURT DANONE alla frutta magnum 500 g	1.350	LATTE COOP INTERO 1 litro	650
PERE ABATE FETEL il Kg	870	MELE STARK 70/80 il Kg	690	UVA ITALIA della Puglia il Kg	890
PATATE Kg 10	2.880	PEPERONI GIALLI il Kg	790	CAROTE in sacchetto il Kg	490

# coop

È dei consumatori. E lo dimostra.

### ECONOMICI

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 di riforma del mercato del lavoro e la legge 15.10.1978 n° 308 di riforma del mercato del lavoro e la legge 15.10.1978 n° 308 di riforma del mercato del lavoro.

### 2 Affari e capitali

**AAAAA. PRESTITO TELEFONO**  
FIDUCIARI  
Le società di credito e di risparmio sono state create per offrire ai propri clienti un servizio di credito e di risparmio.

**FIDUCIARI**  
Piazza Statuto 24, tel. 472.180 - 472.181.

**CONSULFIN** prestiti immediati  
autovetture anche ipotecate, mutui e con la massima riservatezza.

**CONSULFIN**  
corso Vittorio Emanuele 195, tel. 445.486

**IPRIM** a tassi concorrenziali  
rimborso a mensili concordabili concordiamoci in sede finanziaria sulla durata, rimborsamento e problemi finanziari.

**IPRIM**  
c.so V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

**AAAAA. SOGEM S.p.A.**  
al tesoro più basso concede in giornata prestiti FIDUCIARI.

**FIDUCIARI**  
comode rate mensili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547.758 - 553.221.

**AAAA. A chiunque in un'ora concediamo prestiti.** Telefonare 011-333.

**AAAA. ESCLUSIVAMENTE** a commercianti e privati concede prestiti a giorni e rimborsamento. Tel. 650.9728.

**A. FINANZIAMENTI** ipotecari, mutui, S. Serata, rapidità, competitività. Fiat, via Garibaldi 59 (piazza Statuto), telefoni 515.290 - 515.291.

### FINANZIAMENTI

termini  
piccola media industria. Informazioni  
tel. 585.516.

### 3 Aziende, negozi

**A. AZIENDA MARKET** 011 650.2175. Società del gruppo Casamerco S.p.A. compra vende attività di ogni genere e prezzo.

**ACCONCIATURE** signora via Montebello stupendo 2 aperture 10 anni attività cede per ritiro L. 23 milioni. Tel. 580.955.

**Bumbaca** licenza ambulante di calzature  
in zona Cn, Ao, Al. Vc. Tel. 011/857.767.

**AGENZIA** Bumbaca vende esercizio pasticceria profumi dischi Villafraia Piemonte 20 milioni più. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca vende esercizio ingresso giocattoli centralissimo 20 milioni contanti più 27 milioni a rate. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca esercizio al dettaglio di superficie 700 mq centrale solo 60 milioni. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca cede pizzeria ristorante di 500 mq più alloggio bifamiliare e parcheggio privato vicino Carmagnola 60 milioni e 20 a rate. Tel. (011) 857.767.

**Bumbaca** cede esercizio pasticceria zona piazza Castello 11 milioni più 10 a rate. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca vende esercizio Market alimentare lavoro 4 persone zona Lingotto 60 milioni più. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca vende esercizio pasticceria di 500 mq più alloggio bifamiliare e parcheggio privato vicino Carmagnola 60 milioni e 20 a rate. Tel. (011) 857.767.

**Bumbaca** cede esercizio pasticceria zona piazza Castello 11 milioni più 10 a rate. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca compra e vende esercizi commerciali di ogni genere e prezzo. Tel. (011) 857.767.

**AGENZIA** Bumbaca compra e vende esercizi commerciali di ogni genere e prezzo. Tel. (011) 857.767.

**ALBERGO** Alasio vicino a grande centro commerciale e contrattato affitto. Pistoia, tel. 011 500.012.

### ALBERGO

Ventimiglia 2<sup>a</sup> categoria centralissimo vicinanza mare, ottimo giro lavoro, dilazioni pagamento. Pistoia, tel. 506.395.

**ARI sakuni** Grosseto ottima attrezzatura alto incasso dopo cede per ritiro L. 20 milioni. Tel. 533.267.

**BAR** super Tobaccolario con alloggio e garage. Enel cede L. 80 milioni di netti. Enel cede L. 80 milioni di netti. Enel cede L. 80 milioni di netti.

**code bar** angolare festiva 533.267.

**intima 3** labiale zona Unione grande passaggio completamente ristrutturato per gravi motivi familiari. L. 35 milioni. Telefonare 533.267.

**biglietteria** corso Belgio avviata, ottimo reddito, affare L. 37 milioni. Telefonare 533.267.

**attività ultra decennale** ferramenta utensileria su corso principale clientela buon reddito tel. 533.267.

**CEDESI** avviatissimo bar bottega di pasticceria corso Giulio Cesare arredamento nuovo vicinanza mercato. Tel. 011/273.923.

**CEDESI** negozio generi alimentari Francia causa trasferimento. Tel. 533.267.

**CESSIONE** in Riviera albergo fronte tutte camere con servizi contratto affitto. Tel. (019) 838.223.

**ben avviato** Francia. Benini, affare 44 milioni. Tel. 533.267.

**F. ZANDONELLI** Genova 4 aziende commerciali ingrosso dettaglio ferramenta cospicuo giro affari dimostrabile e utile rilevante città nuova.

**LATTERIA** zona via Borgaro grande passaggio incasso elevato cede per trasferimento L. 22 milioni. Tel. 533.267.

**MACELLERIA** e centralissima cede Borghetto S. Spirito zona forte saggio forte incasso. Albi. Tel. (0182) 940.370.

**NOTO** studio commerciale operante settore immobiliare amministrazioni cessioni immobili aziende negozi. Albi. Tel. (0182) 940.370.

**NOTO** studio commerciale operante settore immobiliare amministrazioni cessioni immobili aziende negozi. Albi. Tel. (0182) 940.370.

### PANETTERIA

retro abitabile zona commerciale venduto 510.317.

**code alimentari** affarissimo prima elevato dilazioni via Lamarmora 27 tel. 549.503.

**code bar** principale sufficienti 25 milioni ottimo affare Lamarmora 27 tel. 549.503.

**REL** per ogni genere di attività via Lamarmora 27 tel. 549.503.

**REL** di bar ristoranti etc. per ogni genere di attività via Lamarmora 27 tel. 549.503.

**RIVOLI** zona centro negozio calzature e pelletteria. Per informazioni telefonare al 558.7295.

**Torino** su strada statale cede pasticceria gastronomia conduzione familiare ampio locale ed alloggio parcheggio volendo. Tel. 558.7295.

**clientela** valle servizio lavanderia. Tel. 558.7295.

**VILLETTA** in costruzione a casa ristrutturata con terreno collina vicino Villafraia d'Asi. Telefonare 538.093.

### Terreni

**RIVIERA** Ligure vendesi terreno progetto approvato per 2 fabbricati 5 piani fuori terra camera 150 box 72 permute escluse. Telefonare 011 650.7409 - 651.040.

### Locali e negozi

**ACQUISTO** contanti in Torino basso fabbricato o seminterrato con passo carrizo libero max 500 mq tel. 774.748.

**CASA** editrice affitta al giusto da privato locale 250 mq circa ufficio magazzino anche cinture. Tel. 558.7295.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

**GRIMALDI** Torino c.so Re Umberto 26, tel. 518.012, cerca su specifica richiesta propria clientela locali commerciali e capannoni industriali città.

### offerte

**A. AFFITTASI** privatamente capannone Torino 1000 coperti più ed impianti. Tel. 996.155.

**A. AFFITTASI** zona Nord Torino locale industriale mq. 600-1000, cortile cintato tettoia passo carrizo tel. 651.918.

**FIDALCASE** vende 1. Rile box costruzione recente L. 20 milioni. Tel. 558.7295.

**INFI** locali centrali con passo carrizo 300 - 400 - 1500 mq con cortile a prezzo affare. Telefonare 747.893.

**AFFITTASI** uso deposito-esposizione locale mq. 600 zona centrale vicinanza piazza Benigno. Tel. 741.2650.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

**BOX** su libero recente spazioso bile via L. 17 milioni 400 mila lire. 482.019 483.453.

<



ORE 20, LA TERRA TREMA. A BORGO SAN DALMAZZO E A VALDIERI TUTTI IN STRADA

# TERREMOTO NELLA GRANDA PANICO, NESSUN FERITO

(E il sismografo è rimasto immobile: mancava l'inchiostro!)

CUNEO — «Una scossa lieve, pochi gradi di intensità»: così esperti del Centro sismografico Pavia hanno catalogato il movimento tellurico che di ieri ha avvertito distintamente in alcune del capoluogo a Borgo S. Dalmazzo e nelle valli Gesso e Stura.

Non è stato possibile invece localizzare l'epicentro del terremoto: il sismografo — strumento per la registrazione dei movimenti sismici — installato nella frazione S. Anna di Valdiere in Valle Gesso, non ha funzionato, pare per la mancanza di inchiostro nel pennino dell'oscillografo.

La scossa, carattere sussultorio, non ha provocato né vittime né danni materiali: le uniche telefonate ricevute da carabinieri e vigili del fuoco sono state segnalazioni da parte di persone che avevano avvertito il sismo. Tuttavia, pur di lieve intensità, il terremoto è stato avvertito distintamente dagli abitanti di Borgo S. Dalmazzo, Valdiere, Entracque, Pietraporzio, Gaiola e in città, in particolare nella frazione di S. Rocco Castagnaretta.

Il movimento tellurico è durato circa dieci secondi; ma sono stati attimi di paura e di panico: nelle abitazioni i vetri

delle finestre hanno vibrato. A Borgo S. Dalmazzo molte persone scese in strada, spaventate. Raccontano alcuni loro: «Stavamo cenando, erano da poco passate le 20. Ad un tratto abbiamo sentito un rumore, come quando viene fatta esplodere una mina. Il tavolo ha traballato, il lampadario oscillato. Abbiamo capito che era il terremoto, siamo scesi in strada».

Ma dopo pochi minuti, tutti hanno fatto ritorno nella propria casa. Altre telluriche si registrate nei mesi scorsi in provincia, sempre di lieve entità e senza danni. L'ultima in ordine di tempo si

avuta ai primi di agosto nell'Albese e nell'Alta Langa. Secondo gli esperti, nel Cuneese piccoli movimenti sismici interni si manifestano con certa frequenza per la presenza delle Alpi, ancora definitivamente assestate, tuttavia raramente hanno effetti disastrosi.

Sono dunque fenomeni limitatamente locali pur avvertiti nel loro passaggio, non dovrebbero provocare mai danni o vittime.

La domanda che molti si pongono, legata a quanto in precedenza è già stato detto e programmato in materia di protezione civile e di pronto intervento in caso di calamità naturali è questa: se il sismo fosse stato più grave i reparti predisposti per tale genere di operazioni sarebbero stati pronti a intervenire?

La risposta è senz'altro affermativa. Le Forze di stanza nella zona di Valdiere, a Borgo San Dalmazzo, nella Cuneo e a Mondovì sono pronte per una eventuale del genere. Il Battaglione Alpini Mondovì Caserma I. Vian, San Rocco, e la sezione staccata del Genio di Cuneo, in via Ramorino, sono pronte per una deprecabile eventualità di tale tipo.

Pier Paolo Luciano

## Quando Napoleone scatenava l'Altissimo

Fu il 1808 l'anno più sismico per i terremoti nel Cuneese. Per circa quaranta giorni di seguito, l'intero arco alpino fu sconvolto da moti ondulatori e sussultori, un epifenomeno nel Pinerolese. A Bagnolo crollarono campanili e chiese. A Barge e in altri centri del Saluzzese, parecchi abitanti rimasero feriti. Il terrore dominava soprattutto la notte, quando sordi e prolungati rumori sorgevano dai fianchi delle Alpi. Gli abitanti della provincia avevano una precisa spiegazione per questo: il Cuneese, col nome di Dipartimento della Stura, da poco era stato annesso all'impero di Francia, cioè trasferito dalle mani del pio sabardo a quelle dell'empio Napoleone, le cui scandalose sorelle facevano ricadere sul sudditi i fulmini divini.

Per placare l'opinione pubblica, l'amministrazione francese stanziò somme per quel tempo enormi a favore delle popolazioni colpite.

Ma accadde di peggio. Dal Monregalese alle Langhe (che nel Settecento erano più volte teatro di terremoti rovinosi, con crolli di campanili e torrioni) si levarono paurosi vortici che sembravano scaturire dall'inferno e aggredire il cielo. Il sottoprefetto Savigliano, Carlo Capelli, novello Plinio, si recò fino a Marene per osservarne uno vicino, il 22 aprile 1808: a dieci metri dal suolo, un vortice con lampi e fuoco correva la pianura scoprendo case, abbattendo tetti, risucchiando le acque dei canali irrigui e desolando i campi. Il fenomeno, frequente sui mari delle Indie, annotò Capelli, sul continente era rarissimo: ma non nel Cuneese, ove, a Montaldo un'altra tromba d'aria subito seguita da un terremoto sradicò ben mille alberi. Anche in questo caso l'amministrazione pubblica inviò soccorsi.

Nei secoli precedenti si distinguevano tra crolli naturali per improvviso cedimento degli edifici (come il Duomo di Cuneo all'inizio del Seicento) e scosse di terremoto. Guerre e pestilenze rendevano poi drammatici quei tragici eventi. Nel 1828, infine, quando tra il 10 ottobre da Genova ad Alessandria, da Voghera a Mondovì l'intero arco alpino fu squassato da un terremoto, il Saluzzese ne fu particolarmente colpito. Gli abitanti avevano più alcuna spiegazione metafisica: il Piemonte perfino un re reazionario, che però recò scarso soccorso alla popolazione. Aldo A. Mola

## L'allarme ora pronto a scattare

CUNEO — (p. p. l.) «Il tempo di riordinare le idee in pochi minuti saremmo stati sul posto del disastro: uomini e mezzi per prestare i primi soccorsi: alla notizia della scossa di terremoto l'organizzazione della protezione civile della prefettura si è messa in allarme. Ad intervenire per primi sarebbero stati i vigili del fuoco «nel giro di un quarto d'ora sarebbero affluiti a Cuneo da tutta la provincia centinaia di uomini tra vigili "permanenti" e volontari — dice il comandante della stazione di Cuneo — e in poco più di un'ora dalle altre provincie sarebbero giunte le squadre delle "colonie mobili" previste proprio per gli interventi in caso di calamità naturali».

Per favorire più facilmente l'intervento in

caso di terremoti, alluvioni o altri disastri il piano di protezione civile della «Granda» ha diviso la provincia in quattro settori — che fungerebbero centri operativi —: Cuneo, Alba, Savigliano e Saluzzo. Sarebbero inoltre stati impiegati per l'allestimento dei campi-ospedale delle tendopoli le centinaia di militari in servizio di leva alle caserme «Mario Fiore» di Borgo S. Dalmazzo e di S. Rocco Castagnaretta.

La scossa di terremoto avvertita sera in città e in alcune valli non ha avuto per fortuna conseguenze né per le persone né per le cose. La prefettura comunque era pronta per intervenire: una garanzia dunque che il servizio di protezione civile funziona.

## BLOCCATE QUEL GARAGE! C'E' LA CUNEO MEDIEVALE

Si tratta del progettato parcheggio sotterraneo di piazza Boves - La soprintendenza bloccherà la costruzione? Sotto il sagrato della chiesa reperti archeologici del Medioevo - Il maxi parking di piazza Galimberti

CUNEO — La Soprintendenza alle belle arti bloccherà la costruzione del maxiparcheggio sotterraneo in piazza Boves? Dopo il parere favorevole del Consiglio comunale alla proposta giunta di realizzare nel sottosuolo di piazza Galimberti e piazza Boves due garage in grado di accogliere 1000 automobili, è intervenuto l'ente per la tutela del patrimonio artistico: piazza Boves è un'area di particolare importanza storica e archeologica (sotto il sagrato sarebbero racchiusi significativi reperti e testimonianze della Cuneo medioevale) e

qualsiasi intervento deve prima ottenere il nulla osta della Soprintendenza. La soluzione del problema dei parcheggi — sempre più gravosa, soprattutto al martedì, giorno di mercato — sarà quindi ancora una volta rinviata?

Ma vediamo nei dettagli i due progetti di massima. Piazza Boves. Presentato da una società locale, la Imprendit, il progetto prevede la costruzione di un parcheggio sotterraneo di sette piani, cinque dei quali destinati a box per auto, uno a magazzino e l'altro per servizi. Tre di

questi piani sarebbero offerti gratuitamente al Comune dall'Imprendit in cambio della concessione per 99 anni degli altri quattro e verrebbero destinati a parcheggio pubblico (ogni piano di 1000 metri quadrati ospiterebbe 130 vetture).

Il progetto è d'accordo oltreché i tre partiti che amministrano il Comune — dc, psdi e pri — anche socialisti, missini e missini; unico contrario l'esponente di L'Altra Cuneo. I comunisti si sono astenuti.

Più contrastanti stati i pareri sul progetto di piazza Galimberti presentato dal-

l'impresa «Falcicola» di Milano: favorevoli democristiani, socialdemocratici, repubblicani e missini; contrari tutti gli altri partiti. Questo il piano: costruire nella centrale piazza Galimberti — in cui si tiene il mercato settimanale — un garage sotterraneo con una superficie di 10 mila metri quadrati. Un terzo di questa (circa seimila metri quadrati) sarebbe destinato a negozi ed esercizi commerciali (si è per l'insistenza dell'apertura di un grande magazzino della Coln).

p. p. l.

## «Il vino fa bene al cuore» Parola di primario

LA CUNEO — «Bruciate bene le calorie; vivete letizia, bevete moderatamente e fate saggezza quello che volete». Questo è il consiglio che il prof. Pier Federico Angelino, primario della divisione di cardiologia dell'ospedale Molinette di Torino, ha rivolto ad un pubblico, al termine di una relazione sul tema: «Vino e cuore», tenuta a La Morra presso la Ca' d'Amis.

«Il vino — ha detto — allontana gli infarti; se somministrato in misura saggia crea sostanze utili al nostro organismo, rappresenta migliori tranquillanti ed è il più efficace antiansia che esista; inoltre stimola funzioni fisiologiche naturali. Il vino è un creatore di energie, ha effetti terapeutici di altissimo livello per gli anemici, è elemento benefico per i coronarici. Bevete vino buono, ed avrete effetti tranquillanti».

Il prof. Angelino ha poi proiettato diapositive ed un filmato sulle funzioni del cuore, sugli infarti, come prevenirli. Ha concluso affermando che «la società è benedetta ha combattuto le malattie infettive, la penicillina; noi dobbiamo allontanare lo stress, l'ansia, bevendo qualche buon bicchiere di vino naturale. Naturalmente chi beve con abuso danneggia il fegato, il cervello e tanti altri organi vitali e crea danni alle arterie. In Italia — ha detto — muoiono 22 mila persone all'anno per cirrosi epatiche».

## Vallée in sciopero per duemila posti lavoro

AOSTA — Valle d'Aosta paralizzata, oggi, per difendere l'occupazione. L'industria valligiana naviga in cattive acque. Per il 1982 c'è il rischio di perdere oltre duemila posti di lavoro. Per questo, oggi, la regione si ferma per uno sciopero generale di otto ore.

Cinquecento lavoratori della Châtillon Spa resteranno senza lavoro fra non molto, alla Cogne si sono persi, in poco meno di un anno, 400 posti (saranno 1986), 200 dipendenti dell'Isa Viola vivono le incertezze di un futuro prospettivo. Sadea ha ripreso l'attività con organico ridotto, la Fortuna West (150 dipendenti) è chiusa, la Sto Arnad mantiene una produttività parziale, dall'Intero di Pollein uscite 50 lavoratrici, Morger-Curba (112 dipendenti) è già stata programmata la cassa integrazione.

pendenti) è già stata programmata la cassa integrazione.

Ce n'è abbastanza per motivare lo sciopero generale oggi con una manifestazione che concluderà probabilmente in piazza Chanoux di fronte alla Regione, com'era stato deciso in un primo tempo, il presidente della giunta, Andriano, espresso parere negativo (anche nella qualità prefetto) all'utilizzo del piazzale Deffeyes.

Come nelle altre occasioni, saranno garantiti i servizi essenziali: ospedaliero e nella distribuzione dell'energia elettrica. L'agitazione oggi prepara i politici (e l'opinione pubblica) al secondo confronto con la dirigenza Châtillon Spa, previsto per lunedì.



in edicola

# IL MEDICO RISPONDE

enciclopedia pratica per la salute della famiglia

La salute si difende soprattutto sapendo vivere bene. Per questo è necessario che l'informazione medica delle famiglie sia la più ampia e precisa possibile. Questo è lo scopo de IL MEDICO RISPONDE, un'enciclopedia medica ■ nuovissima concezione, che offre alle famiglie un pratico ed esauriente strumento di informazione medica. In ogni voce de IL MEDICO RISPONDE un ideale colloquio con il medico offre tutte le risposte alle domande che vorreste porre ai medici, sciogliendo così dubbi, paure, pregiudizi ■ facilitando il reale rapporto con il vostro medico. Perché IL MEDICO RISPONDE vuole educare alla salute: **essere in salute, vivere bene e in forma sono cose che si possono imparare, pagina dopo pagina, settimana dopo settimana.**

1100 voci ordinate alfabeticamente; 5000 domande e risposte nel colloquio col Medico; ■ fotografie ■ disegni ■ colori; 140 fascicoli settimanali di 24 pagine (compresa la copertina) ■ L. 1400 ciascuno; 10 volumi di 280 pagine ciascuno; indice generale e dizionario dei termini medici nel decimo volume.



Carlo SIRTORI, Direttore Generale Scientifico dell'Istituto Gaslini

Quest'opera è costruita su cose concrete, ciascuna di esse è come un pilastro inteso a costruire il palazzo della salute e della personalità. È scritta in modo asciutto, esemplare, potrebbe essere paragonata a una ■■■ di nozioni ■■■■ debbono apprendere per superare la prova della vita. Leggerla ■ come frequentare l'Università della vita, dove ogni giorno devi e puoi migliorare per te stesso e per gli altri; l'Università della vita o della salute, intesa quest'ultima come la base di ogni libertà, la migliore delle libertà. Il principio fondamentale deve essere quello della prevenzione attiva. Parleremo spesso di cocktail antisene ■ di codice preconfezionato. Sono i due punti fermi della vita: "n ■■■■ bene e non invecchiare". E non invecchiare significa evitare cancro, arteriosclerosi, infarti ■ trombosi cerebrali, artriti, artrosi, enfisema, diabete. Nel 2000 ■■ malattie ■■■■ dimezzate ■■ vita giovane durerà sino ai 100 anni.

Carlo Sirtori

*Carlo Sirtori*



con il primo fascicolo in regalo  
il secondo  
e una guida pratica alla dietetica

EDIPEM



## Funghi, maxi-mostra (400 specie) domenica a Ceva

L'esposizione sotto i portici di via Marengo Danze, rassegna di grafica e mercatino di «cose d'altri tempi» completano il programma

**CEVA** — Funghi in vetrina domenica a Ceva, con la 11ª edizione della Mostra micologica nazionale: oltre 400 specie, mangerecce e velenose, saranno esposte alla rassegna, organizzata dal gruppo «Peyronel». La manifestazione si terrà sotto i portici della centrale via Marengo, chiusa al traffico per l'occasione.

In questi giorni di immediata vigilia, i micologi cevani sono impegnati nella ricerca delle varie specie, alcune facili da trovare, altre spesso irripetibili nei boschi della zona.

Alla mostra, agli esemplari freschi, saranno presentati cartelloni didattici, manifesti che illustrano la legge regionale che disciplina la raccolta (a cura delle guardie ecologiche volontarie della comunità Alta Val Tanaro, Mongia e Ceva); inoltre, il gruppo «Peyronel» fornirà utili indicazioni per evitare facili confusioni e inutili vandalismi. «Non si devono distruggere i funghi velenosi — sottolineano i micologi —; non sempre è mangereccio il fungo rosso dalle lamelle». L'amanita muscaria, protagonista di tanti casi d'avvelenamento, sarà posta a confronto diretto con l'ottimo ovulo comune: prima ha il cappello con verruche bianche, lamelle, anello e gambo bianchi; il secondo non presenta verruche e ha lamelle, anello e gambo gialli.

In occasione della XXI mostra micologica, la Pro Loco ha varato un vasto programma di manifestazioni, che proseguiranno nelle domeniche successive. Anzitutto, uno spettacolo con danze e musiche dell'antico Piemonte, presentato dal gruppo torinese «Prinsi Raimund», che si esibirà per tutta la giornata festiva in vari punti della cittadina: una rassegna dei mestieri Langa, in collaborazione con la Pro Loco di San Benedetto Belbo. Domani pomeriggio s'inaugurerà al teatro Marengo una rassegna nazionale di grafica. E ancora: domenica pomeriggio, su iniziativa della società «Ama Brenta», polenta con funghi distribuiti al Parco della Rotonda Vecchia Torre; stand prodotti tipici in piazza del Municipio; mercatino di «Cose d'altri tempi» in piazza Gandolfi. I negozi di Ceva daranno inoltre vita alla rassegna «Merù i funghi» vetrina.

## Alpini e cavalleggeri gemellaggio a Saluzzo

Domenica, con parata e carosello in piazza XX Settembre - Da domani mostra filatelica

**SALUZZO** — Francobolli, militari (alpini e cavalleggeri), balli e mostre: questo è quanto propone la città per domani e domenica nell'ambito del «Settembre saluzzese». Nei saloni del circolo «Sociale» del «Circolo Morandi» sarà infatti presentata la «XII mostra filatelica e numismatica», organizzata dal gruppo «Giovanni Battista Bodoni», con annesso convegno commerciale per collezionisti.

Durante la mostra sarà posta in vendita una copia del «Cornuto» di Ludovico II, moneta fatta coniare dal re di Saluzzo Ludovico II nei primi anni del Cinquecento e riprodotta — in argento e bronzo — a cura del circolo filatelico-numismatico cittadino che ha pure edito un interessante volume dedicato alla Storia Postale con appunti numismatici, filatelici e medaglistici alla cui realizzazione hanno collaborato specialisti del settore.

L'incontro dell'amicizia, invece in programma soltanto per la giornata di domenica propone appunto l'incontro fra rappresentanti del battaglione alpino «Saluzzo» del «Reggimento Cavalleggeri Saluzzo». È la prima volta che questi due gruppi d'arme incontrano nella città dalla quale prendono il loro nome — dice il vice presidente del comitato Pro Saluzzo, Giampiero Grillo — ci è sembrato giusto farli conoscere fra di loro che alla cittadinanza attraverso una giornata che abbiamo significativamente intitolato «dell'amicizia». Dopo una sfilata per le vie cittadine ed i discorsi ufficiali, i gruppi daranno vita ad una parata e carosello militare in piazza XX settembre (nel pomeriggio) con l'intervento della fanfara alpina della brigata Taurinense di cavalleggeri a cavallo.

Per le mostre ricordiamo che, nel chiostro di San Giovanni, la rassegna «Les chapeles tremolent» che illustra fotograficamente quattro cappelle delle Valli Maira e Grana che rischiano di crollare. Domani, invece, saranno inaugurate le mostre «Architettura del centro storico» (nel museo civico di casa Cavassa) e «Porte e portali» di Saluzzo (nella biblioteca comunale) che si concluderanno entrambi il 30 ottobre. Lunedì 20 settembre, nella chiesa di San Giovanni concerto del quintetto «Ottoni di Milano» musiche del Seicento. **Alberto Gedda**

# TRINO, «INCATENANO» UN BOSCO PER SALVARLO AD OGNI COSTO DALL'ASSALTO DEI CACCIATORI

Chiusi tutti gli accessi alla «Partecipanza» - Il terreno (700 ettari) proprietà degli abitanti del paese) da quasi mille anni era vietato alle doppiette, ma l'ultima disposizione regionale decaduta in gennaio non è stata più rinnovata - In pericolo 200 lepri pregiate

**TRINO** — In paese non si parla d'altro: per la prima volta nella sua storia, quasi millenaria, il «Bosco della Partecipanza» di Trino domenica mattina sarà aperto ai cacciatori. La situazione, che viene considerata paradossale, deriva da una specie di «vacatio legis» nel senso che, fino a pochi mesi fa, il bosco era severamente vietato ai cacciatori: l'intero perimetro era stato anche delimitato da apposite tabelle. A gennaio, però, la disposizione regionale che vietava la caccia nel bosco era decaduta, e da allora questo è diventato terreno libero.

La «Partecipanza» di Trino è un bosco di circa 700 ettari che, in base a statuti di epoca medievale, è tuttora di proprietà dei singoli trinesi, i quali hanno il diritto di tagliarvi ciascuno una certa quantità di legna. È amministrato da un consiglio di com-

proprietari presieduto dal «Primo Conservatore», che attualmente è Pier Angelo Chiarla.

Ha detto quest'ultimo: «Si verificando ciò che io temevo da diverso tempo, a nulla è valso interessare l'Italia nostra» e fare pellegrinaggi alla Regione: mi è stato risposto che non si poteva intervenire in alcun modo. Io ho fatto chiudere con delle catene tutti i sentieri di accesso al bosco, quindi le auto resteranno fuori. I singoli cacciatori potranno entrare, ma faranno una strage».

Tra l'altro, nel bosco virebbe una colonia di circa 200 lepri «autoctoni», di qualità pregiata e ricercatissime dai titolari delle doppiette. Continuato Chiarla: «I cacciatori locali sicuramente non le uccideranno, quelli che temo sono i cacciatori forestieri». In paese si teme, inoltre,

che qualche fucilata mal sparata possa colpire qualche innocente raccoglitore di funghi o qualche ragazzo. «Ho paura che ci scappi il morto», ha commentato il Primo Conservatore.

Un tentativo di impedire in extremis l'accesso dei cacciatori nel bosco è stato esperito dal presidente della Provincia, Nereo Croso, ma pare che sia destinato al fallimento. Infatti, l'unico Ente abilitato a prendere un provvedimento del genere pare sia la Regione, il che rende pressoché impossibile qualsiasi risultato entro le prime ore di domenica.

Qualcuno, «compartecipanti», che gradisce l'arrivo dei cacciatori, ha parlato di denunce alla magistratura; qualcun altro ha proposto di «pionterare» l'intero bosco di impedire l'accesso, con le buone o con le cattive. «Inoltre — ha concluso Chiarla —

proprio domenica mattina attraverso il bosco passeranno i partecipanti ad una marcia ecologica organizzata dall'Avis. I cacciatori spariranno loro addosso?».

**Walter Camurati**

## Musei contadini un nuovo libro

**CUNEO** — Su iniziativa della editrice «L'arciera» sono stati pubblicati gli atti delle relazioni del convegno nazionale «Documentazione e museografia contadina» che si è tenuto due anni fa a Santo Stefano e a cura del Centro studi Cesare Pavese.

■ Novi — L'acquisto di gasolio e metano per riscaldamento per l'anno 1982 dei fabbricati comunali, scuole asili nido e scuole materne comporterà una spesa di circa 300 milioni.

**Continua l'offerta promozionale "Superbollo gratis"**

# 127 DIESEL:

**fai 20 km  
con un litro di gasolio e  
non paghi il superbollo!\***



Come sai la 127 Diesel è una delle macchine più richieste del mercato per le eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità e di economia. Per il suo bassissimo consumo (20 km con un litro di gasolio) infatti l'auto con cui costa meno andare in auto, convenienza resa oggi più interessante dall'offerta del superbollo per un anno. E non lo sai la 127 Diesel gode tutt'oggi di un prezzo bloccato al listino di listino.

Prova anche tu la Fiat 127 Diesel!

**FIAT**

\* Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno all'atto di acquisto.







## L'industria ligure pensa al decollo

SAVONA — (n. s.) Oggi, domani al terra. Savona, Palazzo Nervi un convegno indetto dall'Unione Industriale sul tema: «Dalla stagnazione al decollo».

Saranno presenti, tra gli altri, il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Sergio Pininfarina, il presidente della Confindustria, Piero Pozzoli, il presidente dell'amministrazione provinciale, Domenico Abrate, il sindaco Umberto Scardaoni, e rappresentanti delle forze sociali, imprenditoriali, politiche ed amministrative di tutta la provincia.

Il convegno segna praticamente la ripresa dell'attività delle forze sociali impegnate in iniziative tese al superamento delle attuali gravi difficoltà. Gli imprenditori nascondono un certo ottimismo che viene riassunto appunto nel tema del convegno.

I lavori articolati in diverse relazioni che esperti dei vari settori terranno sui problemi: maggiore attualità come quelli del porto, della piccola industria, conduzione aziendale, dell'energia, del carbone, della pianificazione territoriale, della scuola e dell'ambiente.

●DALLAS — La Docutel Corp ha annunciato di avere completato l'acquisizione della Olivetti Corp, sussidiaria statunitense della Ing. C. Olivetti di C. Spa, per 2,2 milioni di azioni ordinarie.

## La Confindustria avrà i «senatori a vita»

La proposta di Merloni approvata ■ grande maggioranza: tra i «papabili» Enzo Ferrari e Leopoldo Pirelli (Giovanni Agnelli fa già parte di diritto della giunta in quanto ex presidente)

ROMA — La Confindustria avrà i suoi «senatori a vita». La proposta del presidente Merloni è stata approvata, ■ stragrande maggioranza. Questi i dati ■ referendum fatto nelle diverse associazioni industriali d'Italia: 14 mila ■ voti favorevoli, mille ■ cinquecento contrari.

Dopo questa votazione sarà possibile modificare lo statuto della Confindustria, provvedimento indispensabile per ■ l'iniziativa e che verrà preso ■ non molto.

Così, ■ giunta confindustriale potranno far parte anche cinque imprenditori scelti tra i personaggi più significativi del mondo industriale italiano e che altrimenti non potrebbero partecipare.

Nominati dal presidente della Confindustria, i cinque «senatori» resteranno in carica a vita.

A Roma ■ dice che Vittorio Merloni avrebbe l'intenzione ■ fare due nomine soltanto, per lasciare le altre ai suoi successori. Si indicano

due grossi nomi: Enzo Ferrari e Leopoldo Pirelli (Giovanni Agnelli fa già parte della giunta, di diritto, ■ quanto «past president»).

La scelta di Ferrari e di Pirelli sarebbe condivisa da tutti gli industriali italiani, in quanto fin da quando ■ uscita la notizia dell'iniziativa di Merloni questi due nomi hanno raccolto il massimo consenso. E non potrebbero essere altrimenti, ■ l'andarsi di imprenditori del valore indiscutibile e di fama mondiale.

r. bo.



ENZO FERRARI



LEOPOLDO PIRELLI

## Piemonte solo quarto per numero di sportelli bancari

La geografia degli sportelli bancari in Italia (dati aggiornati al 1981, senza le nuove ■ della Banca d'Italia) vede una elevata concentrazione di essi nella Lombardia (2206 sportelli su un totale nazionale di 12.210 sportelli). Ma subito dopo, seppure a distanza, vengono l'Emilia Romagna (1225 sportelli) ■ la Sicilia (1129 sportelli). ■ Piemonte è solo quarto, con 1084 sportelli, seguito dalla Toscana, ■ ■ ■ sportelli, dal Veneto con 950 sportelli, dal Lazio con 829 sportelli. ■ sette regioni citate contano per il 69,4 per cento degli sportelli bancari del nostro Paese.

Ma la concentrazione territoriale viene evidenziata meglio se facciamo riferimento ai dati provinciali. Abbiamo ■ in graduatoria le prime dodici province italiane quanto a numero di sportelli: Mila-

no 878; ■ ■ ■ 517; Torino 382; Firenze 302; Trento 294; Bologna 287; Brescia 287; Napoli 285; Genova 265; Catania 240; Bergamo ■ ■ ■ Palermo 230.

Le dodici province contano insieme per il 34,42 per cento della rete bancaria italiana. Il primo posto di Milano è abbondantemente spiegato dall'essere la capitale economica d'Italia. E anche la collocazio-

ne delle altre due città che seguono (Roma e Torino) ha una logica economico-politica evidente. Può sorprendere, tra gli altri nomi della nostra lista, quello di Trento. Ciò è dovuto alla presenza in provincia di Trento di ■ molto capillare rete di ■ rurali. In provincia di Trento ■ presenti ben 127 casse rurali (con 210 sportelli) ■ un totale

nazionale di 662 casse rurali (con 1026 sportelli). Tra le prime dodici province italiane quanto ■ numero di sportelli, tre sono lombarde ■ due siciliane. Sono poi presenti altre sette regioni, ma ■ una sola provincia ciascuna.

In Italia abbiamo ■ totale ■ sportelli di banche estere. Di ■ ben ■ sono localizzati in provincia ■ Milano (e più

particolarmente nella città ■ Milano). Gli altri ■ così localizzati: ■ ■ Torino e 9 a Roma. Le aziende di credito sono in totale, in Italia, 1079. Di esse 131 hanno sede a Trento (in larga parte sono casse rurali), 74 a Milano, ■ ■ ■ Roma, 60 a Bolzano (anche qui si ■ ■ ■ in larga parte di ■ rurali). In Piemonte hanno sede 41 aziende di credito e 23 ■ ■ ■ relative alla provincia ■ Cuneo (che conta 15 casse rurali ■ 5 ■ ■ risparmio). Hanno sede in provincia ■ Torino solo ■ banche, tra cui l'Istituto Bancario San Paolo ■ Torino ■ ■ Cassa di Risparmio ■ Torino. Ma ■ sono nel conto anche due casse rurali e alcune agili banche private, tra cui la Banca Anonima di Credito ■ la Banca Brigione.

Carlo Beltrame

### Chi salverà il «Cotonificio Ligure»?

SAVONA — (n. s.) Qualche speranza a Varazze, per la sopravvivenza del «Cotonificio Ligure». ■ ■ ■ ormai quasi due ■ ■ ■ con tutto ■ personale, circa 200 persone, in ■ ■ ■ integrazione. La vicenda dello stabilimento, che appartiene al Gruppo Bobino, è attualmente nelle ■ ■ ■ Tribunale ■ Savona ■ ■ ■ dovrebbe presto ■ ■ ■ decisione in merito ■ futuro ■ questa fabbrica.

Intanto, ■ ■ ■ è il primo segno positivo dopo ■ ■ ■ grosse preoccupazioni, il giudice dr.

Vincenzo Ferro ha autorizzato l'intervento di una ventina ■ operai per la manutenzione degli impianti a tutela del patrimonio. In questo provvedimento del magistrato alcuni vedono un preludio ■ ripresa dell'attività del Cotonificio.

Tutte le proposte che erano ■ ■ ■ avanzate ■ ■ ■ in passato ■ alcuni imprenditori ■ che si basano ■ una operazione ■ carattere immobiliare ■ ormai praticamente cadute; resta ■ piedi solo quella della Cooperativa «Coopilgure».

## Il ricambio-auto «parla» piemontese Sorpresa: il mercato non va così male

Al Salone di Francoforte massiccia presenza italiana ■ buoni affari - I produttori torinesi

FRANCOFORTE — L'Italia che produce ■ che in silenzio, senza riconoscimenti ■ senza protestare, continua a tenere in piedi tutta la baracca, non finisce ■ stupire; come uno dei suoi pilastri portanti, l'industria piemontese. Tutti li danno per rassegnati ■ quasi spacciati, il Piemonte e l'economia italiana; invece riecchi più aggressivi che mai, in mostra qui a Francoforte, dove fanno paura a tutto il mondo.

C'è il Salone internazionale del ricambio auto, la rassegna più importante del settore al mondo, e che cosa scopri? Che il maggior numero degli espositori è italiano, che la tecnologia d'avanguardia l'abbiamo noi, che riusciamo ■ a battere ■ o quasi i concorrenti non soltanto sulla qualità ma persino sui prezzi. Scopri che nel giro di pochi mesi siamo riusciti a conquistare mercati nuovi, ad acquistare lavoro un po' ovunque.

Merito anche, forse soprattutto, ■ piemontesi. Qui, guidati dal Centro estero delle Camere ■ commercio della regione, ■ imprenditori piemontesi del settore ■ sono arrivati più di quaranta, ■ doppio rispetto all'edizione precedente, quella di

due ■ fa. Qualcuno non aveva mai tentato prima l'uscita fuori dall'Italia, come la Cdf o la Del Grosso.

Sono venuti in tanti, per diverse ragioni: perché quest'enorme rassegna è l'unica che consenta ■ incontrare i potenziali clienti di tutto il mondo; anche quelli orientati ■ e americani ■ vengono soltanto qui; perché la riduzione del mercato interno ha imposto la ricerca di sbocchi all'estero, perché ci sono imprenditori che vogliono crescere ancora, nonostante tutto; perché c'era bisogno di verificare come stanno, ■ fanno e ■ quanto ■ dono gli altri.

I primi confronti e i primi

risultati ■ trasferta per i piemontesi sono positivi ed incoraggianti: mentre emerge che le difficoltà che ha l'industria piemontese italiana le hanno tutti, emerge pure che il mercato del settore ■ sta poi tanto male, anzi mostra segni ■ ripresa e che i prodotti italiani hanno una potenzialità di penetrazione molto alta. Lo provano i contratti già firmati, le molte trattative ■ viate, l'interesse suscitato dagli stand con ■ tricolore, motivo che lega gli stand organizzati ■ Centro estero delle Camere di commercio piemontesi.

Allo stand della Sdr, la nuova società che commer-

## Elettronica padrona

FRANCOFORTE — (r. b.) ■ «Auto mechanika», che ■ aperto i battenti martedì e ■ chiuderà domenica, gli espositori ■ 1450, il 9 per cento in più rispetto all'edizione passata. E ■ rassegna più importante del ricambio: sono presenti rappresentanti dell'industria ■ trenta Paesi (Brasile, Irlanda, Lussemburgo, Polonia ■ Venezuela per la prima volta).

■ italiani, oltre ■ ■ ■ espositori, costituiscono ■ rappresentanza straniera più ■ ■ ■ precedono gli Stati Uniti (una novantina) e la Gran Bretagna. ■ prevede che i visitatori, tutti operatori, risulteranno più ■ centomila.

Numerosissime le novità. L'elettronica ■ ■ ■ sempre maggiore anche qui, soprattutto ■ ■ ■ apparecchiature ■ verifica, di grandi ■ piccole dimensioni.

cializza i prodotti di diverse aziende del Gruppo Comind e Gilardini, entrambi Fiat, oltre ■ ■ ■ alcuni della Piaggio, della Way Assauto, della Altecna e ■ ■ ■ Iao (forse presto entrerà anche la Siv, vetri), l'export manager Gianfranco Gardellini ■ soddisfatto e fiducioso.

Gardellini parla della ripresa del mercato europeo, della riapertura ■ ■ ■ quelli medio orientali, dove qualcuno ha scoperto che è ben più conveniente comprare i pezzi ■ ricambio ■ ■ ■ che si sta entrando nel mercato ■ Sud ■ asiatico, dove ad esempio si è addirittura riusciti ■ ■ ■ a sostituire le vendite di ruote in lega leggera. Le migliori aspettative, insomma, sono state rispettate.

Fiducia in questo mercato l'ha anche il presidente della manifestazione tedesca, Horstmar Stauber, secondo il quale ■ nel 1990, il ■ parco macchine europeo sarà costituito da 100 milioni di veicoli, con un incremento perciò di altri diciotto milioni di unità. Ciò significa che ci sono ■ ■ ■ possibilità ■ sviluppo per l'intero settore.

Rodolfo Mosio

## Il mercato delle uve

ALBA — Favorite dal bel tempo proseguono, ■ pieno ritmo, nell'Albese le operazioni vendemmiali. A Dogliani si è aperto il mercato delle uve dolcetto ■ ■ ■ prezzi che oscillano dalle ■ ■ ■ alle ■ ■ ■ miriagrammo.

La cantina sociale del dolcetto di Dogliani, l'ultima nata tra le 15 cantine sociali del Cuneese, ha iniziato ■ ritirare ieri il prodotto dai suoi 170 soci. E' al secondo ■ ■ ■ di attività, avendo iniziato ■ vinificare solo la stagione scorsa.

A Diano d'Alba, l'unico ■ ■ ■ in cui si produce il pregiato dolcetto di Diano Doc, queste ■ ■ ■ sono ■ ■ ■ pagate mediamente sulle ■ ■ ■ lire con punte di ■ ■ ■ lire al miriagrammo.

Ad ■ ■ ■ le ■ ■ ■ che forniscono il dolcetto d'Alba Doc (coltivato su ■ ■ ■ vasta ■ ■ ■ comprendente 33 Comuni dell'Albese) sono state pagate sulle 7000-7500 lire al miriagrammo.

■ Cossano Belbo, S. Stefano Belbo, Mango ■ Castiglione Tinella e Neive le ■ ■ ■ moscato, ormai ■ metà vendemmia, continuano a spuntare da 12 ■ 15 mila lire ■ ■ ■ il miriagrammo. Le gradazioni zuccherine sono ritenute buone, da 9,5 ■ 10 gradi Beaumé.

A S. Stefano Boero, Ca ■ ■ ■ le uve bianche Arnel sono state vendute da 12 a 15 mila lire ■ ■ ■ miriagrammo. In generale, ■ mercato ■ molto attivo ■ ■ ■ l'ottima qualità ■ ■ ■ uve che



sono ricercate da commercianti e vinificatori. ■ ■ ■ prossimi giorni si inizieranno a vendemmia le barbere, poi i nebbioli d'Alba e infine i nebbioli ■ barolo e barbaresco.

Anche se ■ vendemmia è in anticipo, gli agricoltori ■ ■ ■ hanno fretta ■ ■ ■ staccare le bellissime grappe ■ sole per arricchire gli acini di zucchero che si trasformerà in una buona gradazione alcolica dei vini, rendendoli quest'anno particolarmente adatti all'invecchiamento.

Gianfranco Fiori



Si è conclusa a Castellamonte la più famosa tra le mostre di «oggetti da

## La calda estate di sua maestà



**CASTELLAMONTE** Qualcuno l'ha definita la «regina» della vendetta: ma mostra della ceramica. ■ la stufa di Castellamonte, un oggetto richiestissimo sul mercato non soltanto per la bellezza ■ la ricercatezza con cui viene realizzato. ■ anche per l'estrema economicità ■ convenienza che deriva dal suo utilizzo per ■ riscaldamento degli ambienti domestici.

Quando si parla di ceramica spesso si trascura di considerare ■ particolare aspetto delle stufe, quasi la loro produzione fosse meno «artigianale» di quella degli oggetti plasmati dai ceramisti sul tornio.

«I tempi per la realizzazione di una stufa «Franklin» sono parecchio lunghi — dicono i responsabili della ditta Savio, una delle più prestigiose fabbriche di Castellamonte —: ■ dieci dipendenti riusciamo in ■ anno a produrre circa 150 stufe; ■ richieste ■ clientela sono in costante aumento ■ non possiamo sempre accontentare tutti e subito».

Per una «Franklin» il costo varia dal milione ■ mezzo ■ quattro. ■ seconda non solo della grandezza ma anche della ricchezza ■ decorazioni, tutte eseguite a mano, sulle facciate esterne. Chi ha un po' trascurato le stufe, anche se la produzione avviene ancora in forma ridotta, sono i fratelli Camerio, proprietari di quella che ■ considerata la più antica fabbrica di refrattari d'Italia, la «Pagliero Michele» la cui fondazione risale

al 1884. ■ Castellamonte è un luogo dove si concentra la produzione di refrattari e specializzati in ceramica per le grandi fornaci, che ■ «prima amore», le stufe appunto, non vengono assolutamente dimenticate.

«Per noi costruire rappresenta una questione di prestigio — dicono i Camerio —. Nel nostro campionario esistono ■ trentina circa ■ modelli, realizzati da vecchi dipendenti venuti su alla scuola degli antichi maestri ceramisti».

Se la clientela deve fare la coda per comprare una stufa di Castellamonte, altrettanto ■ non in maniera maggiore, si verifica per ■ oggetti che le diverse botteghe artigianali realizzano arricchendo in continuazione le proprie produzioni. «Non ■ cambiato molto della tecnica usata dai nostri antenati — dicono gli attuali ceramisti di Castellamonte —. Una delle poche innovazioni ■ il tornio, mosso non più dal piede ma da un congegno meccanico; per il resto ■ tutto immutato come cinquant'anni fa. Anche a volte ■ terra rossa che spesso per alcune lavorazioni dev'essere fatta arrivare da altre regioni italiane. Certo, le richieste di vasi, oggetti per la cucina, tofeja e fufot per la bagna cauda, sono innumerevoli ■ non sempre si riesce ad accontentare tutti i clienti».

Tutti gli anni c'è poi la mostra. «Spesso si arriva ■ l'acqua alla gola — dicono —. Cerchiamo ■ presentare al pubblico il meglio della nostra produzione, ■ abbiamo anche le consegne ai privati o ■

la ditta che ci commissionano ■ refrattari e speciali non ■ riescono a fare tutto come vorremmo».

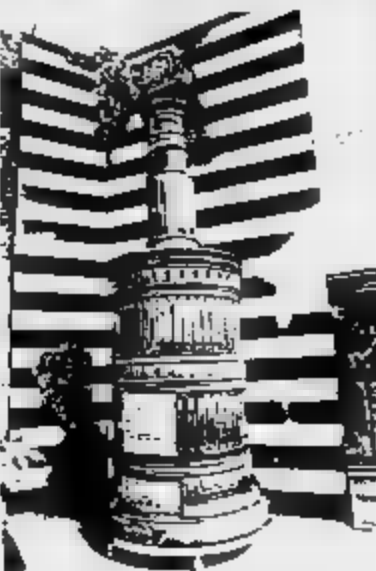
A questo punto salta fuori il discorso affrontato già in passato: la creazione di un consorzio fra ceramisti per la commercializzazione del prodotto.

«Siamo a ■ buon punto — dice l'assessore all'Artigianato del Comune, Eraldo Cresto —. Molti ceramisti sono d'accordo di affidare ■ un ente che curi gli interessi di tutti la vendita degli oggetti; il ceramista sarà così sollevato da quella funzione di commerciante che spesso non ■ curata come si dovrebbe, soprattutto nella vendita dei prodotti ■ castellamontesi fuori dal ■ comune».

A ■ difficoltà per l'istituzione del consorzio sono però i non pochi personalismi che dividono fra loro gli artigiani. L'artigianato della ceramica può offrire posti ■ lavoro ai giovani: molti, soprattutto i politici, da tempo sostengono questa teoria che poi si scontra con le difficoltà ed i costi per impiantare una bottega, acquistare la terra ■ disporre ■ apprendisti e così via.

«Proprio per favorire l'impiego di giovani apprendisti sia nelle botteghe sia nell'industria — spiega ancora l'assessore Cresto — si sta studiando ■ la Regione Piemonte la possibilità di incentivare economicamente il datore di lavoro mediante ■ particolare sostegno finanziario: ■ Guido Novara

## GENTE POVERA MA CAPACE



**CASTELLAMONTE** Migliaia ■ persone, dicono oltre centomila, hanno visitato la mostra della ■ ceramica ■ Castellamonte, edizione ■ 21. E' un ■ dato, sufficiente senza dubbio per significare l'importanza della lavorazione artigianale nell'economia della cittadina, ma ■ solo in quella delle piccole o medie botteghe.

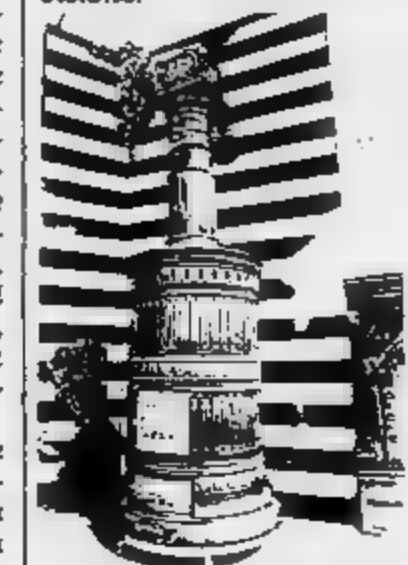
Di questi tempi tutta la città ruota attorno al fenomeno ceramica, che riesce a far muovere ■ scomodare compratori illustri ■ danarosi. Nei secoli scorsi Castellamonte non si distingueva per una particolare opulenza, anzi. Uno studio ■ della realtà del paese, Giuseppe Perotti, parla di una popolazione indigente, però aggiunge — ■ far da contraltare — ■ ma di illustre capacità».

Anche le materie prime ■ lavorare non abbondavano. Tra queste, tra le più povere anzi, c'era la terra rossa dalla quale nasce ■ oggi ■ ceramica. Sono dei 1200 alcuni cognomi che ci consentono di datare almeno a quell'epoca la storia della ceramica castellamontese.

Ad esempio i Nigro della Fornace o i Meuta (da Mal ■ o mota argillosa). Lo sviluppo dell'artigianato fu rapido e continuo, sino a questo secolo. Castellamonte forniva oggetti ornamentali alla corte Sabauda, ■ vescovi, ai possidenti, ■ ne erano ■ molte case nobiliari. E così pure le chiese, i fregi delle case, persino i comignoli, hanno in tanti casi l'impronta ■ questo paese.

A memoria d'uomo gli abitanti di Castellamonte

sono sempre stati chiamati «pignate», perché erano le pignatte il prodotto tipico che usciva dalle botteghe artigianali. Ceramiche refrattarie dunque, oggi co ■ ■ anni fa. Forse più d'allora questa lavorazione conta nell'economia cittadina. Dopo ■ periodo di grave crisi, dopo che anche le famose stufe ■ venivano quasi più prodotte per una caduta verticale del mercato, ■ nascita della mostra, nel 1971, diede ■ impulso ■ altri stimoli al settore. A Castellamonte, operava già da quarant'anni ■ istituto specializzato, ma i giovani che entravano nelle botteghe per uscire provetti artigiani erano sempre ■. Poi la mostra, l'interesse sempre crescente del pubblico, i primi grossi «nomi» dell'arte che si accorgevano dell'importanza storico-artistica della ceramica. ■ loro la critica specializzata, ■ spazio sempre maggiore dedicato da giornali ■ televisione.



Un cocktail perfetto, il cui risultato ■ stato un rilancio in grande stile. Oggi a Castellamonte la ceramica ■ ■ vivere ■ una cinquantina ■ persone, sino a vent'anni fa erano ■ ■ 10.

Senza poi contare quelli che mirano più lontano, o quelli che insegnano nella scuola, o i titolari di bar e ristoranti, ■ negozi, che vedono crescere il volume d'affari ■ proporzione ■ numero dei visitatori della mostra. Comunque non sono ancora molti, né troppi: ■ risaputo che per ■ stufa bisogna mettersi in lista d'attesa, ben sapendo che ■ sarà delle più brevi.

Discorso valido per tutte le produzioni particolari, a volte al limite del possibile, per ■ soluzioni tecnico-pittoriche che riescono ■ ottenere. Ora si parla di incrementare ulteriormente il settore, con il fattivo contributo della Regione Piemonte. Insomma sulle ■ del successo qualcosa si sta muovendo, c'è una moda che resiste da anni, ma alle sue spalle trova una tradizione di secoli, avviata da quel popolo ■ indigente ■ attivo, industrioso, capace di trarre da una terra povera ■ poco ■ vivante.

Giampiero Pavolo

## Centomila in 37 giorni

**CASTELLAMONTE** Si è conclusa domenica ■ XXII Mostra della Ceramica e della Cultura a Castellamonte ed è già tempo di bilanci: 37 giorni consecutivi che hanno visto l'affluenza di circa 100 mila visitatori. Nella sola giornata di domenica 29 agosto sono stati distribuiti 5000 cata-

loghi, mentre il 12 settembre, ultimo giorno di apertura della rassegna, si calcolano attorno alle 10 mila le persone che hanno affollato i padiglioni delle aree espositive.

«La mostra è importante perché ■ presenta la vetrina di un artigianato che a Castellamonte occupa circa 150 dipendenti,

dice Nicola Miletì, principale artefice della ■ gna, ■ perché ■ possibilità agli operatori ■ commerciali di presentare le loro opere ad un pubblico molto vasto. Con questa iniziativa Castellamonte si è creata un suo spazio di rilevante importanza nel settore, anche al di fuori dei confini della re-

gione, tanto che l'intenzione nostra e dell'assessore regionale Marchesotti ■ ■ darle per il prossimo anno ■ dimensione nazionale».

Indubbio vantaggio ne hanno tratto anche i commercianti della città. «Il gran numero di gente che è gravitato ■ Castellamonte in questi giorni», commenta Claudio Marino, fotografo, membro dell'Associazione commercianti, «ha permesso anche a noi un notevole incremento del giro d'affari. L'ottima riuscita della giornata del «bon pat» ■ il concerto di Gipo Farassino organizzato in collaborazione ■ il Comune, ■ un bilancio attivo che l'Associazione utilizzerà per altre iniziative commerciali, ■ segno della vitalità della Mostra ■ della sua estrema importanza per l'economia della città».

Un buon successo, quindi, per gli organizzatori, sia ■ pubblico che di critica, che dovrà trovare riscontro alla stesura del consuntivo finale. Non si può ancora parlare di cifre, ma se anche si verificasse una chiusura passiva, ■ pare certo, per gli amministratori si tratterebbe comunque ■ un buon investimento.





**riscaldamento» del nostro Paese: ecco un primo bilancio e le prospettive**

# ...la stufa

## «Terra rossa» il segreto del successo

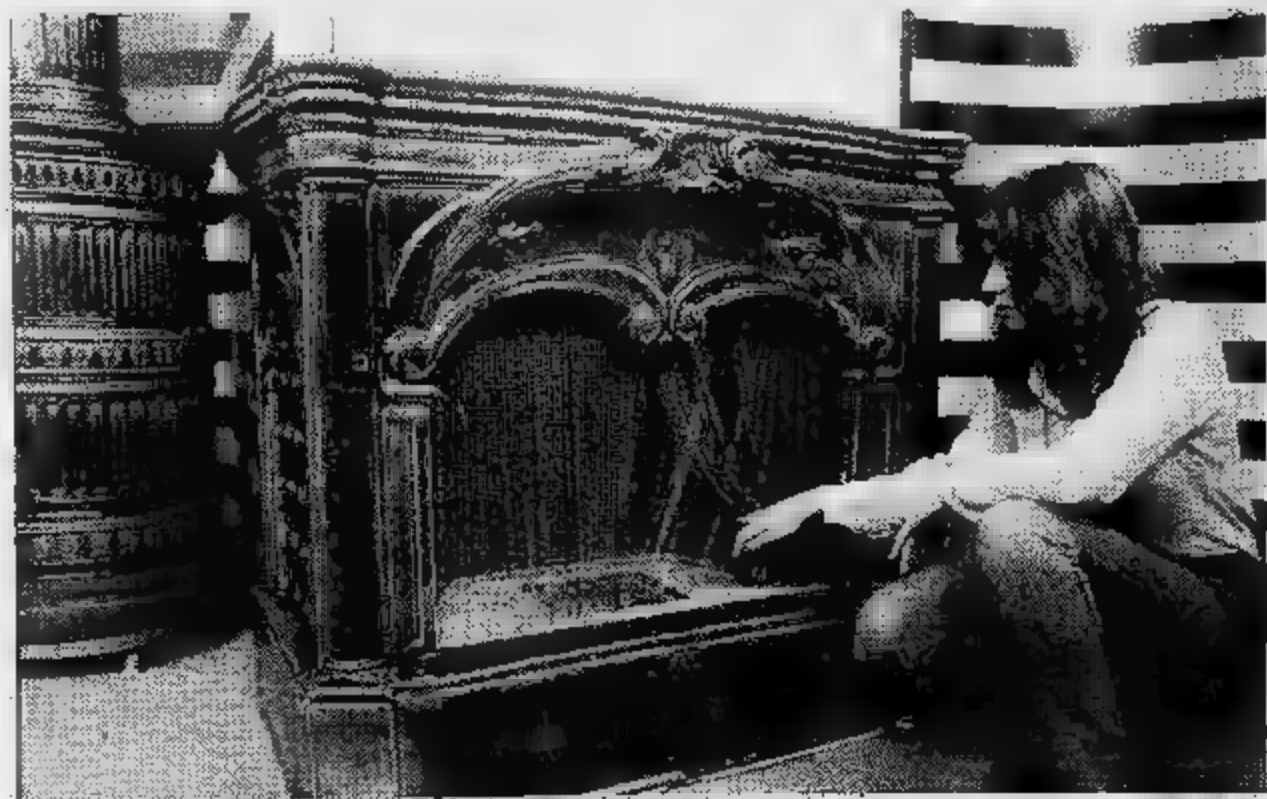
**CASTELLAMONTE** — Cinque settimane di esposizione di confronto gli artigiani della ceramica hanno offerto alla XXII Mostra Castellamonte quadro di questo settore ricco ed esauriente. In primo piano le stufe, ormai celebri non solo in Italia ma anche all'estero (vengono esportate in Germania e negli Usa), il cui costo varia da un minimo di un milione fino ad un massimo di quattro, per quella più decorata e rifinita.

Il segreto del loro successo è la «terra rossa» di Castellamonte, molto dura, quarzo, quindi in grado di sopportare fino a 1100 gradi di calore, e nel raffinato gusto dei maestri che modellano.

Adriano Filippi, Giorgio Elio ormai pronto un progetto per la parte interna (in ghisa) che garantisce l'isolamento e tenuta stagna in ottemperanza alle Cee, per rimuovere gli ultimi ostacoli alla loro commercializzazione in Italia e stranieri. A tutt'oggi le ordinazioni delle stufe sono circa duemila, sufficienti ad assorbire la produzione di intero addizionale un commercio della preziosa terra che alcuni camion trasportano giornalmente da Sassuolo, in Emilia, «impoverendo, purtroppo, i nostri giacimenti», dicono gli operatori locali.

La XXII edizione della Mostra ha messo in rilievo la crescente tendenza degli artigiani a quello che è stato definito «l'oggetto d'uso». Tazze, bicchiere, tuffeje, «tufeje», «pignatte» e così via hanno tenuto banco. Qui i prezzi sono decisamente popolari e si parte dalle 15 mila di lire di una piccola pignatta per passare alle 50-60 mila di una brocca decorata o alle 100 mila di un servizio da tè, il tutto con garanzia di fabbricazione artigianale.

Per i quadri, le composizioni artistiche, la terracotta, prezzi non se ne fanno. «Sono pezzi unici, fatti per lo più su ordinazione, e il loro prezzo varia in base al tempo impiegato a modellarli», sostiene Nicola Mileti, artista e curatore della mostra, «ma sono però alte in qualche caso capogiro, anche il prodotto sicuramente unico e, per chi può, vale certamente la spesa».





# UN APPELLO ARABO ALL'ONU «ISRAELE DEVE RITIRARSI IMMEDIATAMENTE DA BEIRUT»

L'ambasciatore libanese condanna l'invasione - Respinto da Tel Aviv l'invito Usa ad abbandonare la città

BEIRUT — Le cifre ufficiali parlano di 32 morti e 110 feriti fra i musulmani ■ sinistra, ma ■ bilancio ■ molto più pesante. Lo conferma il riserbo dei comandi militari israeliani: centinaia di cannoni e carri armati sono stati impegnati nel «blitz» improvvisamente iniziato l'altro ieri ■ Beirut-Ovest; ■ scontri in alcuni quartieri sono stati durissimi. Ieri i comandi ■ Tel Aviv hanno proclamato ■ cessate il fuoco facendo però poi proseguire l'avanzata delle truppe ■ nella notte e ancora questa mattina la tregua ■ stata violata più volte. I musulmani si difendono ■ raffiche ■ armi automatiche, sporadici colpi ■ cannoni interrompono il silenzio ■ morte calata sulla città.

Che cosa succederà adesso? A chiederlo sono in molti. Arafat si trova da stamattina

a Damasco per incontrare i comandi militari siriani. Il pericolo ■ che la Siria decida di entrare in un conflitto diretto con Israele con conseguenze imprevedibili per il futuro del Medio Oriente.

In un comunicato reso ■ questa mattina, dopo una riunione durata quattro ore, il governo di Tel Aviv ha giustificato così l'invasione ■ Beirut-Ovest: «In seguito all'assassinio del presidente eletto Nasir Gemayel, le forze ■ difesa israeliane si ■ insediate ■ Beirut-Ovest in modo ■ scongiurare ■ pericolo di violenze, spargimento di sangue ■ caos considerando il fatto che circa ■ terroristi, dotati ■ modernissime armi pesanti, ■ rimasti nella zona occidentale della città, violando così, in modo smaccato, l'accordo di disimpegno».

Israele ha anche respinto l'invito perentorio del governo americano di ritirare immediatamente ■ truppe. «Lo faremo non appena l'esercito libanese sarà in grado di prendere il controllo della città», ha dichiarato il comandante in capo delle truppe di Tel Aviv, generale Sharon.

Della situazione ■ Beirut-Ovest si ■ discusso oggi ■ Nazioni Unite.

Il Libano, tramite il ■ ambasciatore all'Onu, Ghassan Tuani, ha rivolto un pressante appello al Consiglio di sicurezza dell'Onu perché si pronuncino per l'immediato ritiro delle truppe israeliane ■ Beirut.

«Con quale diritto l'esercito israeliano può definirsi forza di stabilità di un Paese che ■ stato per anni destabilizzato proprio perché divenuto teatro delle guerre israeliane? ■ domandato Tuani rivolto ai

quindici membri del consiglio ■ sicurezza.

«Israele ■ intervenuto per prevenire, come sostiene, le cosiddette faide interne proprio nel momento in cui il mio popolo si ritrovava unito nel dolore come ben raramente era avvenuto in passato», ha continuato Tuani accusando il governo Begin ■ aver violato, con il blitz sferrato all'alba ■ mercoledì l'intesa raggiunta con l'invio speciale ■ Reagan in Medio Oriente, Philip Habib.

In un abbozzo di risoluzione concordata da Tuani con i rappresentanti degli altri Stati arabi ■ chiede al Consiglio di condannare l'incursione ■ israeliana in quanto violazione degli accordi raggiunti ■ invitare altresì Israele ■ ritirarsi sulle posizioni occupate prima di mercoledì.

## L'asino «destinato» al Papa venduto ■■■■■ in Brasile

SAN PAOLO — L'asino Jericar che il brasiliano Damiao Galdino Da Silva voleva regalare al Papa per adempiere una promessa fatta anni addietro, ■■■■■ messo all'asta, a Brasilia, la settimana prossima.

Damiao Galdino Da Silva, il quale malgrado ■■■■■ sciopero della fame fatto in piazza San Pietro non è riuscito a convincere i dirigenti vaticani ■ accettare l'animale, ha detto che sarà «un'asta universale» il cui ricavato andrà a favore dei poveri del mondo.

L'uomo non ha, comunque, ■■■■■ la sua idea. «La mia promessa di regalare un asino al Vaticano ■■■■■ giorno sarà compiuta, da me, dai miei figli o dai miei nipoti, indipendentemente ■■■■■ Papa che starà occupando il posto di San Pietro», ha detto.

## Nello Stato USA del Wisconsin vittoria degli anti-nucleari

NEW YORK — Un referendum a favore del congelamento degli armamenti nucleari ■ di negoziati con l'Unione Sovietica ha ottenuto una vittoria talmente schiacciante nello Stato del Wisconsin da spingere gli osservatori ■ ritenere che «difficilmente gli altri Stati della Confederazione Usa potranno ignorare la questione».

Nel referendum si chiedeva ai votanti ■ lo Stato del Wisconsin deve sollecitare il governo federale «ad impegnarsi energicamente in un negoziato con l'Unione Sovietica e altre nazioni per ottenere una reciproca riduzione ■ congelamento degli armamenti nucleari». I «sì» sono stati tre ad uno.

«Neanche nei più ottimistici ■■■■■ miei sogni ho sperato in un simile successo», ha detto uno degli organizzatori del referendum.

## Un morto in Norvegia per radiazioni nucleari

OSLO — Un tecnico nucleare norvegese ■ morto in un ospedale ■ Oslo, vittima delle radiazioni alle quali era stato accidentalmente esposto: lo si è appreso ieri da fonte ospedaliera nella capitale norvegese. E' il primo decesso causato da radiazioni nucleari in Norvegia.

La vittima, Joh ■■■■■ (64 anni), lavorava al reattore sperimentale di Kjeller, presso Oslo, ed era stato esposto accidentalmente a ■■■■■ forte dose ■ radiazioni gamma due settimane fa. Subito dopo l'irradiazione, durata appena una trentina di secondi, Lidstad ■■■■■ stato ricoverato in ospedale, dove i medici ■ aggiunge la stessa fonte ■ si sono presto resi conto che non vi erano speranze di salvezza, nonostante un leggero miglioramento in seguito a una trasfusione di sangue.

La polizia norvegese ha aperto un'inchiesta sull'incidente, che, secondo un portavoce della direzione del reattore sperimentale, sembra causato ■■■■■ una combinazione di errori tecnici e umani.

## Reagan «sconfitto» nella legge anti-aborto

NEW YORK — Per ■■■■■ solo voto, 47 a 46, il Senato ha rinviato alla prossima sessione il provvedimento anti-aborto personalmente caldeggiato ■■■■■ presidente Reagan, infliggendo ■■■■■ Cassa Bianca nel giro di pochi giorni la seconda sconfitta ad opera del Congresso (la settimana scorsa i due rami del Parlamento avevano respinto il «veto» opposto ■■■■■ Reagan ad una legge che stanziava fondi per programmi sociali anziché militari).

Il provvedimento anti-aborto, presentato dal senatore repubblicano Jesse ■■■■■ ■ definito dalla stampa come «uno dei principali obiettivi ■■■■■ Reagan e della ■■■■■ destra», avrebbe cancellato la distribuzione di ■■■■■ federali per le interruzioni delle gravidanze e per le ricerche del settore.

Il disegno di legge da varie settimane era bloccato al Senato da un'azione ■■■■■ ostruzionismo parlamentare (filibuster) attuato dai democratici e dai liberali.

Reagan era intervenuto nei giorni scorsi per dichiarare il suo impegno «personale» nel far approvare ■■■■■ provvedimento. Ora, dopo la sconfitta, il portavoce presidenziale Larry Speakes ha detto che «Reagan è personalmente amareggiato».

# Arafat: «Forze di pace in Libano» Ma il ritorno è per ora difficile

L'appello del leader dell'Olp dopo la nuova avanzata israeliana

ROMA — Gli sviluppi militari della situazione in Libano hanno costretto Yasser Arafat a lasciare con un giorno di anticipo l'Italia. ■■■■■ prima di partire ha lanciato al nostro Paese, e di riflesso anche agli Stati Uniti ■ alla Francia, un appello: quello di inviare nuovamente le forze di pace nel Libano per garantire la sicurezza dei campi palestinesi, che l'avanzata israeliana ha stretto in ■■■■■ morsa sempre più rigida.

La richiesta di Arafat, anche ■■■■■ difficilmente realizzabile, ha un significato politico preciso: quello di accentuare la perplessità che nel mondo occidentale ha segnato la nuova massa militare di Begin, ■ di rendere più stretti i collegamenti fra l'Organizzazione per ■■■■■ liberazione della Palestina ■ il movimento ■■■■■ opinione, anche ■■■■■ livello di governo, negli Stati Uniti ■ in Europa.

La realizzazione di questo progetto probabilmente non si

avrà, almeno a tempi brevi. Subito dopo che la richiesta del leader palestinese era stata ■■■■■ pubblica, c'è stata ■■■■■ consultazione telefonica fra i responsabili della politica estera ■■■■■ tre governi interessati. Per rendere possibile ■■■■■ reingresso dei marines, dei legionari e dei bersaglieri nel Libano ci vorrebbe in primo luogo un'esplicita richiesta del governo di quel Paese. Non solo, ■■■■■ oltre ■■■■■ questo, un'altra premessa indispensabile sarebbe un accordo internazionale, accettato ■■■■■ tutte le parti in gioco, che legittimi ■■■■■ la presenza di ■■■■■ forze di pace.

Esattamente come è avvenuto ■■■■■ momenti più caldi dell'assedio di Beirut nelle settimane passate. Allora, per ottenere, soprattutto ■■■■■ Tel Aviv, via libera all'ingresso di militari francesi, italiani e statunitensi in Libano, furono necessarie trattative lunghe e difficili, condotte dal mediatore ■■■■■ Reagan, Philip Habib.

Una soluzione diversa porterebbe ■■■■■ fatto i tre Paesi interessati — Usa, Francia ■ Italia — in una situazione di conflitto ■■■■■ il Libano (se ■■■■■ fosse la richiesta esplicita) ■■■■■ con Israele.

Durante l'assedio di Beirut ■■■■■ fanno notare le fonti diplomatiche ■■■■■ il compito ■■■■■ forza di pace era quello di sorvegliare ■■■■■ garantire l'esodo dei guerriglieri palestinesi, nel rispetto dell'accordo raggiunto ■■■■■ tutti i contendenti. Era cioè ■■■■■ incarico specifico, ■■■■■ limitato nel tempo. Inoltre i soldati internazionali avrebbero dovuto dare assistenza al governo locale. Ma ■■■■■ stato lo stesso governo libanese ■■■■■ invitare, una volta finito l'esodo, il contingente internazionale a ritirarsi.

Nella situazione attuale invece le forze ■■■■■ pace dovrebbero assumersi responsabilità molto più ampie; ■■■■■ pratica, quella ■■■■■ garantire la cessazione delle attività militari nella zona di Beirut. Anche

esaminando ■■■■■ proposta ■■■■■ un punto di vista militare, sarebbe necessario ■■■■■ sforzo molto più sostenuto di quello messo in atto durante l'esodo, per garantire le probabilità minime di riuscita. Ci vorrebbero ■■■■■ molti più uomini, mezzi ■■■■■ appoggio logistico, ■■■■■ tutto questo ■■■■■ tempo indeterminato. Cioè fino ■■■■■ momento in cui la situazione in Libano torni a normalizzarsi.

Per tutti questi motivi l'appello lanciato da Arafat sembra di difficile attuazione. Chiedendo però l'intervento di questi Paesi, il leader dell'Olp ha voluto dare ■■■■■ segno politico di fiducia verso i suoi interlocutori, soprattutto gli Stati Uniti. Non a caso, infatti, nel corso della conferenza stampa tenuta prima della partenza ■■■■■ Roma ■■■■■ invitato di criticare il piano ■■■■■ pace per il Medio Oriente proposto dal presidente Reagan, rimandando al comitato creato ■■■■■ hoc qualiasi valutazione in merito.

## Al Nord ancora un weekend estivo

Qualche banco ■■■■■ nubi sulle Alpi, Piemonte e Liguria

Mentre su gran parte della penisola splende il sole e le temperature ■■■■■ conservano decisamente estive, sulla Sardegna e sulla Sicilia i rovesci di pioggia ed i temporali che da più giorni si abbattano con sistematica ricorrenza, hanno instaurato un clima quasi autunnale. Questo aspetto inconsueto dell'ultimo scorcio ■■■■■ stagione sorprende anche noi per la sua durata. ■■■■■ tutto è da mettere in relazione ad un'azione di «blocco» esercitata da un'alta pressione che si estende ■■■■■ staziona su tutta l'Europa centro-meridionale nella quale però la struttura dell'atmosfera non è uniformemente stabile.

Sulle regioni centro meridionali italiane, ed in particolare sulla Sardegna e sulla Sicilia, all'alba ■■■■■ al suolo corrisponde ■■■■■ bassa pressione in quota che rende l'aria dinami-

camente e termicamente instabile. La situazione non è destinata ■■■■■ mutare presto, tuttavia i temporali diverranno meno frequenti. Al Nord continuerà il bel tempo: qui avremo ■■■■■ uno splendido fine settimana caratterizzato da cielo sereno, venti ■■■■■ temperature elevate. Tra sabato pomeriggio e domenica mattina qualche banco di nubi transiterà sulle Alpi, sul Piemonte e sulla Liguria senza arrecare eccessivo disturbo. Durante la notte e le prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali saranno presenti delle foschie ed occasionali banchi di nebbia.

Per la prossima settimana sarà da mettere in preventivo un mutamento del tempo e della temperatura, sull'entità del quale vi rimandiamo alla previsione settimanale di lunedì.

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
direttore responsabile

■■■■■■■■■■  
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Agnelli  
■■■■■■■■■■ Delegato e Direttore Generale  
Marco Benedetto

Consiglieri Vittorio Chiusano  
Luca Cordero di Montezemolo  
Umberto Cuticchia  
Giovanni Giovannini  
Carlo Massaroni  
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)  
Luigi Demartini  
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Edit. La Stampa  
S.p.A. - Via Marengo 32 - 10126 Torino

© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 307  
DEL 23-12-1981

## Temperatura a Torino, ore 13 +23

<b>massima (ieri)</b>	<b>+27</b>	
<b>minima (ieri)</b>	<b>+14</b>	
<hr/>		
<b>TEMPO PREVISTO:</b> condizione di tempo variabile, su  le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Foschie nelle valli al Nord. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo. MARI: in genere poco mossi o localmente mossi.		
<hr/>		
<b>in Italia</b>		
Bolzano	+13	+27
Verona	+14	
Milano	+15	+27
Firenze	+15	+31
Bologna	+16	+28
Roma	+18	+29
Napoli	+19	+29
Raggio C.	+19	+27
Palermo	+22	+28
<hr/>		
<b>in provincia</b>		
Aosta	+11	+23
Alessandria	+10	+24
Asi	+13	+22
Cuneo	+9	+28
Novara	+13	+27
Vercelli	+11	+28
Biella	+13	+19
Genova	+14	+23
Imperia	+15	+24
Savona	+12	
<hr/>		
<b>all'estero</b>		
Atene	+20	
Bruxelles	+12	+28
Ginevra	+15	+25
Londra	+14	+28
Mosca	+2	+12
New York	+19	+24
Parigi	+17	+31
Tokyo	+17	+24
Vienna	+14	+25



# SCALZONE: «UN MALINTESO LA LOTTA ARMATA IN ITALIA»

Il leader autonomo in libertà vigilata a Parigi

PARIGI — «Non l'aspettavo proprio né del resto volevo coltivare speranze»: così Oreste Scalzone ha commentato ieri la decisione dei giudici francesi di concedergli la libertà vigilata in attesa di pronunciarsi sull'extradizione chiesta dall'Italia.

«La questione certo non è chiusa, ma è già un primo risultato che la "Chambre d'Accusation", potere autonomo meno impegnato dell'esecutivo nella politica del diritto d'asilo, abbia riconosciuto che mi trovavo in Francia in una situazione regolare e che conseguenza potevo aspettare e che dentro una cella d'isolamento detenuto pericoloso sorvegliare strettamente, seguito dalla procedura di estradizione», ha aggiunto Scalzone, uscito la scorsa notte dal carcere parigino della Santé dopo una quindicina di giorni di detenzione.

Il leader dell'Autonomia operaia si è poi soffermato sulla situazione del «movimento» in Italia.

A avviso «l'unica soluzione ammissibile è il fatto che cominciando oggi una battaglia culturale di minoranze si costituisca nella società una vertenza una sanatoria, verso un'amnistia. Non ci si venga a dire che un'amnistia moralmente inaccettabile perché questa cintura di castità è stata perduta quando hanno imposto ai genitori delle vittime rinunciare alla giustizia. Tutta questa battaglia difficilissima, lunga, impopolare perfino ancora oggi nel movimento, come cerino acceso nel buio».

Scalzone ha poi definito il caso suo, quello di Maria Barbierato (che il 22 settembre comparirà davanti alla «Chambre d'Accusation» assieme al leader di Autonomia) e Piperno, che tra breve potrebbe essere costretto a lasciare il Canada, come una «punta emergente di un iceberg formato da 4500 in galera cui vanno aggiunti circa mille inquisiti, e un imprecisato numero di latitanti, clandestini e fuoriusciti. Delle due l'una — ha proseguito — o in Italia c'è una guerra civile o allora più un problema di questurini e procuratori e il problema di risolverlo, anche dal punto di vista delle minoranze ancora attaccate a scorciatoie e a rivoluzioni — sarebbe nefasto, suicida e vanesio. Solo una soluzione politica potrà evitare una coda sanguinosa che potrebbe far comodo solo ai professionisti dell'emergenza», ha proseguito Scalzone.

«Se vogliamo spiegare il terrorismo in Italia — ha aggiunto Scalzone — bisogna pensare a una specie di 10 maggio '68 che si è prolungato per altri 10 anni con tutti i suoi aspetti: progetto, sogno, desiderio, delusione, cortocircuiti, scorciatoie ideologiche. Se cerchiamo dentro questo crogiolo culture



ORESTE SCALZONE, LEADER DI AUTONOMIA

un minimo di distacco, com'è doveroso, com'è pensabile che potrebbe mancare la componente del terrorismo... Quello — ha precisato — che riguarda gli attacchi contro le figure gerarchiche sociali».

Per Scalzone, inoltre, esiste «malinteso» come intesa la lotta armata all'interno del movimento: «I suoi componenti pensavano far parte di un'avanguardia mentre in realtà che un grappolo di minoranze con le loro particolarità anche con i mezzi estremi, che si rivelati inefficaci, incapaci di perseguire i propri obiettivi e perfino controproducenti».

«Avevano una falsa coscienza essere in lotta armata quando invece — ha aggiunto — si stavano autodifendendo dalla terribile inerzia dello statu quo».

Circa i rapporti con il movimento, Scalzone li ha definiti come «un'identità di

pelle» una «comunità razziale» nei confronti questa area sociale e culturale in cui sono vissuti la lotta armata e il terrorismo».

«Io altri — ha detto Scalzone — abbiamo forse inseguito sempre illusionisticamente un'idea, vedendo la violenza come natura dei movimenti sociali in Italia abbiamo sempre cercato di inserire iniezioni di ragione politica dentro contro l'estremismo. Che poi questo abbia significato essere apprendisti stregoni, forse è vero, bruciarsi le mani invece sicuro. Però devo dire — ha concluso — che confrontandoci con le altre componenti della sinistra tutto sommato ancora oggi non mi cambierei con molti di loro aggiungerei che naturalmente le colpe politiche sono proporzionate alla dimensione di forza politica e all'aspettativa di cui si è circondati alle responsabilità storiche che ne derivano».

## Vuole incendiare municipio per le infiltrazioni d'acqua

LECCE — «Sono piromane per vendetta»: così è definito il pescivendolo Antonio Di Seclì, di anni, sorpreso da una pattuglia dei carabinieri mentre spargeva la benzina contenuta in una lattina sul portone del mune Taurisano (Lecce) per poi dare fuoco al liquido. L'uomo — arrestato sotto l'accusa di tentativo di incendio aggravato — ha dichiarato che voleva «punire» l'amministrazione comunale poiché dall'adiacente stabile municipio si verificavano infiltrazioni d'acqua nella sua abitazione provocando gravi danni dei quali ha chiesto inutilmente il risarcimento.

## Molti sequestrano famiglia mentre svaligiano magazzino

NAPOLI — intera famiglia è stata tenuta prigioniera per presso propria abitazione di Benevento da otto banditi impegnati a svaligare i vicini locali occupati da un'industria di abbigliamento. Vittima della vicenda è stata la famiglia di Benito Chirillo, 47 anni, titolare di una industria in contrada Olivola alla periferia di Benevento. Otto banditi armati sono penetrati, 21 di ieri sera, nell'abitazione dell'industriale ed hanno legato ed imbavagliato il capofamiglia, la moglie, la figlia con il fidanzato, l'autista ed un metronotte. Bottino, merce per 250 milioni.

## Tuffa il traghetto per suicidarsi in mare

OLBIA (Sassari) — Un elicottero e tre motovedette della Capitaneria di porto Olbia sono impegnati ieri nella ricerca di Francesco Salvo, abitante a Roma in via Corridoni 27, che si è tuffato in mare dal traghetto «Gallura» delle Ferrovie dello Stato, dopo aver lasciato una lettera per il comandante della quale annunciava l'intenzione di suicidarsi. Il tuffo di Salvo è stato notato alcuni passeggeri che hanno dato l'allarme. Il «Gallura» ha invertito rotta cominciando subito le ricerche che si sono protratte per oltre cinque ore. Nel frattempo, avvertite per giunte nella zona, a miglia dalla costa, le motovedette della Capitaneria di porto. Da stamane opera anche un elicottero.

## «Mazzetta» del carabinieri investe mafiosi i mari

RHO (Milano) — Due coniugi residenti ad Arese (Milano) morti ieri nello scontro tra la vettura su cui viaggiavano e «Gazzella» del carabinieri appartenente al nucleo radiomobile della compagnia. Nell'incidente sono rimasti feriti in modo due carabinieri. Le vittime sono Mozzoni di anni e la moglie Steccanella di 44, abitanti Arese in via I due coniugi, a bordo una «127» guidata dall'uomo, nelle vicinanze della loro abitazione. Nell'imboccare via Matteotti la «127» è scontrata la «Gazzella» che secondo i primi accertamenti procedeva a velocità sostenuta, e sulla quale si trovavano tre militari.

## Allunghiamo le ossa Non è fantascienza

Un apparecchio-miracolo presentato al congresso di chirurgia ortopedica a Roma

ROMA — Un nuovo modello di apparecchio per l'allungamento delle gambe è stato presentato a Roma al congresso di chirurgia ortopedica e traumatologica dei Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente dal professore Giorgio Monticelli, prima clinica traumatologica dell'Università di Roma.

«E' di uso facilissimo — afferma Monticelli — e con semplici istruzioni può da tutti gli ospedali italiani. Lo metto fin d'ora a loro disposizione, come ho fatto col centro per la riabilitazione Pro Juventus».

L'apparecchio allunga le tirandole con dei martineti a vite e, differenza di altri sistemi, non richiede il taglio dell'osso. Monticelli allunga gli arti da decina d'anni. I suoi pazienti stati oltre duecento ragazzi nell'età della crescita con difetti congeniti o affetti da lesioni. Con la tecnica Monticelli che si chiama «epifisiologia distrazionale» in pochi giorni il ragazzo può riprendere camminare e nei tre-quattro mesi successivi l'arto si allunga fino a 15 centimetri. La creazione del Day-hospital Don Gnocchi permette, poi, ridurre al minimo la permanenza in ospedale.

Non interveniamo sul nanismo — aggiunge il professore Pietro Di Leo della stessa clinica ortopedica dell'Università di Roma — perché non ancora risolti i problemi psicologici che deriverebbero da questo intervento».

Anche per le gravi fratture degli anziani le nuove tecniche operatorie presentate al congresso portano rilevanti benefici.

Le operazioni al collo del femore — spiega Monticelli — non si fanno più tagliando l'osso ma all'osso i muscoli della gamba, e questo riduce i rischi di intervento di un buon 28 per cento. Al convegno sono state presentate anche le ipotesi della quarta generazione per le articolazioni dell'anca, uno dei punti più delicati dello scheletro umano. Dopo le protesi metallo-osso, si sono realizzate quelle metallo-metallo. Poi è stata la volta dell'impiego di materie plastiche (polietilene) insieme all'acciaio e infine ora, nei più avanzati centri traumatologici (e anche in Italia) si utilizzano nuove protesi in ceramica. Per il futuro si pensa apparecchi in fibre di carbonio, bioceramica e altri materiali biocompatibili.

Un apparecchio-miracolo presentato al congresso di chirurgia ortopedica a Roma

ROMA — Un nuovo modello di apparecchio per l'allungamento delle gambe è stato presentato a Roma al congresso di chirurgia ortopedica e traumatologica dei Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente dal professore Giorgio Monticelli, prima clinica traumatologica dell'Università di Roma.

«E' di uso facilissimo — afferma Monticelli — e con semplici istruzioni può da tutti gli ospedali italiani. Lo metto fin d'ora a loro disposizione, come ho fatto col centro per la riabilitazione Pro Juventus».

## Fumatori italiani Siamo 16 milioni

Consumiamo ogni giorno milioni di sigarette I record: alla Campania, ai coniugati alle nubi

— Gli italiani fumano ogni giorno milioni di sigarette: da un'indagine dell'Istat sulla salute degli italiani risulta che i fumatori in Italia circa 16 milioni (il 35 per cento della popolazione) con una media di 16 sigarette al giorno a testa. L'abitudine al fumo è più diffusa tra gli uomini (54 per cento) che tra le donne (17 per cento).

Dall'indagine risulta che si fuma di più in Italia centrale (35,9 per cento degli abitanti) rispetto all'Italia meridionale e insulare (35,2 per cento) ed a quella settentrionale (34,2 per cento).

La regione con la più alta percentuale di fumatori è la Campania (il 41,7 per cento), quella in cui si fuma meno il Molise, il 27,6 per cento. Tra gli uomini, fumano di più i coniugati (nel 59,8 per cento dei casi), mentre tra le donne fumatrici le più «nervose», le nubi, che fumano 19,5 per cento dei casi.

Tra gli uomini fumatori è più elevata la percentuale quelli senza titolo studio, quelli elementari (il 57,5 per cento), mentre tra le donne fumatrici la incidenza riguarda le diplomate e le laureate (il 34,5 per cento).

Dall'indagine risulta inoltre che uomini fumano di più se occupati in attività lavorativa (nel 51 per cento dei casi). I ritirati dal lavoro appartenenti a due sessi fumano di più (28,8 per cento) delle casalinghe e degli studenti (rispettivamente il 14 e il 18 per cento).

Nella maggioranza dei casi uomini e donne hanno iniziato a fumare nella fascia d'età che va dai 14 ai 29 anni (il 61 per cento i primi, il 41,6 per cento le altre).

Nella classifica delle sigarette fumate giornalmente varie categorie di lavoratori, i più «accaniti» tra i lavoratori indipendenti gli imprenditori e i liberi professionisti che fumano quotidianamente in media un pacchetto di sigarette, rispetto alle 17 sigarette fumate dai lavoratori dipendenti in proprio; tra i lavoratori dipendenti fumano invece più gli operai (16,8 sigarette al giorno), rispetto ai dirigenti e agli impiegati che fumano in media «scarse».

La categoria dei lavoratori dipendenti (impiegati e dirigenti) fuma più degli imprenditori e dei liberi professionisti.

## Sanremo, chiesta per il Casinò proroga gestione pubblica

SANREMO (Imperia) — La giunta municipale di Sanremo ha deliberato ieri di chiedere al ministero degli Interni una proroga di tre per la gestione pubblica del Casinò. La richiesta si è resa necessaria in quanto l'amministrazione non è riuscita a rispettare le scadenze previste per la gara di appalto con cui il Casinò di Sanremo, quindi, dovrebbe passare ai nuovi gestori solo dal primo gennaio del 1983.







## TORINO

Mercato  
in ripresa

TORINO — Discreto inizio del borsistico di ottobre. Il mercato ha ritrovato una certa vena operativa che mancata nel mese precedente, e così si è avuto da parte degli operatori la possibilità di impostare iniziative a più lungo respiro.

I miglioramenti che oggi riporta il listino sono ampi e diffusi a moltissimi valori, che se non molto elevati. Migliorano infatti tutti gli assicurativi, medesimo dell'uno e mezzo per cento i bancari e i finanziari; i punte più alte dei recuperi si sono avute per Toro pr. (+2,30%), per le Sai (+2,49%) negli assicurativi; nei bancari 2,63 per il Banco di Roma, più l'uno e mezzo

MILANO  
Un clima  
resistente

MILANO — Intonazione discretamente migliore. Venerdì 17 ma la Borsa ha iniziato con buone disposizioni il nuovo ciclo operativo di ottobre. Il volume degli scambi si è ampliato e la mattinata è trascorsa in un'abbastanza positiva, con buoni rafforzamenti per i valori patrimoniali, per le Rinascenti, quotata ex assegnazione, ben tenuta ancora la Centrale e i titoli collegati, mentre negli industriali si sono segnalati diffusi ma parziali recuperi, specie per le due Fiat.

Dopo varie giornate così, l'indice generale della Borsa ha ripreso a salire: nella prima mattinata +1,5%, sul finale si è portato a +1,6%. Non è mol-

to, ma nel clima attuale economico del Paese può essere considerato un buon sintomo, sperando che la ripresa non si esaurisca in una sola giornata. Dopo listino quasi stazionario, con isolate piccole migliori rispetto alla chiusura.

Quotate oggi due Perugini: 1980 le '82, 2060 le '81. Il settore del reddito fisso anche oggi ha mantenuto una buona intonazione per Bot e carte di credito, molto stabili le Enel indicizzate.

Alcuni prezzi: Generali 112 mila, ex assegnazione gratuita, dopoborsa 111.900. Fiat 1641, dopoborsa

Oro più stabile  
Dollaro in ribasso

LONDRA — L'oro apre stabile sui valori di ieri e quota Londra 446,25 dollari l'oncia contro 445,50 giovedì sera.

ROMA — Il dollaro apre valori inferiori e quota a Roma nei primi scambi della mattinata 1408,25 lire, in ribasso di sette lire rispetto alla chiusura di ieri a 1415,25.

Anche a Francoforte la moneta americana scende e tende ad aprire sotto i due marchi e mezzo.

Cambi Bancari  
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1409,85-1410,35
Sterline	2409,15-2410,10
tedesco	562,41-562,83
Franco svizzero	659,96-660,20
Franco francese	199,13-199,34
Franco belga	29,256-29,278
Scellino	80,136-80,188
Yen	5,341-5,345

## REDDITO FISSO A TORINO

Titol	17-9	16-9	Titol	17-9	16-9
STATO					
Rendita %	37	37	C.C.OO.PP. 5%	56	56
Scel. 5,50% 67			C.C.OO.PP. 5,50%	57	57
Ent. Scel. 5,50% 68	87 50	87 50	C.C.OO.PP. 6%	50 10	50 10
Edil. Scel. 5,0% 69	86 50	86 50	C.C.OO.PP. 7%	48 40	50
Edil. Scel. 6% 70	78	78	C.C. Int. SL 6% 66 1°	73 80	73 80
Edil. Scel. 6% 71	70	70	C.C. Int. SL 6% 67 2°	74	74 30
Edil. Scel. 6% 72	69	69	C.C. Int. SL 6% 68 3°	70 20	71 10
Edil. Scel. 9% 75/90	72	72	C.C. Int. SL 7% 70 1°	63 10	63 10
Edil. Scel. 9% 76/91	70	70	C.C. Int. SL 7% 71 2°	61 20	62 70
Edil. Scel. 10% 77/97	78	78	C.C. Int. SL 7% 72 3°		
DD.PP. Comp. Pr 10%	70	70	CC.OO.PP. Anas 6% 66	49 20	49 20
C.C.T. 10% 85			CC.OO.PP. Anas 7% 72	47 05	47 05
C. Cr. Tes. 1-3-82			CC. Aut. 7% 70 1°	51 60	
C. Cr. Tes. 1-5-82 I			CC. Aut. 8% 74 I	45	46
C. Cr. Tes. 1-5-82 II			FF.SS. 6% 66 1°	78 70	80 40
C. Cr. Tes. 1-6-82			FF.SS. 6% 67	73 70	75 20
C. Cr. Tes. 1-7-82 I			FF.SS. 6% 68 1°	63	66
C. Cr. Tes. 1-7-82 II			FF.SS. 7% 72 1°	62 70	62 70
C. Cr. Tes. 1-8-82			Amm. FF.SS. 7% 70	62 20	64 65
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	100	100	Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	100	100	Amm. FF.SS. 12% 78 II em.	86	86
C. Cr. Tes. 1-12-82	100	100	P. Verde 6% 64 1°	68 40	68 40
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 20	100 20	P. Verde 7% 71 1°	67 10	68 40
C. Cr. Tes. 1-10-83	100 25	100	ICIPU 6%	72 50	72 50
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 10	99	ICIPU 8% F 75	n. l.	n. l.
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 50	99 75	ICIPU 7% G 72		72 50
C. Cr. Tes. 1-6-84	99	99	IMI 25 6% 66	98	98
B.T.P. 5,50% 82			IMI 26 6% 67	72 90	72 90
B.T.P. 12% 87	83	83	IMI 29 7% 70	72 70	72 70
B.T.P. 12% 82 I			IMI 29 7% 70	72 40	72 40
B.T.P. 12% 82 II			Olivetti 5,50%		
B.T.P. 15% 1-1-83	99 10	99 10	Medison 13,5% 78/91 ind.	120 10	120 10
B.T.P. 12% 1-10-83	94 20	94 20	Città 6% 52/84	77	77
B.T.P. 12% 1-1-84	92 80	92 80	Pr To AEM 5,5% 80/85	80	80
B.T.P. 12% 1-4-84	91 60	91 60	Pr To AEM 5,5% 82/85	80	78 50
B.T.P. 12% 1-10-84	89 45	89 50	Città di Milano 7%	67 20	67 20
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 I	84 70		Città di Milano 10%	68	68
Enel 6% 65 II	71 60	71 60	Isl. S. Paolo To 6%	48 50	47 50
Enel 6% 68 I	67 80	68 40	Isl. S. Paolo S. conv. 6%	56	56
Enel 7% 73	60 40	60 40	S. Paolo O.O.PP. 6% ex 5%	44 50	
Enel 10% 75 I			S. Paolo O.O.PP. 6%	47 50	
Enel 76 indicizzate	138 70	138 70	S. Paolo O.O.PP. 9% Ecu 78/89	88	88
Enel 77 II indicizzate	136 50	136 50	C. Risp. PP.LL. 6%	46 80	46 80
12% 80	82 20	82 20	C. Risp. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
12% 80 indicizzate			Fond. Piemonte V.A. 6%	60	60
IMI 5,50% 61	75 20	75 20	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
IMI 6% 65	90	91 50	Piemonte V.A. O.O.PP. 7%	65	65
12% 77	74	80 70	OBBLIG. CONVERTIBILI		
Autostrade 6% 68/88 I	70 60	70 60	Med. Sip 7% 73/88	74 50	74 50
Autostrade 6% 71/85	78 20	78 20	Med. S. Spirito 7% 73/88	314	314
Autostrade 9% 76/86	81 10	81 10	Med. Olivetti 12% 79/89	204	212
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 I	84 70		Med. FIDIS 13% 81/91		
Enel 6% 65 II	71 60	71 60	Beni Imm. It. 12% 80/85	128	
Enel 6% 68 I	67 80	68 40	Ir STET 7% 73/88	71	71
Enel 7% 73	60 40	60 40	S. Paolo S. Italcardi 12%		202 50
Enel 10% 75 I					
Enel 76 indicizzate	138 70	138 70			
Enel 77 II indicizzate	136 50	136 50			
12% 80	82 20	82 20			
12% 80 indicizzate					
IMI 5,50% 61	75 20	75 20			
IMI 6% 65	90	91 50			
12% 77	74	80 70			
Autostrade 6% 68/88 I	70 60	70 60			
Autostrade 6% 71/85	78 20	78 20			
Autostrade 9% 76/86	81 10	81 10			

## LE AZIONI A TORINO

Titol	17-9	16-9	Titol	17-9	16-9
ALIMENTARI					
Alivar	2400	2400	Centrale	2795	2720
Eridania	9000	8850	Centrale risp.	1530	1500
Florio	191	191	Finsider	33	33
Milmanagr. Vitt.	9350	9200	Fiscambi	2000	
ASSICURATIVI					
C. Ass. Mi ord.	14000	13800	Gim	2300	2400
C. Ass. Mi risp.			IFI priv.	3660	3550
Comp. Latina ord.	600	600	IFIL		5130
Comp. Latina priv.	500	500	Invest		
Generali		138100	Mittel		1030
RAS		100700	Pirelli & C.	2410	2380
SAI	28800	28100	Pirelli S.p.A.	1240	1240
SAI 1-5-81			Pirelli S.p.A. risp.	1230	1230
Sai priv.		28000	SAROM	732	720
Toro Ass. ord.		11900	Schiapparelli	915	915
Toro Ass. priv.	8500	8300	SME	1650	1700
BANCARI					
B. Comm. Italiana	32000	32000	SIFA		1000
Banco di Roma	30000	30000	STET	920	920
Credito Italiano	3900	3800	IMMOBILIARI		
Interbanca priv.	19200	18800	B.I.I. ord.	600	600
Mediobanca		56850	B.I.I. risp.	640	640
EDITORIALI					
Burgo	3700		Condotte Aca	135	135
Burgo priv.	3700		Fer-Co	208	211
Cart. Ital. Riunite	46 10	46 10	Gen. Imm. Sogone		1350
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	75	80	I.P.I.	1482	1473
Pozzi Ginori risp.	95	95	ISVIM		22000
Elanit ord.	430	445	Risanam. Napoli		8800
Elanit pref.		420	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
	14600		Castagnetti	1000	1000
CHIMICI					
Italgas	770	760	Flat ord.		1615
Mira Lanza	19000		Flat priv.		1205
Montedison	99	97	Gilardini		4520
Paramatti	2000	2000	Olivetti ord.	2230	2230
Pirelli	970	960	Olivetti 4-81		
Saffa ord.		3900	Olivetti priv.		1885
Saffa risp.	3150	3150	Westinghouse	20800	20800
SAIAG	1155	1155	MINERARI ED ESTRATTIVI		
COMMERCIO					
Rinascente ord.	312	383 50	Dalmine	450	450
Rinascente priv.		246	Fomara	218	218
Silos Genova	6550	6500	Talco Grafite	28000	28000
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1250	1140	TESSILI		
Autos. To-Mi	5680	5650	Cantoni	4100	4100
Italcable	10400	10250	Fisac	8000	8200
NAI	42	42	Fisac risp.	7150	7200
SIP	1170	1170	Snia Visc. ord.	680	670
ELETTROTECNICI					
M. Marelli	700	700	Snia Visc. priv.		
M. Marelli risp.	700	700	GAZONI CONVERTIBILI		
FINANZIARI					
Bastogi IRBS	79	79	Ass. Gen. 12% 81/88	235	235
Borghesia ord.	8000		Centrale 13% 81/88	90	
Borghesia risp.	3450	3450	IRI Stat 7% 73/88	70	70
			M.C. Erba 7% 73/88		
			M. Mont. 7% 73/88	73	
			M. Olivetti 12% 73/88	210	210
			M.S. Spirito 7% 73/88	318	318
			Mira Lanza 12% 73/88		
			Pirelli 13% 81/91	99 50	99 50

## LE AZIONI A MILANO

Titol	17-9	16-9	Titol	17-9	16-9	Titol	17-9	16-9	Titol	17-9	16-9
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			COMUNICAZIONI			- METALLURGICI		
Alivar	2400	2400	Burgo ord.	3680	3600	Alitalia priv.	1240	1235	Mittel	83400	80500
Bonifiche Ferr.	25400	25950	Burgo risp.	3710		Autos. To-Mi	5640	7850	Partec. Finanz.	1025	1025
Eridania		8830	De Medici	1145	1145	Nord Milano	775	775	Pirelli & C.	2415	2371
Ind. Bulloni P.		3350	Montadori pr.	3750	3679	SIP	1175	1150	Pirelli SpA	1250	1239
Bulloni risp.		3310				SIP risp.		1249	Pirelli SpA risp.	1230	1225
Ind. Zuccheri	3110		CEMENTI -							17600	17600
Milano Agr. Vitt.	9340	9300	Cementi	1137	1200	ELETTROTECNICI			Reina risp.	25700	25700
Sermide ord.	98	98	Pozzi-Ginori	77	74	Magneti M. ord.	715	701	Riva Finanz.	7950	7980
Sermide priv.	98	102	Pozzi-Ginori r.	90	90	Magneti M. risp.	683	695	Sarom	2750	2751
Sermide risp.	98	85	Eternit	425	426	Tecnomasio	137	130	SME	840	875
ASSICURATIVI				421	421	FINANZIARI			SMI	1155	1655
Alleanza Ass.			Italcementi	27100	26800	Acqua Marcia	2010	1956	SAR risp.	1470	1480
Ausonia	1300	1300	Italcementi r.		27500	Agricola	19700	19900	Stat	910	905
C. Ass. ord.	14000	13920	Unicem	14650	14300	Bastogi IRBS	82	80	Terme Acqui	1230	1230
C. Ass. risp.		9850	Unicem risp.	11285	11100	Bonh. Siele	28800	28050	- EDILIZIA		
C. Latina ord.		573	CHIMICI - GOMMA			Borgosesia o.	7900	7700	Aedes	6388	6270
C. Latina priv.	489	510	Cattaro	402 25	402 25	Borgosesia r.	3210	3100	B.I.F. ord.		589
FIRS		2170	Cattaro risp.	394 50		Brioschi	1281		B.I.F. risp.		650
FIRS risp.		822	Farm. Erba	6200	6139	Bulon	2351		COGE	1170	1157
Generali	112000	138650	Italgas	796	785	La Centrale		2740	Cogefar	1361	1355
Ass.			Lepetit	30210	30350	La Centrale risp.	1543	1460	Cond. Acqua	138 75	135
L'Abellia Ital.	34000	35700	Lepetit priv.	30200	30350	Euromobiliare	3350	3290	De Angeli Frua	1980	1930
La Fondataria	41380	40000	Montedison	99	95 25	Fin. Breda		3601	G. Imm. Sogene		1390
RAS	102500	100550	Perlar	6480	6480	Fimmare	55	55 50	Iniziativa Ed.	25010	25010
SAI	28990	28400	Pierrel			Fiorex	1010	1040	WII	22050	22050
SAI priv.	28400	28190	Pierrel risp.	550	545	Finaider	31 25	31 25	La Milano Centr.	7850	7510
Toro Ass. ord.		11700	Saffa	3920	3960	Fiscambi	2000	2000	La Milano Centr. r.	7800	7370
Toro Ass. pr.	8500	8280	Saffa risp.			Gemina	315	300	Risanamento		8710
BANCARI			Sioesigono			Gemina risp.	279		SIFA	1010	1018
B. Comm. Ital.		32010	COMMERCIO			Generalfin	262		MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Banco Roma		30000	La Rinasco. ord.	314	381	GIM	2310	2280	FIAT ord.	1641	1610
Banco Lariano	8500	8320	La Rinasco. p.		248 50	GIM risp.	1751	1800	FIAT priv.	1220	1201
Cred. Italiano	3890	3800	Silos	6550	6500	IFIL priv.		3551	Franco Tesi	14300	14300
Credito Varesino	5600	5405	Standa	3388	3180	IFIL risp.		3780	Gillardini	4552	4540
Interbanca pr.	19200	18490	Standa risp.	3300	3050	Invest	2310	2285	Olivetti ord.	2200	2201
Mediobanca	57300	58100							Olivetti priv.	1899	1855
B. Catt. Veneto	6680	6400							Olivetti risp.		21 25
									Westinghouse	20280	20600
									Worthington	2280	2300



CHI SONO LE AVVERSARIE DELLE SQUADRE TORINESI

# E' un Cesena forte all'attacco (i guai vengono dalla difesa)



SCHACHNER, UN PROBLEMA IN PIU' PER LA JUVENTUS

**CESENA** — E' ancora vivo nella mente dei tifosi cesenati il ricordo del 6-1, punteggio con il quale, l'anno scorso, alla prima campionato, la Juventus umiliò il Cesena. Nei giocatori che allora furono sconfitti e che oggi ancora militano nelle file romagnole, tale ricordo è innegabilmente condizionante. E' anche vero che nel girone di ritorno il Cesena impose l'1-1 alla Juve: è parimenti vero che nell'amichevole di agosto il Cesena vinse, grazie alla panchina di Genzano, una Juventus ancora roduta: ma il ricordo di quel 6-1 incombe sulla tanti come una spada di Damocle.

La squadra che affronterà Rossi & C. domenica prossima non è più la squadra avventurosa di Giambattista Fabbri: quella inseguiva la chimera del calcio totale, che stava per costare la permanenza in A ai romagnoli e costò invece la panchina a Fabbri; questa, allenata oggi da Bolchi, dà l'idea ben precisa di un collettivo consapevole delle proprie caratteristiche e che tali caratteristiche cerca di esaltare.

Rispetto alla formazione che pur si salvò dalla retrocessione, il Cesena odierno pare più organico e funziona-

le a centrocampo. Partito Verza e sul piede di partenza anche Lucchi, il centrocampo cesenate ha tratto nuova e più consistente linfa vitale dall'innesto di Buriani, nelle vesti di mediano a tutto campo, e dalla regia di Moro. Quest'ultimo alterna pregevoli ad altre disarmanti. Sarà certamente questione di condizione, ma sulla sua personalità regista nutre dubbi.

Intorno a questi due cardini ruotano gli altri centrocampisti: Filippi sulla fascia destra ma inclinazione ad effettuare il raddoppio della catura; appoggio alla difesa; Genzano fascia sinistra, confermato più estroso; più continuo dei bianconeri; ed infine Piracini, per necessità spostato ruolo di terzino con compiti controllo sul tornante avversario.

Questi cinque uomini hanno due compiti specifici: fare filtro per la difesa e soprattutto mandare rete. Il punto d'oro: Schachner e Garlini. Il vero potenziamento Cesena viene dalla conferma queste due punte, lungamente appetite durante il mercato, soprattutto Schachner. La squadra appare invece carente in difesa.

Ha libero improvvisato. Ceccarelli, in alternativa al quale c'è Morganti, ex Como e Catanzaro, che fino ad oggi non ha ancora convinto le sue possibilità di direttore del «pacchetto» difensivo. Altro punto debole i difensori cesenati sono le palle alte. Non ci sono, tra i bianconeri, giocatori forniti di stacco.

Ma chi marcherà Rossi? Chi Bettega? Chi Marocchini? propendiamo, nell'ordine, per Oddi, Benetti e Arrighi, col sacrificio di Moro che andrebbe in panchina. Di certo conosciamo solo l'opinione di Bolchi sulla Juve:

La sconfitta di Genova è un fatto episodico difficile ripetizione. Il campionato confermerà ampiamente; ed il campionato sarà quello che Juve vorrà che sia, non appena avrà l'amalgama fra tutti i suoi. Questa squadra noi l'affronteremo con determinazione. Certamente cercheremo di tenerci a venti metri dall'area, rigore, perché quando vi entrano fanno paura chiunque. Se ci riusciamo, eviteremo che la Juve faccia passeggiare; se invece ci chiuderà nella nostra area, allora vorrà che i bianconeri siano sostenuti, i più forti d'Europa.

Erio De Troia

**CATANZARO** — Il momento è di quelli estremamente delicati nel Catanzaro e, come suole avvenire in questi casi, ci si affida alla buona volontà, all'agonismo ed alla determinazione, che rappresentano l'unica alternativa ad un tasso qualità molto scadente. Contro il Torino — dice l'allenatore Bruno Pace — dobbiamo estrarre la baionetta e ricorrere alla migliore interpretazione agonistica dell'incontro. Ed in effetti, in questa situazione, al tecnico giallorosso non resta altro che allestire trincee.

Il Catanzaro è uscito sensibilmente indebolito calcio-mercato, dove ha ceduto tutti i suoi gioielli: Mauro, Sabato, Borghi e Celestini. I nuovi arrivati, da Mariani a Musella, da Bacchin a Cuttone, per questioni di diverse caratteristiche tecniche e per varie vicende di salute, riusciti a far scordare ai tifosi della compagine della passata stagione. Chiaramente, si parla dei giocatori di prima squadra, perché gli altri da Pesce a Trombetta, a Venturini, possono, tutt'al più, rappresentare l'avvenire.

Che squadra, dunque, fosse più debole, lo si sapeva, che lo fosse sino al punto come ha dimostrato alla prima uscita di Firenze, non lo si voleva credere. Alla società infatti, bruciato tanto i gol, quanto la maniera con cui domenica scorsa sono venuti:

I giallorossi non sono stati in grado di reggere il campo come si conviene a nulla ha funzionato. Tutti ci sono rimasti male: i tifosi che sempre più energicamente contestano la società, i dirigenti che indubbiamente si attendevano qualcosa di più, i giocatori, costernati al punto tale assumere atteggiamenti di smobilitazione a campionato appena iniziato. Insomma, la situazione è veramente difficile, ed è certo che si dovrà soffrire fino ottobre almeno, quando la società, come intenzionata a fare, correrà ai ripari con l'ingaggio di un difensore di un centrocampista al-

Ma, come diceva, il campionato corre e non aspetta il Catanzaro che ha urgente bisogno di farsi il trucco. Arriva il Torino e le preoccupazioni aumentano anche per via degli infortuni di Boscolo, Salvadori e Peccenini, che complicano ulteriormente i piani di Bruno Pace. Il tecnico piange miseria e, mai questa volta, non per atteggiamento tattico: «Qui non si tratta di preferire Tizio a Caio, ma di riuscire a trovare 11 elementi in grado di stare in campo».

Il Torino è un brutto cliente...

Per noi, non è tanto questione di avversari, quanto di problemi nostri personali. Il momento è difficile e lo sanno un po' tutti. La forza del gra-

nata si discute, anche se penso si tratti un complesso molto più forte in casa, per via una propria forza d'urto che può meglio esprimere tra le mura amiche.

Ma questo Catanzaro veramente tanto debole come si dice?

«Abbiamo dei problemi, che Firenze sono stati ingigantiti episodi collegati in parte alla sfortuna in parte nostre ingenuità difensive. Quando mi è venuto Boscolo, per esempio, mi è saltata la marcatura più importante, che era quella collegata Antognoni che ha finito per fare quello che ha voluto. Se si aggiungono i successivi infortuni di Musella e Salvadori, il quadro è completo».

Infine di Bivi, che per i suoi gol chiede la collaborazione della squadra: «Sono un opportunista e ho bisogno di giocare in una certa maniera. Nella passata stagione, forte centrocampo e la preziosa collaborazione di Borghi, riuscivano a fornirmi quei suggerimenti necessari per esprimermi al meglio. Quest'anno, cambiata tanta gente e un po' tutti dobbiamo sacrificare qualcosa di noi stessi per la migliore interpretazione del collettivo».

Fra i tifosi si respira, per domenica, aria di contestazione anche per il granata Ferri, che ha rifiutato il trasferimento a Catanzaro

Fabio Blasco



LA SALVEZZA DEL CATANZARO NEI PIEDI DI BIVI

In mezzo a tanti fuochi d'artificio, nella notte di Copenaghen ci sono state luci ed ombre. Momenti di spettacolo di assoluta bellezza tecnica si sono alternati a pause spiegabili solo con il mezzo di lavoro sciolto squadra bianconera. L'analisi del giorno dopo non è facile come si crede, poiché anche le note positive superano gran lunga quelle negative, un consuntivo attendibile è impossibile data la insufficiente opposizione proposta dai corsari danesi dell'Hvidovre. Trapattoni non si esalta, piomba sull'argomento la solita lucida onestà.

Le luci sono state molte. La conferma delle capacità tecniche di alcuni miei uomini emerge anche Copenaghen; Boniek compreso, anche la gente pretende da lui subito risultati più evidenti. gente dimentica che Zbigniew ha caratteristiche particolari. Mercoledì sera è reso utile anche per una generosità che mi ha fatto piacere sul piano pratico. Boniek interpretato bene; que deve migliorare. ragione quando dice che potrà essere giudicato meglio fra ventina giorni. Poi c'è Platini, che ha altre caratteristiche ha contribuito arricchire lo spettacolo attorno alla squadra. prospettive per ottenere risultati prestigiosi ci sono. Si tratta di attendere col più severi quello danese.

Le ombre, strani malesseri ogni sembrano intorpidire il corpo snello della Signora, trasformandola in statua preziosa ma fredda, stupenda per fattezze indolente. I paragoni li lascio fare a voi giornalisti; diciamo che devo plasmare ancora le individualità, mettere al servizio del collettivo i protagonisti dando sempre un'occhiata agli equilibri generali. Ci sono personalità spiccate che maturate in molti anni; gente cresciuta fino arrivare a prestigiosi traguardi individuali attraverso specifiche caratteristiche. Oggi devono adattarsi ad una nuova realtà. Perciò l'ombra più evidente se così possiamo chiamarla un certo ritardo evolutivo un'incompleta organicità. Devono imparare frenarsi, quasi a violentare la propria personalità. Per ottenere uno scopo sarà necessario andare incontro piccole rinunce personali. Comunque, a Copenaghen ho visto maggiore applicazione, nel tempo e nello spazio, rispetto a Marassi. conclusione del genere mi senso di tranquillità.

Accoppiare lo spettacolo praticità non è facile neppure per Trapattoni, il quale si fa ormai largo nel mare grande e pericoloso del nostro campionato un'esperienza notevole. E' giovane ma ha già vinto molto. «Se mi fermo a quello che



# lo spettacolo in Coppa dei Campioni ventus teme il pericolo-Schachner



PLATINI, GIUDICATO DA TRAPATTONI GIOCATORE DA SPETTACOLO, CERCHERA' DI LA JUVE CAMPIONATO CON IL CESENA

ho visto mercoledì, dico che sono soddisfatto e che il duplice obiettivo è stato raggiunto; però sarei poco onesto se non mettessi, nel conteggio finale, anche il valo-

re dell'avversario. ■ Evidente ■ mi ■ rappresenti un test ■ in assoluto. Un'offensiva più spiccata l'abbiamo esercitata, ma sarà bene verificarla con ■

versari più temibili, che incontreremo nel nostro campionato. ■ Ed eccoci a Marocchino. Un treno. A volte ■ ■ sbattere coccutamente nel mu-

ro avversario, altre volte volta via imprevedibile dopo scambi con un compagno di prima linea... ■ Marocchino non ■ mai stato ■ problema. A parte

qualche personalismo di troppo nel primo tempo, il ragazzo mi ha fatto bene ■ filtro. E bene ha fatto in ■ di attacco. Quando si impegna alla costruzione del gioco mi accontenta del tutto. Dovrà evitare, in futuro, ■ andarsi a ficcare in mezzo a tre avversari quando può liberarsi del pallone. Anche ■ questo dobbiamo migliorare un po' tutti. Vogliamo ■ essere belli ■ pratici. Eccola verità!.

Arriva il Cesena. Lo scorso anno, al debutto del campionato, fu coperto di gol proprio qui al Comunale.

Acqua passata. Il Cesena ■ forte sia nell'opporsi con marcamiento ■ uomo agli avversari sia in contropiede con Schachner, che è ■ minaccia per tutti. Ora poiché ■ possiamo permetterci altri passi falsi, dico che ■ non gli fai subito un uno-due rischi di soffrirne più del dovuto. La squadra romagnola ■ in forma, ■ va battuta. Non aggiungo altro.

E' chiaro che Trapattoni chiede i due punti alla Juventus. Altrimenti dovrà rivedere gli aggettivi spesi per lei dopo Copenaghen.

Angelo Caroli

## Osti andrà all'Avellino

Carlo Osti alla riapertura delle liste ■ trasferimento a fine ottobre si trasferirà all'Avellino. Il terzino della Juventus, che come si ricorderà aveva rifiutato in un primo momento le offerte economiche della società trovando l'accordo in ritardo rispetto ■ compagni, sarà ceduto alla società irpina o in prestito ■ o in comproprietà.

## Allodi lascia la Federcalcio

Allodi lascia la Federcalcio. Ieri si ■ dimesso, rifiutando le offerte del presidente Sordillo che, dopo ■ polemiche post-mondiali ■ Bearzot, gli aveva offerto ■ ristrutturare il settore giovanile azzurro. Resterà comunque nel mondo del calcio. Alcune grosse società si sarebbero già mosse per ■ pattarselo.

# Continua il momento magico del Torino Bersellini: «In Calabria per vincere»



ZACCARELLI HA MERITATO ANCHE GLI ELOGI DEL GRANDE SILVIO PIOLA

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI — «Avevo già visto ■ Torino contro l'Avellino e mi sembra ■ migliorato. Devo dire che, pur ■ conto della differenza di valori in campo, quello che sto vedendo oggi contro la Pro Vercelli mi sembra veramente ■ del Toro. In particolare per come, finalmente, ■ stata trovata, da Bersellini, la giusta collocazione per Zaccarelli. E per ■ sta giocando Van de Korput. ■ sembra veramente molto bravo».

Sono parole ■ Silvio Piola, uno dei grandi dei «mostri sacri» del calcio italiano, pronunciate nell'intervallo della partita amichevole giocata ieri dal Torino sul campo ■ delle società più titolate e storicamente gloriose d'Italia. Bisogna subito dire che gli avversari dei granata ■ ragazzi che giocano in «Eccellenza», ma non si può comunque negare che ■ uomini guidati (e non soltanto perché aveva la fascia ■ capitano) da Zaccarelli abbiano fatto vedere veramente buone ■

Dunque: l'Avellino adotta ■ tattica suicida fino al punto di marcare ■ zona un tipo come Hernandez che, ■ classico giocatore sudamericano, patisce soprattutto le marcature strette; il Cagliari non si impegnava più di tanto perché ■ trattava di Coppa Italia; ■ Vercelli è solo una «squadretta di dilettanti». Le buone prestazioni del Torino sono dunque tutte frutto di circostanze favorevoli?

«Qualsiasi avversario ■ sempre impegnativo — taglia corto ■ —. Ho già raccontato ■ quanta difficoltà incontrarono i miei ragazzi quando, al mio primo incarico da allenatore, provai a farli giocare contro undici sedie evidentemente ferme. Mentre ■ erano fermi ■ i giocatori dell'Avellino, né quelli della Pro Vercelli. L'amichevole di ieri è stata decisamente positiva. Soprattutto perché si è visto un ulteriore miglioramento rispetto a domenica ■ ■ questo non può che dare fiducia per il futuro. Ci ■ state bellissime giocate di prima intenzione, come ■ occasione del gol, ed è esattamente questo

che si cerca in partite così. Mi interessa vedere ■ applicare ■ velocità gli schemi preparati, proprio perché ■ più difficile ■ perché giocando ■ velocità si sbaglia molto più facilmente».

Non molto, comunque, stando ■ quanto ■ è visto ■ pomeriggio sul campo vercellese. Si potrebbe anzi dire che ■ state molto più frequenti le ■ belle di quelle brutte. A tratti ■ Torino ha veramente dato spettacolo divertendo non solo i suoi tifosi, ma anche quelli della squadra di ■ con manovre veloci e piene ■ fantasia che mettevano ■ crisi il portiere dei bianchi vercellesi. Talvolta con «numeri» di alta classe. ■ Beh, lo preferisco non pronunciarmi — si schermina Bersellini — ■ ricordando gli applausi a ■ aperta che ci sono stati credo proprio che il pubblico si sia divertito».

■ si sono divertiti anche i giocatori, ■ quanto sembra. Alcuni lo avevano, chiaramente spiegato domenica ■ e lo hanno riconfermato ieri. ■ Più passa il tempo più ■ migliora — ha dichiarato serenamente Selvini ■ uscito anzitempo dal campo ■ Vercelli per il riacutizzarsi di una vecchia sciatalgia —. Anche per questo spero proprio ■ essere ■ campo domenica ■ Catanzaro. ■ dispiacerebbe veramente perdere tempo ■ saltare anche solo ■ incontro».

Già, ■ a Catanzaro non ci sarà mica tanto spazio per virtuosismi e spettacolo. Anche ■ ■ partiti molti dei «gioielli» dello scorso anno (Borghi, tanto per cominciare) la squadra guidata ■ Pace, per quanto in crisi, rimane comunque un brutto cliente che non consentirà certamente vita facile a Zaccarelli e soci. ■ I clienti ■ ■ incontrano in serie A sono tutti brutti — premette Bersellini — ma ormai nessuno ti concede nulla. L'importante è che noi continuiamo così, ■ che cerchiamo di migliorare. Teniamo ben presente che si gioca in trasferta e ■ un campo difficile, ■ questo non vuol dire partire rinunciati. Vogliamo vincere anche a Catanzaro».

Giorgio Destefanis



Franco Nicotera: due anni e mezzo attraverso Africa, Asia e Australia

# IN BICI HA GIÀ FATTO MEZZO GIRO DEL MONDO

Si chiama Franco Nicotera e sta portando a termine un'impresa difficile e certamente fuori del comune: il giro del mondo in bicicletta. A compierne — metà — ha già impiegato più di due anni e mezzo, adesso si sta preparando a affrontare la seconda parte. Ha già attraversato

l'Africa (dalle coste del Mediterraneo all'estremo sud, fino a Città del Capo), poi l'Asia ed infine l'Australia.

Si tratta di un'impresa eccezionale — tanto sul piano dello sforzo fisico (Nicotera pedala in media per cento chilometri giornaliere, distanze che certo — è trascen-

dente), ma piuttosto per l'incredibile — di avventure che coinvolgono — pediatore solitario attraverso Paesi impervi e spesso travagliati da calamità naturali e dalla guerra.

Insomma, con Franco Nicotera rivive l'avventura classica, quella dei libri per ragazzi,

con agguati, pericoli, briganti da strada, pistole e agressioni notturne. «Eppure, nonostante tutto questo — dice — sono riuscito a sopravvivere. Evidentemente, la solidarietà umana è ancora forte, anche se in qualche — prevale l'egoismo».

Qual è l'uomo più buono, tra i tanti che popolano le varie regioni della terra?

«Non ci sono possibilità di dubbio: l'abitante dell'Africa centrale. E' gente poverissima, molto spesso al limite della sopravvivenza, eppure è disposta in ogni — a darti tutto quello che possiede. Hanno sempre aiutato senza chiedermi — quale religione appartenessi o quale idea politica professassi. Questo è veramente l'ideale evangelico: cedevano la loro brandina a me — dormivano sotto le stelle, all'aperto».

Tutta gente buona, sulla strada del ciclista solitario...

Nell'Africa centrale, da qualche altra parte — sempre — così. Quegli africani avevano il cuore grande, mentre altre persone di grande non avevano che l'avidità, volevano rubarmi tutto. Una notte, senza il minimo motivo, mi hanno addirittura sparato. — stati estratti parecchi pallini — piombo — spalla e li conservo ancora adesso. Davvero una brutta avventura...».

La peggiore?

«Una delle tante. Nei Paesi arabi mi chiedevano l'elemosina e, visto che — non avevo niente da dare, i bambini mi lapidavano, mi prendevano



sassate. E durante i campionati del mondo — calcio? Prima mi insultavano, sapendo che — italiano. Poi, man — no che l'Italia progrediva verso la vittoria finale, facevano a gara per invitarmi a cena, a stare con loro. Comunque, ho anche tanti ricordi belli: quello — padre Mario, per — pio, che in Zambia — ha benedetto la bicicletta — mi ha ospitato per — mese. Esperienze indimenticabili: ho visto le cascate Vittoria, ho dormito — piedi delle piramidi, tutto solo, nonostante gli arabi mi avessero invitato nelle loro tende».

L'avventura è durata — lun-

go e qualche cifra non è fuori posto: — forature, circa 37.000 chilometri percorsi. La bicicletta pesa sessanta chili con tutti gli accessori. Nicotera ha riempito di bolli tre passaporti. La sua media è di circa cento chilometri al giorno, con una punta massima di 180.

Nicotera adesso — sponsor: la sua avventura costa poco — porterebbe il nome della ditta ai quattro angoli della terra. Il ciclista solitario si prepara — continuare il — viaggio in Sud America — cerca qualcuno che gli dia una

Beppe Bracco

## Il campionato di ciclismo in Piemonte dopo 19 anni

Domenica a Crusinallo 150 dilettanti in gara per il titolo italiano

CRUSINALLO — Centocinquanta dilettanti in gara — una maglia tricolore. Verrà assegnata domenica prossima a Crusinallo, al termine della prova unica — campionato italiano di ciclismo — strada. Teatro — le strade rivierasche e quelle collinari del lago d'Orta. Il percorso misura 186 chilometri, la maggior parte dei quali (141, per la precisione) in circuito. Ed è lungo il tracciato in circuito (va ripetuto — volte) che si annunciano — maggiori insidie. — primo luogo la — che — chilometri — mezzo conduce dai 298 metri — Omegna ai — Armeno, e — discesa tortuosa lunga due chilometri da Miasino — Orta.

In dettaglio la — partirà — Crusinallo per attraversare Omegna, Cesara, — Maurizio d'Opaglio, Gozzano, Orta, Pettinasco e inserirsi quindi sul circuito (Omegna, Agrano, Armeno, Miasino, Orta, Pettinasco), si punterà infine — Omegna, Casale Corte Cerro, Crusinallo. La partenza — sarà data alle 9.30. L'arrivo — previsto fra le 13.50 e le 14.20.

E' dal 1963 (a Mondovì, vittoria di Mi-

chele Dancelli) che al Piemonte — veniti — più assegnato — campionato italiano dilettanti. La corsa di domenica, affidata all'organizzazione del Gruppo Sportivo Crusinallo, è abbinata alla trentesima edizione del Giro dei Tre Laghi.

La partecipazione — stata regolamentata dalla Federciclo con un contingente di — rapportato al numero dei tesserati in ogni regione. Il Piemonte parteciperà con otto corridori (Zola, Godio, Gugole, Cavallo, Lo Campo — Saccardi del Fiat Trattori, Longo — Cerri del Fossano-S. Quirico), la Lombardia — trentuno (fra cui — campione uscente Golinelli e il piemontese Viotto che — tesserato per una società milanese), la Liguria — quattro, — le regioni meno rappresentate sono Molise e Lucania con — atleti cia-

L'unica regione a — presente — la — d'Aosta in quanto, dopo — ritiro dall'attività agonistica — ciclocrossista Vagneur, non — più nel territorio alcun tesserato fra i dilettanti di prima serie.

R. G.

## 53° Gran Premio d'Italia • Formula 1 • Monza

# 1° René Arnoux su RENAULT turbo MICHELIN





# Balocco e Berruti di fronte Chi sarà campione d'Italia?

Carlo Balocco ■ guarito e domenica sarà ■ campo a Castelletto Molina contro Massimo Berruti. Il capitano della San Stefanese-Cantine Capetta ha provato ieri ~~vera~~ allo sferisterio di casa e anche se si ■ trattato di ■ seduta leggera non ha risentito dello stramento inguinale che lo aveva costretto domenica scorsa ■ a dare forfait.

Carlo, sotto gli occhi trepidanti dei dirigenti della società ■ dello sponsor Francesco Capetta, ha provato ■ lungo la battuta e u-  
-ricaccio- ■ ■ ■ la fatica. «La consegna — dice il suo direttore tecnico Francesco Assolino — era di non forzare e Balocco si è attenuto ai consigli ricevuti ■ ■ ■ sanitari del Centro ■ ■ ■ medicina dello sport di Torino. La gamba non gli fa più male e questo è ■ ■ ■ buon segno. Credo che domenica potrà giocare quasi al limite delle sue possibilità. Certo, sarebbe stato meglio non fosse accaduto, ■ ■ ■ questi incidenti su ■ ■ ■ campo scivoloso come quello ■ ■ ■ Monastero Bormida ■ ■ ■ all'ordine del giorno».

Balocco si era infortunato esattamente quindici giorni fa allo sferisterio ■ Monastero Bormida nella finale del Trofeo Laiolo contro il campione d'Italia Berruti. Nel corso del secondo gioco «ricacciando» un pallone difficile, perse l'equilibrio e finì ■ terra. Rialzatosi sentì ■ acuto dolore all'inguine: l'incontro ■ praticamente finito e Berruti vinse per 11 a 1.

Quattro giorni dopo, ■ storia recente, Balocco giocò a Santo Stefano Belbo la prima gara ■ finale contro Aicardi. Fino al riposo non parve risentire dell'infortunio ma nella seconda parte del match l'azione del capitano della San Stefanese si



**BALOCCHIO, GUARITO, E' PRONTO PER SFIDARE**

appesanti sbaglio parecchi palloni e Aicardi riuscì a portarsi in parità.

Nel finale Balocco ebbe egualmente ■ sopravvento grazie all'apporto del ■ pagni di squadra e soprattutto del terzino Solferino. «Non abbiamo mai visto giocare così male Balocco».

commentavano ■ fine ■  
suoi tifosi. Pochi però sape-  
vano che in campo il batti-  
tore di Monesiglio ■  
sofferto parecchio per ■ ria-  
cutizzarsi dello stiramento.  
Forse Balocco commise  
un'imprudenza, forse  
avrebbe fatto meglio ■ chie-  
dere subito il rinvio della

gara senza correre inutili rischi. Ora ■ giocatore è ■ riposo ■ dieci giorni ■ domenica scorsa ha saltato la gara di Alba contro Bertola che sarà recuperata giovedì prossima in notturna. Anche ■ il campione di Monegasiglio sembra completamente ristabilito ■ cian della San Stefanese è in allarme. Il ricordo di quanto accadde due anni fa proprio nelle finali evidentemente pesa ancora.

Balocco allora vinse la prima partita poi perse malamente la seconda per colpa di ■■■ gastroenterite. Chiese il rinvio della «bella» che la Federazione gli accordò ma la domenica successiva fu costretto ad affrontare Berruti. Balocco preferì non presentarsi e il titolo andò al suo avversario, tra ■■■ mare di polemiche. Domenica il suo avversario sarà ■■■ il campione d'Italia: quasi una «bella» ■■■ due anni fa. Chi vincerà avrà praticamente in tasca il titolo '82.

**Walter Galasco**

## Due italiani ed un francese scalano la «nord» del Lyscam

Quattordici ore in parete sul più grande e difficile versante nord dell'intera catena del Monte Rosa, per portare a termine la prima scalata in direttissima parete nord del Lyscam occidentale in «piolet traction», ossia con il solo aiuto per mano. L'impresa è stata portata a termine dal francese Patrick Gabarrou, uno dei più forti ghiacciatori al mondo, dagli italiani Giancarlo Grassi, guida alpina e primo ghiacciatore italiano, e Carlo Stratta, impiegato Sagat già autore d'importanti scalate in solitaria.

Dopo ■■■■ fatto base alla capanna Gnifetti, i tre sono ripartiti attorno alle 24 ■ dopo aver raggiunto il Colle del Lys sono scesi in Svizzera attraverso il ghiacciaio

sino alla base del Lyscam ■ quota 3500 metri. Alle 4,45 hanno attaccato ■ superato il primo seracco (una torre ■ ghiaccio) solo con l'aiu ■ di una piccozza per mano e ■ speciali ramponi ai piedi, ■ l'aiuto di nessun ■ artificiale. La via, che si sviluppa lungo ■ distivello di ■ metri, è un susseguirsi di goulotts (solatoi di ghiaccio) che in parecchi punti formano muri ■ pendenza ■ 90 gradi, con ghiaccio ■ pessima qualità.

Alle 19 i tre scalatori hanno raggiunto la cresta ■ ■ ■ metri portando ■ termine la loro fatica. Dopo un breve riposo hanno iniziato la discesa lungo la cresta del Lyscam la cui sottigliezza ■ molto simile ■ una lama di coltello.

## Boccisti da tutto il Piemonte per il torneo del «Mossetto»

Con la chiusura delle iscrizioni, ieri alle 21, s'è conclusa la prima fase del torneo boccistico del «Mossetta», patrocinato da Stampa. Le iscrizioni hanno superato quota 350, un nuovo primato (l'anno scorso erano state 341) che evidenzia l'interesse dei giocatori piemontesi per questa classica competizione che celebra quest'anno il 20° anniversario.

Oggi, sotto l'abile regia del direttore ■ gara Luigi Pasquero, s'inizia il gran lavoro del sorteggio e della stesura del tabellone ■■ prime serate ■ gara. In proposito ricordiamo che nell'edizione ■ Stampa Sera del Lunedì del 20 settembre ■■■ riportati il calendario degli incontri ed i luoghi dove vengono giocati. Oltre che presso la società organizzatrice, in fungodora Agrigento 16, si gareggerà anche sui campi del Fortino ■■ su quelli della Fissa (via Breglio 93). Anche al Circolo Massetto verrà esposto ■ tabellone degli incontri.

sentato con giocatori da ogni località: ■ sono i fedelissimi di Aosta ■ di Domodossola, quelli di Cuneo, Asti, Biella, Vercelli, del Canavese e delle Valli di Lanzo, ■ Susa e del Pinerolese. Massiccia la presenza di squadre ■ che

si ■■■ accaparrate tutti i grandi della A. Anche il gentil sesso è rappresentato con ■■■ giocatrici: ci sarà una formazione di sole donne ■ parecchie «miste», con «lei» e «lui».

**e. tol**

## Gli affari ■ Chieri Aghem è infortunato



La squadra ■■■■ surra ■■■■ bocce va in ritiro a Chieri, per un periodo di allenamenti ■■■■ dal selezionatore Robotti. C'è qualche apprensione sulle condizioni di Adriano Aghem (al ■■■■ debutto nei campionati mon- ■■■■ rimasto ■■■■ di ■■■■ stiramento ■■■■ una gamba do- menica ■■■■ ■■■■ - Vin- cent, nel corso degli «assolu- ti» a quadrette. Dovrebbe co- ■■■■ essere in condizioni di riprendere senza grossi problemi. Nel ritiro chierese andranno, oltre ■■■■ Aghem, Andreoli, Bonadio, L. ■■■■ zone. Sturla ■■■■ Suini.

## Una nuova Coppa con dodici squadre (tutte piemontesi)

**Novità in vista** ■ ■  
squadre del girone ■ ■ ■  
campionato Interregionale  
■ calcio, quello li-  
gure-piemontese. ■ con-  
sigliere federale, Giu-  
■ ■ ■ Gripiolo, respon-  
sabile ■ ■ il Nord Italia,  
■ ■ corso di ■ ■ convegne  
tenutosi a Montegrotto  
Terme ha illustrato una  
■ ■ ■ manifestazione  
che, chiamata «Coppa  
Regione Piemonte», ve-  
drà al via le dodici squad-  
re piemontesi dell'In-  
terregionale impegnate,  
a partire ■ ■ febbraio, in  
■ ■ ■ torneo ad eliminazio-  
ne diretta.

Gli incontri si disputeranno durante ■ soste del campionato previste in occasione degli impegni della rappresentativa «Under 20», che parteciperà come ogni anno al «Trofeo della Speranza». La fase finale poi avrà luogo nella seconda metà di maggio, a ■ campionato ultimato, con partite ■ notturna. Le quattro squadre liguri ■ girone A, unitamente alle altre quattro liguri del ■ disputeranno invece un'analogha manifestazione che si chiamerà «Coppa Regione Liguria».

**La Federazione** **vocherà quanto prima** **presidenti** **delle società piemontesi** **dell'Interregionale** **concordare le modalità** **dell'interessante manifestazione che** **che modo ai club** **provare in anteprima** **nuovi elementi.**

A Montegrotto radunati anche dell'Interregionale e guardalinee (si chiamano ora, più propriamente, giudici di linea) riuniti a convegno, Mol-

to discussa (e fra l'altro forse non ancora molto illustrata ai diretti interessati, ossia ■ portieri) la contrastata norma che vieta all'estremo difensore di trattenere ■ palla oltre al tempo strettamente necessario per fare quattro passi prima del rinvio, con palla fra l'altro ■ lanciata ■ ■ lateralmente. Le giacchette nere, secondo il loro designatore Adami (ex arbitro ■ buona fama) dovranno essere ■ ■ nel fischiare il fallo nei ■ d'infragione dei portieri.

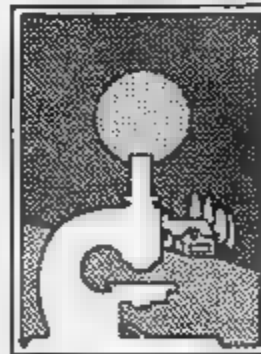
Per quel che riguarda invece la «regola del vantaggio» dovrà essere più ampia, secondo lo stesso Adami, la discrezione arbitraria nell'applicarla «seconda della durezza della partita».

**Giovanni**

● **CICLISMO** — E' torinese il campione nazionale di ciclismo «vetefani», terza categoria; si chiama Sergio Ennas ■ appartiene ■ Gruppo Sportivo Lampadari Lucchesi ■ Carmagnola. Ennas ha vinto nei giorni scorsi il titolo a Pinerolo su un percorso ■ 75 chilometri, staccando il secondo di 150 metri al traguardo, precedendo 65 corridori.

■ **TENNIS** — Anche Claudio Panatta, Zugarelli e Ribaldini sono stati eliminati dal torneo ■ Palermo, dopo Barazzutti, Adriano Panatta ■ Ocleppo. Risultati: Garcia (Spagna) batte Claudio Panatta 6-4, 2-6, 6-3; Brown (Usa) batte Zugarelli 6-3, 6-4; Arraja (Perù) batte Ribaldini 5-7, 6-4, 6-4.

**Associazione Italiana  
per la Ricerca sul Cancro  
(AIRC)**



via Durini 5  
20122 Milano  
tel. 708.786  
c/c post. 307272

**Sabato 11 ottobre**

fai i tuoi acquisti nei grandi magazzini e supermercati che espongono questo marchio. Una parte dell'incasso sarà devoluto alla ricerca sul cancro.

**Compra il 2 ottobre, domani  
tutto il mondo ti dirà grazie.**

L'AIRC riceve contributi esclusivamente tramite c/c postale o assegno bancario intestato a **Trasferibile**



## KLEBER: I PROFESSIONISTI DEL PNEUMATICO

## 19 Vendita alloggi

**Telefonare al 548.580**

**Telefonare al  
510.439**

(continued)







# Il sogno ritrovato



Come tutte le Renault, la Renault 9 ha un equipaggiamento completo, esclusivo e totalmente di serie. La versione TSE (nella foto sopra) offre tra l'altro: cambio a 5 marce, accensione elettronica integrale, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, sedili anteriori basculanti con poggiatesta, lunotto termico, cristalli avaranti, tergicristallo a 2 velocità più cadenza fissa, cinture anteriori a riavvolgimento automatico, orologio, servosterzo collegato ai fari rimasti accesi per dimenticanza, retrovisore regolabile dall'interno, strumentazione completa con indicatore livello olio, contagiri e orologio, predisposizione impianto radio, fari allo iodio con regolazione dall'esterno, tergicristalli, ruote in lega. La Renault 9 è lubrificata con prodotti

Renault 9 non è un sogno. E' un'automobile così reale e concreta da essersi meritata il titolo di auto dell'anno 1982.

E se la Renault 9 fosse protagonista di un sogno, le interpretazioni sarebbero tutte positive. Anche Freud, che di sogni era un esperto, avrebbe individuato le grandi qualità di questa berlina: la linea profilata ed elegante, con un coefficiente di penetrazione nell'aria fino ad oggi impensabile in una tre volumi (appena 0,36); la straordinaria precisione di guida e di comportamento, risultato di una sperimentazione resa perfetta dal computer;

il nuovo confort dei sedili basculanti a guide centrali; l'equipaggiamento completo e interamente di serie; la raffinatezza dell'arredamento e l'eccezionale silenziosità; l'effettiva economia di carburante (1 litro in 18,5 km delle concorrenti ogni 100 km); l'efficacia delle nuove tecniche e dei nuovi materiali usati per la durata e la sicurezza e ridurre i costi di gestione.

Quando un'automobile ha tutto questo, è lecito chiederle qualcosa in più. Ecco perché, guidando una Renault 9, la realtà di tutti i giorni può trasformarsi in una piacevole sogno.

Basta tenere gli occhi aperti.

Renault 9 è disponibile in sette versioni (compresa la Automatica), due cilindrate (1100 1400) e quattro livelli di potenza (da 47,5 a 72 cv DGM).

## RENAULT 9

L'auto dell'anno 1982

### ECONOMICI

#### 20 Domande affitto

**ARTIGIANO** in proprio con moglie e figlio cerca 3 vani servizio zona centro Nord e cintura Nord. Tel. 749.6132 - 816.

**URGENTE** provenienti provincia di Bari a terra ammobiliata. Tel. 740.469.

**MARITO** e moglie ambidue occupati 1-2 camere cucina e servizi zona quietissima di Torino e cintura. Tel. 749.6132 - A8.

#### 21 Offerte affitto

**A. FIDALCASE** affitta corso Triestino ufficio abitazione 120 mq. barchessa piscina parco L. 550 mila mensili. Tel. 501.248.

**A. FIDALCASE** affitta v. Genova uso pied-a-terra arredato (linea cucinino servizi). L. 300 mila mensili. Tel. 501.248.

**A. non residente** studenti/professionista affittano studio arredato camera (linea tutti servizi). Tel. 516.802.

**APPARTAMENTO** in Torino alloggio arredato per uso 2° casa a non residenti. Tel. Altim 748.107.

**AFFITTASI** bilocale appartamento elegante 4° piano: salotto 2 camere cucina doppi servizi, ammobiliato, 550 mila mensili più spese. Aut. 596.807 - 597.774.

**AFFITTASI** centralissimo appartamento letto cucina ingresso bagno abitazione triestina. Tel. 502.943.

**AFFITTASI** corso Vittorio Emanuele uso ufficio: 4 camere, servizi, Pistone, telefono 500.385.

**AFFITTASI** corso Vittorio Emanuele mansarda arredata con servizio (armadio in stile) signorile 250 mila mensili. Tel. 445.460.

**AFFITTASI** recente signorile 2 camere (trigono servizi) arredato uso transitorio richiesta 300 mila mensili. Tel. 516.802.

**AFFITTASI** uso transitorio elegante alloggio di 3 camere cucina arredato in stile con telefono, Piazza Adriano, Altro stesso casa di camera cucina e servizi. Tel. 442.785.

**AFFITTASI** Valtellina ingresso 3 camere (trigono cucinino servizi) arredato (volendo box solo 2° abitazione). Tel. 441.466 - 442.553.

**AFFITTAMENTO** arredato stesso casa 2/3 camere in Torino a non residenti Torino (segnale) referenza Tel. 447.4233 Studio Pisto.

**ALLOGGIO** di camera cucina bagno arredato in Valtellina centro Tel. 583.808.

**A. AFFITTI** affitta in casa signorile appartamento a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**CASALBERGO** Guido Pini zona Città Giardino offre in uso moderno monolocale arredato con ogni confort. Per informazioni telefonare 309.6768.

**CROCIETTA** zona padronale in palazzina affittata al 1° piano alloggio mq 280 uso abitazione. Tel. ufficio 584.811 - 595.832.

**PIAZZA S. Carlo** uso transitorio a non residenti monilloggio mansardato. Tel. ufficio 011/596.758.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

**URGENTE** a studenti o pied a terra. Tel. 737.264.

#### 22 Traslochi

**AUTOTRASLOCHI** per città e tutta Italia. Magazzino deposito mobili. Telefonare

#### 25 Artigiani, ecc.

**CONFEZIONE** (in veridica) per la vendita di abiti. Tel. 355.

#### 36 Nautica

**ILVER** Volvo 200 cv 2 stagioni passeggeri accessorio con posto barca flapale cassi L. 31 milioni vero affare. Tel. ore ufficio 500.473 - 581.894.

#### 43 Filatelia, collezioni

**PRIVATO** da privato acquirente. Italiane. Tel. 711.833.

#### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A. 18.500.000** Casamarcato 850.3805 vende in Valle Susa rustico indipendente con terreno. Pagamento rateale.

**A.A.A. 27.000.000** Casamarcato 850.3805 vende rustico semi-indipendente con terreno comodo strada e impianti sportivi.

**A.A.A. 43.000.000** Casamarcato 850.3805 vende a 36 km da Torino cascina con 3000 mq terreno. Pagamento rateale.

**A.A. 9.000.000** Rubiana baita indipendente da ristrutturare 3 vani 1000 mq. Ottima posizione. Fidalcase 959.1122.

**A. CANAVESE** libera cascina 4 vani servizi 2 cantine cortile acqua luce e strada L. 29 milioni dilazioni Tel. 011/712.042.

**A. L. 4.800.000**

**Il Punto immobiliare SPA** vende rustico con 2000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**A. L. 9.000.000**

**Il Punto immobiliare SPA** vende rustico con 3000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**A. L. 9.000.000**

**Il Punto immobiliare SPA** vende rustico con 3000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**A. L. 9.000.000**

**Il Punto immobiliare SPA** vende rustico con 3000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**A. L. 9.000.000**

**Il Punto immobiliare SPA** vende rustico con 3000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**A. L. 9.000.000**

**Il Punto immobiliare SPA** vende rustico con 3000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**A. L. 9.000.000**

**Il Punto immobiliare SPA** vende rustico con 3000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**A. L. 9.000.000**

**Il Punto immobiliare SPA** vende rustico con 3000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**A. L. 9.000.000**

**Il Punto immobiliare SPA** vende rustico con 3000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**A. L. 9.000.000**

**Il Punto immobiliare SPA** vende rustico con 3000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**A. L. 9.000.000**

**Il Punto immobiliare SPA** vende rustico con 3000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**A. L. 9.000.000**

**Il Punto immobiliare SPA** vende rustico con 3000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**A. L. 9.000.000**

**ALGERO** monolocale arredato con annesso doppioposto a mq. 100 dal mare a partire da 25 milioni. Comoda dilazione. Tel. 511.382 - 511.383.

**BARDONECCHIA** a 5 km Savoiu vende nuova ristrutturazione. Tel. 511.382 - 511.383.

**BEAULARD** in posizione splendida e commercialissima impresa vendiamo minilloggi. Tel. 011/597.826.

**BIELLA** vendesi libero il villa di nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo box e giardino. Tel. 857.824.

**BORGOMETTO S. Spirito (Balestrino)** in piano residenziale, piscina e confort, monobloccale, terrazzo, giardino da 25 milioni. Contatti più 10 milioni mutui. Gabetti Savona 019/37.310 - 25.435.

**CALABRIA** fronte Mare Tirreno lussuosi appartamenti tri-vani. Spazi a 200 mt. Tel. 011/539.829.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CANTORA** vendesi rustico completamente ristrutturato con tutti i servizi e giardino lire 30 milioni. Tel. 0121/214.55.

**CASA** di campagna 8 camere stalle fienile portico terreno ottimo posizione. Tel. 011/339.829.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CASA** indipendente in montagna località Belluno (To) di 4 camere cucina servizi bagno terrazzo mq. 2000 Tel. 011/657.472.

**CUMIANA** zona collinare vende casa colorata signorile completamente rifinita 7 vani in piano. Tel. (0121) 71.821.

**CUORNO** (Frazione Priaco) libero il camera cucina bagno terrazzo box orologio 35 milioni. Tel. 487.741.

**CUORNO** privato vende indipendente terrazzo 4 camere cucina bagno ingresso camera giardino. Tel. 5342.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.

**CUORNO** rustici e case ristrutturate e ristrutturate in provincia di Torino. Adami fine. Tel. 560.7703.



# OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

## ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Buone prospettive per quanto concerne il lavoro ed in particolare per ciò che riguarda l'avanzamento di carriera. Cercate altresì di fare meno confusione nella affettiva nell'ambito della quale in futuro avrete grandi soddisfazioni.

## TORO (21 aprile - 21 maggio)

Anche con qualche difficoltà causata da falsità da parte di persone che vi sono vicine, riuscirete ugualmente a un certo punto a risolvere le questioni di cui vi preoccupate.

ste avere qualche perdita se non saprete stare più attenti.

## GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Riuscirete a risolvere pacificamente affari che da tempo si trascinavano senza l'apparente possibilità di intesa. Avrete successo ma sapete che continuerete a agire così come siete finora. Favoriti sia il lavoro che le questioni di interesse.

## LEONE (23 giugno - 22 luglio)

Nell'ambito del lavoro soddisfazioni morali ed di stipendio vi verranno e vi renderanno un po' più ottimisti del solito. Alcune trattative con i superiori saranno motivo di preoccupazione: più energici e sentite anche le vostre.

## LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Attenzione a manovre poco chiare di

colleghi lavoro invidiosi in un vostro smacco; sentimentalmente qualche contrasto dovete a superare e conclusione di questioni sentimentali.

## (23 agosto - 22 sett.)

Viaggi che vi faranno perdere del tempo potete fare più a vostro lavoro nello svolgimento della professione. Buono in ogni caso il lavoro e gli interessi che vi permetteranno di effettuare una spesa extra.

## (23 sett. - 22 ott.)

La giornata si preannuncia positiva grazie all'influsso benefico del che vi in tutta la giornata. Vi propizieranno in particolar modo la soluzione a problemi di interessi e di lavoro.

## (23 ott. - 22 nov.)

Alcuni nati attraverseranno momentanea che riusciranno comunque a superare e riguarda soprattutto il lavoro. Nei rapporti sentimentali siete maggiormente esposti a concilianti, infatti, il periodo si nuncia negativo.

## (23 nov. - 21 dic.)

Dovrete affrontare durante la depressione e degli scoraggiamenti causati da motivi economici; momentaneamente siete governati da un negativo influsso lunare se verrà presto neutralizzato dall'intervento di Giove e Mercurio.

## CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)

Problemi di interessi che supererete con un po' di buona volontà e con l'aiuto di Mercurio nel vostro oroscopo.

Positivi gli facili conquiste per chi alla ricerca dell'anima gemella e proposte di matrimonio le donne il segno.

## ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)

La giornata si preannuncia particolarmente favorevole e risolverete le questioni negli affetti specie più una persona particolare. Alcuni avranno momenti a causa di una difficoltà lavorativa.

## PESCI (19 marzo - 20 marzo)

Attenzione a perdite denaro; Saturno influenza maleficamente il vostro oroscopo. Venere, contraria, protegge i vostri affetti permettendovi di riconquistare una che avevate lasciato per un capriccio tempo: mostrate piena condiscendenza.

# Lettere dei lettori

## Italiani

### Amnesty

Non possibile, chiaro, dire tutto sulla storia della Sezione italiana di Amnesty International in un pur lungo titolo. Mi sento in dovere, però, di aggiungere una breve precisazione all'ottimo resoconto sul Congresso di A. i. Rimini apparso sulla Stampa Sera 13 settembre.

L'Italia è stata già rappresentata all'Esecutivo Internazionale nel lontano 1968, quando vi fu eletto Gustavo Comba, autorevole esponente della Comunità Valdese di Torre Pellice. Comba, che era allora responsabile della «prima» Sezione italiana, nata nel 1963 — solo due anni dopo la fondazione dell'organizzazione internazionale — vi rimase fino al 1971.

Franca Sciuto è quindi la terza persona italiana al vertice del movimento, e dimostrazione del fatto che, fin dai primi difficilissimi tempi di Amnesty in Italia, è stato riconosciuto il particolare contributo che la Sezione italiana poteva dare alla lotta in difesa dei diritti dell'uomo.

Lydia Colin Mazzotti  
Roma, Sezione Italiana  
Amnesty International,  
viale Mazzini 148

### Divorziate

Abbiamo una lettera del 13 settembre intitolata «Divorziate e riviste "pomo"» e siamo letteralmente indignati per quanto denuncia la signora Italia R.

L'Aides, associazione per l'iniziativa sul divorzio e la separazione, con sede in corso Re Umberto 42, si è recentemente anche per combattere questi atti di volgare discriminazione nei confronti di chi è l'esperienza di un naufragio matrimoniale.

In prossimo libro bianco pubblicheremo anche la lettera della signora R. che è una dimostrazione più evidente di una situazione assolutamente inaccettabile. Le segretaria dell'Aides

### Proteste per la lirica

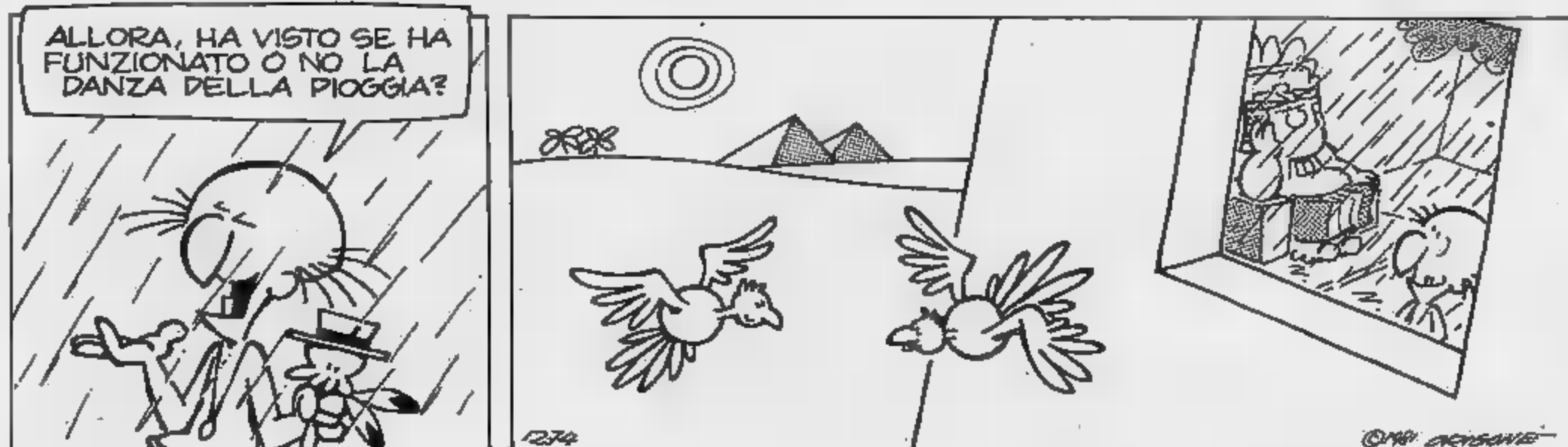
Sono un appassionato di lirica e voglio protestare un fatto: l'abolizione al Teatro Regio della stagione autunnale. Non ho ben capito perché le nostre illuminate autorità l'abbiano decisa. Costi troppo? Difficoltà organizzative? O più semplicemente una delle solite decisioni improvvisate che tengono per niente conto dei gusti pubblici?

Perché prima di decidere non si è un piccolo sondaggio fra gli spettatori che abitualmente seguono la lirica? In una città in cui le autorità finiscono di sbandare le loro «scelte democratiche» mi chiedo quale motivo sia deciso di cancellare il cartellone autunnale senza nemmeno consultare il pubblico. Piero Vervelli

### Una gazzosa

I prezzi continuano a salire, e noi poveri disgraziati continuiamo a pagare. Un esempio: in un bar di corso Vittorio ho pagato una gazzosa 800 lire (il doppio della bottiglia di acqua minerale). Mi sono meravigliato, ma la vera sorpresa l'ho avuta qualche giorno dopo. Entrato in un centro a bere qualcosa con un amico ho pagato la stessa gazzosa (ho perfino controllato la marca) 1000 lire. Ora mi chiedo: chi decide questi prezzi? Chi li controlla? Carlo Mazzasa

## NILUS



## KOKY





# Palio di rabbia

Il regolamento ammette le staffilate all'avversario - In passato sono dovuti intervenire i barellieri a soccorrere i fantini mentre animali finiti contro le staccionate sono stati abbattuti



La pista è pronta. I fantini si allenano in segreto, i cavalli sono guardati a vista. Ogni rione ha sguinzagliato gli «007»: che cosa preparano gli avversari? Che cosa nascondono? Da dove arriva il loro puro sangue? E' vero che due fra i rioni avversari hanno stipulato un'alleanza di ferro? I borghigiani sono attentissimi: anche dalle chiacchiere del bar si può cappare l'indiscrezione giusta per scoprire i reconditi piani dell'avversario. Ogni rettore ha dato ordini precisi: «Nessuno deve fiatare. A chi chiede informazioni sul nostro cavallo raccontiamo storie. Sentite qualcosa di sospetto telefonate».

Una guerra dei nervi che finirà soltanto domenica pomeriggio, quando terminato il corteo ogni rione schiererà il suo destriero in pista. Quel che conta è il fattore sorpresa. Anche nella mattinata di domenica, quando, dopo la messa, i parroci dei borghi benediranno il cavallo davanti

alla chiesa, qualche rettore giocherà d'astuzia: «Verranno a vedere il nostro cavallo, noi non porteremo in piazza quello vero: gli faremo vedere brocco».

E' il palio della follia e della rabbia. Sono spese cifre folli: cavalli pagati 25 ai 30 milioni; e ai fantini si sono promessi premi sostenuti. Anche questo scatenerà la cattiveria. Visto che il regolamento ammette le staffilate all'avversario, c'è da scommettere che qualcuno terminerà la corsa con la faccia sporca di sangue. Non forse successo nelle ultime edizioni?

Fantini trasformati in killer, la pista diventata un angolo di Far West, dove i protagonisti si sfidano a duello. Scortettezze, colpi proibiti, l'avversario stretto in curva e mandato gambe all'aria. Animali finiti contro le staccionate e subito abbattuti. Fantini portati via in barella. Antiche ruggini vengono galla, le vendette covate tut-

to l'anno con metodica tenacia riesplodono più forti. La resa conti è in pista: pesta sodo e vai tranquillo.

«La corsa — scriveva Agostino Barolo — si svolge di ad folla sterminata composta astigiani e di forestieri (40 mila nel 1930). Il corteo entra nella grandiosa pista della vecchia Piazza del Mercato e s'fila dinanzi al palazzo dove attende Podestà al quale i due Magistrati Palio chiedono licenza di far correre il Palio... Trasmettono l'ordine dal Capitano. Dal Carroccio che si è fermato davanti alle tribune delle autorità gli araldi lanciano tre squilli di tromba e la corsa incomincia».

I concorrenti sono divisi in più gruppi ognuno quali compie il percorso stabilito e cioè due giri della pista, circa 1100 metri. La corsa presenta difficoltà non lievi per i fantini i quali devono correre sul cavallo a dorso nudo ed hanno per redini il solo filetto. Ogni fantino è provvisto di elmetto per ripararsi dalle eventuali scudisciate dei rivali. Un altro carattere tipicamente popolare dato alla corsa dalla disposizione che ammette di correre il Palio cavalli ogni sesso.

L'entusiasmo della folla cresce con lo svolgersi della gara... mentre lungo la pista sabbiosa, scalpitano i fumano i cavalli battuti sul tergo dallo scudiscio dei fantini, al di là dello steccato accendono al-

tre gare: sguardi in cagnesco tra cittadini e contrade diverse, motti di spirito, imprecazioni, e, talora, vere gare pugilistiche».

Dopo le corse di eliminazione, rimangono in gara i primi di ogni gruppo per la corsa più emozionante, la finalissima, svoltasi la quale, avviene la premiazione. Gli araldi del Carroccio danno fiato alle trombe tra il silenzio della folla immensa, si ripercuotono lente e suggestive le note della marcia antica. Quindi il Podestà consegna al vincitore il «Palio» con una somma denaro, così colla «Borsa» al secondo, cogli «Speroni» al terzo, col «Gallo» al quarto, e colla fumosa «acciuga con insalata» al quinto ed ultimo.

La festa termina col corteo vincitori, palio in testa, alla propria parrocchia, mentre i secondi, i terzi, i quarti, ed anche quelli che hanno vinto l'acciuga coll'insalata (i proverbiali cipollini, stioiti), e quelli che non vincano niente, sparpagliano nelle proprie contrade commentando l'esito della attesissima gara.

## La corsa

La si svolge in due fasi: le batterie e la finale.

Le batterie due e svolgono a cominciare dal pomeriggio. Segue la finale. Per ogni batteria e per la finale i cavalli percorrono giri di pista il cui anello misura 450 metri.

Parteciperanno alla corsa i cavalli seguenti rioni: Montechiaro, San Pietro, San Lazzaro, San Martino-San Rocco, Tanaro, Torretta, Bosco, Castiglione, Nuova, Duomo, San Nino, San Silvestro, Moncalvo, Santa Caterina, Nizza, Secondo, Viatoro.

CONCESSIONARIA **Leyland**

Geom. **ARMANDO MESCHIA**

CORSO L. EINAUDI, 54 - ASTI  
TEL. 53.444

**incredibile nel prezzo,  
incredibile nelle prestazioni,  
incredibile nella costruzione.**

## Rover 2000



Caratt. tecniche  
Cons. km 17 per  
Vel. max km/h 173

**Leyland** **Rover**

**TRASPORTI  
SICURI  
IN TUTTA ITALIA**  
Telefonando  
allo

**0141  
33.284  
51.654**

... se giri pagina  
sai di chi parliamo...

## Le cerimonie

Presso le Parrocchie di ciascun rione vengono celebrate nella mattina di domenica solenni funzioni propiziatorie, benedizione dei cavalli concorrenti.

Al pomeriggio i personaggi in costume di ogni rione riuniscono nella piazza Cattedrale dalla quale, alle 14, inizia il corteo che sfilava lungo via Caracciolo, piazza Fratelli Cairoli, corso Alfieri (lato portici Pogliani), corso Luigi Einaudi, piazza Mareconi, Campo Palio.

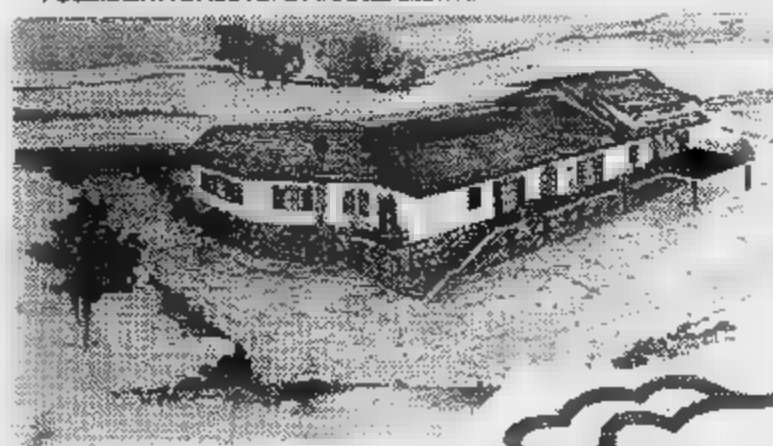
**CASE** **ICM**  
Terreni Fabbricati Rustici

per saperne di più subito  
telefonando **0141/35 25 74**

## MONTIGLIO

collina Astigiana - villa con giardino - 800 mq abitazione ampia mansarda - garages 400 mq adatta pensionato o albergo vendesi o permutasi

CONTI CONTI LIBERI IN PERIFERIA GARANTIAMO IMMOBILI GRATUITE POSSIBILITA' DI MUTUI E FINANZIAMENTI.



Agenzia Immobiliare Via XX Settembre, 7  
14100 ASTI

**LA  
TUA  
AGENZIA  
IMMOBILIARE  
E'  
AD ASTI**

**CASE** **ICM**  
Terreni Fabbricati Rustici

per saperne di più subito  
telefonando **0141/35 25 74**

- Villetta vicinanza Callianello, cinque camere, salone, ampio garage, terreno 1500 mq comoda strada asfaltata, richiesta L. 125.000.000 trattabili.
- Locali uso ufficio, via Antica Zucca, primo piano, signorile, mq 160, telefonare per informazioni.
- Periferia Asti, villetta quasi terminata con cinque camere, garage, 3.000 mq di terreno, vicinanza scuola, negozi, vera occasione.
- Alloggio signorile zona corso Italia mq 80, saloncino, cucina, 2 letto, bagno, cantina, garage, telefonare per informazioni.
- Collina Montiglio vendesi ampia villa signorile o permutasi con alloggi, telefonare per informazioni.
- Canale d'Alba, locale uso ufficio, mq richiesta 45.000.000 trattabili.
- Canale d'Alba negozio libero, centro città, mq 80 con ampio retai e cantina, L. 42.000.000 trattabili.

CERCHIAMO PER CONTO CLIENTI ALLOGGI LIBERI IN ASTI. CASSETTE IN PERIFERIA GARANTIAMO IMMOBILI IN TUTTA MASSIMA LUTAZIONE

PERIZIE E MUTUI GRATUITE.



vicinanze Canelli e Nizza Monteferrato vendesi villetta 450 mq comoda servizi, ideale per magazzino, albergo, officina artigianale, terreno mq 4.300 circa.

Agenzia Immobiliare Via XX Settembre, 7  
14100 ASTI



# Pagine del passato

La corsa offre lo spunto per una serie di iniziative culturali, cortei e mostre, che rievocano la storia della città dal Medioevo ai giorni nostri



Palio di sete, broccati, ori che luccicano sulle velluti preziosi, armi, scintillare gioielli. La storia medioevale Asti rivive nel corteo che da piazza Cattedrale raggiunge il Campo del Palio. Ogni rione rievoca un momento del passato comunale. Personaggi noti e noti, lunghe giornate dal borghigiani in biblioteca o sui testi delle antiche «croniche» per riscoprire qualcosa di nuovo, per scavare fra le pieghe del costume che vuole far rivivere fedeltà assoluta al passato.

Palio di Asti consiste soltanto nel corteo storico nella corsa. Diverse le iniziative collaterali. Il rione San Silvestro organizza nella galleria d'arte «La Giostra» mostra sugli arredi del costume medioevale.

Preziosi mantelli ornati broccati gioielli, pesanti corazze da torneo, tonache monaci velluti, giochi di corte, il comitato del rione Silvestro, che già negli altri anni si è distinto alcune iniziative di carattere storico-documentario, torna proporre all'attenzione degli astigiani mostra in cui al

## A colori su «Atlante»

La storia del Palio, tradizioni, i colori. Un ampio servizio sulla manifestazione è stato pubblicato dalla rivista *Atlante*. Il giornalista di *Stampa Sera* Carlo Moriondo ha rievocato la vicenda del Palio dalle origini fino alle ultime edizioni. Il servizio è accompagnato da undici fotografie a colori gli sbandieratori dell'Asta, la partenza del corteo, la sfilata per il centro storico, il trionfo del rione San Paolo vincitore della penultima edizione.

rigore ricostruzione culturale si unisce una precisa scelta: fare del Palio un momento di approfondimento di verifica delle storiche.

Non soltanto il momento della rivalità fra i rioni, lo sfarzo della in costume la magia della corsa dicono gli organizzatori della mostra. Per noi il Palio è anche momento conoscenza.

Nelle due sale della galleria è stato ricostruito uno spaccato della vita di corte in cui si analizza il costume periodo che dall'eclisse del Medio ai primi splendori Rinascimento. Protagonista Valentina Visconti, signora della città del borgo, le cui vicende fanno da filo conduttore per riscoprire gusti e abitudini di signori e cortigiani.

Tra i documenti più preziosi presentati nella mostra figurano alcune serie di da gioco del Trecento che compongono una galleria di ritratti della vita e della moda dell'epoca.

Il Palio offre dunque lo spunto sfogliare pagine del passato. ogni anno si aggiunge qualche capitolo ad storia viva, attenta soltanto protagonisti, ma anche quelli (servi e popolari) che sempre rimasti confinati dietro le quinte.

E' tema la mostra «Un passato che vive» aperta nel della chiesa di Caterina su iniziativa del comitato Palio che propone testimonianze, documenti, reperti storici del borgo. Un'apposita commissione, che ha già curato pubblicazione arte e storia del rione, ha indagato nei ricchi archivi della chiesa dove è custodito un tesoro documentario fino

ra noto solo pochi studiosi. bacheche della mostra sono ora esposte ingialliti dal secol, atti giuridici e bolle ecclesiastiche che risalgono al '600 al '700.

C'è anche l'attestazione di autenticità di reliquia di Luigi Francia, testimonianza di un'epoca in cui monasteri e chiese si contendevano di santi beati a cui si attribuivano poteri taumaturgici.

I reperti più preziosi sono gli antichi antefoni del '600 la compagna religiosa, catasto di proprietà della parrocchia dove raffigurata ancora l'antica chiesa di San Secondo della Torre che poi abbattuta.

le curiosità come la «pera» una grande pietra rotonda che secondo una antica tradizione i giovani degli altri rioni dovevano sollevare per poter sposare ragazze di Caterina e che è diventata il simbolo gruppo folcloristico teatrale che tiene vive le tradizioni borgo.

## FOTORIPRODUTTORI

# mita

**DC 131**

la copiatrice compatta su carta comune

**DC 162**

a carta comune doppio formato

## mita...serietà di lavoro

Rivolgiti con fiducia alla

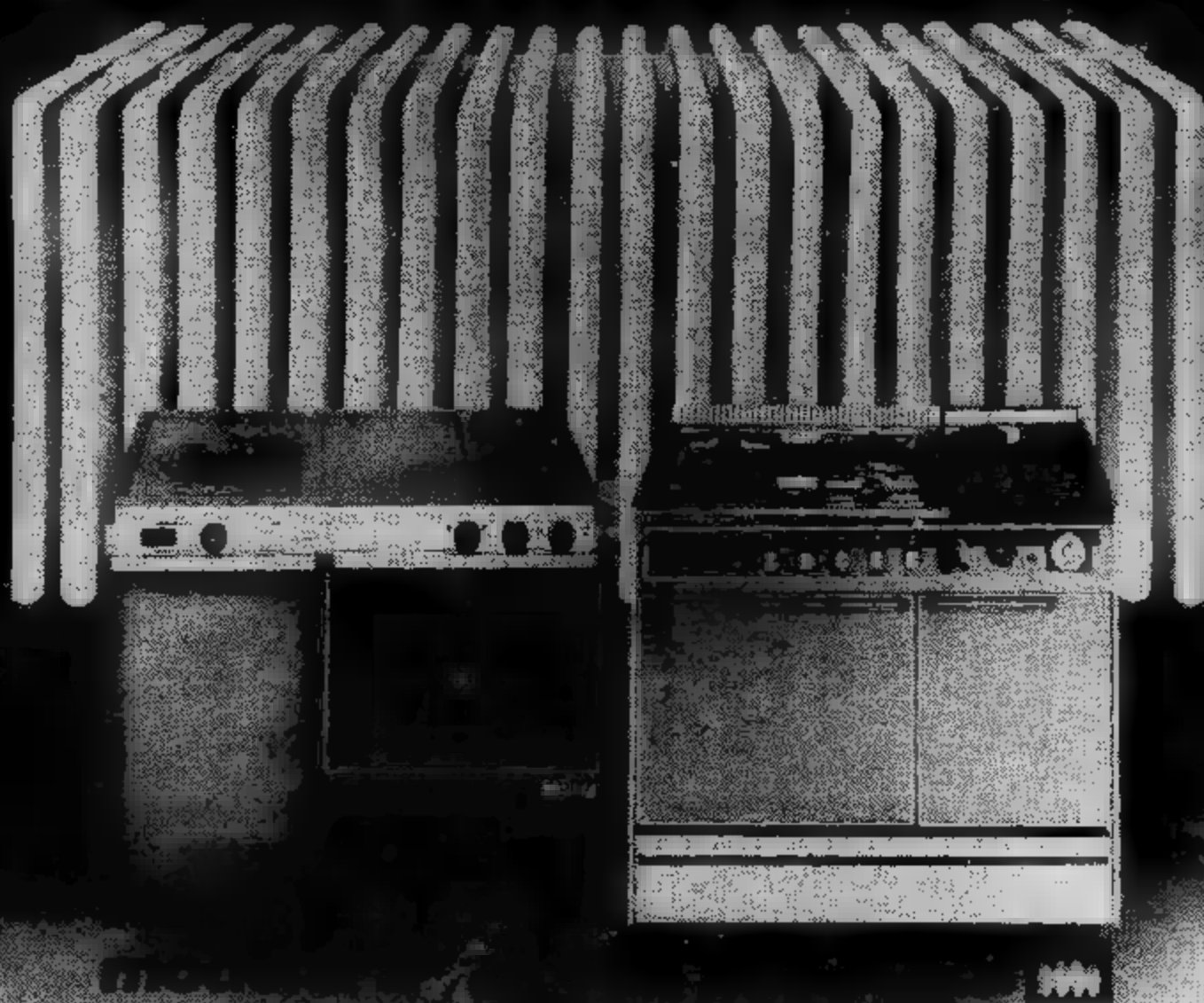


LOC. CANOVA 28 B - ASTI - Tel. 0141/212.823

## termocucine "modular" APM

...e riscaldi fino a 200 mq. della tua casa.

le buone idee sono il nostro patrimonio.



## ARFINENGO TRASPORTI



AGENZIA TRASPORTO MERCI  
TRASPORTI CELERI IN TUTTA ITALIA  
Via Lamarmora 111 0141/33.284-51.654



DISTRIBUTORE AUTORIZZATO

## Termo Sanitaria EnneGi Asti





## PALIO DI ASTI

dal 1275  
tradizione  
rinnovata  
dal passato

## CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

dal 1842  
tradizione  
proiettata  
nel futuro



*Gioielli di*  
**FRANCO DE REGIBUS**

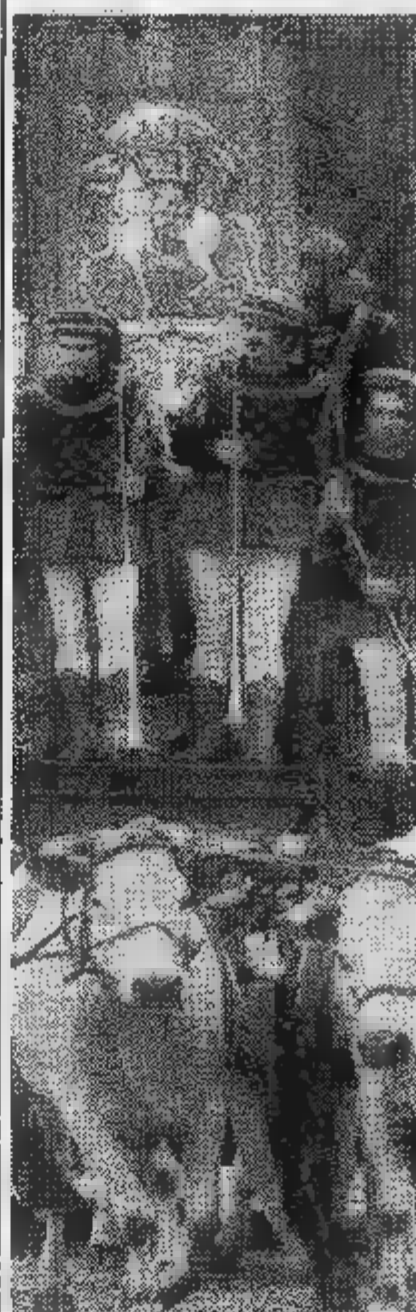
**PIETRE PREZIOSE - IMPORT-EXPORT - LABORATORIO OREFICERIA**  
TELEX 212977 DIPIRE I

SEDE: 15046 S. SALVATORE M. (AI) - VIA SANTUARIO 5 - TEL. 0131 / 33.488  
UFF.: ■■■■ ■■■■ - VIA PAOLO DA CANNOBIO 5, ■ p. - TEL. 02 / 808351  
UFF.: ■■■■ VALENZA — VIALE DANTE 37 — TELEFONO 0131 / ■■■■  
LAB.: 15046 S. SALVATORE ■■■■ - VIA FRESCONDINO ■■■■ - TEL. 0131 / ■■■■

LA STORIA DELLE EDIZIONI E

---

# Un grande film



Un grande film in quindici puntate. ■ ricominciò il 24 settembre 1967: dopo l'ordine ■ Mussolini di cancellare ■ il Pello, gli astigiani tornano ■ riunirsi intorno ai borghi per partecipare alla contesa. Sono passati 32 anni, ma l'entusiasmo, le ruggini, le antiche gelosie sono rimaste. La città è una grandola di colori, il corteo storico che da piazza Cattedrale raggiunge piazza del Pello richiama ■ tomia spettatori. I cavalli sono allineati al canapo di partenza. Quando il sindaco pronuncia la tradizionale frase: «Andate ■ che San Secondo vi assista», le tribune esplodono in un boato di entusiasmo. Abbiamo ripercorso la storia delle quindici gare, dei protagonisti, delle maldicenze ■ pettegolezzi che ■ la ■ forza ■ questa corsa indiovolata, sempre più avvincente ■ balorda.

1967: ■ **BOSCO** ■ **IL PALIO** — Si ricomincia dopo 32 anni d'interruzione. La città è pavesata in gran stile, si dice che ■ venute da Siena alcune... «spie» per vedere ■ gli astigiani sapranno fare meglio dei senesi. Centomila persone assistono alla sfilata storica. La corsa comincia con molta emozione. «Il Palio è tornato finalmente ■ Asti, la città si ricollega alle sue radici», sussurra la gente. Il pronostico che dava per favoriti i borghi più blasonati (San Secondo, Santa Maria Nuova) va in frantumi. Vince Don Bosco. ■ i maligni sussurrano: «Aveva la protezione di San Giovanni, il Don Bosco più famoso».

1968: SAN ■■■■■ CON FANGO E... ACETO — Palio bagnato, Palio fortunato. Quando i cavalli ■■■■■ allenati ■■■■ nastro di partenza si scatena il diluvio. La pista è una palude, ma i fantini stringono ugualmente lo scudiscio pronti ■■■■ menare di santa ragione il cavallo ■■■■ l'avversario più vicino. È il Palio delle polemiche: vince Andrea De Cortes, il famoso Aceto, fantino di Siena, che taglia primo il traguardo per il rione San Pietro. Secondo San Lazzaro, terzo San Silvestro. Aceto ■■■■ accusato di scorrettezze. Ma ribatte candidamente: «*Ragazzi, siamo al Palio, ■■■■ a un ballo ■■■■ beneficenza*». Gli astigiani incassano: ha vinto un senese.

**1969: ANCORA ■■■ PIETRO, GRAZIE ALLE BELLE**  
■■■■ — Nessuno ■ lo aspettava: vince il fantino di San Pietro, Rosario Pecoraro, detto «Tristezza». I maligni dicono: le dame di San Pietro hanno corrotto gli altri fantini. Possibile? Basta dare un'occhiata alla sfilata per rendersene conto. Effettivamente San Pietro ■ proprio il ■■■■ delle belle donne: elegantissime nelle sete ■■■■ e verdi, truccate al punto giusto, pronte ■ sfoggiare sorrisi luccicanti immortalati da centinaia di fotografi in tecnicolor. Come fare a resistere? «Macché dame — dicono i borghigiani — il nostro era il cavallo più forte. Le nostre donne sono pure ■ candide come gli anzelli».

**1970: CON SANTA CATERINA VINCE... ■ ■ TORRETTA**  
— Un altro santo ci ha messo lo zampino: Sergio Ruffi sbaraglia gli avversari ■ porta il Palio nel rione Torretta-Santa Caterina. E' la gara più contestata: baruffe, cazzotti, calci (non ■ parte dei cavalli ma fra gli spettatori), un tentativo d'invasione di pista. Fino all'ultimo la finale ■ ■ forse. Poi prevale il buon senso ■ i cavalli corrono. Cade ■ fantino ■ Santa Maria Nuova. Altre contestazioni. Altre sberle.

**1971: ALTRA BENEDIZIONE, IL BOSCO** — «Ma perché i santi... fanno gli affari loro?», mormorano inviperiti i tifosi degli altri borghi. Stavolta però, oltre all'interessamento del patrono, il primo premio si spiega anche in un altro modo: ■ cavallo si chiama «Via col vento». E ■ un ■ questo...

**1972: VINCE LA SIGNORA ■ ARRIVA IL MERCATINO**  
— Santa ■ Nuova, «la signora ■ Palio», bagna il ■ agli avversari in ■ gara avvincente e balorda dove ■ cadute sono parecchie ■ i prepotenti la fanno da padroni. La grana più ■ scoppia fra le ■ Renato Magari, il fantino di ■ Martino, che è accusato di aver frenato Pandora, cavalla tutto pepe, per favorire Santa Maria Nuova. In compenso ■ il mercatino: ogni rione allestisce alla vigilia del Palio bancarelle variopinte nel centro storico con bandiere, vessilli, ceramiche, soprammobili carini ■

**SPINGARDA, ESPLODE SAN PIETRO** — c'è il due senza ■ tre: da quattro anni i borghigiani di San Pietro cantavano il ritornello. Ora il feroce Rinaldo Spiga, detto «Spingarda», riporta il Palio nel rione delle belle donne. Non per niente la cavalla vincitrice si chiama «Speranza». Tutti contenti ■ San Pietro, torvi, inviperiti e arrabbiatissimi gli altri: «Possibile che ■ vincere siano sempre gli stessi?».

■: CANELLI UBRIACA GLI AVVERSARI CON LO SPUMANTE... — E la provincia dove la mettiamo? Stavolta il Palio lascia le mura ■ Asti ■ raggiungere i vigneti di



Organizzazione vigilanza **LA VEDETTA**  
Istituto di vigilanza privata

**Direzione generale: Via S. Evasio 63**  
**00191 - Tel. 0141/272.527/8/9**

**Sede Filiale prov. Cuneo: C. Europa 3/9  
ALBA - Tel. 0173/363.114**



**Canelli.** Gli astigiani masticano amaro: ■■■■ ha fatto quel fantino, Mauro Finotto, ■ vincere la corsa? La risposta è semplice. Correva ■ Spumantino, cavallo dal temperamento dolce e frizzante. Quando il fantino gli ha offerto ■ solita razione di Spumante è partito in quarta...

**1975: SAN PAOLO, LE PREGHIERE HANNO DI NUOVO FUNZIONATO** — Renato Magari detto «il biondo» taglia ■ tranguardo per primo dopo essersi lasciato suonare ben bene dal «bomber» Spiga. «*Ma San Paolo lo ha protetto*», dicono i fans del rione. ■ con un santo che corre sulla ■ al fantino tutto ■ possibile. Pare che la vittoria sia costata al borghigiani venti messe, diciotto novene, cinquanta primi venerdì del mese, cinquecentosì rosari. La finale è stata eccitante: Renato Magari su «Capriccio» ■ caduto, si è rialzato. È salito sul cavallo, ha raggiunto gli avversari ■ li ■ battuti. Accenderà ■ alto due metri.

**SONO TORNATI O.K. CON IL POLACCO CUS-CUS** — Pallo strano, cavallo strano, ■■■■ piatto. Un'edizione ■■ dimenticare. Come può vincere il ■■■■ ■■ cavallo che prima della ■■■■ ■■ colpito da colica renale? Mistero. Sta ■■ fatto che il fantino ■■■■ ■■■■ porta ■■■■ vittoria il destriero polacco «Cus-Cus» sul quale ■■■■ ■■■■ pronto ■■ scommettere ■■ soldo bucato. Festa grande. E pensare che il rettore del rione voleva rinunciare alla finale...

**1977: CATTEDRALE, ■■■ PALIO PIU' SFORTUNATO**  
— Piero Fassi, rettore del rione Tanaro piange e si strappa i (pochi) capelli: Kim uscito di pista va ■ schiantarsi contro ■ palizzata ■ deve ■ abbattuto. «Povera bestia» sussurrano commossi gli spettatori. Fassi, che insegue il Palio dal 1275 (pare che Tanaro ■■ l'abbia mai vinto) è inconsolabile. Intanto vince la cavalla del rione Cattedrale che batte Costigliolo. Pasetti il rettore, è portato in trionfo.

**■ ■ ■ ■ ■: RUIU, CHI ERA COSTUI? UNA STRANA MEDICINA? NO, UN ■ ■ ■ ■ ■** -- Trionfa San Paolo con Sergio Ruiu su «Nobel». Una corsa interessante: Spiga, come sempre mena botte da orbi ■ quando si avvicina ■ ■ ■ ■ ■ traguando credendo di ■ ■ ■ ■ ■ vinto vede sbucare sulla destra Nobel che ■ ■ ■ ■ ■ come un dannato. «E questo da dove arriva?». Troppo tardi. Sergio ■ ■ ■ ■ ■ lanciaatissimo e per ■ ■ ■ ■ ■ povero Spiga non c'è niente da fare. Il Palio ■ ■ ■ ■ ■ virile e selvaggio: ■ ■ ■ ■ ■ fantino, all'uscita della prima curva ■ ■ ■ ■ ■ stato trattenuto per la briglia da Spiga: il cavallo ■ ■ ■ ■ ■ sbianciato, ■ ■ ■ ■ ■ caduto e ha riportato ■ ■ ■ ■ ■ frattura della gamba anteriore destra. Poco dopo ■ ■ ■ ■ ■ hanno abbattuto.

1979: **RUTO**, ■■■■■ **RUIU**, **FORTISSIMAMENTE**  
**RUIU** — Vince di ■■■■■ lui, ■ fantino dal cognome strano. Ormai lo chiamano «il professore»: conosce ogni segreto del ■■■■■ corsa, picchia discretamente, ■■ stare in ■■■■■ pochi, è più furbo ■■■■■ volpe. Dicono anche che sappia parlare con i cavalli, ma la circostanza non ■■■■■ confermata. Ruiu domina la batteria, domina la finale, si lascia dominare ■■■■■ millioncini che i borghigiani di San Paolo gli scuolono per ■■■■■ seconda volta consecutiva. E' l'unico fantino ad aver vinto per due anni di seguito. Pare che riceva una laurea «honoris causa»: terrà lezioni all'università ■■■■■ argomento interessante: «Come si ■■■■■ Palio di Asti».

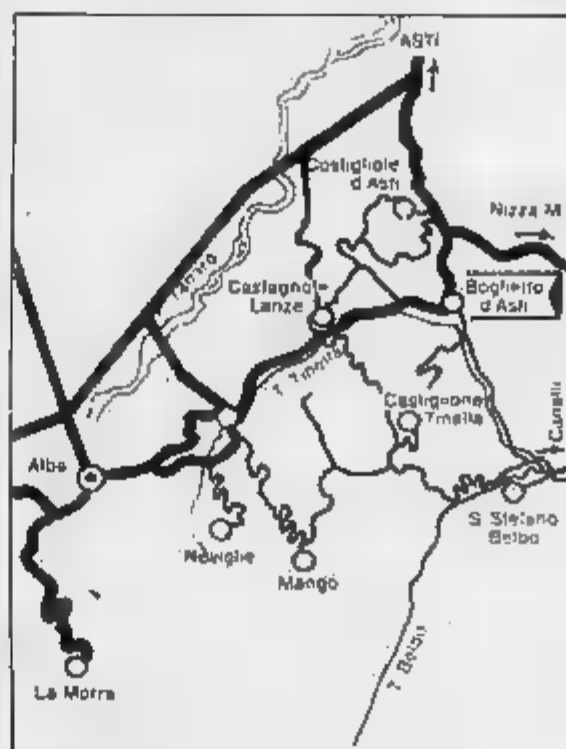
**1980: VINCE IMPREVISTO. NESSUNO LO AVEVA**  
**■ ■ ■ ■ ■** — Lo hanno chiamato «Imprevisto» e ■ ■ ■ volta  
 tanto ci hanno azzeccato ■ ■ ■ pieno: alla vigilia i pronostici  
 non lo davano fra i favoriti e invece il cavallo di Don Bosco-  
 -Viatosto, montato da Mariano Zedda (Pepe), straccia le pre-  
 visioni degli indovini tagliando per primo il traguardo. Una  
 ■ ■ ■ ■ ■ da condottiero: «Dalla polvere agli altari»  
 come Napoleone: perché «Imprevisto» prima ha mandato a  
 gambe all'aria il fantino Pepe in ■ ■ ■ batteria, poi, in finale,  
 mentre i fantini di San Martino-San Rocco e Tanaro ■ ■ ■ pestano ■ ■ ■ sangue, ha innestato la quarta e ha vinto. Senza  
 scorrettezze ■ ■ ■ senza ammannature. Sergio Rulu anche stavolta  
 ha tirato fuori le unghie e si ■ ■ ■ messo a ■ ■ ■ botte da  
 orbi al povero fantino di Montechiaro: «Dagliele! Dagliele!»,  
 grida dalle tribune la folla assetata di sangue. Finalmente  
 ■ ■ ■ Palio emozionante...

**1981: IL [ ] IL CAVALLO E MONTECHIARO VINCE** — E' un segno dei tempi. Negli anni scorsi vincevano i rioni protetti dai santi, oggi vincono i borghi... laici. Il parroco di Montechiaro rifiuta di benedire il cavallo prima della [ ] e «Capriccio», con il [ ] in poppa, sbaraglia gli avversari. Doveva essere l'anno dei rioni più «assetati» di vittoria, [ ] San Rocco, San Lazzaro, Tanaro. E invece ancora [ ] volta [ ] provincia fa lo sgambetto alla città ripetendo l'impresa già riuscita a Canelli nel 1974. [ ] astigiani giurano: «Il prossimo anno [ ] rione farà benedire il cavallo».



**Azienda Agricola e Vinicola  
L.E.B. Figli CAV. A. MORANDO**

**14056 Boglietto ■ Costigliole d'Asti**  
**Telef. (0141) 96.81.23**



PODERI	VIGNETI
"Rivatta"	Barbera ■■■■
Naviglio	Barbera ■■■■
	■ ■ ■ ■
"Stella"	■ ■ ■ ■
Naviglio	Moscato d'Asti
"S. Carlo"	Moscato ■ ■ ■ ■
Costiglietta T.	Freisa d'Asti
	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ Piemonte
	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
"S. Martino"	Barbera d'Asti
Costiglietta d'A.	Grignolino d'Asti
	Freisa d'Asti
"Cecilo"	Moscato d'Asti
Boglietto ■	Barbera d'Asti
Costiglietta d'A.	Grignolino ■ ■ ■ ■



**GRAPPA BARBERA**  
Osserva che la grappa di scelte vinacce di Barbera delle zone collinari è molto più pregiata in fatto di valore. La distingue il suo sapore secco e quello di pura grappa.



**GRAPPA MOSCATO RISERVA**  
Privilegiati nel trovarci in un'azienda che ha nel  
produttore di uve moscato, ne distilla la grappa  
ottenendo un "gold" di qualità, che invecchiato in  
fusti di rovere, assume un aroma delicato e fine  
adatto ai palati più sensibili e raffinati.

**Stabilimento in Boglietto ■ Costigliole d'Asti**  
**Tel. (0141) 96.81.27**

Organizzazione vigilanza **LA VEDETTA**  
Istituto di vigilanza privata

**Direzione generale: Via S. 63**  
**ASTI - Tel. 0141/272.527/8/9**



# Il Santo e il panno

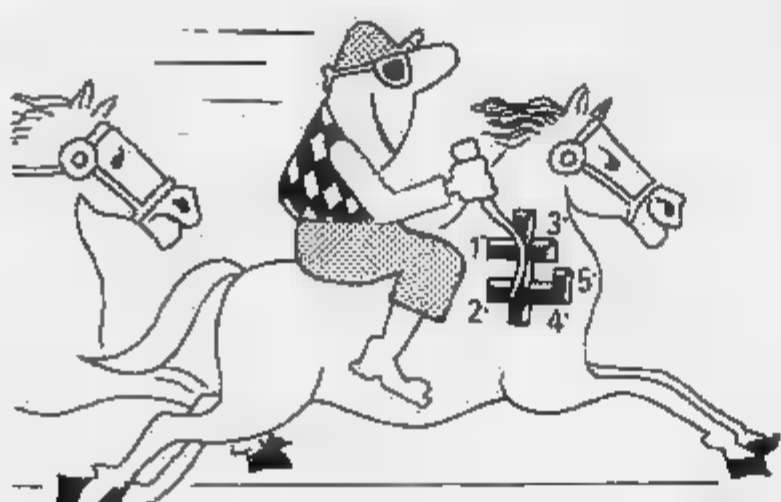
Si corre sotto la protezione del patrono della città ma il primo premio è un pezzo di stoffa «di prezzo non comune»

**■** Fu il primo «inviato speciale» della storia a raccontare il Palio: «l'impresa diretta». Il cronista medioevale Giovanni Ventura riferisce che nel 1275 gli astigiani **■** il Palio sotto le mura **■** Alba, a titolo di scherno verso quella città, che al seguito di Carlo I d'Angiò aveva voluto muovere guerra contro **■** loro, «sicut fieri solet Asti **■** Festo S. Secundi» cioè com'era abitudine fare in Asti per la festa di San Secondo.

Le prime notizie sul Palio fu Giovanni Ventura a raccontarle. Scrive infatti il Muratori che in età medioevale, «qualora per qualche rotta era costretto un popolo a rifugiarsi fra le mura **■** il vincitore faceva correre il Palio da cavalli fino alle porte di quella città».

Gli astigiani avevano duramente sconfitto gli albesi, per essere coerenti **■** la tradizione, corsero il Palio sotto le mura. Giovanni Ventura che si trovava sul «posto», raccontò la corsa.

Il «Palio», deriva dall'abitudine, diffusa, di offrire al vincitore un «panno di prezzo non comune» che chiamava appunto «palio». In genere esso raffigurava l'effigie **■** San Secondo.



GUARENTE

Le prime notizie sulla corsa sono dello storico Nicola Gabiani. Scrisse: «Dacché la vicina città di Alba **■** era fatta l'igia alle mire di conquista in Piemonte delle truppe provenzali di Carlo I d'Angiò a danno di Asti, gli Astigiani... dopo aver spadroneggiato le terre albesi, il 10 agosto di quell'anno 1275, **■** disprezzo dei nemici **■** Palio alle porte stesse di Alba».

Il cronista astigiano Guglielmo Ventura dà notizie certe della **■** dei cavalli in Asti, essendone stato testimone oculare. Dalla narrazione **■** apprende che nel 1275 **■** corsa del Palio era già divenuta una consuetudine **■** tempo «sicut fieri solet in festo Sancti Secundi».

Il Palio si corre sotto l'egida e la protezione **■** patrono della città. Il sabato di S. Secondo, nel mese di maggio, avviene la cerimonia preliminare, cioè la stima **■** Palio, il drappo di velluto cremisi nel quale **■** stampati l'effigie del santo e lo stemma della città. Il drappo viene offerto il martedì **■** forma solenne alla Collegiata di San Secondo, se in questa cerimonia l'offerta assume il carattere di propiziazione, oltre che di offerta.

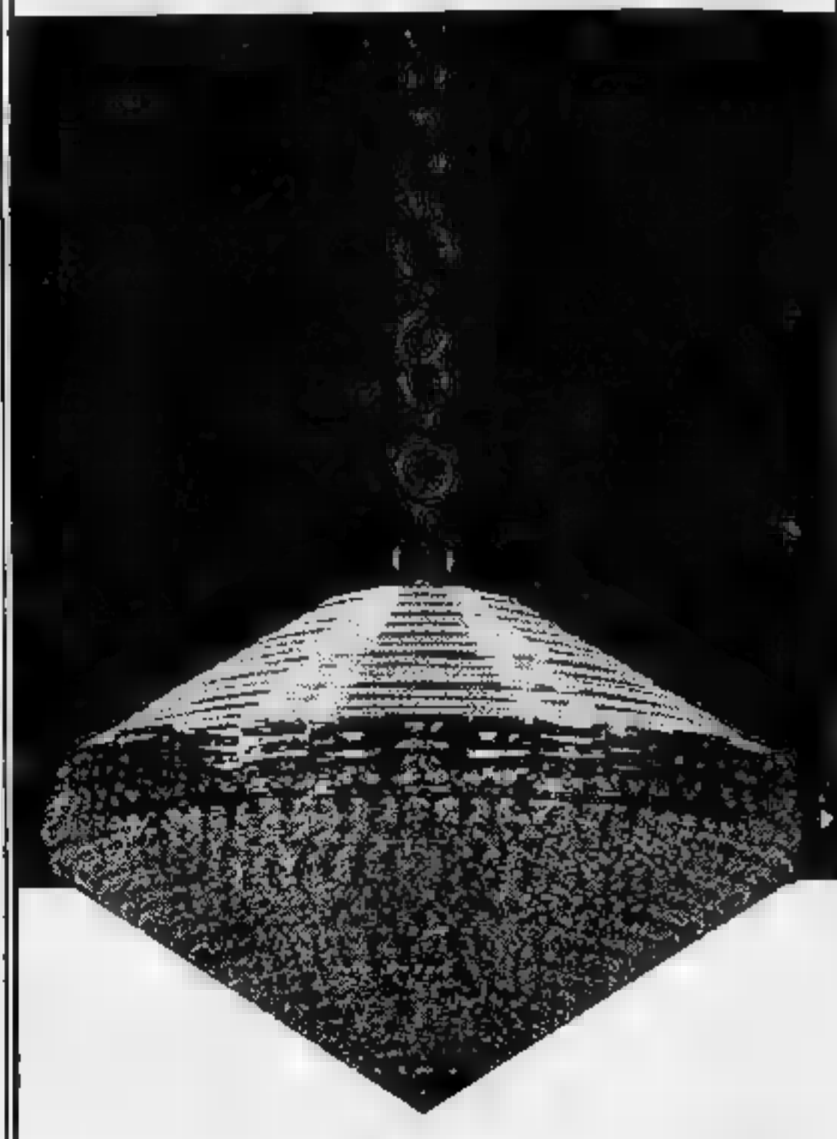
Nel 1314 i patti che sancivano la dedizione della città a Roberto d'Angiò riconoscevano agli astigiani **■** diritto **■** correre almeno **■** volta il Palio. Il primo signore di Asti assumeva per sé e per i suoi successori l'obbligo di dotare ogni **■** la **■** dei suoi premi tradizionali. Dopo gli Angioini **■** i Marchesi del Monferrato, poi i Visconti, poi gli Orléans e i Savoia. Tutti **■** rispettarono i patti.

Gli Orléans faranno ricamare sul velluto del Palio i loro tre gigli d'oro in campo **■** zurro. Nel 1545 il conte d'Asti Emanuele Filiberto di Savoia prende **■** manifestazione sotto il suo patronato.

Nella storia del Palio **■** mancano episodi, vicende curiose. Così nel 1677 **■** cavaliere **■** si trova disarcionato e rie **■** evitare di essere calpestato dai cavalli. Grida al miracolo **■** la città, dopo aver fatto celebrare con largo intervento di fedeli una solenne funzione di ringraziamento, fa dipingere un ex voto, tutto **■** esistente.

A DUSINO SAN MICHELE (AT)

## flamma lampadari



SEDE LEGALE e AMMINISTRATIVA  
PIAZZA STATUTO 1  
14100 ASTI - TEL. 0141-56.385

## UN SERVIZIO COMPLETO NEL LEASING FINANZIARIO A BREVE E MEDIO TERMINE

PER PRIVATI

ED IMPRENDITORI: AUTOVETTURE, AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI, MACCHINARI INDUSTRIALI, IMPIANTI, ARREDI, MACCHINE PER UFFICIO, ECC.

## LEASING

consente un più redditizio impiego di capitali propri - si paga con i profitti - contiene le perdite dell'inflazione - permette l'aggiornamento tecnologico - razionalizza il processo produttivo - migliora il rendimento generale - rappresenta un costo certo - permette l'incontestabilità fiscale - riduce il periodo di ammortamento - consente il ricorso ad altre forme di finanziamento - tonifica la capacità di credito - finanzia l'operazione di investimento - consente maggiore liquidità - evita l'immobilizzo di capitali propri

UN SERVIZIO COMPLETO

NEL LEASING FINANZIARIO

A BREVE ■ MEDIO TERMINE

Piazza Italia, 4  
15011 ACQUI TERME  
Tel. 0144/56.222-3-4-5

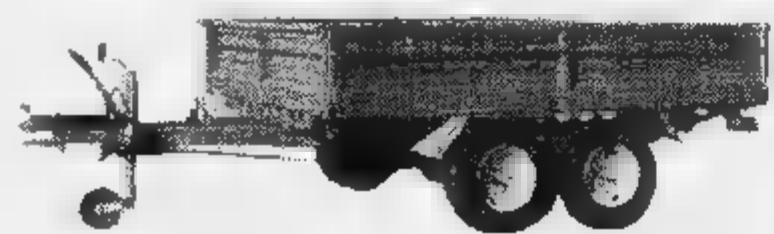
**FINA** SpA leasing



# GIARA

MONTA D'ALBA

VIA DE GASPERI, 34 • TEL. 0173 97195



Fabbrica ganci traino omologati per qualsiasi tipo di vetture italiane ed **■**  
Carrelli appendice  
Carrelli trasporto merci **■** q.li **■** q.li 20  
Carrelli trasporto **■**  
Carrelli trasporto imbarcazioni **■** q.li **■** a q.li 20  
Carrelli trasporto **■**



# Significato dei premi

Arrivare ultimo ad Asti si dice «prendere l'acciuga» proprio dal pesce, avvolto in una foglia d'insalata, che riceve il fantino piazzatosi in coda

I premi della corsa: il vincitore il Palio; al secondo la tripla di monete d'argento; al terzo gli Speroni; al quarto il Gallo vivo; all'ultimo arrivato l'Acciuga.

Lo studioso Baudoin nel volume «Palio d'Asti», ricorda che «nel velluto dei due Patti (uno per la Corsa, uno per la Chiesa) l'offerta viene ad onorare anche implicitamente la più caratteristica e fiorente forma di artigianato medioevale la produzione delle stoffe».

Aggiunge Baudoin che il «terzo premio è rappresentato da un oggetto che ha in sé solo tempo specifiche caratteristiche funzionali rispetto alla stessa e valore simbolico: omaggio a quella civiltà della cavalleria cui si ispira naturalmente la manifestazione. La coppia di speroni infatti può evidentemente essere considerata un premio da usufruire concretamente dal suo vincitore nel prossimo Palio, magari meglio stimolando e quindi spronando il cavallo verso i più ambiziosi traguardi del premio o almeno il secondo premio».

Secondo l'autore il Gallo vivo e canoro «rappresenta tipicamente nelle imprevedibilità incoercibili dei suoi prorompendi chichichichi» nelle cangiabilità cromatiche della cresta dei bargigli, un premio in movimento. Dietro a queste già apprezzabili esteriorità del premio stanno poi i sicuri riferimenti allusivi. Infatti nella tematica medioevale della simbologia, soprattutto in quella periodo comunale, il gallo viene assunto all'emblema della vigilanza delle acquisite libertà. A poco a poco poi, da simbolo della vigilanza della libertà, il gallo diventa simbolo delle libertà stesse».

L'ultimo premio l'acciuga avvolta in una foglia d'insalata. Oggi ad Asti si dice comu-

Servizi di  
Anselmo



nemente chi sia giunto buon ultimo in una qualsiasi gara o competizione: «Ha preso l'acciuga» spesso nelle vecchie carte del Palio si legge «inchioda», curioso termine di compromesso tra lingua e dialetto.

Baudoin rileva che il Palio di Asti ha una sua componente iconografica, costituita da dipinti che si trovano in chiese e in palazzi storici: città soprattutto da gustose xilografie che facevano da testata o comunque da illustrazione alle frequenti pubblicazioni in materia.

Non manca neppure il «fiumetto» rappresentato da una xilografia settecentesca nella quale tra le zampe protese ciascuno quattro cavalli lotta per la finalissima compaiono pronunciati dalla folla entusiasta i nomi dei più acclamati paggi: Balino, Tognino, Testa grigia, Priocchino. Anche più ricca è la componente poetica, dice Baudoin: comincia dal famoso Carme elegiaco composto dal poeta albese Jacopo Nano, numerosi sonetti. Quando nel Palio vinto Torino viene portato in questa città, un poeta scrive: «O Patti, o Patti, ah sì, la tua partenza porta via l'coeur e l'alegría; an consola ch'la festa l'è finia con ai Turineis precedenza. Oh che grassiosa è tenera accoglienza a l'aspetta Turin; oh com am smia Contrà d'Po', Dotra Grossa già guarnita, dal grand mond impassient sia tua presenza. O car Patti va pura, e fa bon viagi tut bel; tutt pompos la tua entrata tra carosse, cavi e gran tapagi».

## Gemellaggio internazionale

Sarà un Palio... multinazionale. Non si tiferà soltanto in astigiano, ma in tedesco e francese. Dalla Germania Occidentale arriverà una delegazione di turisti che non solo assisterà alla corsa, ma protagonista della cerimonia di gemellaggio fra Asti e Biberach (mila abitanti), graziosa città tedesca.

Gli ospiti arrivano oggi. Un'apposita commissione presieduta dal sindaco Guglielmo Pasta è composta da membri della giunta e dai capigruppo già elaborato il programma di massima. Sono previste visite agli stabilimenti enologici, incontri con i puntatori ad Agliano per un pranzo rustico. La cerimonia di gemellaggio e il Palio saranno le due manifestazioni

più rilevanti del tre giorni di permanenza degli ospiti. Asti è già gemellata con altre due città. La statunitense Delano e la francese Valence, il cui sindaco Pesce, eletto lo scorso anno deputato, è di origine astigiana. Poiché Valence è da anni gemellata con Biberach tra l'ex sindaco Vigna e il collega francese ci si accordò estendere il gemellaggio franco-tedesco alla città di Asti e farlo così diventare franco-italo-tedesco.

Al Palio di Asti sarà presente anche una delegazione di cittadini di Valence una decina di consiglieri comunali. Numerosi pure gli italo-americani. Altre comitive provengono invece dalla Svizzera ed in particolare da Bellinzona.

## BERSANO: L'ARTE DI FARE GRANDI VINI.



**BERSANO**

Antico podere  
**Conti della Cremosina S.p.A.**  
Piazza Dante 21 - NIZZA MONFERRATO (Asti)

14 MEDAGLIE DOUJA D'OR 1982

L'avventura di una scelta  
fra i migliori vini del Piemonte

**TERMONAFTA S.p.A.**  
COMMERCIO PRODOTTI PETROLIFERI

Tutti i prodotti  
per riscaldamento  
e industrie  
gasolio - benzine - super

**IMPRESA DI RISCALDAMENTO**

S. MAURO TORINESE (TO)  
C.so Lombardla, 50 - Tel. (011) 241.167 - 242.515

Organizzazione vigilanza **LA VEDETTA**  
Istituto di vigilanza privata

Direzione generale: Via S. Evasio 63  
ASTI - Tel. 0141/272.527/8/9

Sede Filiale prov. Cuneo: C. Europa 3/9  
Tel. 0173/363.114



# Passat, classe nel buonsenso

Nelle versioni:

**BERLINA Formula "E"**

4 cilindri di 1600cmc e 75 CV, 167kmh.  
Consumo a 90kmh: 17,2km/l.

**BERLINA**

5 cilindri di 1900cmc ■ 115 CV, 188kmh.  
Consumo a 90kmh: 15,4km/l.

**BERLINA T**

4 cilindri di 1600cmc ■ 54 CV, 143kmh.  
Consumo a 90kmh: 21,7km/l.

**FAMILCAR Formula "E"**

4 cilindri di 1600cmc, 75 CV, 161kmh.  
Consumo ■ 90kmh: 16,3km/l.

**FAMILCAR**

5 cilindri di 1900cmc, 115 CV, 182kmh.  
Consumo ■ 90kmh: 14,7km/l.

**FAMILCAR Diesel**

■ cilindri di 1600cmc, 54 CV, 140kmh.  
Consumo a 90kmh: 20,8km/l.



■ punti di Vendita ■ Assistenza in Italia.  
Vedere negli elenchi telefonici,  
alla seconda di copertina  
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

**VOLKSWAGEN**



**c'è da fidarsi.**



**STASERA**

**IL VIOLINISTA ALL'AUDITORIUM**

**INTERVISTA**

**CODE A CAVALIERE MAGGIORE**

# BACH-UGHI

## Una «partita» davvero difficile

Non ha ancora quarant'anni e è tempo considerato uno dei più grandi violinisti del mondo, e dire che concorrenza non scherza, allinea nomi: Perlman, Accardo, Kremer.

Uto Ughi, il divo è proprio lui, possiede però qualcosa di diverso. Non nella tecnica che ha forse nei concorrenti dei campionari illustri, ma nella bellezza e nella potenza del suono che sono assolutamente uniche. Partendo da questa travolgente e sensuallissima bellezza il suo personaggio musicale che è magnifico in sintonia coi tempi.

Per molti aspetti, la vee- in sinuosità del fraseggio in special modo, sera con Uto Ughi rappresenta per il pubblico l'occasione di riacostarsi a modelli concertistici leggendari in cui il fare musica si esprime soprattutto attraverso la seduzione.

Questa sera per Settembre-Musica avrebbe dovuto trattarsi di un recital per violino

solo tenersi all'Auditorium poi Uto ci ha ripensato, pare a causa dei requisiti acustici della sala, e così ha invitato a seguirlo il pianista Eugenio Bagnoli col quale eseguirà la più celebre le Sonate per violino e pianoforte di Beethoven, la Kreutzer.

Nella prima parte se- protagonista è però il violino pagine celebri Giovanni Sebastiano Bach e di Paganini.

Del genovese del quale ricorre il bicentenario nascita, Ughi eseguirà tre Capricci, come più puro distillato del virtuosismo violinistico.

Di Bach suonerà celeberrima Partita in minore, componimento che con le monumentali dimensioni tutt'oggi il traguardo più alto a cui un violinista possa giungere, solo per terribili difficoltà tecniche, ma per l'intelligenza la musicale che una corretta esecuzione richiede.

Enzo Restagno



UGHI, NOTE D'ORO

# BATTIATO

## Un cuccurrucucù per tutti

Dire che alla Cupole tutto esaurito per il che Franco Battiato ha tenuto ieri sera, sarebbe usare eufemismo: oltre 2 km di auto posteggiata sul ciglio della — prima e oltre il maxidancing — danno la misura grande pieno registrato locale, praticamente «imballato» di. Già 19, ore mezza prima dell'arrivo sul palco prezioso siciliano, il salone era ormai al completo, ma il pubblico si via via sistemato un po' ovunque (dalle corridoi) e molti sono rimasti fuori, tanta rabbia e delusione.

«Più di così — dicono i fratelli Tosetti — potevamo fare, il nostro locale non è uno stadio».

«Ho pagato diecimila lire per vedere Battiato — replica un giovane della cintura torinese — e invece sono qui a guardare un muro neanche riusciva a sentire quello che canta».

Rintanato dietro grande palco, fra casse acustiche poltrone, Franco interviste non ne concede: «Giornalisti? parlate, grazie».

Perché questo mutismo snob?

«Non snobismo, ma una precisa scelta: non rilascio interviste — motivo è intuibile ma non dichiarabile».

Che cosa significa, scusa?

«Che è facile capire perché voglio più parlare con della stampa, almeno per adesso, ma non voglio dirti io

il perché, anche possono comprenderlo».

Un signore della musica può permettersi questi atteggiamenti: forse, soltanto qualche anno fa, le interviste le rincorse...

«E' tutto da vedere e da verificare, il fatto mi sarei in quattro pur di intervistare. Non queste smanie».

Però un signore della musica, potente che fa il bello e il cattivo tempo le sue opere le ture.

«Sono che canta, che

scrive canzoni, che delle in una mia iniziato parlo di rada notte e definito con paloma: io l'ho tanto tempo fa, una profezia o l'enunciazione di un progetto».

potremo parlare un attimo più tranquilli, saltare le poltrone e in-seguiti dalle ragazzine?

«Non colpa mia. Non ho tempo e poi niente da dirti».

E' rimasta memorabile una tua apparizione in tv, a «Domenica in...» dove non hai risposto sola domanda di Pippo Baudo, anzi, gli hai fatto fare una brutta figura, anche è siciliano come?

«Se è siciliano non mi interessa: personaggi avanspettacolo, la varietà, inutili. E' piaciuta a quella mia intervista».

Come questa? «Come questa. Io non ti ho detto nulla».

Alberto Gedda

## GUIDA DELLA CITTA' DI NOTTE: VEDIAMO INSIEME CHE COSA FARE STASERA

### I CONCERTI

**Auditorium Rai, 21, Ughi, violino.** Musiche J.S. Bach (Prima Sonata sol minore BWV 1001 / Seconda Partita in minore BWV 1002), N. Paganini (Capriccio n. 1 in mi maggiore; Capriccio n. 9 in mi maggiore). Uto Ughi, nato 1944, ex bambino prodigio considerato uno dei massimi violinisti mondo. Nominato commendatore Sandro Pertini, Ughi, per portare la musica classica ai giovani, non esita esibirsi fronte a migliaia di ragazzi località ab-

tualmente concerti rock. grande fascino pubblico femminile.

**Pubblico:** per tutti.

**Prezzo:** posti lire, normali lire 1000; pensionati militari. Ingresso gratuito (previo ritiro di biglietti omaggio un'ora prima concerto alla biglietteria).

★★

provinciale dell'Unità, Italia '61, ore 21,05, nell'area Giovani, recital Giovanna Marini. Madrina della im-

gnata italiana, romana, classe 1927, diplomata nel al Conservatorio di Santa Cecilia, in seguito si perfezionata con Segovia. una fondatrici del Folkstudio ed ha anche fatto parte del Nuovo canzoniere italiano. Ha scritto le colonne sonore per alcuni film Francesco e Pietrangeli.

**Pubblico:** per tutti con esclusione dei sedentari.

**Durata:** due ore. Ingresso libero.

★★

Comunale di Rivoli, via Rosta.

21: Premiata Forneria Marconi in concerto.

Ciccio, Franco Mussida, Patrick Zivas, Walter Calloni, Lucio Fabbri, continuano, tra alti e bassi, sulla loro strada iniziata più di due lustri. «La non più quella di volta», dice qualcuno, loro si consolano con le vendite dei loro Lp. commerciali, che da cinque mesi continuano a stationare posizioni alte delle classifiche vendita.

**Pubblico:** i giovani e i patiti del rock.

**Durata:** due ore circa.

**Prezzo:** lire 6000.

### TEATRO

**Parco Rignon, corso Orbassano, ore 21:** «Cicless», rappresentato da Gran Compagnia. Spettacolo comico riferimento al teatro dell'assurdo. Quattro personaggi attendono in una ipotetica imprevedibile stazione di partire per viaggio. Il treno arriva però le persone riescono a prenderlo.

**Pubblico:** tutti.

**Durata dello spettacolo:** non comunicata. Ingresso libero.

### AVVINIMENTI

**Palazzo Madama, oggi alle ore 17,30** ricevimento in onore delle «Harmonies» della Regione Nord-Pas-de-Calais, i cui componenti giungono a Torino per esibirsi a «Settembre musica» nell'ambito del rapporto di gemellaggio che lega Torino alla città di Lille. Porgerà benvenuto il sindaco di Torino Diego Novelli.

Le sette «Harmonies» si presenteranno in-

nanzitutto sabato pomeriggio in alcune piazze vie del centro cittadino con concerti delle singole bande e del carillon. I concerti nell'ambito di «Settembre musica» si terranno piazza San Carlo, sabato e domenica partire dopo l'esibizione delle singole «Harmonies», intorno esecuzione del brano d'insieme «Accordo» di Luciano Berio, ispirato alla pace, alla presenza dell'autore. Concluderà le serate il suono festoso del carillon di Douai.

### SALE DA BALLO

**Gay Disco Triangolo Rosa, via Chanoux** angolo corso Francia. Discoteca gestita dal Fuori super-affollata. In una apposita saletta al piano inferiore proiezione film hard-gay. E' un club privato; per accedere bisogna essere presentati da persone già iscritte.

**Pubblico:** prevalentemente omosessuale. Aperto dalle alle 2.

★★

**Big Nephtha, Brescia 28, ore 21,30:** «Selezione dei migliori disc-jockey italiani»: parteciperanno tre selezionatori di dischi conosciuti e affermati presso il pubblico dei giovani. Il locale è stato completamente rinnovato: nuovi giochi di luce, effetti ottici inediti, tribune gialle lati maxi-pista sistemate ci si trovasse in un palasport durante un incontro di basket.

giovani, ma non solo.

**Ingresso:** lire 5000, compresa consuma-

**Orario:** 21,30 alle 2.



### BIRRERIE

**Taverna, via Pacchiotti 61, ore 22,30,** esibizione del gruppo country-blues Bo. Locale gestito una taverna: arredamento rustico, musica rock e blues, in Angelo e Carmelo che pro specialità mantovane.

ravioli di zucca (lire 2500 la porzione) la braciola gatto (lire). Una media costa lire; una bottiglia Pinot Grigio.

**Pubblico:** giovani, eccentrici, nottambuli, affamati. Aperto dalle 18 alle 2.

**Dry Cocktails, via Lagrange 10/A.** Locale bancone brasiliana e pelle pitone, pareti di velluto. Il pianista è Aldo De Mitri.

**Prezzo:** una consumazione piano mediamente costa 6000 lire (7000 lire la coppa di champagne). Il barman Valter consiglia il long-drink «Sarotoga», a base di frutti esotici. al ritrovo c'è pure un ristorante con cucina internazionale (un costa 25-30 mila lire). La direzione della sala è affidata all'argentino Juan Carlos Castelo, gran conoscitore vini.



**Colombo, via Colombo 39.** Bar con specialità marinare dove è possibile fare spuntini pesce freschissimo a tutte le ore. Si gustano noci, tartufi, fagiolini. Inoltre ostriche, gamberetti, salmone, caviale, polpa di granchi, cocktail di scampi, presentati in simpatici contenitori ricavati da meloni ananas tagliati metà svuotati oppure offerti dentro conchiglie, vere, di tutte le dimensioni.

un «piattino» misto costa 3000 lire; un bocchiere di spumante Berlucchi 2500 lire. Buono l'assortimento di vini bianchi Veneto.

**Pubblico:** tutti i golosi del frutti mare; dopo le 22 ideale per coppie. Aperto fino alle 24.

**Odeon**  
RIAPRE  
DOMANI  
IL BALLO

**EDEN** VENERDI' ELEGANTE  
Sorteggio un ABITO DA SERA fra tutte le dame presenti al trattamento

**DU PARC**  
un giardino nel cuore di Torino  
Una serata diversa - Minishow  
Orch. NUCCIO

**GARDEN**  
Tel. 96.35.31 - Box 64  
Dir. NINO GALLO  
Or. 21 VENERDI' ELEGANTE CHE SI DISTINGUE  
MINI-PUB-ESCEZIONALE PARTY  
Dalle 22 alle 24  
Cavalieri nero a blu scuro

Da giovedì  
**PARADIS**  
con il comp.  
Ingresso omaggio  
consumazione  
Via S. Massimo, 14 - Tel. 830.776

**JIMMYZ**  
DISCO & FUN  
C. Moncalieri 85 - Tel. 650.558



IL CELEBRE PIANISTA AMERICANO HITONOMA IN ITALIA PER UNA TOURNEE

# STEPHEN SCHLAKE

## «Suono per i vostri sogni»

Si augura — celiando — che la sua musica — così rilassante — non faccia addormentare gli ascoltatori

Fisico da atleta, occhiali da intellettuale, viso pulito da bravo ragazzo americano: Stephen Schlaks, un giovane pianista «made in Usa», che per anni ha composto canzoni per i più grandi «rocks singers» del mondo, Elvis Presley in testa, e che qualche anno fa è approdato in Europa deciso a dedicarsi a una musica che rispecchiasse maggiormente il suo carattere e i suoi stati d'animo.

E' nato così il suo particolarissimo «sound», fatto di pianoforte, suoni elettronici, grandi orchestre d'archi e voci femminili, quello stesso che Stephen si accinge a far conoscere alle platee di tutta Italia: un impegnativo «tour» che prevede 37 concerti nelle maggiori città della penisola.

«Questo giro — spiega Schlaks — nasce per Da molti anni pensavo di fare

show dal vivo in Italia, paese che amo molto. Tra l'altro, proprio qui a Milano, ho incontrato tre anni fa mia moglie, cinese di Hong Kong che viveva qui con la sua famiglia».

«E' questo un dato che mi rassicura per la mia prossima tournée — aggiunge — insieme al fatto, non secondario, che nei miei concerti sarò affiancato da musicisti primissimi piano, quelli dell'orchestra «Vantage» diretta dal maestro Vince Tempera, e quelli del coro di Paola Orlandi».

«Il mio giro — conclude Stephen Schlaks — comincia a Mestre, il 30 settembre».

«Spero di essere accolto bene dal pubblico, spero soprattutto — aggiunge ridendo — che la mia musica rilassante non faccia addormentare gli spettatori».



SCHLAKE: «LA MUSICA COME TERAPIA»

APPLAUSI

# PLAY BACK

Il piano suona da solo!

Accadde l'anno scorso a Torino, nel Teatro Nuovo gremito di fans di Stephen. Quella musica che usciva dal pianoforte con divine vibrazioni pareva creata da forze divine, occulte al comune mortale.

Il maestro abbandonava sulla tastiera e le note — lievi — impetuose come freschi torrenti di primavera, dolci e tristi come la nebbia d'autunno.

Il pubblico in piedi per un applauso che gratifica l'artefice, il dispensatore di melodie. Il maestro si alza per un doveroso inchino ma mentre indugia un po' troppo, nei convenevoli scena, il divino pianoforte riprende a suonare, tutto solo. Il miracolo si ripete: Stephen alla tastiera: i suoni di un registratore lo sorprendono: la schiena ancora piegata, le mani sollevate in un saluto.

Il concertista usava il playback, un trucco più che un miracolo.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# I mondiali di calcio

## ANCORA SPORT

Dopo la serata che ieri monopolizzava, il calcio internazionale, l'attenzione degli sportivi, i programmi televisivi della Rai ripropongono oggi i temi consueti: sceneggiati, telefilm, segnali — tra altre iniziative — l'esordio della versione per il video del romanzo «Il diavolo al Pontelungo».

### RETE 1

«Parole e sangue» (ore 21,30) — seconda parte del film — tre puntate sceneggiate da Battistrada, Codignola, Damiani, regia di Damiano Damiani, con Corrado Gaipa, Matteo Corvino, Paolo Bonacelli, Consuelo Ferrara.

Insieme con Fausta, al amico rapinatore, ex operaio a un altro ex carcerato, Federico costituisce un gruppo. Tutti hanno fiducia in lui, che come «capo» pensa di fare il grande colpo: rapire il giudice che lo ha assolto. Il colpo riesce. Federico tenta di entrare in contatto con i capi dell'eversione.

### RETE 2

«Il diavolo al Pontelungo» (ore 20,40) — sceneggiato liberamente, tratto

dal romanzo di Riccardo Bacchelli, scritto da Riccardo Aragno e Tullio Pirelli. Prima puntata: «La baronata». Nel cast: Flavio Bucci, Paolo Bonacelli, Mariolina Bovo, Gianni Magni, Franco Graziosi, Micaela Pignatelli. La regia è di Pino Passalacqua.

«Visite a domicilio» (ore 22,40) — Telefilm comico «il rock del dottore». Regia di Nick Havinga.

«Sport» — Al termine del Tg2 stanotte, delle 23,10, Vò Uganel (Padova): pugilato Ross-Ungaro. Titolo italiano pesi super welter.

### RETE 3

«Il lago dei cigni» (ore 20,40) — Balletto — atti con musiche di Ciaikovsky. Corpo di ballo dell'opera di Vienna. Solisti: Margot Fonteyn, Rudolf Nureyev. Coreografie di Rudolf Nureyev. Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Truck Brans. Presentazione di Lorenzo Tozzi.

«Campionato mondiale di calcio '82» (ore 23,05): Italia-Polonia. Telecronista Nando Martellini (replica).

# C'è anche «Roma» di Fellini

Rai. Ore 21 Addio giovinezza. Ferdinando Maria Poggioni. E' uno dei pochi film interamente girati a Torino, nel 1939-40, sulla base della commedia di Camasio e Orlia.



FELLINI SUL «SET»

Il suo principale motivo d'interesse nell'interpretazione di Carlo Campanini, il quale fa dello studente a vita Leone, personaggio comico che non esclude la pietà.

Delle varie edizioni di Addio giovinezza questa, interpretata da Adriano Rimoldi e Maria Denis nelle parti di Mario e Dorina, rimane la più divertente e delicata.

G.r.p. Ore 21,30 di Federico Fellini. Nel '72 il grande regista, che le voci maligne danno per spacciato dopo Giuletta degli spiriti, l'episodio Toby Dammit, ha la grande idea di riproporre il suo itinerario di provinciale nella città imperiale, affascinante ora macchina.

I ricordi dell'infanzia in Romagna trascorrono nell'incubo dei bombardamenti, nella visiosità dell'avanspettacolo, nella malinconia dell'antichità.

Indimenticabili la sequenza della sfilata per ecclesiastici, scomparsi degli affreschi che dileguano dopo millenni al primo soffio d'aria fresca. Una curiosità. In Roma e in Amarcord compare l'attuale «Pierino». Alvaro Vitali che impiegava come buffa macchietta.

«IL DIAVOLO AL PONTILUNGO» RA STASERA SULLA RETE 2

# BACCHELLI

## «Ecco il mio Bakunin»

Con Paolo Bonacelli nella parte del celebre anarchico

Giunta al sesto anno, la guerra Rai-private pare condotta dalle reti nazionali con durezza questa volta quasi spietata. La stagione televisiva è appena agli inizi, gli orari sono ancora quelli estivi con interruzione tra le 14 e le 17 e la tv di Stato giunge in so-

l'ultimo quarto sceneggiato. Il quale, intitolato Il diavolo al Pontelungo è previsto per le 20,40 di questa sulla Rete 2, divide in quattro puntate l'omonimo romanzo di Bacchelli cui è tratto e s'impenna sulle disastrose vicende dei notissimi anarchici che intorno al 1874 fondarono una comune, la disfarono e si dispersero inseguendo sogni rivoluzionari destinati dal primo all'ultimo ad esaurirsi nell'indifferenza o nella repressione.

Esule dalla Russia, Mikhail Bakunin, padre dell'anarchia reduce dai fallimenti di innumeri moti isolati, ricercato dalle polizie di mezzo mondo, approda a Locarno senza soldi né chiare idee sul da farsi. Lo raggiunge Carlo Cafiero, utopista entusiasta, all'opposto di lui carico di denaro grazie a un'eredità, e sul tutto anche desiderosissimo di porre l'intero conto in banca al servizio della causa.

I due acquistano una villa, splendida baronata, rimodernata, ampie e a gran voce l'annuncio dell'abiura di Bakunin, ritra-

ta la vita privata borghese, concertano segretamente per trasformare il luogo in un centro di contatto tra libertari tutto il mondo, onde meglio organizzarli, guidarli e, perché no, anche ristorarli nell'attesa della rivoluzione mondiale. Capita però che il cenacolo si trasformi in una sorta di asilo per esuli, tutti, si capisce, completamente al verde, ben felici di assorbire sentenze dell'eredità Cafiero, mangiando, bevendo, inseguendo belle contadine e perfino spassandosi a bordo di barche a vela, comunque

battizzate rivoluzionariamente Vendetta e Riscatto.

I soldi naturalmente diminuiscono a vista d'occhio. Il prodigo Cafiero se rende improvvisamente conto s'in-

furia, diventa fanaticamente oculato, caccia gli esuli nuovamente sulla strada e finisce per litigare col leader storico che riprende la sua via e va a Bologna a organizzare

illusioni. Il regista Passalacqua dovendo scegliere tra il documentario storico e l'opera ideologica ha optato per la



BONACELLI-BAKUNIN

commedia con l'aggiunta inaspettata di toni humor satirici. Deciso ad evitare il matrone celebrativo, ha poi affidato le parti a cast impegnatissimo a sfrontare ogni battuta dalla gravosità del tema. E così Paolo Bonacelli, un Bakunin patriarcale e sognatore che sorride beato mostrandoci amore la vita comoda; Flavio Bucci presenta un Cafiero ascetico e comicamente incline al tragico, mentre il gruppo internazionale di contorno, tra bombardati e

spuntare l'ez Gufo Gianni Magni nella parte di un impresario untuoso e imbroglione che presentando il conto dei lavori eseguiti decreta lo sfascio del gruppo: sintetizza così la morale della storia.

S. P.

**SETTEMBRE MUSICA**  
Auditorium Rai  
**ORE 16**  
**JORDI SAVALL**  
viola da gamba  
«Musica per viola da gamba del tempo di Luigi XIV»  
MARAI/SAINTE-COLOMBE/ FORQUERAY  
**LIBERO**

**SETTEMBRE MUSICA**  
Auditorium Rai  
**ORE 21**  
**UTO UGHI**  
violino  
**EUGENIO BAGNOLI**  
pianoforte  
**BACH/PAGANINI/**  
**INGRESSI CON POSTO A**  
**VENDETTA A L. 1000**  
**ALL'AUDITORIUM**  
**DALLE 20**

**LE GRILLON**  
Danza v. Cuneo 18 Nichelino  
Stasera **21-2**  
orch. **ROBY e I**  
Si balla ven. e domenica

**danze arlecchino**  
Ore 21 **BALLO LISCIO**  
**SERATA**  
**FIORI ALLE**

**FORTINO**  
Stasera ore 21 **GRAN VENERDI'**  
Sempre come prima  
sempre più di prima  
Domani ore 15.30-21 **LISCIO**

**PRINCEPE**  
Domani ore  
**RIAPERTURA**  
Orch. **RAFFAELE**



PER LA RETE TRE, LA REGISTA MARGUERITE DURAS

# ABBASSO GLI ATTORI! Una sfida: film senza interpreti

Finiremo con il ringraziare la Rai perché ha salvato il cinema. Non soltanto perché ha rilanciato il film d'autore in un momento di crisi — Padre padrone dei Taviani e L'albero degli zoccoli di Olmi che trionfano a Cannes — e non soltanto perché dà ossigeno alle produzioni tra l'impegno e lo spettacolare (alla recente Mostra di Venezia la firma Rai avallava 18 titoli nelle diverse sezioni ufficiali). Ormai è scesa in campo anche la Terza Rete che, non avendo immediate necessità di aumentare a dismisura la propria platea, finanzia il cinema sperimentale.

Marguerite Duras, l'autrice più ostica nell'intero panorama della cinematografia contemporanea, ha finito di girare il dialogo di Roma rinunciando all'intreccio convenzionale e soprattutto rinunciando agli attori (il che, per una storia che vuole essere a soggetto, rappresenta una sfida). Ma la scrittrice oggi sessantottenne ha sempre tenuto

una posizione appartata, preferendo in un primo tempo cedere a registi di fama i diritti sui suoi libri. La diga sul Pacifico è diventata una regia di René Clément, il marinalo di Gibilterra di Tony Richardson, Moderato cantabile di Peter Brook. Alle dieci e mezzo di sera di Jules Dassin.

L'autentico germe del cinema le è entrato in corpo collaborando alla sceneggiatura di Hiroshima mon amour, il capolavoro di Alain Resnais, dove ha trovato una sostanziale identità di espressione tra letteratura e cinema. Si tratta d'un vecchio equivoco che sul piano teorico non regge e che in ogni modo sul piano espressivo consente interventi spregiudicati che «fanno» tanto avanguardia. Così da una quindicina d'anni Marguerite Duras dirige in completa autonomia opere raffinate o trasandate che non cercano di rettificare un loro pubblico ma se lo assicurano con visioni misteriose, proposte ripetute, colonne sonore lancinanti.

Distuggere, lei dice destò scalpore a una lontana Mostra del Nuovo Cinema a Pesaro. Attori come Jeanne Moreau e Gérard Depardieu, soggiogati dalla sua personalità, hanno rinunciato a scritte remunerative per essere trattati come oggetti. In il cammion protagonista unico, di fronte ad attori anche noti, è un potente mezzo che domina la strada e lo schermo. Ora ne il dialogo di Roma non si avverte una presenza umana, che non sia folla sullo sfondo. «Giovannella Zanoni presidente della "Lunga Gittata" che opera d'intesa con la Rai — si confessa con un filo d'ironia Marguerite Duras — mi ha chiesto di fare un film su una città italiana partendo da documenti che già esistono come diari intimi o lettere di scrittori. Ho scelto Roma e ho accettato a condizione di scrivere io stessa i dialoghi, che si svolgono tra un uomo e una donna che devono essere amanti».

Il tema del film è dato da

questa conversazione (con le voci di Anna Nogara e Paolo Grassi) che verte su un fatto accaduto molto tempo prima e collegato in qualche modo con un'inguaribile ferita d'amore incedibile nell'esilio.

Poiché la cinepresa, implacabile e tuttavia serena, indugia per contrappunto su panorami classici quali piazza Navona, allo spettatore non giunge alcuno stimolo narrativo. Si è costretti a dare un senso al solo dialogo, che a poco a poco chiarisce l'impossibilità di amarsi dei due.

«Ma come è impossibile descrivere o filmare Roma — conclude ancora con un sorriso la Duras — così anche questa difficoltà nella passione dei due amanti non potrà mai essere compresa del tutto. Roma, e quindi i nostri due amanti, rappresentano una materia indissociabile, soffocante, cavernosa. Non siamo a Parigi che è fatta di radure attraverso le quali passano il cielo e il vento. A Roma siamo costantemente immersi in una zona d'ombra».

Da questa zona d'ombra emergerà pure, tra la sorpresa dei telespettatori, un riferimento all'amore tra Berenice, regina di Samaria e Tito, il distruttore del Tempio. Le immagini riacquistano un minimo di credibilità con la mole solenne dell'Arco di Tito che teli di plastica e incastellature



MARGUERITE DURAS E I MONUMENTI DEL «DIALOGO DI ROMA»

metalliche stanno quasi soffocando. Abbiamo appena ripreso confidenza con le immagini ed ecco la Duras definirle «belle e incoerenti».

Incoerenti come la suprema contraddizione dell'amore di Berenice per Tito: morire d'amore per mano di chi vi uccide. p. per.

NUOVO FILM DELLA REGISTA CONTESTATRICE

## ELDA TATTOLI «L'amore contro la barbarie»

Lino Capolicchio ed Elena Uber tra i protagonisti della vicenda ambientata nel mondo dei giovani



CAPOLICCHIO IN «CANTO D'AMORE» DIRETTO DA ELDA TATTOLI

VENEZIA — Le urla violente del lontano Sessantotto si smorzano in frasi intessute di tenerezza. Chi ricorda Elda Tattoli, contestatrice del cinema di papà e coregista con Marco Bellocchio di un discorso episodio del film Amore e rabbia, stenterebbe a riconoscerla oggi.

Cinquant'anni dichiarati, i capelli ingrigiti con eleganza, un discorso pacato nella sala d'un grande albergo. Elda Tattoli ha finito e montato Canto d'amore, a otto anni di distanza dall'arrabbiata ope-

ra d'esordio Il pianeta Venere con Mario Piave e Bedi Moratti. Non ha della vita una concessione ottimistica ma «a questa società d'ansia e confusione» oppone un film che aspira alla serenità.

Il professore Giulio, impersonato da Lino Capolicchio, rispecchia le delusioni di una generazione. Non si è certamente integrato ma deve dipendere da case editrici per le traduzioni e da imprese di profitto per le collaborazioni. A parte, con il pudore di sempre, coltiva l'illusione di fare

poesia. Finalmente trova comprensione nella laureanda Lisa (l'esordiente Elena Uber) e avvia una relazione fresca che nulla sembra intaccare.

Trascorrono i giorni impossibili della ricerca d'un alloggio, i momenti sgradevoli della convivenza con i vicini. «Nel rispetto reciproco e nell'amore profondo corrono insieme verso il riscatto totale dalla barbarie dell'ambiente», dice la Tattoli.

Poi nascono le prime difficoltà economiche, e allora i piccioni allevati con affettuosità finiscono in tavola e il cagnolino che faceva tanta simpatia diventa una bocca in più da sfamare. Vengono fuori le prime ammissioni, non si nascondono più i contrasti. Ci si separa, magari per prova, senza intuire che si piomberà in piena tragedia. «La disfatta è sempre imminente a ogni passo e colpisce con maggiore durezza i più deboli: una donna, un bambino, un animale».

Lisa è morta ormai, il professore rievoca la loro storia in un lungo flashback. Durante l'anteprima a Venezia per la sezione «Vittorio De Sica» non sono mancate le critiche: se si vuole rifare La Bohème, bisogna prendere sul serio il melodramma, altrimenti si vendica. «Ho scelto la via più semplice per comunicare con il pubblico, lo dimostra il fatto che una grande casa come la Gaumont distribuirà Canto d'amore nel pieno della stagione invernale».

E se il film non verrà capito? «Rimarrà questo Canto d'amore perché un'umanità infelice possa ritrovare intatta se non altro la speranza di continuare a vivere».

Piero Perona

### la perla

Ore 21 VENERDI' ELEGANTE  
FIORI... ACCORSI  
E' di rigore Cav. abito nero  
o blu scuro (camicia bianca)  
Danne abito da sera lungo  
domani ore 21  
BALLO LISCIO

### Flash 97,7 presenta

al Palasport  
martedì 21 settembre ore 21,15

### AMERICA

ingresso L. 8000

Prevedibile: Rock & Folk - Cello - Arsenico & Breakfast - Arci - Astori (Rivoli) - Disco shop (Settimo) - Musical box (Leini) - Magic Box (Pinerolo)

### CANALE 68 - RADIO BLU

presentano

### PREMIATA

FORNERIA MARCONI

IN CONCERTO

QUESTA SERA ORE 21

RIVOLI  
STADIO COMUNALE  
(Via Roma)  
L. 6000

## CARAVAN EUROPA 82



### 8° salone internazionale caravan e accessori

operatori: 14 - 17 settembre (orario 10 - 20)

pubblico: 17 - 20 settembre (orario 10 - 23)

### torino esposizioni

dove lo spettacolo si tocca con mano

con la collaborazione dell'An.I.A. e della federcampeggio



## Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate.** Grandi balletti narrativi: Manon. Con Monica Mason. Terza parte
- 13,30 **Telegiornale**
- 15 — **Da Palermo:** Tennis, torneo internazionale
- 17 — **Fresco Fresco,** quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Barbara D'Urso
- 17,05 **Il trio Pack,** cartoni animati
- 17,50 **Hagen: Una ragazza in pericolo,** telefilm. Prima parte. — *Una rapina si conclude tragicamente con una sparatoria nella quale viene ucciso un poliziotto. Hagen riesce a trovare l'unica testimone oculare: un'attricetta in cerca di pubblicità. Il carattere della ragazza non è l'ideale*
- 18,40 **Buon appetito ma...** attualità
- 19,10 **La meravigliosa Angelica,** film a puntate. Di Bernard Borderie, con Michele Mercier, Jean Rochefort. Francia avventurosa 1966. Seconda parte — *Mandata in missione diplomatica presso l'ambasciatore in Persia, Angelica viene richiesta come schiava da quest'ultimo. Il re Sole la salva dichiarando che si tratta della sua favori-*

ta e inoltre fa una dichiarazione sconcertante: Peyrac è vivo e vegeto

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Ping Pong,** opinioni a confronto
- 21,30 **Parole e sangue,** sceneggiato. Con Matteo Corvino, Giuseppe Vicini, Anna Maria Pescatori, Lavinia Grizi, Consuelo Ferrara, Vanna Castellani. Regia di Damiano Damiani. Seconda puntata — *Rico, costituita la sua banda anomala e disorganizzata, ha deciso di tentare subito con il grande colpo: il sequestro del giudice Marcucci, suo amico che oltretutto lo aveva favorito per farlo scarcerare. Il colpo, con i terroristi travestiti da poliziotti, riesce, ma Rico non sa assolutamente pilotarlo. Ormai ha perso ogni contatto con la realtà, tenta un contatto con i terroristi veri che però se ne infischiano e si rifiutano di accordargli il loro appoggio*
- 22,45 **Jacques Maritain e il suo tempo,** documenti
- 23,25 **Telegiornale**

## Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **La doppia vita di Henry Phyte:** Phyte prende moglie, telefilm
- 17 — **Il pomeriggio**
- 17,15 **Scene da un'amizizia:** Ditelo con un fiore, telefilm
- 17,40 **Bia,** la sfida della magia: La borsa, cartoni animati - *Le più belle favole del mondo,* cartoni animati
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Figure figure figure,** revival televisivo senza né capo né coda di Leone Mancini — *L'ottava puntata del curioso programma di revival televisivo senza nesso prevede: una canzone dei Ricchi e Poveri (quand'erano ancora in quattro); Gazzelloni e Mina in duetto; un'apparizione di Sammy Davis, un monologo di Enrico Montesano; Sandra Milo che balla; Carmelo Bene che recita Maiakovskij; gags di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, di Paolo Poli, di Loretta Goggi e dei Gufi*
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Il diavolo al Pontelungo,** sceneggiato. Con Flavio Bucci, Paolo Bonacelli, Mariolina Bovo, Renato Parac-

chi, Gianni Magni, Micaela Pignatelli, Corrado Lojodice, Elena Roverselli, Franco Graziosi. Regia di Pino Pasalacqua. Prima puntata. Liberamente tratto dal romanzo omonimo di Riccardo Bacchelli: nel 1873 l'anarchico Bakunin si rifugia a Locarno senza una lira. L'anarchico italiano Catiero, che ha appena ereditato, gli compera una villa proponendogli di fingere di ritirarsi per potere dare del luogo un indisturbato centro di rifugio per perseguitati politici di ogni parte dell'Europa.

- 21,45 **Primo piano,** attualità: Germania domani — *Il futuro economico della Germania Federale non è più visto con l'ottimismo che caratterizzava le previsioni degli anni passati. La recessione mondiale parrebbe infatti aver colpito anche la roccaforte della potenza economica europea. L'inchiesta si propone di tracciare un quadro generale della situazione attraverso le opinioni di esperti qualificati*
- 22,40 **Visite a domicilio:** Il rock del dottore, telefilm
- 23,10 **Tg2 stanotte** — Al termine: Vo'Uganei (Padova): boxe; Ross-Ungaro, titolo italiano pesi super welter.

## Rete tre

- 19 — **Tg3 - Intervallo con Primati Olimpionici**
- 19,20 **Marco Cipollino pugile,** documenti
- 19,50 **Cento città d'Italia,** documenti
- 20,10 **Cineteca, la scienza al cinema.**
- 20,40 **Il lago dei cigni,** balletto in 4 atti dal libretto di V. P. Begitschew. Musiche di Piotr I. Tschaiowsky. Corpo di ballo dell'Opera di Vienna. Solisti: Rudolf Nureyev, M. Fonteyn. Coreografie di Rudolf Nureyev. Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Truck Branss. Presentazione di Lorenzo Tozzi — *Prandono il via da oggi alcuni filmati che verranno trasmessi settimanalmente con le riprese di celebri balletti interpretati da artisti di fama mondiale. La storia narrata nel «Lago dei cigni» è quella di una ragazza che viene trasformata in cigno da un incantesimo ed è poi liberata quando conosce il vero amore*
- 22,40 **Tg3 - Intervallo con Primati Olimpionici**
- 23,05 **Campeonato mondiale di calcio '82: Italia-Polonia.** Replica

## Svizzera

- 18 — **La volpe golosa,** racconto
- 18,05 **La banda Wellington:** Corso di addestramento, cartoni
- 18,15 **Nella terra del...** documentario. Sesto episodio
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Brendon Chase:** La fuga,
- 19,15 **Meteorologia,** documenti. Prima puntata: che cos'è la meteorologia.
- 19,50 **Il Regionale,** rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Dialetto o italiano?,** documenti
- FILM 21,30** **Uccellacci e uccellini,** di Pier Paolo Pasolini, con Totò, Ninetto Davoli. Italia drammatica 1966 — *Film senza una trama vera e propria: il pretesto narrativo è dato dalle considerazioni filosofiche in chiave marxista di un vecchio corvo che si rivolge a padre e figlio. Il corvo sembra convincerli della saggezza delle sue parole, ma appena ai due si presenta il problema della fame finisce per essere mangiato da loro.*
- 22,55 **Telegiornale**
- 23,05 **My Coy Tyner al festival di Montreux 1981**
- 23,55 **Telegiornale**



## Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **General Hospital,** telefilm
- 15 — **Polvere di stelle,** telefilm
- 15 — **FBI,** telefilm
- 17 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18 — **Mimi,** cartoni animati
- 18,30 **Le avventure dell'Ape Magà,** cartoni animati
- 19 — **Love american style,** telefilm
- 19,30 **Sam il ragazzo del West,** cartoni animati
- 20 — **Vita da strega,** telefilm
- FILM 20,30** **La notte è fatta per rubare,** di Giorgio Capitani, con Catherine Spaak, Philippe Leroy, Gastone Moschin. Italia commedia 1968
- 22,15 **Una piccola città: Fatti di cronaca,** sceneggiato. Jim e Ray sono alle prese con due casi, l'assassinio di madre e figlia, col padre indiziato, e un'intricata vicenda di politica locale al centro della quale c'è la figura di un medico. Questo è colpevole, ma ha validissime attenuanti
- 23,15 **Venerdì sport: la boxe**
- FILM 0,15** **La pioggia cancella ogni traccia,** Germania drammatico

## Montecarlo

- 14,30 **Martin Eden,** sceneggiato. Con Flavio Bucci. Regia di G. Battiato. Quinta puntata
- 15,40 **Monjiro samurai solitario,** telefilm
- 16,30 **Il fantastico mondo di Paul,** cartoni animati
- 17 — **Flipper: Non è tutto Vangelo,** telefilm
- 17,30 **Le avventure di Marco Polo.**
- 17,55 **Il comportamento degli animali,** documentario
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **Spazio dispari,** documenti. Seconda puntata: Handicap e scuola
- 19,05 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 **Telemenu,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - **Oroscopo di domani**
- 19,30 **Bolle di sapone,** telefilm. Quinta puntata
- FILM 20,30** **Una scelta difficile,** di Arch Nicholson, con John Hargreaves, Veronica Lang. Australia commedia 1977
- 22 — **Rotocalcio,** rubrica sportiva
- 23 — **Comico (Ridiamoci sopra),** le più belle gags dei più grandi comici italiani
- 23,25 **Notiziario - Oroscopo**

## Capodistria

- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **Orizzonti,** documenti
- 18,30 **La scuola: Aspetti di vita italiana,** documentario
- 19 — **Ciao ragazzi,** appuntamento con i più giovani: **Le avventure dell'Ape Magà,** cartoni animati
- 19,30 **Tem d'attualità**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,30** **Femmina,** di Georges Lautner, con Hardy Kruger, Georges Geret. Francia commedia 1966 — *Due furbastrini in combutta fra loro si mettono allo costole di un riccone nella speranza di derubarlo dopo che avrà fatto fortuna nel casinò di cui è assiduo frequentatore e nel quale vince soventissimo. Il tempo passa, ma le previsioni dei due non si avverano mai. Allora uno di loro sposa una bella e se ne va ricostruendosi una vita*
- 22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,10 **Zelt im bild**

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92, 1)

- 13,15 **Master.** Musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
- 14,23 **Stefano Satta Flores** presenta **Via Asiago Tenda Replay**
- 15,03 **Documentario musicale.** Quotidiano di fatti e musica dal 1966 a oggi. Testi di Mario Carnevale
- 16 — **Il Paginone-Estate** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Bernardo De Muro,** la voce fenomeno raccontata da Antonino De Fraia
- 19,30 **Radiouno jazz '82.** tecnica e arte della percussioni di Gilberto Cuppini
- 20 — **In viaggio con Teo.** Radiodramma di Massimo Fiocco, con Giustino Durano, Di-di Perego
- 21 — **Dall'Auditorium di San Francesco in Montepulciano al Cantiere Internazionale d'Arte.** Solista e direttore George Malcolm, violoncellista Thomas Demenga, concertista Burkhard Gloetzer
- 22,30 **Autoradio flash.** Radiouno-automobilisti in diretta da Radiouno a cura di Gianni Bisliach **La telefonata** di Silvana Gaudio

### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track.** Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Controra.** Programma a cura di Luciana Corda, conduce Fabia Zanasi: «Le favole parallele»
- 16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica con Dino Verde e Francesco Acampora
- 19,50 **Sere d'estate.** Stagione di prosa e musica di Radiodue: Toscanini; la sua vita, la sua arte. Quattordici trasmissioni a cura di Harvey Sachs - **Il berretto a sonagli.** Due atti di Luigi Pirandello, con Turi Ferro

### TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Manrico Midana** presenta **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
- 20,05 **Dal Victoria Hall di Ginevra XXXVIII Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra.** Direttore Kurt Brass
- 22,45 **Wolfgang Amadeus Mozart.** Otto minuetti con trio
- 23 — **Gastano Liguori** presenta **Il jazz**



### G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Il pastore, di Duccio Coletti, con Carlo Ninchi, Carlo Campanini. Italia avventuroso 1947. — Nella Romagna antipapalina del 1850 Stefano Pelloni ama una ragazza ma è ostacolato dallo zio prete di lei. Il giovane, focoso, lo uccide, poi si dà alla macchia e ruba ai ricchi per dare ai poveri. L'amata sacrifica la sua vita per salvarlo, e lui decide di morire in modo eroico. Tra i briganti, in una partecina, c'è anche un irri-conoscibile Sordi
- 16 — Moving on, telefilm
- 16,50 Grp spettacoli
- 17 — Una nube di terrore, drammatico
- 18,30 Le avventure di Lupin III, Bon Bon Magic, Grp flash
- 19,35 Grp attualità
- 19,45 Ufficiali è una cuccagna, le pubblicità e le canzoni degli Anni Sessanta
- 20,05 Il carissimo Billy, telefilm
- 20,30 Love story, telefilm
- FILM 21,30** Roma, di Federico Fellini, con Peter Gonzales, Alvaro Vitali, Pia De Doses. Italia commedia 1972. — Sorta di documentario fantastico sulla Roma imperiale, su quella fascista e su quella odierna.

Un caleidoscopio di scene molte delle quali da antologia: la sfilata di moda clericale, la scoperta di affreschi antichissimi durante gli scavi per la metropolitana, l'ingorgo sul raccordo anulare, il finto cinegiornale fascista e la ricostruzione di un film mitologico in bianco e nero Anni Trenta

- 23,15 Grp flash
- 23,25 Strip tease
- FILM 23,30** La ragazza del Golden Saloon, con Sandra Julien, Alice Arno. Francia commedia 1970. Parodia porno (castigatissima) di Zorro. — L'eroe mascherato deve liberare alcune ragazze sfruttate dal bieco proprietario
- 0,30 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Cash Cash, di Paul Collet, con Una Klein. Belgio drammatico 1969. — Banditi al comando di una ragazza sequestrano la figlia di un ricco, lo costringono a posare per pornofoto e ricattano il padre. Un amico di lei sgominava la banda, ritira il riscatto e la convince a fare alleanza
- FILM 2,30** Gli Imbroglioni, con Walter Chiari. Italia commedia
- FILM 4** — Venere Indiana, di R. John Hugh, con James Craig. Usa western 1959

### Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,40 Aspettando il domani, sceneggiato
- 14 — Sentieri, sceneggiato
- 15 — Dallas, telefilm
- 16 — The doctors, sceneggiato
- 16,30 Maude, telefilm
- 17 — Candy Candy, cartoni
- 17,30 Piccola donna
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18,30 Hazzard, telefilm
- 19,30 Il ritorno di Simon Templar, telefilm
- 20,30 Dallas, telefilm
- FILM 21,30** Mio Dio come sono caduta in basso!, di Luigi Comencini, con Laura Antonelli, Alberto Lionello, Ugo Pagliai. Italia commedia 1974. — Appena sposati, Eugenia e il marito scoprono di essere fratelli. Decidono di nascondere la cosa e di non consumare il matrimonio. Lui s'infervorisce di dannunzianesimo e va a guerreggiare. Lei diventa amante dell'autista. Ma si pente e lo denuncia, poi si pente ancora e lo attende, decisa per sempre ad amarlo
- 23,30 Canale 5 News
- FILM 24** — La macchina dell'amore, di Jack Haley Jr., con Dyan Cannon, Robert Ryan. Usa commedia 1971

### R.T.A.

Canali 62-31

- 13 — Spunky and Tadpole, cartoni
- FILM 13,30** A - 117 colpo grosso a Los Angeles, di Aram Katcher, con Aram Katcher, Lisa McDonald. Usa giallo 1963 — Gangster studia un piano per rapinare l'incasso di uno stadio. Circuisce l'inconsapevole cassiera, effettua il colpo, elimina tutti i complici e butta la cassiera giù da un baratro.
- 16 — Telefilm
- FILM 16** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 17,30 Zora la russa, cartoni animati
- 18 — Superclassifica show
- 19 — La baia di Ritter, telefilm
- 19,30 Notiziario
- 21 — Carga Pesada, telefilm
- FILM 21** — Addio giovinezza, di Ferdinando M. Poggioli, con Adriano Rimoldi, Clara Calamai, Carlo Campanini. Italia commedia 1940 — Nella Torino degli inizi del secolo uno studente ama una sartina, ma un giorno la trascura per correre dietro ad una bellona tanto appariscente quanto sciupata. Gli anni dell'università finiscono e lo studente finisce per dire addio tanto a Torino quanto alla sartina e alla bellona

### Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin' Days, sceneggiato
- FILM 14,50** Picnic, di J. Jogan, con William Holden, Kim Novak. Usa commedia 1955
- 18,30 Go Sigma, cartoni animati
- 17 — Torion, cartoni animati
- 17,30 Ryu, cartoni animati
- 18,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Dynasty, telefilm. Seconda puntata
- FILM 21,30** L'ammutinamento del Caine, di Edward Dmytryk, con Humphrey Bogart, Fred MacMurray. Usa drammatico 1954. — Durante la seconda guerra mondiale una nave spazzamine è comandata da un colerico ufficiale che lentamente comincia a dimostrare di essere affetto da vere e proprie turbe psichiche. Il suo secondo prende le redini della situazione
- 23,30 Funny Face, telefilm
- FILM 24** — Classe mista, con Femi Benussi, Dagmar Lassander. Italia commedia 1975
- FILM 1,45** Cinque bambole per la luna d'agosto, con Edwige Fenech, Oward Ross. Italia drammatico 1970

### Quarta Rete

Canale 22-35-67

- FILM 14** — Paranoia, con Carroll Baker, Jean Sorel, Marina Cofia. Italia giallo 1970
- 15,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 16 — Una coppia quasi normale, telefilm
- 17 — I grandi gladiatori, telefilm
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,45 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19,15 Thriller, telefilm
- 20,15 Sky Hawks, cartoni animati
- FILM 20,30** Il mostro dell'Opera, di Renato Polsell, con Marc Mariani, Barbara Howard. Italia horror 1964 — Una compagnia di giovani attori affitta un teatro senza sapere che su di esso pesa l'incubo di un mostro. Alla fine, dopo che questo ha causato vari terrori, riescono ad eliminarlo. Rifacimento di un film muto con Lon Chaney
- 22,10 Astropanorama
- 22,15 I grandi gladiatori, telefilm
- 22,45 Tutto motori, settimanale di automobilismo
- 23,45 Una coppia quasi normale, telefilm
- 0,45 Erotissimo
- FILM 1** — Titolo non pervenuto in tempo utile

### Teleradio city

Canali 63

- 14 — Operazione sottoveste, telefilm
- 14,30 Peyton Place, telefilm
- 15,30 Fantasilandia, telefilm
- 16,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17 — Kuni Kuni, cartoni animati
- 17,30 Mlicoro show, per i ragazzi
- 18 — Gundam, cartoni animati
- 18,30 Quella magnifica dozzina, cartoni animati
- 19 — Peyton Place, telefilm
- 20 — Operazione sottoveste, telefilm
- 20,30 Viva la gente, giochi a premi, ospiti musicali e ballo in diretta
- FILM 23** — Tempo di Charleston - Chicago 1929, di Giulio Diamante, con Peter Lee Lawrence, Ingrid Schoeller. Italia drammatico 1969 — Storia di gangster nella celeberrima città del gangsterismo Anni Trenta. Due bande rivali lottano accanitamente per monopolizzare il traffico degli alcolici smerciati clandestinamente. C'è chi vorrebbe uscire dal giro, chi fa soffiate agli avversari, chi fa soffiate alla polizia e chi, tra una spataria e l'altra, trova anche il tempo di intrecciare love story
- 0,30 Sulle strade della California.

### Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — Joko l'australiano, di R. Z. Leonard, con Charles Laughton, Binnie Barnes. Usa commedia 1943 — Rientrando in patria un australiano porta con sé due orfanelli, un bimbo e una bimba, che crede fratello e sorella. I due piccoli crescono e lui si accorge di amare lei. Scappa via, ma scopre di non essere in realtà suo fratello, torna e la sposa
- 16 — Giorno per giorno, telefilm
- 16,30 L'ultimo dei Mohicani, telefilm
- 17 — Zambot 3, cartoni animati
- 17,30 Baldios, cartoni animati
- 18 — Space robot, cartoni animati
- 18,30 Love boat, telefilm
- 19,30 Lucy e gli altri, telefilm
- 20 — L'ultimo dei Mohicani, telefilm
- FILM 20,30** Sigfrido, di G. Gentilomo, con Sebastian Fischer. Italia avventuroso 1957
- 22,15 Arsenio Lupin, telefilm
- FILM 23,15** Il mondo dei sensi di Emi Wong, Italia drammatico 1977
- FILM 0,45** Sette assassine dalle labbra di velluto, di René Cardona Jr., con Elizabeth Campbell. Messico avventuroso 1975 — Banda di donne decide di avvelenare gli acquedotti

### Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Telefilm
- 16 — Lasse, cartoni animati
- 16,30 I ranocchi, cartoni animati
- 17 — Richety, cartoni animati
- 17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
- 18 — Richety, cartoni animati
- 18,30 Fulmine, cartoni animati
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il trentaminiuti, attualità
- 20 — New York Police Department, telefilm
- FILM 20,30** Amore e morte, di Maril Andrei, con Annabella Incontrera. Italia drammatico 1974. — Vicende di fratello e sorella uniti da un legame incestuoso. Quando lui s'innamora di una ragazza, lei, gelosissima, decide di ucciderlo e fa fare il lavoro da un killer. Poi uccide il killer, si presenta dal fratello e tutto torna come prima
- 22,30 La squadra segreta, telefilm
- 23 — Telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

### Telecupole

Canali 27,500-64

- 15,45 Nota d'archivio, attualità
- 16,30 Boys and girls, telefilm
- 17 — Il tesoro del castello senza nome, telefilm
- 17,30 Tony e il professore, telefilm
- 18,30 Dalkengo, cartoni animati
- 20 — Boys and girls, telefilm
- 20,30 La nuova terra, telefilm
- FILM 21,30** I giganti del cielo, di G. Petrosimolo. Italia documentario 1961
- FILM 23,15** Galaxy Horror, con George Sanders. Inghilterra fantascienza 1968
- 0,45 Gazzettino

### Studio Nord

Canali 51-56-68

- 14 — Shazzen, cartoni animati
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16,10 Filmati musicali a richiesta
- FILM 16,40** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 18,30 Shazzen, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 La famiglia Smith, telefilm
- FILM 20,40** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 La famiglia Smith, telefilm
- FILM 23** — Titolo non pervenuto in tempo utile

### Tv Flash

Canali 39-26

- 13 — Libera come il vento, telefilm
- FILM 13,50** Vendetta rusticana, con Jean Pasqué. Francia drammatico 1950. — Padrona di una fattoria subisce continuamente sabotaggi e razzie. Dapprima sospetta un vicino, poi lo incolpa apertamente, decisa a fargliela pagare. Lui però è innocente e lo dimostra trovando anche i veri colpevoli. Love story tra i due
- FILM 15,15** Storia di un peccato, di Walerian Borowczyk, con Grazyna Dlugocka. Polonia drammatico 1975
- FILM 17,30** Azione di controspionaggio, di Seymour Mark, con Sally Gray. Usa avventuroso 1953. Agente Fgi assieme ad una collega inglese indaga sulle tracce della gang che rapisce scienziati nucleari
- 19,30 Flash attualità
- 20,15 Patcoscenico
- 20,45 Libera come il vento, telefilm
- FILM 21,35** L'acquila a due teste, di Jean Cocteau, con Edwige Feuillère, Jean Marais. Francia drammatico 1948. — Regina e anarchico s'innamorano e tramano contro il primo ministro usurpatore
- FILM 23,15** Titolo non pervenuto in tempo utile

### Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13,30 Hunter, telefilm
- FILM 14,30** Ridere ridere ridere, con Riccardo Billi, Mario Riva. Italia commedia 1955
- FILM 16,30** Tre gendarmi a New York, con Louis De Funès. Francia comico 1965
- FILM 18,30** Chicago Anni 30: via col piombo, Usa drammatico 1974
- 20,30 Dottori agli antipodi, telefilm
- FILM 21** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,45 Asia spettacolo, asta telefonica

### A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Caccia al crimine, telefilm
- FILM 14,30** Bella, affettuosa, illibata cercasi, Usa commedia 1960
- 16 — Grizzly Adams, telefilm
- 17 — I bon bon Magic, cartoni
- 17,30 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 18 — Love story, telefilm
- 19,30 Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
- 20 — Caccia al crimine, telefilm
- 20,30 La bustarella, giochi a premi fra squadre regionali presentati da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella
- 24 — I cavalieri del cielo, telefilm



